

IL GOVERNO ANNUNCIA SOSTANZIALI MODIFICHE ALLA TASSA PER L'UE

Euroлите nel'Ulivo

Dini chiede che contribuiscano anche i pensionati e Rifondazione subito insorge: «E' indecente»

Cofferati: «Prodi cerca lo sciopero»



ROMA — Alla fine di una convulsa trattativa all'interno della maggioranza, il Governo ha proposto di modificare in maniera sostanziale l'Eurotassa aumentando l'esenzione per il lavoro autonomo e le detrazioni e riducendo il numero di imprese che dovranno anticipare il prelievo fiscale sulle liquidazioni.

Ma l'Eurotassa apre una crepa nell'Ulivo. Questa volta a creare problemi a Prodi non è Bertinotti ma Lamberto Dini che ha presentato una proposta «alternativa» chiedendo tra l'altro un «contributo di solidarietà» ai baby-pensionati ed ai titolari di una pensione di anzianità. E Rifondazione Comunista è subito insorta definendo «indecente» la proposta.

Un gruppo di esperti incaricato di studiare modifiche alle normative.

I dubbi di Romiti su Maastricht alimentano nuove polemiche

Ed il Polo? Per ora sta alla finestra non nascondendo però la propria soddisfazione per la «sortita» di Dini interpretata come una presa di distanza da Prodi. Il Centrodestra conferma il giudizio negativo sull'eurotassa e perciò ha bocciato la proposta di creare una commissione bicamerale sulle deleghe fiscali.

Sulla Finanziaria comunque anche al Senato si sta abbattendo la solita valanga di emendamenti. Ancora una volta a far la parte del leone è la Lega che ne presenterà più di mille.

Ma non è finita. Si fa incandescente anche lo scontro sulle pensioni. A Prodi che vuole bruciare i tempi e ieri ha incaricato

to un nucleo di esperti del Ministero del Lavoro di valutare l'impatto di eventuali modifiche delle attuali normative. Cofferati replica furibondo: «Questo Governo chiede con insistenza al sindacato di proclamare uno sciopero generale contro di lui, lo accontenteremo».

Ci si interroga, infine, sul presunto antieuropeismo manifestato da Cesare Romiti in una intervista non ancora pubblicata. Rivelazioni ridimensionate anche se Romiti ripete: «Sarebbe folle star fuori dall'Europa, bisogna entrarci. Ma non da moribondi. E allora si può anche ritardare un po'». Ma il presidente degli industriali, Fossa non è d'accordo. E anche Confindustria si divide.

A pagina 2

SVOLTA NEL PROCESSO DI BRESCIA, IL GIUDICE GHITTI: «ME LO AVEVA CONFIDATO DA TEMPO»

Di Pietro, dimissioni annunciate

Il direttore del Tg4, Emilio Fede, svela: «La notizia la ebbi in anteprima da Margherita Boniver»

BRESCIA — «Di Pietro mi confidò che voleva lasciare la carica di Mani pulite già nell'aprile del '94». La testimonianza di Italo Ghitto, l'ex gip di Mani pulite, getta una nuova luce sul presunto complotto ai danni di Di Pietro per costringerlo a dimettersi dalla magistratura. Se ne deduce, infatti, che Di Pietro si fosse stancato da tempo di Mani pulite e avesse deciso spontaneamente di dimettersi.

Ed è questa anche l'impressione ricevuta da Raimondo Giustozzi,

il procuratore generale che a Brescia rappresenta l'accusa: «Adesso mi sembra tutto molto chiaro — ha detto al termine dell'udienza di ieri — Mi sembra che Di Pietro fosse affaticato e avesse manifestato l'intenzione di lasciare la magistratura da tempo. Diverso invece il parere degli altri magistrati del pool di Mani pulite. Ieri in aula hanno testimoniato anche Gerardo D'Ambrosio e Francesco Greco. I due hanno detto di aver saputo delle intenzioni di Di Pietro solo a fine novembre: «Pummo stu-

piti — hanno raccontato — Non ce lo aspettavamo. Ci disse che Mani pulite era finita e che era meglio per tutti andarcene». Ma il resto del pool non accettò l'invito di Di Pietro e rimase al suo posto.

Ma l'udienza di ieri è servita anche a svelare il «giallo» dello scoop giornalistico di Emilio Fede sulle dimissioni di Antonio Di Pietro. Il direttore del Tg4, ascoltato come testimone, ha detto di aver avuto in anteprima la notizia che Di Pietro lasciava la magistratura dall'ex ministro

socialista Margherita Boniver che ieri si è detta molto seccata per la rivelazione di Fede e per il clamore che ha suscitato ma non ha voluto rivelare chi le avesse a sua volta annunciato la notizia delle dimissioni: «Sono disposta a fare il nome solo ai magistrati, qualora abbiano intenzione di chiedermele». L'ex ministro socialista ha poi smentito che quella notizia le fosse stata data da Bettino Craxi: «Smentisco nel modo più assoluto questa voce», ha detto.

A pagina 4



LA FAMIGLIA CARRETTA SCOMPARVE NEL NULLA 7 ANNI FA

Miliardi e mistero ai Tropici: ritorna il «giallo del camper»



PARMA — Nella notte fra il 4 e il 5 agosto 1989, un'intera famiglia di Parma — Giuseppe Carretta, la moglie Marta Chezzi e i figli Nicola e Ferdinando — si volatilizzò, sparì nel nulla a bordo di un camper. A sette anni di distanza quello che fu definito il «giallo del camper» sembra ora risolto. Secondo le rivelazioni di un quotidiano bolognese Giuseppe Carretta, oggi sessantenne, ex cassiere della vettura «Cerve», vi sarebbe ad Arruba nella Antille olandese. La moglie Marta, 57 anni e i figli Ferdinando, 33 anni e Nicola, di 30 a San Joaquin in Venezuela. Secondo il quotidiano Giuseppe Carretta si chiama ora Piseppi Carretta ed è gestore di un impero finanziario del valore di 100 milioni di dollari costituiti da azioni, ristoranti, centri turistici.

Ha cambiato anche data di nascita (ha 60 anni se ne fa dare sei di più). Il figlio minore Nicola si è sposato nel novembre '94 con Anna Iovino, come lui trentenne, figlia di emigranti. Il maggiore, Ferdinando, coltiva la passione per i cavalli e passa il suo tempo fra allevamenti e corse. E proprio ad un ippodromo è stata scattata una foto che ritrae Ferdinando mentre assiste ad una corsa a Caracas.

Una storia che interessa l'Interpol e la magistratura italiana, ma che fino ad oggi è rimasta avvolta nel mistero. Della famiglia Carretta la polizia cominciò a in-

teressarsi alla fine di agosto quando la sorella di Marta Chezzi, Adriana, denunciò ai carabinieri il mancato rientro dalle ferie della famiglia. Secondo quanto avevano detto i Carretta, il viaggio comprendeva alcune tappe in Jugoslavia. Poi in Nord Africa. Ma dei quattro componenti la famiglia nessuna traccia. Le ricerche in Italia e all'estero non portarono ad alcun risultato. La vicenda finì anche a «Chi la visto?». Proprio durante una trasmissione un telespettatore telefonò per informare Donatella Raffai che il camper dei Carretta si trovava sotto casa sua.

Sul posto si recò il sostituto procuratore di turno Antonio Di Pietro. La targa corrispondeva. I familiari vennero interrogati nuovamente e il pm ordinò di passare al setaccio la casa con i metal detector alla ricerca di cadaveri forse murati nelle pareti. Di Pietro non ritenne che il cassiere della Cerve fosse fuggito con il malloppo della casa e dispose le ricerche anche nelle discariche del parmense senza risultati. Nel gennaio del '92 nuova segnalazione. Arrivò dal Tg2 e diceva che i Carretta vivevano nel Venezuela è stato trasportato d'urgenza al Policlinico, dov'è deceduto poco dopo. Tutto fa pensare al suicidio: le autorità dell'Accademia hanno trovato una lettera lasciata dal giovane e indirizzata ai genitori.

Pietro Taddei

MILOSEVIC E TUDJMAN ALLE PRESE CON GRANDI MANIFESTAZIONI DI PIAZZA

Balcani, sassi contro il regime

Belgrado è accusata di brogli elettorali, Zagabria di eccessivo rigore economico



Servizio di Mauro Manzin

BELGRADO — Pietre contro la redazione del quotidiano «Politika» e la Tv di Stato, un corteo di 50 mila persone (nella foto) bloccato dalla polizia prima che raggiungesse la residenza di Milosevic a Despotin, rione vip di Belgrado. La protesta politica dell'opposizione in Serbia non si arresta dopo l'annullamento delle elezioni municipali vinte dall'opposizione. Ieri si è votato di nuovo, ma l'affluenza alle urne è stata bassissima. L'esercito, per ora, non si muove, nonostante il leader di «Insieme», Vuk Draskovic abbia chiesto il suo appoggio. «Milosevic è solo — ha detto l'ex portavoce militare Stojadinovic — l'esercito e

la polizia stanno con la gente». Anche gli Usa bocciarono la politica del presidente e tengono la Serbia, per punizione, ancora fuori dalle organizzazioni finanziarie mondiali, nonostante l'Onu abbia sciolto l'embargo commerciale dopo Dayton.

Ma Washington è preoccupata anche per quanto sta avvenendo a Zagabria, dove ieri migliaia di dipendenti pubblici sono scesi in piazza chiedendo la testa del premier Matkovic, reo di aver varato una legge finanziaria troppo dura e discriminatoria. Come a Belgrado, anche a Zagabria il sindaco spettava alle opposizioni. Tudjman da un anno però si oppone a che un candidato non dell'HdZ regga il timone della municipalità zagabrese.

A pagina 6

UN ALLIEVO SI E' UCCISO DOPO L'AMMISSIONE

Un altro suicidio scuote l'Accademia di Modena

MODENA — Nuovo caso di suicidio all'Accademia Militare di Modena: ieri mattina è morto l'allievo di 19 anni Luigi Chirido, nato a Chivasso e residente a Valguarnera di Enna. Il suo corpo è stato trovato intorno alle 7 nel cortile del Palazzo ducale che ospita la prestigiosa istituzione militare. Soccorso, l'allievo è stato trasportato d'urgenza al Policlinico, dov'è deceduto poco dopo. Tutto fa pensare al suicidio: le autorità dell'Accademia hanno trovato una lettera lasciata dal giovane e indirizzata ai genitori.

L'allievo aveva concluso con successo le prove di concorso per l'ammissione al 178 corso «Saldezza», «dando prova — affermano in Accademia — di essersi integrato nell'ambiente» e la sera prima aveva ricevuto i complimenti dal suo capo plotone. Un altro suicidio si era verificato nella stessa Accademia militare il 22 maggio di quest'anno. L'allievo Pierpaolo Signudi, 20 anni, di Napoli, si era ucciso lanciandosi dalla finestra della sua stanza al terzo piano nel cortile della Caserma Montecuccoli.

A pagina 5

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

3x2

SCONTO DEL 15% SU TUTTO

TORNA

IL GIOVEDÌ CHE COSTA MENO

E IL LUNEDÌ POMERIGGIO È APERTO

DIMENSIONE

IN VIA MILANO 21

PRESENTATO L'EMENDAMENTO AL GOVERNO: PRIMI SEGNI DI DISGELO DA PARTE DEL CENTRODESTRO

Il governo ridisegna l'Eurotassa

Più leggero il tributo per autonomi e imprese grazie alle detrazioni - Anticipo liquidazioni: esentate le aziende fino a 5 dipendenti

SCONTRO RINNOVAMENTO-RIFONDAZIONE

Dini prende le distanze e fa una controposta

ROMA — L'Eurotassa ha provocato una crepa nell'Ulivo. Questa volta a creare problemi a Prodi non è Bertinotti ma Lamberto Dini che a nome di Rinnovamento italiano ha deciso di presentare una proposta (alternativa) a quella del governo chiedendo tra l'altro un contributo di solidarietà ai baby-pensionati ed ai titolari di una pensione di anzianità. Nel presentare la sua proposta, ha anche indirettamente dato ragione al Polo. Ha infatti spiegato che la sua iniziativa intendeva superare quella che appaiono le difficoltà più evidenti della proposta fatta dal governo per quanto riguarda gli aspetti di costituzionalità e anche per arrivare a una distribuzione un po' più equa di questo sacrificio.

Rifondazione è insorta definendo «indecenti» una proposta del genere. Contrari sono anche il Pds ed il Ppi. Il leader dell'Ulivo, corruone, negano che siano sorti problemi insormontabili per il governo che ieri sera ha presentato l'atteso emendamento che modificherà la tassa per l'Europa riducendo la soglia di esenzione per i lavoratori autonomi.

Ed il Polo? Per ora sta alla finestra non nascondendo però la propria soddisfazione per la «sortita» di Dini interpretata come una presa di distanza da Prodi. Per Fini si tratta di un passo avanti perché Dini ha capito che il governo è prigioniero di Rifondazione Comunista. Il Centrodestra conferma il giudizio ne-

spettati e se se si modificano i caposaldi dell'eurotassa «si ridiscute tutto». «Vedo pesanti nubi all'orizzonte», ha avvertito Dini, «ho chiesto a Prodi di far sentire la sua voce». La proposta di Rinnovamento italiano non piace nemmeno al Pds (Turci: «è una proposta improbabile in questa fase finale della finanziaria») ed al Ppi (Marini: «non sono ammissibili proposte alternative da parte di ministri»).

Berlusconi ha annunciato che la posizione del Polo non è cambiata «di una virgola» ed ha confermato il giudizio negativo su una manovra del governo che «non ci potrà portare in Europa». Molta attenzione è riservata alla proposta dell'esecutivo di creare una commissione bicamerale che esprima gli indirizzi a cui il governo si dovrà attenere nell'esercizio delle deleghe fiscali.

Lo scontro tra Rinnovamento italiano e gli altri alleati (soprattutto con Rifondazione Comunista) ha movimentato il vertice con il capigruppo della maggioranza convocato da Prodi a palazzo Chigi. Il capogruppo di Rinnovamento Ottaviano Del Turco ha proposto il contributo di solidarietà a carico dei pensionati d'anzianità scatenando le ire di Rifondazione Comunista.

«Siamo disposti a trattare», ha precisato Del Turco. E' una proposta «semplicemente indecente», ha replicato il capogruppo di Rifondazione Oliviero Diliberto. Gli accordi fatti, ha aggiunto, vanno ri-

Elvio Sarrocco

ROMA — Alla fine di una convulsa trattativa all'interno della maggioranza, il Governo ha proposto di modificare in maniera sostanziale l'Eurotassa. Con un emendamento presentato nella serata di ieri in Senato si cambiano i pesi del contributo, aumentando l'esenzione per il lavoro autonomo e le detrazioni e anche l'obbligo di anticipare il prelievo fiscale sulle liquidazioni non riguarderà tutte le imprese.

Più nel dettaglio, l'emendamento presentato dal Governo innalza da 10 a 15,2 milioni l'esenzione per il lavoro autonomo, lasciando invece invariato a 23 milioni il tetto per i lavoratori dipendenti.

Le detrazioni saranno fissate a 80 mila lire per tutti i redditi che saliranno a 173 mila per le spese di produzione del lavoro dipendente. Restano invece fissate a 40 mila lire le detrazio-

ni per ogni familiare a carico. L'anticipo sul trattamento di fine rapporto non sarà invece dovuto da parte delle imprese fino a 5 dipendenti.

Non cambiano invece le aliquote da applicare che restano dell'1% tra 7,2 e 20 milioni; dell'1,5% tra 20 e 50; del 2,5% tra 50 e 100; del 3,5% oltre i 100. Il calcolo verrà fatto sulla base dell'Irpef '96 e si pagherà a partire dall'anno prossimo. Anche qui ci sono novità. Se per chi fa 740 o 730 il prelievo sarà fatto a giugno e novembre, ai lavoratori dipendenti ci sarà una rateizzazione in busta paga per un periodo compreso tra aprile e novembre.

Malgrado gli alleggerimenti previsti, l'imposta finale dovrà comunque rimanere di 12.500 miliardi, come più volte sostenuto dal presidente del Consiglio.

Il testo predisposto



dal Governo è arrivato alla fine di una giornata di dure tensioni all'interno della maggioranza caratterizzata soprattutto dalle polemiche tra Rinnovamento ita-

liano, il gruppo di Lamberto Dini e Rifondazione comunista.

Rinnovamento italiano infatti (come riferito qui a fianco) aveva presentato «una proposta

autonomia» come l'aveva definita il ministro degli Esteri, che aveva come caposaldo, oltre alla abolizione delle differenze fiscali tra lavoro autonomo e dipendente, anche l'introduzione di un contributo di solidarietà da parte di baby-pensionati e pensionati di anzianità e l'abolizione del prelievo sulle liquidazioni da sostituire con un'imposta in cifra fissa da far pagare alle imprese sulla base del capitale sociale.

Per quanto riguarda il tetto di esenzione, Rinnovamento italiano propone di portarlo per tutti, dipendenti e autonomi a 20 milioni. Dopo la presentazione dell'emendamento del Governo è probabile che le richieste di Rinnovamento italiano finiranno in una serie di sub emendamenti che si potranno presentare entro oggi al testo del Governo.

Ma su questa proposta si era già scatenata la protesta di Rifondazione comunista che l'aveva definita «indecente» minacciando, nel caso il Governo l'avesse fatta propria anche solo in parte, di azzerare gli accordi e ripartire da zero. «Se qualcuno propone di toccare le pensioni in maniera più o meno mascherata - ha minacciato Oliviero Diliberto - Rifondazione comunista chiederà che l'esenzione per il pagamento si allarghi a 30 milioni per tutti i dipendenti».

Sulla Finanziaria comunque anche al Senato si sta abbattendo la solita valanga di emendamenti. Ancora una volta a far la parte del leone è la Lega, che ne presenterà più di mille.

Anche dal Polo delle libertà si attendono comunque alcune centinaia di richieste di modifica-

Paolo Tavella

PALAZZO CHIGI ANTICIPA LO STUDIO DI REVISIONE DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Aria di sciopero per le pensioni

Cofferati: «Se vogliono guerra, li accontenteremo» - D'Antoni: «Basta scuse sugli accordi di luglio '93»

ROMA — Ci siamo. Il presidente del Consiglio non perde tempo. E, mentre infuria la bagarre sulla liceità di anticipare la verifica della riforma delle pensioni, fa il primo passo. Già: Prodi ha detto a chiare lettere che la modifica della legge previdenziale varata nel '95 dovrà decollare nel '98, eppure già ieri ha incaricato un nucleo di esperti del ministero del Lavoro di valutare d'impatto eventuali modifiche delle attuali normative. Come dire, cominciamo a vedere cosa succederà cambiando le regole. Facciamo un passo alla volta, senza troppo rumore, dopo di che si potrà rivoluzionare l'attuale sistema previdenziale.

Pecato che i sindacati non si facciano sfuggire l'importanza della decisione. Passano pochi minuti, dal comunicato di Palazzo Chigi, e - sulla scena - irrompe il numero uno della Cgil. «Questo Governo chiede con insistenza al sindacato di proclamare uno sciopero generale contro di lui; lo accontenteremo», tuona Sergio Cofferati. Un «fatto grave e inusitato», continua il Cinese. E' furioso: «Il presidente del Consiglio smentisce se stesso o il suo vice». E ancora: «faccia sapere ai cittadini italiani quali sono le ipotesi di modifica che chiede di valutare, faccia sapere inoltre sulla base di quali argomenti e di quali dinamiche della spesa previdenziale propone questi cambiamenti».

Sulla stessa linea anche il leader della Uil Larizza: «contro le modifiche siamo pronti allo sciopero». Appena, almeno formalmente, più condiscendente il segretario generale della Cisl: il Governo faccia le verifiche che vuole, ma prima del '98 non si modifica nulla, spiega D'Antoni. Insomma, la linea è quella della indisponibilità. Assoluta.

Sulla questione pensioni la discussione è incandescente. Lamberto Dini, lui che all'epoca fu il padre di quella riforma, suggerisce cautela: anticipare si, osserva, ma solo con i consensi necessari. E se gli industriali continuano a spingere l'acceleratore sulla riforma tutta e subito (il vicepresidente di viale dell'Astronomia Carlo Callieri ha esortato: «il '97 deve essere non un anno di discussione, ma di decisione e di attuazione»), i commercianti vanno oltre. «Il problema della revisione delle pensioni va inserito in questa finanziaria» ha detto il presidente Sergio Billè.

Altro fronte bollente: quello della verten-

za dei metalmeccanici. Oggi scadranno i dieci giorni di tempo concessi dal Governo perché le parti - Federmeccanica e sindacati - si rimettano al tavolo della trattativa. Ma, visto che nulla si è mosso e le posizioni sono di fatto ancora troppo distanti, è ormai scontata la convocazione - per la prossima settimana - da parte del governo.

Il sindacato ribadisce intanto che non chiede il recupero pieno dell'inflazione del passato, ma certamente una sua parte. «Non vogliamo più sentire scuse - ha ripetuto D'Antoni - prima era l'Eurotassa, ora è lo Sme: la questione è che vogliamo il rispetto dell'accordo del luglio '93».

Quindi, ci vuole un intervento forte del Governo. E se il ministro del Lavoro Treu specifica che il recupero dell'inflazione non è automatico - ci sono le «ragioni di scambio» - e che le parti devono però accordarsi sul «quantum» che corrisponde a questa riduzione, a infuocare ancor più la trattativa ci pensa persino il presidente della Fiat. Romiti scende in campo e spiega: il problema dell'inflazione non è centrale. Dobbiamo invece vedere la questione delle compatibilità per le aziende e per il Paese per le quali questa richiesta sarà reale».

Elisabetta Martorelli

CASSAZIONE

Primo «sì» ai quesiti referendari regionali

MILANO — L'ufficio centrale della Corte di Cassazione ha dato il suo assenso al referendum di iniziativa regionale sul federalismo, verificando la loro correttezza procedurale. La parola passa ora alla Corte costituzionale, che dovrà decidere nel merito dei quesiti promossi da sette regioni (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Toscana, Puglia e Calabria).

Questi 12 quesiti proposti: abrogazione del dipartimento del turismo e dello spettacolo; abrogazione della funzione statale di indirizzo e di coordinamento; abrogazione della legge sulle competenze regionali e statali in materia di risorse agricole; abrogazione della competenza statale nei rapporti internazionali; rapporti con la Comunità europea; abrogazione della figura dei segretari comunali e provinciali; abrogazione del potere statale di direttiva per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate; concorsi unici; abrogazione di ministero dell'Industria; abrogazione del ministero della Sanità; abrogazione del sistema dei controlli statali sugli atti amministrativi delle regioni; abrogazione dei controlli di legittimità sugli atti amministrativi dei comuni da parte del Co. re. co.

Robert Sorano

INDISCREZIONI DI «REPUBBLICA» SU UN'INTERVISTA CHE PUBBLICHERA' «PANORAMA» SCATENANO LA POLEMICA

In Europa subito, a tutti i costi, oppure...

A Cesare Romiti, che però smentisce, sarebbero state attribuite preferenze dilatorie in caso di difficoltà a raggiungere i parametri Ue

ROMA — Antieuropeista Cesare Romiti? Questo pensiero è balenato in molte teste, tanto da suscitare un acceso dibattito nel Paese, dopo la lettura di un servizio di «Repubblica» che rivelava il contenuto di un'intervista a «Panorama» del presidente della Fiat.

Rivelazioni contestate, visto che l'intervista uscirà domani e che solo oggi sarà anticipata dal settimanale; ieri un comunicato del giornale diretto da Giuliano Ferrara ha parlato di «strane inesattezze» rilevate nel servizio di Repubblica e di «una inusitata fuga di notizie e noi non imputabile».

Ma al di là della battaglia nella carta stampata, la questione è capire se



ci vogliono arrivare tutti, ma bisogna tenere presente che nel '98 l'esame sarà molto difficile, per noi e per tutti; comunque se in quel momento non riusciremo a

E insorge Giorgio Fossa, presidente

della Confindustria, secondo cui

allungare i tempi dell'entrata

nell'Ume sarebbe un disastro

entrare e ci rimanderanno per un po' non sarà una tragedia». Nella primavera del '98 si farà la verifica, a livello Ue, dei conti pubblici dei singoli Paesi e della possibilità di aderire o meno sulla base del rispetto dei parametri dettati dal trattato di Maastricht.

L'atteggiamento della Fiat è pragmatico: qualora l'Italia non fosse in



tempo per essere a posto e per poter conciliare il rigore finanziario con un certo grado di sviluppo e di rilancio dell'occupazione al sud. Quanto tempo? Nel ser-

vizio di Repubblica si parla di tre anni.

Ma Corso Marconi smentisce i tempi. E Romiti in particolare taglia corto: «Le anticipazioni riportate, sono lontane dalla realtà».

Il dibattito però si è riaperto, prendendo spunto proprio dalle contestate anticipazioni. Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ha colto l'occasione per affermare che «dobbiamo fare di tutto per entrare fra i primi; temo, conoscendo l'Italia e gli italiani, che l'idea di allungare i tempi sia disastrosa, perché ci sarebbe un calo di tensione che sicuramente ci farebbe perdere i risultati dei sacrifici che abbiamo già fatto».

Probabilmente», pre-

vede Fossa, «ne saranno necessari altri; non è detto che questa Finanziaria sia sufficiente, ma ritengo assolutamente necessario andare avanti su questa strada per il bene di tutto il Paese. Se poi non ci accontenteremo, è un altro discorso».

Sicuramente», conclude il presidente della Confindustria, «sarà difficile farci accettare».

Il governo ha approfittato del momento per dare più forza all'orientamento preso, che è quello di entrare con il gruppo di testa, subito.

«Piuttosto», ha notato il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, «occorre accelerare, perché gli obiettivi di Maastricht sono ora molto più vicini di prima».

Robert Sorano

Un'evasione pari a una manovra economica

ROMA — L'equivalente di una buona manovra di finanza pubblica. Nei primi dieci mesi dell'anno la Guardia di Finanza ha recuperato evasioni per oltre 20 mila miliardi di dollari al primo gennaio '99, data in cui partiranno i Paesi più virtuosi.

Anche l'avvocato Gianni Agnelli la pensa allo stesso modo: «Nell'Uem ha dichiarato ieri a margine della riunione del gruppo dirigenti Fiat al Lingotto -

lotta all'evasione. Un bilancio salutato con soddisfazione dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco e dal comandante delle fiamme gialle Costantino Berlinghi. Ma Visco lamenta che il fenomeno di non pagare le tasse «è ancora fortemente radicato nelle abitudini fiscali di questo Paese» assecondato dal fatto che «nessun Governo nell'intera storia dell'Italia unitaria ha veramente voluto combattere l'evasione. Si è preferito ignorare efficientemente e equità lasciando crescere il numero dei

furbi fino ad un livello che non ha paragoni negli altri paesi industrializzati».

Il comandante della Guardia di Finanza ha invece promesso «un nuovo rapporto con il contribuente in cui si rafforzino il rapporto di fiducia tra chi controlla e chi è controllato fatto soprattutto su trasparenza e collaborazione».

Per questo la Finanza ha costituito un Ufficio relazioni con il pubblico per «chiunque ritenga di essere portatore di un interesse giuridicamente rilevante» e pre-

sto attiverà un «numero di pubblica utilità» (il 117) per esaltare la funzione di servizio del corpo. Inoltre - ha detto Berlinghi - l'Ufficio del difensore fiscale, originariamente concepito come organo interno al corpo, sarà ora assorbito dal difensore fiscale previsto per l'intera amministrazione fiscale.

I Finanziari - ha spiegato il comandante del Corpo - hanno da alcuni mesi un «codice deontologico» per arginare le impensabili norme comportamentali in servizio e nella vita privata. E' stato inoltre isti-

tuito l'anagrafe patrimoniale per gli appartenenti al corpo che, in attesa della normativa legislativa, è ora alimentata da notizie fornite su base volontaria».

Tornando ai dati forniti dalle Fiamme gialle, il dettaglio mette in luce che quest'anno sono stati svolti 646.000 controlli su ricevute e scontrini fiscali da cui sono emerse 88.000 infrazioni. In particolare, 18.654 hanno riguardato le ricevute e 69.148 gli scontrini. Nel settore delle imposte di fabbricazione, la Finanza ha operato il sequestro di oltre 2.198

tonnellate di oli minerali, individuando 6.429 responsabili, mentre in materia doganale i tributi evasi sono ammontati a 326 miliardi e le denunce a 2.174. Oltre 205 miliardi di lire e 1.376 responsabili sono stati accertati nel settore dei finanziamenti comunitari.

I primi dieci mesi del '96 hanno anche registrato una recrudescenza del contrabbando di tabacchi, contro cui la Guardia di finanza ha condotto centinaia di operazioni denunciando 36.902 persone, di cui 1.322 arrestate, ed accer-

tando tributi evasi per 1.120 miliardi. Sono state più di 845 le tonnellate di sigarette sequestrate.

Nel campo degli stupefacenti, sono stati denunciati 11.781 responsabili, di cui 1.524 arrestati. Oltre 6.335 chili di droghe leggere sono stati sequestrati; 793 chili di cocaina; 642 chili di eroina; 71 chili di altre droghe. Le operazioni hanno interessato il settore dell'usura con 790 accertamenti ed il sequestro di 1.218 miliardi di lire; 467 le persone denunciate di cui 84 finite in manette.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUARAIA
Vicedirettore I. EPOLOGO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Fini 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CO Postale 254342
ITALIA, con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 136.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 308.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 6 anni) Abbonamento postali via gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'istituto viene venduta a più in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (6 righe), posizione e data prestatrice L. 311.000; Finanziaria L. 404.000 (6 righe); Pubblicità L. 485.000 (6 righe); Pubblicità L. 520.000 (6 righe); Pubblicità L. 549.000 (6 righe); Pubblicità L. 599.000 (6 righe); Pubblicità L. 629.000 (6 righe); Pubblicità L. 659.000 (6 righe); Pubblicità L. 689.000 (6 righe); Pubblicità L. 719.000 (6 righe); Pubblicità L. 749.000 (6 righe); Pubblicità L. 779.000 (6 righe); Pubblicità L. 809.000 (6 righe); Pubblicità L. 839.000 (6 righe); Pubblicità L. 869.000 (6 righe); Pubblicità L. 899.000 (6 righe); Pubblicità L. 929.000 (6 righe); Pubblicità L. 959.000 (6 righe); Pubblicità L. 989.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.000.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.029.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.049.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.069.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.089.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.109.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.129.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.149.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.169.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.189.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.209.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.229.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.249.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.269.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.289.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.309.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.329.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.349.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.369.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.389.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.409.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.429.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.449.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.469.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.489.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.509.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.529.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.549.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.569.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.589.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.609.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.629.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.649.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.669.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.689.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.709.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.729.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.749.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.769.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.789.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.809.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.829.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.849.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.869.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.889.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.909.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.929.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.949.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.969.000 (6 righe); Pubblicità L. 1.989.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.009.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.029.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.049.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.069.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.089.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.109.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.129.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.149.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.169.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.189.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.209.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.229.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.249.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.269.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.289.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.309.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.329.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.349.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.369.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.389.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.409.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.429.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.449.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.469.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.489.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.509.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.529.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.549.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.569.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.589.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.609.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.629.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.649.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.669.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.689.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.709.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.729.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.749.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.769.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.789.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.809.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.829.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.849.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.869.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.889.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.909.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.929.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.949.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.969.000 (6 righe); Pubblicità L. 2.989.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.009.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.029.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.049.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.069.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.089.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.109.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.129.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.149.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.169.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.189.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.209.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.229.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.249.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.269.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.289.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.309.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.329.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.349.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.369.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.389.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.409.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.429.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.449.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.469.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.489.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.509.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.529.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.549.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.569.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.589.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.609.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.629.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.649.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.669.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.689.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.709.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.729.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.749.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.769.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.789.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.809.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.829.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.849.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.869.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.889.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.909.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.929.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.949.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.969.000 (6 righe); Pubblicità L. 3.989.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.009.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.029.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.049.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.069.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.089.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.109.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.129.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.149.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.169.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.189.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.209.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.229.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.249.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.269.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.289.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.309.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.329.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.349.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.369.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.389.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.409.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.429.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.449.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.469.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.489.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.509.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.529.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.549.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.569.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.589.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.609.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.629.000 (6 righe); Pubblicità L. 4.649.000 (6 righe); Pubblicità L. 4

SAGGI: CALASSO & CITATI

Sepolti dal mito

Due compendi magistrali, e tuttavia perfino eccessivi

Recensione di
Ezio Pellizzer

Arriva un momento, nella vita, in cui l'uomo è portato a voltarsi indietro, a guardare la sua vita: e, a volte, può restare insoddisfatto di quello che vede. Allora cerca rifugio in qualcosa che - egli crede - deve essere sempre stato dentro di lui, magari a sua insaputa. Così, gli viene voglia di narrare o di ascoltare storie che altri hanno raccontato, magari da sempre, e ripeterle con la propria mente, la propria lingua, la propria pena.

E la voglia del mito, che la civiltà sentono quando sono giovani e vitali, e l'uomo avverte quando si avvia al tramonto e non è più sicuro di ciò in cui crede, o è stanco di rincorrere gli idoli di sempre, denaro, potere, amore, successo e tenta debolmente di concedersi il piacere di una sorta di intelligenza creativa di secondo grado. Come per molti sono state l'arte, la scienza, la musica o la pittura, il rifugio ideale per chi conosce questo disagio di esistere, è per molti la fede, per alcuni il mito, questo grandioso serbatoio di immagini, di idee, di norme non scritte, di simboli.

Così accade che alcuni si scoprono narratori di miti. Come il grande Karl Kerényi, o Robert Graves, o Sir James Frazer, uno dei più grandi scrittori di lingua inglese, ci si misura in un vasto lavoro: rileggere le grandi mitologie, o rivisitare le grandi religioni, e ri-narrarle a se stessi, prima che a un pubblico, come per risentire, nel chiuso della propria anima stanca, frullare, come un battito d'ali veloce, qualche briciola dell'entusiasmo che un tempo spinse qualcuno a creare racconti che dovrebbero rappresentare un discorso di Dio, o degli dei, mentre invece, il più delle volte, non rappresentano che la storia dell'uomo e della sua morte. Un simile viaggio riesce, meglio che ad altri, a Cesare Pavese, con i suoi delicati «Dialoghi con Leuco».

In un progetto che ha qualcosa di grandioso, Roberto Calasso ci offre la terza parte di un lavoro da Titano, che consiste nel riscrivere, con grande eleganza di stile, in una forma narrativa consumata, immensi complessi mitico-religiosi. Dopo «Le nozze di Cadmo e Armonia», questo fine scrittore s'era provato a rendere sensuale, carnosa e sanguigna la mitologia dei Greci: ora affronta con lena e impressionante erudizione, e non minori suggestioni di sensualità, il mondo della mitologia indiana: «Kam» (Adelphi, lire 38 mila).

Leggendo, ci troviamo trasportati in un mondo che non ci è consueto e che, anche nella pensosa rievocazione di Calasso, ci lascia insieme affascinati e perplessi. Tra poesia e mito, tra idee religiose e inni di questa civiltà tanto lontana nello spazio e nel tempo da farci sentire «mostra» la stessa Grecia antica, in questo racconto sfilano immagini stranianti e lontane. Aquile immense, serpenti. Monti sconfinati, davanti ai quali l'Olimpo pare una collinetta. Bramini simili a minuscoli pipistrelli, «alti quanto la falange di un pollice». E sotteso a tutto il libro, la presenza assillante di (o del?) Ka.

Una figura mitica, che è anche una domanda: «Chi?», o «Che cosa?». Quale sintassi può continuare a esistere in un universo

dove l'identità, il soggetto può essere contemporaneamente un'incertezza, una domanda? Un universo che ha tratti così sfuggenti, che perfino un esperto di morfologie e tipologie del mito fatica a inquadrarlo (a immaginarlo) in qualche modo. Ka è il nome segreto di Prajapati, che è una cosa e insieme tante altre: corpo sanguinante e dio, antilope e Ka, e anche padre che si congiunge con la propria figlia, o divinità creatrice ma soggetta al timore di Mrtu, la Morte, o cuore isolato, pulsante, polveroso, simile a una pubblicità della Benetton...

Ci prende la vertigine. Queste civiltà, queste religioni, mi sembra finalmente, hanno una visione del mondo che è troppo e troppe cose. Per quanto ci siamo abituati ad apprezzare le grandi idee religiose soprattutto per il loro valore estetico - e questo sembra anche il senso degli estenuanti tentativi di Calasso, col mito greco o con la religione indiana - molti di noi, che credono

ancora nella ragione e nella scienza (e cercano di insegnare ai giovani che si accingono ad affrontare i terrificanti deliri della «realtà» virtuale) provano un senso di stanchezza di fronte a questo turbinio perverso di immagini.

Come una malattia del linguaggio dalla quale nessuna ermeneutica ci potrà guarire, traluce da queste operazioni l'impressione che si voglia incidere con un bisturi sanguinante in un organismo in preda alle metastasi del simbolismo, rovistando nel magazzino di una cultura del passato che non era capace di controllare l'accumulo delle proprie metafore, che confondeva la vita e le divinità, la morte e la stessa immaginazione, con un immenso abuso della sinestesia e della metonimia. Quando ciò succede, tutto può diventare tutto, tutto è divino, e tutto è abitato da demoni. L'idea di ripercorrere tali perplessi universi mi pare poco stimolante.

Un altro volume, da questo assai diverso, sem-

bra voler scavare, in direzione analoga, in un susseguirsi di prove di alta suggestione, se pure procede lungo percorsi che ci portano in altri spazi e tempi lontani. Sono le splendide pagine scritte da Pietro Citati sui miti nel suo ultimo, impressionante libro dal titolo: «La luce della notte. I grandi miti nella storia del mondo» (Mondadori, pagg. 400, lire 36 mila).

Il libro cremisi e candido dell'«Apocalisse», le «Confessioni» di Sant'Agostino, la «Lettera ai Corinzi» di San Paolo si affacciano ad affascinanti analisi della schizofrenia, a pagine sull'islam e sulla religione cinese. Mai, che io mi ricordi, qualcuno ebbe l'ardire di trattare con tanta suprema «monachale» tutte le religioni, compresa quella che si riconosce nell'insegnamento di San Paolo, «come se fossero miti», anche se l'idea non sembra priva di un certo acume e forse è destinata a stimolare la discussione di chi, in questo volgare di millennio, si sente indotto a riflettere meno sulle notizie televisive del giorno e più sui cosiddetti «Grandi Problemi» che travagliano l'individuo pensante, l'essere umano ancora degno di questo nome. Ma poco importa di quali miti si tratti. Borges l'aveva capito benissimo, quando scrisse la frase che ho citato sopra circa la bellezza delle grandi idee filosofiche e religiose e la loro fruibilità come oggetto di gusto, di apprezzamento e steticismo. Così possiamo leggere, in un capitolo memorabile, migliore di quello sull'«Infinito» di Leopardi, la geniale ricostruzione di un ipotetico uomo del I o del II secolo dopo Cristo, nutrito di cultura platonica e del meglio della filosofia «pagana», il quale, in un capitolo che ricorda alcuni racconti di Luis Borges, si confronta con le nuove idee, con la forza dirompente e liberatoria, ambigua e rivoluzionaria delle concezioni dei nuovi credenti, propugnate con tanta sublime energia da un uomo folgorato da una Verità, che usava un greco cattivo ma lo sapeva spiegare a dire cose che nessuno aveva sentito prima.

Più del coito di un cavallo morto con una regina, su cui indaga Calasso in pagine tristi e sconceranti, ci convince il viaggio letterario di Citati, che non esita a percorrere, alla luce della letteratura di ogni tempo e luogo, le idee e le immagini germine nell'Oriente musulmano e nella Cina del Taoismo, o nell'Europa cristiana o nell'Asia Minore dei primi secoli del cristianesimo, nell'ipotesi (a mio parere non esatta) che noi, lettori d'Occidente, siamo «senza saperlo» forse tanto platonici quanto pagani! (p. 98).

Leggete questi due libri profondamente diversi, ardui e in un certo senso coraggiosi. Se avrete la costanza di meditarli per intero, vi attende la cospicua ricompensa di penetrare in mondi dei quali prima, a stento, avreste sospettato l'esistenza. E forse queste esplorazioni delle più fitte e confuse «foreste di simboli» in cui la mente umana si spinta senza cadere nella follia, vi faranno capire che, quando si è perduta la fiducia nella ragione e nella logica, non rimane che cercare rifugio, in cerca di consolazione, nei giardini del racconto: «Di ciò, di cui non si può parlare», osservava con ragione Umberto Eco - di questo, si deve narrare».

CINEMA: CONVEGNO

Voci sullo schermo

Doppiare i film, oppure no? Se ne discute a Torino e Trieste da oggi

Intervista di

A. Mezzana Lona

Cento voci in una voce sola. Sono vent'anni, e passa, che Veronica Pivetti, all'ombra del piccolo e del grande schermo, doppiava stelle e stelli, attrici più o meno famose, personaggi dei cartoni animati. Regalando al suo lavoro entusiasmo e grinta.

E il primo amore, il doppiaggio, non lo rinnega certo adesso. Dopo che s'è messa in carriera come attrice interpretando, al cinema, due film brillanti: «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone e «Metalmeccanico e paruchiera in un turbine di sesso e politica» di Lina Wertmüller.

La scoppettante Veronica potrebbe essere promossa ambasciatrice del doppiaggio made in Italy. «Amo questo lavoro», dice convinta «perché mi ha dato moltissimo. Sarebbe ingrato non riconoscerli un posto importante nella mia vita professionale».

Figlia d'arte, sposata con un attore, Veronica Pivetti ha faticato non poco per arrivare sotto le luci della ribalta. E il successo ha bussato alla porta proprio quando sua sorella Irene siede sulla poltrona di presidente della Camera. Autorizzando più d'uno a ipotizzare raccomandazioni calate dall'alto. Illazioni? Malignità? Abbiamo pensato di chiederlo direttamente a lei, in una chiacchierata telefonica fatta prima del suo arrivo a Trieste.

«Ho iniziato a doppiare» racconta Veronica Pivetti «che ero bambina. Avevo otto anni. E non è tanto strano che mi sia capitata l'occasione di iniziare così presto, visto che mio padre faceva il regista e mia madre l'attrice. Sono stati proprio dei loro amici a dire: «Di bambini doppiatori, in giro, non se ne trovano molti. Provatelo a vedere se a Veronica interessa».

E lei era interessata?

«Ho fatto delle prove. E per qualche arcana ragione mi è andata bene al primo colpo. Nel senso che, subito, hanno detto che la mia voce risultava particolarmente adatta per il doppiaggio. Da allora non ho più smesso».

Ricorda ancora le prime voci?

«Uno dei primi, importanti sceneggiati tv a cui ho lavorato, con la mia voce, era «I sopravvissuti». Andò in onda sul canale in lingua italiana della Tsvizzera, poi se lo prese la Rai. In 23 anni di lavoro per il doppiaggio ho fatto veramente di tutto. Se dovessi stilare un elenco non lo finirei più. Preferisco citare l'impegno più recente».

Cioè?

«Ho prestato la voce a Goldie Hawn nel «Club delle prime mogli». Un film, interpretato anche da Diane Keaton e Bette Midler, molto divertente, che uscirà nei cinema italiani a febbraio. È stato un impegno durissimo, perché Francesco Vairano, direttore del doppiaggio, mi ha spremuto come un limone. Sembra, comunque, che il risultato sia buono».

TRIESTE — Si ripropone l'eterno dilemma: doppiare o non doppiare i film? Fino a qualche tempo fa le posizioni erano definite molto bene. Da una parte i puristi, che marciavano compatti all'insegna dello slogan «vogliamo pellicole in lingua originale con i sottotitoli». E guardavano con fastidio il cinema «commerciale», rigidamente doppiato. Dall'altra gli spettatori avidi soprattutto di capire bene la storia, e di non perdere un solo fotogramma, favorevolissimi alla traduzione simultanea.

Adesso, le cose si sono un po' ingarbugliate. Anche perché, molti sostenitori delle «versioni originali con i sottotitoli», si sono accorti quanto sia difficile, spesso, seguire un film dal montaggio veloce leggendo attentamente le didascalie.

E allora: doppiare o non doppiare? Una risposta la cercherà di fornire il convegno promosso da Giuliano Soria, docente universitario e presidente del Museo nazionale del cinema, e Christopher Taylor, intitolato «Tradurre il cinema», che prenderà il via oggi al «Massimo» di Torino, e

proseguirà, per concludersi, domani e sabato a Trieste alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14.

A Torino, tra i relatori, particolarmente attesi sono la regista Lina Wertmüller, l'attrice e doppiatrice Veronica Pivetti (nella foto), e poi, Vieri Razzini, Paolo Fabbri, Francesco Casetti, docente di cinema all'Università di Trieste.

Più tecnico il programma della due giorni a Trieste. A parte Veronica Pivetti ed Elio Pandolfi, popolarissimo attore, doppiatore e interprete di molte operette, saranno soprattutto gli studiosi e i tecnici a tenere banco. Oggi, ad esempio, interverranno Gianni Galassi, doppiatore; Alberto Farassino, docente di Storia del cinema all'Università di Trieste; Mario Quargnolo, storico e critico del cinema; Umberto Spinazzola, regista.

Domani, invece, parleranno Lorenza Del Tosto e Francesca Simonetto, dell'Università di Bologna; Ennio Plateroti, sottotitolista; Irene Kovacic, dell'Università di Lubiana. Alle 12 ci sarà un incontro- lezione di Elio Pandolfi.



Si considera una doppiatrice schizinzosa?

«Assolutamente no. Considero il doppiaggio un bel lavoro, anche quando devi fare il brusio di sottofondo invece di prestare la voce ad attori famosi. Certo che le «soap-opera» danno meno soddisfazione perché sono ripetitive. Io, ad esempio, per anni ho doppiato «Sentieri». Del mio personaggio conoscevo, ormai, tutto. Anche come respirava tra una battuta e l'altra. Perché lì è tutto molto ripetitivo».

Bravi doppiatori si nasce o si diventa?

«Ci vuole una dote naturale di base. Si può diventare anche bravi doppiatori provando e riprovando, insistendo, impegnandosi per migliorarsi. Ma se manca la fantasia, l'istinto, l'originalità, il lavoro svolto sarà ineccepibile ma mediocre».

Sforando banalità?

«Proprio così. Il bravo doppiatore ha una marcia in più quando deve emozionarsi. Quando deve recitare, e non solo

tradurre. Acquisire bene la tecnica del doppiaggio ti aiuta a compiere metà del percorso. L'altra metà è riservata a quelli che sanno tirar fuori da se stessi qualcosa in più. Non basta aprire bocca per dare voce a un attore. Bisogna immedesimarsi in lui».

Meglio doppiare un grande attore o una mezza tacca?

«Doppiando un attore bravo, metà del lavoro è fatta. Perché lui ti ispira, quasi ti comunica come devi tradurre le battute che dice. Un pessimo attore, invece, devi sforzarti di migliorarlo. Devi cercare di far scomparire i suoi difetti. È una sfida con te stesso. Certamente stimolante. Ma che fatica, però».

Più voci sai fare più bravo sei?

«Non è detto. Io, che ho doppiato valanghe di cartoni animati, sono portata a inventare voci diversissime. Ma chi non riesce a cambiare in continuazione timbro vocale può essere un ottimo doppiatore lo stesso. Certo, non riuscirà a fare tutto. Avrà meno occasioni di lavoro. A me è capitato di usare due timbri vocali diversi doppiando un «cartoon».

Perché?

«Mi chiedevano di dare voce a due personaggi diversi. E se devi doppiare, che so, un pomodoro di un cartone animato non puoi parlare con tono serio. Devi inventarti qualcosa di «ritondo», di divertente».

Ha mai dovuto alzare bandiera bianca?

«Purtroppo sì. Anni fa, stavo doppiando un ragazzo, protagonista di una serie di cartoni animati. Uno che strillava in continuazione. Beh, sul più bello mi è partita la voce. Una mattina, dopo dieci minuti di lavoro, a forza di urlare come una pazza per dare credibilità a questo personaggio, mi sono ritrovata muta. E sono rimasta così, in silenzio, per tre mesi abbondanti. Bloccando tutta una serie di lavori in cui ero coinvolta».

In Italia non si doppia un po' troppo?

«Bisogna dire che il doppiaggio italiano è di altissimo livello. Certo,

anche a me piace andare a vedere i film in lingua originale con i sottotitoli. E credo che si dovrebbero dedicare alcune sale agli spettatori che preferiscono godersi una pellicola non doppiata. Come a Parigi, o in altri grandi capitali. Uno ha il diritto di sentire Goldie Hawn parlare con la sua voce, e non con quella di Veronica Pivetti».

Però...

«Credo che molti spettatori continuino a preferire il film doppiato. Così non perdono una sola battuta e riescono ad apprezzare appieno la fotografia, le scelte registiche».

Novità in vista, come attrice?

«Tra una decina di giorni inizierò a girare il terzo film. E, questa volta, mi hanno assegnato una parte drammatica. La storia, che non ha ancora un titolo definitivo, verrà diretta da Claudio Bonivento. Con me recitano, tra l'altro, Claudio Amendola ed Ennio Fantastichini».

Dopo anni di lavoro all'ombra dello schermo ha cercato, con tutte le sue forze, le luci della ribalta?

«Ho cercato di fare il salto da doppiatrice ad attrice per molti anni. E mi sono ritrovata quasi a pensare: «Forse non ce la farò mai». Poi, una serie di circostanze ha fatto in modo che l'attenzione cadesse su di me. Non approfitterei di questo momento favorevole sarebbe stato suicida».

Qualcuno ha malignato...

«Posso dire che nessuno ha sollecitato certi registi a chiamarmi, a scritturarmi. Meno meno mia sorella Irene quando era presidente della Camera. Sono stati un paio di giornalisti a portarmi alla ribalta, intervistandomi, venendomi a cercare. Tutto qui. Ho la coscienza pulita e tranquilla, e posso dire: sono stata fortunata».

Hanno sparato a zero su di lei?

«A volte mi hanno trattata come una lebbrosa. La mia fortuna è che, poi, molti dicono: «Però, è simpatica». Ma non voglio drammatizzare: nessuno mi ha mai attaccata professionalmente. Anzi, i critici hanno scritto benissimo di me. Non hanno trovato niente da ridire, insomma, sulla mia recitazione. Se qualcuno ha malignato sul fatto che io sia sorella di Irene Pivetti, ex presidente della Camera, pazienza. Chi se ne frega».

Farebbe un dramma se...

«Se scrivessero: «Come attrice, Veronica Pivetti è una cagna». Allora sì che penserei di aver sbagliato mestiere».

Lavorerebbe in tv?

«Mi hanno offerto programmi di tutti i tipi. In questo momento, però, credo che sarebbe sbagliatissimo abbandonare il cinema per dedicarmi alla tivvù. Vorrei diventare, prima, una brava attrice. E un giorno, forse, potrei togliermi anche la soddisfazione di condurre un programma televisivo intelligente. Non certo il Festival di Sanremo. Piuttosto, qualcosa come «Quelli che il calcio».

MOSTRA: ROMA

Musica italiana, ti esponiamo

ROMA — Dalle scintose dei café chantant alle composizioni dei cantautori, dalla commedia musicale alla cyber-musica: un secolo di storia italiana rivissuta attraverso le melodie più famose. Sarà questo il tema centrale di «Tu, musica divina», la più grande mostra mai realizzata sulla canzone italiana, allestita a Roma, a Palazzo delle Esposizioni, dal 19 dicembre al 17 marzo.

Nata da un'idea di Renzo Arbore, Carlo Bixio, Gino Landi e Lui-

gi Magni, l'esposizione ripercorrerà l'evoluzione della canzone attraverso proiezioni cinematografiche, ascolto di registrazioni d'epoca, spettacoli video, multimediali. Un modo, insomma, per ricordare, oppure per scoprire un patrimonio musicale importantissimo.

La mostra, organizzata dall'assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma, sarà corredata da fotografie, spartiti, costumi, radio e juke-box d'epoca, antichi strumenti per la ri-

produzione dei suoni messi a disposizione dalla Discoteca di Stato.

In programma anche esibizioni dal vivo, conferenze, incontri con i protagonisti della musica del nostro secolo. Un apposito spazio Internet consentirà al pubblico di accedere a tutti i siti del mondo dedicati alla musica leggera.

La mostra vuole dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, che anche la musica leggera fa parte ormai della cultura italiana. Del patrimonio comune.

PREMI

«Mondello» in quattro

PALERMO — Assegnati i Premi «Mondello»: «Opera narrativa di autore straniero vivente» a David Grossman con «Ci sono bambini a zig zag» (Mondadori); «Opera narrativa di autore italiano vivente» a Nico Orengo con «L'autunno della signora Waal» (Einaudi). Premi per l'intera produzione ad Alberto Arbasino e all'australiano, Thomas Keneally, autore del best-seller «Schindler's list».

LETTERATURA: SANREMO

Italo Calvino, uno scrittore per il prossimo millennio

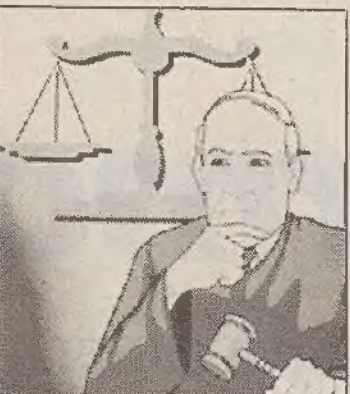


SANREMO — «Italo Calvino: a writer for the next millennium» (ovvero: Italo Calvino, uno scrittore per il prossimo millennio), parafrasi di un titolo calviniano, l'ultimo, quello delle «Lezioni americane» nell'originale versione inglese «Six memos for the next millennium», è il titolo di un convegno internazionale che vedrà riuniti per quattro giorni, da oggi fino a domenica, al Teatro Ariston di Sanremo, amici e studiosi dell'autore italiano più letto nel mondo (nella foto).

Il titolo del convegno da un lato si lega direttamente agli scritti calviniani e dall'altro propone in estrema sintesi l'intento principale dell'appuntamento sanremese e cioè non solo ri-

cordare Calvino nel decennale della scomparsa, ma favorirne lo studio scientifico e l'interpretazione approfondita per proporlo quale scrittore eccellente per il prossimo millennio; cioè un classico moderno e, al tempo stesso, postmoderno.

Con questa iniziativa, la città di Sanremo, dove Calvino trascorse la giovinezza («Ho vissuto con i miei genitori a Sanremo fino a vent'anni, in un giardino pieno di piante rare ed esotiche, e per i boschi delle prealpi liguri con mio padre, vecchio cacciatore instancabile...», scrisse in «Ritratti su misura»), chiude le celebrazioni per il decennale della scomparsa dello scrittore iniziato il 19 settembre '95 e protratte per tutto il '96.



CASSAZIONE

Lavoro, dipendenti più tutelati dei dirigenti

ROMA — In caso di licenziamento il dipendente ha diritto a maggiori garanzie rispetto al dirigente e, dunque, «non è possibile, in questo campo, una completa omologazione della tutela del dirigente a quella degli altri lavoratori». E' il principio espresso dal principio espresso dalla Cassazione (10445/96) che ha accolto il ricorso presentato da una società che aveva licenziato due dirigenti per «crisi aziendale», e annullato la sentenza del tribunale di Bassano del Grappa che, nel valutare se il licenziamento era giustificato o meno, ha esteso ai dirigenti i criteri previsti per i lavoratori subordinati, assegnando loro un'indennità per mancanza di giustificata motivazione.

A determinare la diversa posizione tra dirigente e dipendente nella valutazione del giustificato motivo di licenziamento, secondo la Cassazione «la stessa realtà dei rapporti di produzione che assegna al dirigente una collocazione sui generis che non consente l'estensione ad esso di garanzie proprie degli altri lavoratori subordinati che non hanno, rispetto al datore di lavoro, il particolare e speciale rapporto che ha invece il dirigente». Il peculiare rapporto di lavoro, secondo la suprema Corte si basa sul «mantenimento del profilo fiduciario» che, se in parte riguarda tutti i dipendenti, per il dirigente «è presupposto indispensabile per la continuazione del rapporto di lavoro».

I MAGISTRATI CHE LAVORARONO CON DI PIETRO GETTANO NUOVA LUCE SUL «COMLOTTO»

Voleva mollare da tempo

Le dimissioni dell'ex di Mani pulite arrivarono a novembre, ma l'idea nacque nell'aprile '94

ROMA — «Di Pietro mi confidò che voleva lasciare Mani pulite già nell'aprile del '94». Italo Ghitti, l'ex gip di Mani pulite, fu l'unico a non sorprendersi quando Antonio Di Pietro a fine novembre di quello stesso anno annunciò ai suoi colleghi l'intenzione di dimettersi dalla magistratura. «Ci incontrammo il 28 aprile - ha raccontato Ghitti - e mi disse che avrebbe lasciato tutto alla fine del processo Enimont. E la serietà di quella cosa mi veniva confermata dalla accelerazione che aveva dato a quel procedimento».

La testimonianza di Ghitti, che tra l'altro aveva già parlato della vicenda nella fase delle indagini preliminari, getta una nuova luce sul presunto complotto ai danni di Di Pietro per costringerlo a dimettersi dalla magistratura. Dalla versione dell'ex gip emerge che Di Pietro si fosse stancato da tempo

di Mani pulite e avesse deciso spontaneamente di dimettersi. Ed è questa anche l'impressione ricevuta da Raimondo Giustozzi, il procuratore generale che a Brescia rappresenta l'accusa: «Adesso mi sembra tutto molto chiaro - ha detto il pg al termine dell'udienza di ieri -. Mi sembra che Di Pietro fosse affaticato e avesse manifestato l'intenzione di lasciare la magistratura già da tempo».

Diverso invece il parere degli altri magistrati del pool di Mani pulite. Ieri in aula hanno testimoniato anche Gerardo D'Ambrosio e Francesco Greco. I due hanno detto di aver saputo delle intenzioni di Di Pietro solo a fine novembre: «Fummo stupiti - hanno raccontato -. Non ce lo aspettavamo. Ci disse che Mani pulite era finita e che era meglio per tutti andarcene». Ma il resto del pool non accettò l'invito di Di Pietro e rimase al suo posto.



Gerardo D'Ambrosio



Antonio Di Pietro



Italo Ghitti



Francesco Greco

Nell'udienza di ieri D'Ambrosio ha parlato a lungo dei rapporti con Di Pietro, che ha definito un «ragazzo eccezionale e grande interrogatore». «Sull'invio dell'avviso di

garanzia a Silvio Berlusconi - ha detto il procuratore aggiunto - io ero cauto, mentre Di Pietro era deciso. E rimasi molto colpito dalla sua determinazione quando in

procura simulammo l'interrogatorio nel quale lui doveva porre le domande al leader di Forza Italia».

Anche Francesco Greco ha ribadito ai giudici che Di Pietro sostenne con forza la necessità di «avvisare» Berlusconi. E per questo i due magistrati si sopressero quando il leader di Forza Italia in diretta tv disse che Di Pietro sull'invio dell'informazione di garanzia era in disaccordo con il pool.

Il procuratore aggiunto è ancora amareggiato per la mancata smentita di Di Pietro: «Ci incontrammo tutti poco tempo dopo la dichiarazione di Berlusconi a casa di Colombo. Volevamo sapere se quella storia era vera. Ma Di Pietro fu piuttosto ambiguo e fumoso e io ero seccato da quell'atteggiamento che ci faceva apparire divisi su una questione così delicata». D'Ambro-

sio ha poi rivelato che quando Di Pietro gli disse di non aver accettato di diventare ministro degli Interni nel governo Berlusconi, lui e Borrelli si complimentarono con il loro ex collega.

Il procuratore aggiunto in tribunale ha ripercorso anche la vicenda delle dimissioni di Di Pietro: «Quando seppi delle sue intenzioni - ha detto il vice di Borrelli - tentai in tutti i modi di fargli cambiare idea. Ero sconvolto, ma lui mi disse che le indagini erano finite, che non c'era più quel clima magico attorno a Mani pulite». Francesco Greco, il pm del pool che si occupa dei reati finanziari, ha ricordato anche l'episodio del prestito di 120 milioni che Di Pietro avrebbe ricevuto da Gorrini: «Rimasi molto colpito per i problemi finanziari di Di Pietro - ha detto il pm - e per il modo di risolverli. Altri sarebbero andati in banca».

IN BREVE

Gravi danni in Liguria per le mareggiate Veneto in difficoltà

GENOVA — Un vertice fra esponenti della Regione Liguria, rappresentanti delle Province e sindaci delle località danneggiate dalle recenti mareggiate si è tenuto a Genova. La Regione Liguria ha annunciato che chiederà lo stato di calamità. La regione, da Ventimiglia a Sarzana, registra decine di miliardi di danni agli stabilimenti balneari, a opere pubbliche, porticcioli, alle spiagge, alcune delle quali praticamente cancellate dalla buriana. Nebbia e ghiaccio, intanto, sulle strade del Veneto hanno provocato una serie di incidenti. Acqua alta a Venezia anche ieri ma inferiore a quella dei giorni scorsi. Il Centro previsioni maree ha registrato alle 10.10 una punta massima di marea di 85 cm.

Accusato di estorsione un uomo rovinato dal vizio del gioco

FIRENZE — Un rappresentante di commercio fiorentino col vizio del gioco d'azzardo è indagato per estorsione perché avrebbe costretto la propria compagna, una ragazza appartenente a una facoltosa famiglia della città, a fornirgli affidamenti ed a versargli assegni, cambiati in vari casinò, per un valore complessivo di oltre 300 milioni di lire. Soldi andati in fumo sui tavoli verdi. Col rappresentante, P.R., 38 anni, sono coinvolti nell'inchiesta sette «cambisti» che operano nei casinò di Sanremo, Venezia e Campione d'Italia.

Multa il sindaco sotto al municipio un neoassunto vigile emiliano

REGGIO EMILIA — Veloce e inflessibile il nuovo vigile urbano di Poviglio, centro della Bassa Reggiana. Il sindaco Gianni Grassi viene chiamato d'urgenza in Municipio. Arriva con la sua auto davanti al palazzo, ma tutti i posti sono occupati. Decide così di lasciare la vettura «dove può», fuori dalle righe. E' questione di poco: il sindaco fa appena in tempo a varcare la soglia del municipio che il vigile Salvatore Messina, fresco di nomina, «pizzica» la vettura e piazza il fatidico foglietto sotto il tergicristallo.

Morde la vicina e le stacca un dito dopo una lite sull'uscio di casa

ROMA — Una ragazza minorenni, nel corso di una lite, ha staccato un dito con un morso a una vicina. La discussione era scoppiata dopo che il cagnolino di F. F. aveva fatto i suoi bisogni in strada, proprio davanti al portone di Teresa Rasco. La donna, esasperata perché non era la prima volta che il volpino di F. sporcava la strada, si è affacciata alla finestra e ha preso a insultare la ragazza, lanciandole, pare, persino un martello. E scoppiata una lite durante la quale la ragazza avrebbe «addentato» la malcapitata.

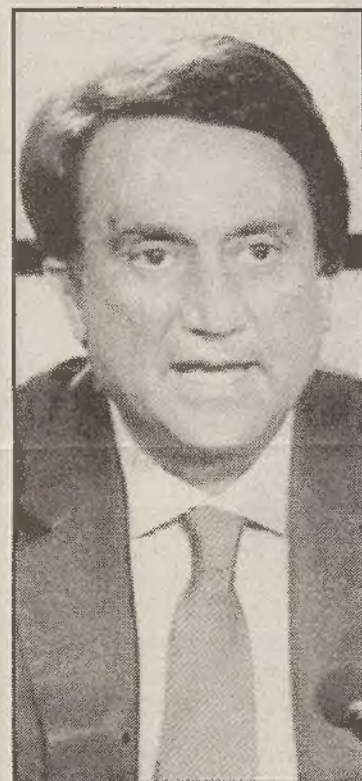
Assolto in tribunale un sardo accusato dalla moglie di violenza

ORISTANO — Era stato accusato dalla moglie, madre di sei figli, di violenza carnale ai propri danni ma i giudici del tribunale di Oristano lo hanno assolto perché il fatto non sussiste. Protagonista della vicenda un operaio, Giovanni Crobu, di 53 anni, la cui moglie, Maria Antonietta Pani, di 42, casalinga, il 10 luglio del 1995 presentò una denuncia ai carabinieri, sostenendo che il marito l'aveva costretta a rapporti sessuali contro la sua volontà. La donna disse di essere stata legata, minacciata e violentata.

SVELATO IL GIALLO DEL «COLPO» GIORNALISTICO SULLE DIMISSIONI DI DI PIETRO

La Boniver dietro allo scoop di Fede

Fu l'ex ministro socialista a raccontare al giornalista televisivo le intenzioni del magistrato



Emilio Fede



Margherita Boniver

BRESCIA — Svelato il «giallo» dello scoop giornalistico di Emilio Fede sulle dimissioni di Antonio Di Pietro. Il direttore del Tg4, ascoltato come testimone al processo di Brescia, ha detto di aver avuto in anteprima la notizia che Di Pietro lasciava la magistratura dall'ex ministro socialista Margherita Boniver.

Fede ha anche parlato di un'altra fonte che gli aveva già accennato le voci sull'eventuale abbandono del pm simbolo di Mani pulite: «Un mese o due prima del 6 dicembre '94 - ha detto ieri Fede in aula - un ex magistrato, molto amico del pool, che ora è scomparso, mi aveva fatto capire in base a una sua impressione che Di Pietro aveva voglia di lasciare la magistratura e dedicarsi ad altro».

Il nome del magistrato Fede non lo ha fatto, ma molti ritengono che possa trattarsi di Francesco Di Maggio, il giudice scomparso pochi mesi fa e che per un periodo aveva lavorato a fianco di Percamillo Davigo.

Il direttore del Tg4 aveva dato la notizia delle dimissioni di Di Pietro il 2 dicembre '94 nel corso dell'edizione serale del suo telegiornale.

Fede in tv aveva mostrato un foglio nel quale era scritto che quella mattina Di Pietro aveva preparato le lettere di dimissioni dalla magistratura. «Me lo ha scritto un amico», disse Fede.

Il pg Raimondo Giustozzi, gli avvocati e lo stesso presidente del tribunale Francesco Maddalo hanno ricordato al giornalista che poteva appellarsi al segreto professionale. Ma Fede è andato avanti e ha fatto il nome della Boniver.

Lo scoop fu fatto quattro giorni prima che Di Pietro si dimettesse. «La mattina del 2 dicembre - ha detto Fede - ho ricevuto la telefonata della mia amica Margherita Boniver che mi segnalava uno scoop giornalistico, l'abbandono ap-

punto della toga da parte di Antonio Di Pietro».

L'ex ministro socialista ieri si è detto molto seccato per la rivelazione di Fede: «Sono arrabbiata - ha detto la Boniver -. Non mi aspettavo e non volevo che Emilio facesse il mio nome senza chiederlo prima. E certo non immaginavo l'uso eclatante che ne avrebbe fatto».

Ma la Boniver non ha rivelato chi le avesse a sua volta annunciato la notizia delle dimissioni: «Posso solo dire - ha dichiarato la Boniver - che me lo disse una persona molto seria che stava a Milano e che non ha nulla a che vedere con la politica. Il nome di questa persona sono disposta a farlo ai magistrati, qualora abbiano intenzione di chiedermelo».

L'ex ministro socialista ha poi smentito che quella notizia fosse stata data da Bettino Craxi: «Smentisco nel modo più assoluto questa voce», ha detto.

IL CSM RAFFORZA L'ORGANICO

Cinque nuovi inquirenti al lavoro per indagare su 300 colleghi togati

ROMA — Con il passaggio del filone sui magistrati dell'inchiesta della Spezia, sono oltre 300 i procedimenti nei confronti di toghe di altri uffici giudiziari. Roma in testa, dei quali debbono occuparsi i cinque pubblici ministeri della procura di Perugia e, allorché giungeranno tutti a processo, i quattro giudici del tribunale (dal prossimo gennaio per sei mesi ce ne sarà uno in più, in base alla decisione presa oggi dal Csm).

Oltre a questi, gli stessi cinque pm debbono indagare sulla scomparsa del giudice romano Adinolfi (inchiesta riaperta nel giugno scorso in seguito alle dichiarazioni dell'imputato dell'inchiesta cheque to cheque Francesco Elmo che sostiene che il magistrato sia stato ucciso dai servizi devianti poiché aveva scoperto qualcosa sulle loro società fantasma).

Ancora, debbono processare i presunti responsabili dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, per il quale sono imputati il sen. Andreotti, l'ex magistrato ed ex senatore Claudio Vitalone, il boss di cosa nostra Pippo Calò e, stralciati, il boss Gaetano Badalamenti, il killer Michelangelo La Barbera ed il neofascista Massimo Carmignati. Il loro rinvio a giudizio era contenuto in 511 pagine con 100mila allegati. Per interrogare testimoni di quest'inchiesta, i pm perugini sono arrivati fino in Sudafrica (l'ex capo degli OOG gen. Maletti).

Ma non ci sono solo le inchieste ed i processi famosi, non si stacca di ripete Fausto Cardella, pm facente funzioni di procuratore, in attesa di un titolare la cui nomina è da tempo all'esame del Csm. «Anche la gente comune ha diritto alla giustizia». Gli affari correnti, che il dottor Cardella non vuole lasciare in secondo piano, sono stimati in un migliaio di procedimenti nuovi ogni anno.

È da mesi che il facente funzioni di procuratore denuncia: «A Perugia c'è un'emergenza giudiziaria», «abbiamo bisogno di una flebo di magistrati». L'appello ha finora prodotto l'annuncio dell'applicazione di un magistrato in più, ma il rinforzo arriverà tra un anno. «E' come tappare una falla con un turacciolo», aveva detto il pg della corte d'appello di Perugia Severino Santapichi ed aveva spiegato «A Perugia servono almeno due applicati e soprattutto serve che il dl delle nuove competenze territoriali per giudicare i magistrati» (all'esame del parlamento da quasi un anno tra varie traversie) diventi parte legge.

Pochi giorni fa, infine, il dottor Cardella, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano del trasferimento a Perugia del filone sui magistrati della «inchiesta spezzina», aveva detto: «non siamo in grado di seguirlo adeguatamente, è in discussione la qualità dei risultati».

IL 15 GENNAIO L'UDIENZA PRELIMINARE PER IL RINVIO A GIUDIZIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Prodi non aveva un ruolo operativo»

Precisazione della Unilever sulla privatizzazione Sme - Lamiranda indagato per truffa ai danni dello Stato

IL PRESIDENTE DI AN NON ESCLUDE UNA EMERGENZA

Fini parla di intesa

Ma qualcuno nel Polo chiede maggior severità sulla vicenda

ROMA — «Il governo scricchiola, Prodi è molto debole», sostiene Gianfranco Fini che non esclude, se le condizioni diventeranno «drammatiche», la possibilità di una grande intesa tra i Polo e Ulivo. L'opposizione non infierisce sul presidente del Consiglio approfittando della bufera giudiziaria dell'affare Cirio. Forza Italia coglie questa occasione soprattutto per continuare a denunciare l'emergenza giudiziaria. Il progetto di Berlusconi rimane probabilmente quello di gettare questo problema e quello dell'uscita da Tangentopoli nella trattativa per la commissione Bicamerale per le riforme.

Ma l'Alleanza nazionale insiste contro Prodi. Tanto che Fini, a Porta a Porta, si è spinto fino a disegnare scenari futuri. A una domanda di Bruno Vespa sull'ipotesi di grandi intese ha risposto: «a determinate condizioni non ne sarei contrario. Infatti, nessuno può essere così insciente da pensare di non tentare una strada

Il leader di An ritiene il governo «molto debole»



in presenza di condizioni drammatiche. Non entrare in Europa può essere drammatico». Il leader di An ha però precisato si tratta comunque di «fantapolitica», discorsi da fare valutando la situazione che si verrebbe a creare al momento della caduta del governo. Per Fini l'esecutivo andrà in crisi quando si accorgerà che «i conti non tornano», e dovrà mettere mano alla riforma delle pensioni, come voleva fare Berlusconi, scontrandosi con Rifondazione.

Il presidente del Consiglio aveva accusato l'altra sera in tv Fini di «giocare sulla pelle delle persone», di muovergli, insomma, a un attacco

personale. Ieri pomeriggio il leader di An ha parlato piuttosto a lungo, in aula, con Prodi. Gli avrebbe detto che le sue affermazioni non gli sono piaciute. «Io non ce l'ho con te - avrebbe spiegato al premier - non credo che tu abbia intascato dei soldi. Però - avrebbe precisato - ritengo valida la tesi di un ingiusto profitto da parte di terzi». Prodi a sua volta gli avrebbe replicato che non c'è affatto stato questo presunto profitto di altri e gli avrebbe assicurato di essere molto tranquillo, convinto che a gennaio il Gip negherà il rinvio a giudizio per la vicenda Iri.

«Prodi - ha poi dichiara-

rato Fini - non ha capito che da parte di Alleanza nazionale non si fa altro che chiedere trasparenza su una vicenda di svendita che creò anche a suo tempo molte perplessità». Ha quindi ricordato che all'epoca anche il Pds chiedeva trasparenza: «oggi il Pds, ovviamente, si è pentito, ma per noi la trasparenza che serviva allora, serve anche oggi che per Prodi c'è la richiesta di rinvio a giudizio».

Non piace, però, al vicepresidente della commissione Bilancio della Camera Teresa Delfino, del Cdu, d'atteggiamento «buonista che d'improvviso anima il Polo», di fronte alla richiesta di rinvio a giudizio per Prodi. «Non c'è - spiega - nessuna posizione pregiudiziale o giustizialista in chi è convinto della necessità delle dimissioni del presidente Prodi. Ma l'atteggiamento del Polo, accusa, «non è coerente con la volontà, espressa chiaramente da iniziative parlamentari e popolari, di far cadere questo governo».

ROMA — Un fascicolo sulla privatizzazione della Sme esisterebbe. E il piumone che se ne occupa avrebbe chiesto e ottenuto una proroga per le indagini. Ma la Procura di Roma, chiusa a riccio dopo le reazioni alla richiesta di rinvio a giudizio del presidente del Consiglio Romano Prodi, non conferma né smentisce le indiscrezioni sull'inchiesta che secondo alcuni quotidiani rilegge la tentata cessione della Sme nell'85 alla Eutoni di De Benedetti. Né, tantomeno, concede domande sulla possibilità che l'ex presidente dell'Iri in quell'inchiesta risulti coinvolto.

Così mentre all'orizzonte qualcuno agita un secondo fantasma, Prodi lascia alla Unilever il compito di tornare a smentire l'accusa di un suo conflitto di interesse.

Lunedì la multinazionale - che acquistò scorporato il prezioso ramo olii della Cirio-Bertolli De Rica dalla FisVi di Saverio Lamiranda alla quale l'Iri aveva venduto il gruppo alimentare - aveva diffuso le lettere di dimissioni di Prodi da «advisory director», sostenendo che avvennero, al contrario di quanto sostiene il piumone, otto mesi prima della dimissione della Cld. Ieri una precisazione in più del presidente della Unilever Italia, Giorgio Sampietro: «gli advisory directors (all'epoca otto personalità di livello internazionale) non hanno



un ruolo operativo ma costituiscono un organismo collegiale che fornisce consulenza su problemi economici e sociali al board esecutivo del gruppo Unilever».

Dunque per la Unilever Italia Prodi non aveva avuto alcun ruolo di suggeritore nell'acquisto della Bertolli dalla FisVi. E tenta così di far sfumare il sospetto del magistrato che Prodi avesse abusato del suo ruolo di presidente dell'Iri per favorire la Unilever compratore, dopo il passaggio intermedio alla FisVi di Saverio Lamiranda, del pezzo più redditizio della Cld.

Nuovi guai giudiziari invece proprio per Lamiranda, dopo la richiesta di rinvio a giudizio per

concorso in abuso d'ufficio con Prodi e l'intero ex cda dell'Iri. La procura di Potenza lo indaga per truffa aggravata ai danni dello Stato in relazione ad alcuni finanziamenti pubblici ottenuti da cooperative aderenti alla Confcooperativa di Basilicata, della quale in passato è stato presidente. Un'inchiesta che ipotizza illeciti aumenti di capitale finalizzati ad ottenere dei finanziamenti pubblici previsti da leggi di settore.

Lamiranda minimizza a tutto campo. Sull'inchiesta di Potenza si dice pronto a chiarire, stavolta non se ne presenta spontaneamente dai magistrati.

Quanto all'inchiesta sulla Cld dichiara che tutto si è svolto secondo contratto. Conferma la sua fiducia alla magistratura e rassicura Prodi: «Continuiamo ad andare avanti perché nessuno dei due, ritengo, abbia di che preoccuparsi».

In tarda serata una notizia ha poi aggiunto mistero al giallo delle inchieste sull'Iri. Secondo l'Ansa nei prossimi giorni il piumone Giuseppe Geremia ascolterà come persona informata dei fatti l'attuale direttore generale dell'Iri Pietro Ciucci. All'epoca della svendita della Cirio direttore finanziario. Ma l'udienza gip è già stata fissata per il 15 gennaio. Qualsiasi atto del piumone su questa indagine non ha più valore processuale.

Allora perché convocarlo?

SECONDO CASO, NEL GIRO DI POCHI MESI, ALL'ACCADEMIA DI MODENA

Cadetto si suicida

Martedì sera aveva saputo di aver superato l'ultima prova per essere ammesso

MODENA — Suicidio in caserma. Un allievo del 178° corso «Saldezza» dell'Accademia militare di Modena, Luigi Chirido, 19 anni, nato a Chivasso (Torino) e residente a Valguarnera (Enna), è stato trovato ieri mattina in un cortile del palazzo. Trasportato al Policlinico Sant'Agostino, è morto poco dopo il ricovero per arresto cardiocircolatorio, prodotto probabilmente da cause traumatiche. Il comando dell'Accademia ha informato il sostituto procuratore della Repubblica di turno, Eleonora De Marco, e la Procura militare di La Spezia; sul posto sono intervenuti, per i rilievi, i carabinieri. Proprio martedì sera aveva ricevuto, insieme con i suoi commilitoni, i complimenti dal suo capo plotone per essere stato valutato idoneo al termine del tirocinio, che è l'ultima prova di concorso per l'ammissione in

Forse il giovane, Luigi Chirido, non era convinto della scelta militare, sulla quale molto avrebbe insistito la famiglia

Accademia». Quello di Luigi Chirido è il secondo suicidio in pochi mesi che coinvolge l'Accademia militare. Il 22 maggio scorso un allievo del 176° corso, Pierpaolo Signudi, 20 anni, di Napoli, era stato trovato nel cortile della caserma «Montecuccoli», collegata all'edificio dell'Accademia. «Nei 47 giorni che ha trascorso all'Accademia, Luigi Chirido non aveva mai manifestato ai suoi superiori l'intenzione di abbandonare il corso di studi. Lo ha detto il generale Bruno

Loi, comandante dell'Accademia militare di Modena. Secondo la prima ricostruzione, il giovane si è alzato alle 6.45 e si è recato in bagno. Poi ha indossato la divisa, poi ha aperto la finestra e si è gettato da un'altezza di circa dodici metri. Da ieri, andando a firmare la ferma, avrebbe iniziato ufficialmente il corso di studi; in questo primo periodo di tirocinio aveva mostrato risultati nella media. Martedì il ragazzo aveva avuto un lungo colloquio telefonico con i genitori. Secondo quanto riferito

dal generale, alcuni compagni avrebbero detto che Chirido forse non era troppo entusiasta della vita militare. «Tengo a precisare che in Accademia non accade nulla di strano, non ci sono questioni di competitività, il clima e l'ambiente sono perfino migliorati da qualche tempo», ha aggiunto Loi, il quale ha ipotizzato che il tragico gesto del giovane si possa ricondurre a problemi familiari. Forse, ha aggiunto il generale, i parenti insistevano con il ragazzo affinché intraprendesse la vita militare, ma Luigi non ne era pienamente convinto. «Avverto una impotenza furiosa, di fronte a episodi come questi», ha detto Loi. «Non si può ammettere che giovani di questa età decidano di togliersi la vita in questo modo». Sul suicidio da segnalare infine una polemica tra i deputati Pissani (Verdi) e Giannardi (Ccd).

VARESOTTO
Per punire la consorte butta il figlio dal balcone

BUSTO ARSIZIO — Ha ucciso il figlio per far soffrire la moglie che lo aveva lasciato. Ha ucciso per evitare al figlio altre sofferenze dopo quelle patite per la separazione dei genitori. Così Diego Gibellini ha spiegato agli investigatori il suo gesto omicida. L'uomo, 43 anni, cuoco della Usl di Legnano, ha confermato al magistrato Enrico Scariotti della Procura di Busto, di aver ucciso il figlio Davide, di 10 anni, il 23 giugno scorso, gettandolo dal balcone della loro abitazione, al sesto piano di un condominio di Busto.

La confessione è arrivata lunedì mattina, dopo che alcuni vicini lo avevano salvato da un tentativo di suicidio. Gibellini aveva deciso di farla finita, cercando la morte con il gas della sua cucina, stritolato dal rimorso di quel folle gesto. L'uomo ha vissuto cinque mesi di angoscia e di conflitti interni. Forse nei suoi occhi continuano a passare le immagini disperate degli ultimi atti di vita di Daniele, «colpevole» solo di essere nato da un amore finito.

Gibellini, parlando con il magistrato inquirente, che ieri lo ha interrogato nel carcere di Busto Arsizio, ha ricostruito i momenti dell'omicidio: prese il figlio che dormiva nel suo lettino e lo portò alla finestra da dove lo fece cadere. In quell'attimo il bimbo si svegliò e tentò di aggrapparsi alle braccia del padre.

+
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR COMMENDATOR

Rinaldo Vatta
Cavaliere del lavoro

Ne danno il triste annuncio la sua MARA, la cugina SILVIA PAGANUZZI e le congiunte famiglie RIGUTTO, APOLLONIO, MASTRONUZZI e SANAPPO. I funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 11 nella chiesa di Barcola.

Un sentito grazie all'amico dottor PAOLO DOLFINI.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 novembre 1996

Ciao
Gigi

Sarai sempre con noi: LIVIO e LUCIA

Trieste, 28 novembre 1996

Nonno Gigi

guardami sempre dal cielo:

- STEFANO

Trieste, 28 novembre 1996

DOTTOR

Rinaldo Vatta

Trieste, 28 novembre 1996

In ricordo di una vita di lavoro vissuta insieme a tanti giovani, con affetto e gratitudine.
- RENATO PINI e famiglia Sistiana, 28 novembre 1996

Sono affettuosamente vicini a MARA per la perdita di

Rinaldo Vatta

- IRMA SARTORI - MARCELLO LUISI - PAOLO LUISI con ANSELMO e GRAZIELLA BLOCCARI

Trieste, 28 novembre 1996

Partecipano famiglie DOLFINI.

Trieste, 28 novembre 1996

Partecipa al lutto famiglia PAOLETTI.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Ciao mamma, ciao nonna. Ci ha lasciati serenamente

Anna Ramani ved. Vascotto

Lo annunciano i figli GABRIELLA e PIER PAOLO, i nipoti ERIKA, JENNIFER e JONATHAN. Un ringraziamento a tutta l'equipe sanitaria che si è prodigata e alle persone che sono state vicine. I funerali seguiranno sabato 30 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Si associano AMBRA con CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 28 novembre 1996

Vicine a MARISA e famiglia: DONATELLA e LUISA.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Partecipano LUIGI SCHIAVON e famiglia.

Trieste, 28 novembre 1996

II ANNIVERSARIO

Eugenio Bello (Ugi)

Sempre ricordandoti.

I familiari

Gorizia, 28 novembre 1996

1994

Eugenio

Indimenticabile amico.

UMBERTO e LUCIA

Gorizia, 28 novembre 1996

+

La famiglia di

Roberto Paulatto

ringrazia tutti gli amici che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 28 novembre 1996

+
Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Luigi Giorgi

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, i figli ROSSANA con SERGIO e DAVIDE, MASSIMO con LORENZA e SIMONE, la sorella GIULIANA con DOMENICO. Il funerale seguirà venerdì 29 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 novembre 1996

Ciao

nonno Gigi

Resterai sempre nel nostro cuore:

- DAVIDE e SIMONE

Trieste, 28 novembre 1996

Ciao

Gigi

Sarai sempre con noi:

- LIVIO e LUCIA

Trieste, 28 novembre 1996

Nonno Gigi

guardami sempre dal cielo:

- STEFANO

Trieste, 28 novembre 1996

Ciao

Gigi

Ho perso l'amico fraterno di una vita.

- OPY CAVIGLIOLI

Trieste, 28 novembre 1996

Affettuosamente vicini a BIANCA, ROSSANA e MASSIMO: LAURA, CHIARA e ANTONELLA.

Trieste, 28 novembre 1996

Partecipano al lutto SILVANA e LIBERO BARBONE.

Milano, 28 novembre 1996

Increduli partecipano al dolore dei familiari, gli amici ANNY, LIVIA e VINICIO.

Trieste, 28 novembre 1996

Affettuosamente vicini: SERGIO e GIULIANA con figli e famiglie.

Trieste, 28 novembre 1996

Partecipano al grave lutto INO, MAURIZIO e famiglia.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Si è spenta serenamente

Bruna Minca ved. Lonza

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, il figlio PAOLO, CLAUDIA, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano tutti coloro che prenderanno parte alle esequie. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Muggia.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Un ultimo abbraccio dalle tue sorelle ALMA, NERINA e famiglia.

Trieste, 28 novembre 1996

Si associano le famiglie ARANGIO, BARAZZUTTI, CERNE.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Ci ha lasciati serenamente

Maria Legovich in Deola

Ne danno l'annuncio il marito GIOVANNI, il figlio PIERPAOLO e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 29 novembre da via Costalunga alle ore 12.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Il tuo ricordo vive sempre in noi.

MARIA, STELVIO, UMBERTO

Trieste, 28 novembre 1996

X ANNIVERSARIO

Antonella Germani

Memoria cara ogni giorno per te un pensiero d'amore.

Mamma, papà, SONIA, MAURIZIO

Trieste, 28 novembre 1996

+

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento a VIRGILIO e a tutti i colleghi del lavoro.

Trieste, 28 novembre 1996

+
Il 26 novembre 1996, l'animata eletta di

Silvana Tositti in Toso

sposa, madre e nonna esemplare è ritornata al Signore. Con immenso dolore lo annunciano il marito BRUNO, la figlia ALBA con ANDREA, l'adorato nipote MASSIMO con la partecipazione dei parenti tutti. Si ringraziano per le cure prestate i signori medici e il personale paramedico della Casa di cura Salus. Il funerale avrà luogo a Traveto, partendo da Trieste, il giorno 29 novembre alle ore 15.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Traveto, 28 novembre 1996

Vicini alla famiglia piangono la perdita della cara dolce

Silvia

l'amica ESTER, GABRIELLA e famiglia QUARNAL, ELETTA e famiglia CECCHI.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Si associano al lutto MARIUCCIA, TIZIANA e LAUDIA con rispettive famiglie.

Trieste, 28 novembre 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Grabar

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia MARINA con STELIO. Un grazie particolare ai medici e personale della Clinica medica di Cattinara. I funerali si svolgeranno venerdì, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1996

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 novembre 1996

Ciao

nonno

- MAURO, DANIELA e ALESSIO

Trieste, 28 novembre 1996

Partecipa al lutto famiglia MARTINI.

Trieste, 28 novembre 1996

+

E' mancata improvvisamente

Sergio Grezar

Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali seguiranno domani, 29 corrente, alle ore 12.20, dall'ingresso principale del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 novembre 1996

+

Partecipano al lutto del marito ANGELO, della figlia ANI e genero e della nipote EVA le famiglie GHEZ e DAVARA.

Trieste, 28 novembre 1996

Partecipano al dolore le famiglie CERMELI, SPECCHIARI.

Trieste, 28 novembre 1996

Nel II anniversario della scomparsa di

Mario Krusich

ti ricordano

LUCIANA, LUCA e mamma

Trieste, 28 novembre 1996

La Santa Messa del trigesimo di

Clara Alberti nata Capon

sarà celebrata presso la chiesa della Beata Vergine del Rosario domani 29 novembre alle 17.30.

Trieste, 28 novembre 1996

XI ANNIVERSARIO

Stefano Giardini

Papà sei sempre nei miei occhi e nel mio cuore.

Trieste, 28 novembre 1996

STUDENTESSA SI AVVELENA A POZZUOLI

Un gesto per attrarre l'amato: ma la sfida finisce in tragedia

SONDAGGIO
Un regalo per Natale? Pensate a Internet

MILANO — Collegarsi da casa con il resto del mondo via Internet: è questo il regalo che gli italiani vorrebbero ricevere per Natale, come risulta da un sondaggio che il mensile «Comè» ha svolto tra i propri lettori, ottenendo su 125mila copie vendute (la rivista è l'ultima iniziativa della Mondadori ed è arrivata al nono numero) cinquemila risposte. Gli italiani desiderano una vita più aperta, più sicura e più facile: hanno commentato il direttore Enrico Cisnetto e Raimondo Boggia, presidente della società di ricerche «Alcherà» e «pretendono non più solo il prodotto migliore al prezzo più conveniente, ma anche il servizio ad esso collegato». Però indicano tra le attività del tempo libero al primo posto il volontariato. I risultati sono stati presentati a Milano. Alla domanda su che cosa, tra prodotti e servizi, abbia in maggior misura migliorato la loro qualità della vita, per le telecomunicazioni gli intervistati hanno risposto, dopo Internet (Oscar del prodotto '96) l'antenna Tv parabolica e il Gsm; per l'elettronica di consumo il Cd Rom, i personal computer portatili di ultima generazione, i sistemi di sicurezza domestica.

NAPOLI — Una ragazza di 13 anni, M.M.C. Di Pozzuoli, si è uccisa per amore, avvelenandosi con un medicinale. E' accaduto la scorsa notte nell'abitazione della ragazza in via Solfatara a Pozzuoli. M.M.C. 13 anni, studentessa, avrebbe compiuto il gesto perché delusa in amore: avrebbe conosciuto durante la scorsa estate sulla spiaggia un coetaneo di cui si sarebbe innamorata. Poi la storia è finita.

La ragazza, però, non avrebbe dimenticato l'accaduto. Martedì sera ha ingerito una parte del contenuto di un tubetto di «Ultragen» un calciomodulatore. Durante la notte, il padre Giorgio ha udito lamenti provenire dalla stanza dove la figlia dormiva. E' accorso, l'ha soccorsa portandola nell'ospedale San Paolo a Napoli dove la ragazza è stata sottoposta alle cure dei sanitari. Però è morta ieri nel reparto di rianimazione.

L'estate scorsa aveva trascorso le vacanze in un villaggio turistico di Sciacca, in Sicilia, insieme con i genitori ed il fratello, di due anni più grande. Qui si era innamorata di uno degli animatori, Gabriele, di 20 anni, che però, secon-

do quanto dichiarato alla polizia dagli stessi genitori della ragazza, non aveva mai fatto nulla per incoraggiarla.

Tornata a Pozzuoli, ha cominciato a scrivergli lettere e a telefonargli, senza mai avere risposta. Per questo motivo la ragazza spesso appariva depressa, nonostante i tentativi dei familiari e degli amici di farla distrarre. Gli insegnanti la descrivono come una studentessa diligente ed attenta. Non molto alta, esile, bruna, con gli occhiali, M.M.C. aveva ancora l'aspetto di una bambina. In classe non aveva mai parlato della propria delusione e gli insegnanti non si erano accorti che avesse dei problemi.

La polizia ha accertato che, oltre alle compresse ingerite, la ragazza già nel primo pomeriggio aveva inghiottito sette pillole di un farmaco che usava per curare una angina/pectoris. Secondo gli investigatori, tuttavia, M.M.C. non intendeva suicidarsi, ma compiere un gesto eclatante per richiamare l'attenzione di Gabriele. Non sono infatti stati rinvenuti biglietti o messaggi in cui la ragazza parlò del proposito di uccidersi.

E' ACCADUTO IERI A RHO, NEL MILANESE

Prima spara alla moglie poi tenta di ammazzarsi

RHO — Un impiegato ha sparato ieri mattina poco prima delle 8 alla moglie, a Rho, e poi ha tentato di togliersi la vita con un colpo d'arma da fuoco. Entrambi sono ricoverati in ospedale: le condizioni della donna destano preoccupazioni. Francesco Aiello, di 56 anni, e la moglie Irene Carnovali, di 47, avevano in corso una causa di separazione e la donna aveva lasciato la casa coniugale di via Tomaseo per trasferirsi dalla madre, in via Giovenale, dove il marito le ha sparato.

Aiello, che è impiegato in una ditta milanese, ha reso un agguato verso le ore 7 alla moglie dalla quale vive separa-

to da circa un anno e che non voleva più ritornare con lui. Dal matrimonio sono nati due figli, uno dei quali viveva con la madre, mentre l'altro è in servizio militare di leva.

La donna, impiegata presso una ditta della Brianza, è uscita dall'abitazione della madre e quando ha visto il marito che imbracciava il fucile (un calibro 12) ha subito intuito il suo proposito. Ha cercato di fuggire riparandosi dietro un'auto per difendersi dai colpi che il marito esplodeva, ma due pallottole l'hanno raggiunta al braccio e al fianco. Uno dei due figli, Flavio di 20 anni, ha sentito i colpi di fucile dall'abitazione della nonna ed è stato il primo a soccorrerla in strada. L'uomo, pensando di aver ucciso la moglie, è tornato a casa.

Prima si è sparato due colpi con la stessa arma al mento e all'avambraccio. Poi ha ricaricato il fucile e due colpi gli hanno perforato il fianco. Le condizioni più gravi appaiono - come si diceva - quelle della donna che, ricoverata all'ospedale di Rho, è stata giudicata guaribile in 90 giorni. L'uomo, arrestato per tentato omicidio, se la caverà in 15 giorni.

Pare che la donna accusasse il marito di intraprendere iniziative economiche fallimentari per la famiglia.

+
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Velcich ved. Bresaz

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA e GIANNI con GIORGIO e ARIELLA e i nipoti DEBORAH, DAVIDE, SARA. I funerali seguiranno venerdì 29 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1996

Si associano AMBRA con CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 28 novembre 1996

Vicine a MARISA e famiglia: DONATELLA e LUISA.

Trieste, 28 novembre

BLOCCATO IL CORTEO CHE SI DIRIGEVA VERSO LA RESIDENZA DI MILOSEVIC

Intifada in salsa serba

Anche a Zagabria proteste di piazza contro il premier Matesa e la sua finanziaria

Servizio di

Mauro Manzin

BELGRADO — «I soldati restano nelle caserme». Il capo di Stato maggiore dell'Armata federale jugoslava, generale Momcilo Perisic, al contrario di quanto avvenne nell'aprile '91, non muove i carri armati per fronteggiare la protesta di piazza contro la decisione di annullare le elezioni municipali vinte dall'opposizione. Ieri, per la prima volta dopo 8 giorni, la polizia ha bloccato il corteo che voleva marciare minaccioso su Dedinje, il rione vip di Belgrado dove ha la sua residenza il presidente Milosevic. Ma non ci sono stati scontri. L'esercito però non si schiera con i dimostranti così come invocato dal leader del cartello «insieme», Vuk Draskovic.

«Milosevic non governa più in Serbia - tuona però l'ex portavoce dell'Armata, Ljubodrag

Stojadinovic - è rimasto da solo, sotto la protezione della polizia. Ma io sono convinto che sia l'esercito, sia le forze dell'ordine sono dalla parte della gente. E' in atto - gli fa eco il leader democratico Djindjic - la rivoluzione che la Serbia attendeva da 50 anni. Il confronto, dunque, c'è, e potrebbe deflagrare da un momento all'altro. Per Milosevic, il quale ieri al contrario della maggioranza dei suoi concittadini che hanno disertato le urne si è recato al seggio per ripetere il voto annullato, sono momenti cruciali. Anche gli Stati Uniti bocciano le sue ultime mosse politiche. Washington ha deciso che continuerà a impedire l'ingresso di Belgrado nelle organizzazioni finanziarie internazionali fino a quando Milosevic manterrà «pratiche antidemocratiche». Benché l'embargo commerciale sia stato revocato

dall'Onu dopo gli accordi di pace di Dayton, gli Usa mantengono un'ulteriore barriera che tiene fuori la Serbia dai mercati. «I partiti che hanno vinto le elezioni - ha af-

fermato il portavoce del Dipartimento di Stato, Nicholas Burns - hanno ovviamente il diritto di vedere i risultati messi in pratica. Gli Stati Uniti - ha concluso - si riserva-

no di adottare ogni azione utile alla protezione dei propri interessi». E proprio di fronte all'ambasciata americana si sono concentrate ieri le manifestazioni di protesta dell'opposizione. Più di 50 mila hanno gridato contro la latitanza della comunità internazionale e su alcuni striscioni campeggiavano le scritte «Usa servi dei comunisti». Pietre stavolta, e non più uova, sono state lanciate contro le sedi del giornale «Politika» e la Tv di Stato, entrambi controllati da Milosevic, e all'ultima radio indipendente della capitale «B-92» sono stati cancellati i segnali di trasmissione. La battaglia è iniziata.

Ma se Atene piange, Sparta non ride. Ieri a Zagabria sono scesi in piazza migliaia di dipendenti pubblici dei settori giustizia, istruzione e ricerca scienti-

fica. Hanno chiesto a gran voce la testa del premier Matesa, reo di aver predisposto una legge finanziaria troppo penalizzante e discriminatoria per le proprie categorie. La protesta sociale aumenta (oggi sciooperano i ferrovieri), mentre la malattia del presidente Tudjman ha evidenziato tutti i difetti politico-istituzionali di una democrazia «zoppa».

E come a Belgrado anche a Zagabria continua la «guerra» per il sindaco. Formalmente spettante anche qui alle opposizioni, che hanno vinto le elezioni dell'autunno scorso, l'Hdz e il presidente Tudjman hanno però sempre posto il veto ai candidati non ortodossi al partito di governo. Ieri i deputati d'opposizione hanno posto fine al boicottaggio dei lavori parlamentari perché l'Hdz ha accettato di porre la questione all'ordine del giorno. Ma la soluzione resta un sogno.

Mladic getta la spugna e lascia il comando

PALE — Ratko Mladic ha gettato la spugna: un suo comunicato, trasmesso via fax all'agenzia Associated Press, ha annunciato ieri a tarda sera la sua decisione di cedere al suo vice da lui stesso designato, il gen. Manojlo Milovanovic, il comando dell'esercito della repubblica proclamata dai serbi bosniaci.

Mladic rinuncia così a battersi ancora per mantenere il comando delle truppe serbe, cedendo alle pressioni dei politici che avevano bisogno di toglierlo di mezzo, soprattutto per ragioni di immagine: la presidente dei serbi bosniaci, Biljana Plavsic, ne aveva già decretato la destituzione il 9 novembre, motivando il provvedimento con le due incriminazioni per crimini di guerra decise nei suoi confronti dal tribunale dell'Aja. Mladic si era rifiutato di lasciare il comando, e la sua resistenza aprì una difficile crisi fra i serbi bosniaci.

IL BLOCCO DEI CAMIONISTI PARALIZZA I COMMERCII FRA SPAGNA E GERMANIA

La crisi francese colpisce l'Europa

I tedeschi a corto di frutta e ortaggi - La Volkswagen minaccia di ridurre l'orario di lavoro

DAL MONDO

Il referendum in Algeria sotto la minaccia islamica

ALGERI — Insanguinata dal terrorismo islamico, in un clima di incertezza e paura l'Algeria oggi va alle urne per decidere se mettere al bando i partiti di ispirazione religiosa. E' questo il quesito più importante tra quelli proposti dal referendum costituzionale indetto dal presidente Liamine Zeroual, che ha puntato sulla consultazione popolare tutte le sue carte. Ma al voto il Paese nordafricano arriva profondamente diviso e molti osservatori prevedono che l'incubo di attentati del fanatismo musulmano possa tenere la gente lontano dai seggi e favorire l'astensionismo.

Le ultime ceneri del Mahatma saranno sparse nel Gange

NUOVA DELHI — Le ultime ceneri del mahatma Gandhi saranno sparse nel Gange, il fiume sacro degli indù. Lo ha ordinato la Corte Suprema, accogliendo un ricorso di Tushar Arun Gandhi, pronipote del padre dell'indipendenza dell'India. Alla morte del mahatma, 46 anni fa, i resti del corpo cremato furono inviati in tutti gli Stati indiani e sparsi nel Gange. Il primo ministro dello Stato di Orissa, invece depositò l'urna in una cassetta di sicurezza. Ora le ceneri dovranno essere consegnate al discendente della «grande anima» che le affiderà al fiume con la rituale cerimonia indù.

Giudice croato sospeso: è pedofilo o è troppo liberale e indipendente?

ZAGABRIA — Il presidente della Corte Suprema della Croazia, Krunoslav Olujic, è stato sospeso dalle sue funzioni a tempo indeterminato perché indagato per presunti rapporti sessuali con minori e per aver ingiustamente condannato dei crimini commessi da un suo amico. La decisione è stata assunta dalla commissione preposta, su raccomandazione del governo Tudjman. Olujic, 44 anni, è strenuo difensore dell'autonomia della magistratura contro le ingerenze dei politici, ha denunciato l'accaduto come una manovra contro di lui condotta con i metodi del «clinchaggio».

Usa: bimba di un anno decapitata dall'air-bag in un banale scontro

BOISE — Un dispositivo di air-bag ha decapitato una bimba di un anno dopo una collisione a bassa velocità. L'incidente è accaduto a Boise, quando il dispositivo della Volkswagen Jetta della madre della bimba, Rebecca Blackman, 21 anni, è scattato a seguito dell'urto con un'auto altrui, uccidendo la piccola Alexandra, che si trovava in un seggiolino davanti. Finora il dispositivo ha ucciso 31 bambini e 20 adulti, in maggioranza donne di piccola statura, in incidenti di minore entità: vittime che senza l'air-bag sarebbero sopravvissute.

PARIGI — E' sempre più difficile la situazione determinata in Francia dalla protesta dei camionisti, che giunta al decimo giorno prosegue in un clima molto teso malgrado nella notte sia stata accolta una delle loro richieste, quella per l'abbassamento dell'età pensionabile a 55 anni. Il negoziato, con la mediazione del governo, è ripreso ieri pomeriggio e gli autotrasportatori appaiono decisi a non cedere fino a quando non sarà stata raggiunta un'intesa complessiva sulla vertenza.

Sono 195 i blocchi che paralizzano il traffico sulle principali arterie della rete stradale, e gli effetti dello sciopero si fanno ormai pesanti per la distruzione alimentare e il sistema produttivo, non soltanto in Francia.

Agli sbarramenti con i Tir messi di traverso nei più importanti snodi viari si registrano i primi incidenti. Un camionista tedesco, Eberhard Wurster, 39 anni, ha tentato di forzare il presidio dei colleghi francesi a Givry ed è stato aggredito e picchiato con una sbarra di ferro. Adesso è ricoverato in ospedale in stato di coma, mentre uno dei manifestanti, Lucien Bertrand, 39 anni, è stato arrestato con l'accusa di violenza.

L'operazione luma-cav, come è stata battezzata la protesta dei camionisti, sta producendo nel Paese una lenta e inesorabile ragnatela di disagi e disservizi. Circa 150 pompe di benzina sono rimaste a secco a causa del blocco delle principali raffinerie e depositi di carburante. In diverse città, i sindacati hanno razionato la benzina. Centinaia di piccoli negozi di generi alimentari, che per il loro approvvigionamento contano solo sul trasporto gommatto, non hanno più merce da vendere.

Da martedì sera, per mancanza di pezzi, si sono fermate le catene di montaggio dell'impianto

Renault di Sandouville, nei pressi di Rouen, dove circa 7.000 operai addetti alla produzione dei modelli «Laguna» e «Sagane» sono in riposo forzato. I porti di Le Havre, Rouen e Lorient sono del tutto inattivi.

L'onda lunga dello sciopero dei camionisti comincia a lambire anche le confinanti Germania e Spagna, che vedono congelati i loro commerci. La Germania da giorni non può ricevere frutta e ortaggi dalla Spagna, mentre la Volkswagen, come ha annunciato un portavoce della casa automobilistica, sta valutando di ridurre l'orario di lavoro nei suoi impianti dove i ritmi produttivi sono compromessi dal mancato arrivo dei pezzi.

L'organizzazione degli autotrasportatori tedeschi ha sollecitato il governo a intervenire per «portare in salvo» i circa mille colleghi bloccati in Francia. «Non possiamo lasciarli morire di fame e di freddo. Dobbiamo usare i canali diplomatici per porre fine a questo stato di anarchia», ha spiegato Karlheinz Schmidt, segretario dell'organizzazione.

L'Unione internazionale del trasporto su strada, che riunisce gli imprenditori europei del settore, ha chiesto al governo francese di procedere rapidamente agli indennizzi delle società colpite dall'agitazione e dei camionisti stranieri «presi in ostaggio».

La situazione è pesante anche in Norvegia, paese su cui influisce anche l'agitazione dei camionisti danesi. Ad aggravare una situazione già caotica, ieri è cominciato lo sciopero di 48 ore dei piloti e degli assistenti di volo che ha avuto conseguenze molto pesanti sui collegamenti delle due compagnie statali, «Air France» e «Air France-Europe». Solo un terzo dei collegamenti intercontinentali, il 25% di quelli europei e il 50% di quelli interni vengono garantiti.

Niente alberi di Natale: la Danimarca è ferma

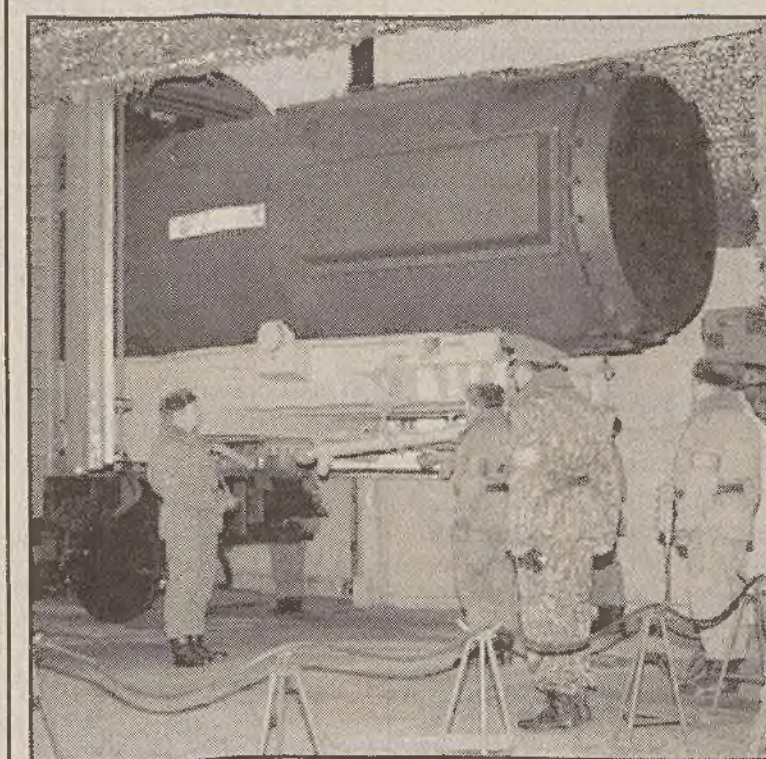
COPENHAGEN — Continua il blocco dei camionisti danesi, che da tre giorni crea gravi problemi alle esportazioni. Gli autotrasportatori protestano contro la legge che consente loro di dedurre dall'imponibile soltanto 150 corone (38.700 lire circa) per ogni giorno di lavoro all'estero, mentre per altre categorie le detrazioni arrivano fino a 500 corone. Il governo ha offerto di portare la somma deducibile a 250 corone al giorno a partire dall'anno prossimo, ma le organizzazioni dei camionisti hanno respinto la proposta e hanno fatto sapere che proseguiranno l'azione di lotta fin quando non otterranno di poter dedurre 500 corone.

La protesta ha bloccato quasi del tutto le esportazioni di carne di maiale, pesce e alberi di Natale. Su camion che non possono passare le frontiere c'è carne per un valore di 50 milioni di corone (quasi 13 miliardi di lire) e i direttori di alcuni mattatoi hanno dovuto rimandare a casa i lavoratori. La situazione si è aggravata nel corso della notte, quando gli autotrasportatori hanno chiuso l'accesso al porto di Esbjerg, l'ultimo scalo da cui potevano partire traghetti diretti all'estero.

CELEBRATO IERI IL TRASFERIMENTO DALLA BIELORUSSIA

È in Russia l'ultima atomica

Completato il passaggio dagli altri Stati della Csi come volevano gli americani



L'ultimo SS-25 caricato a Minsk su un treno diretto in Russia, unica potenza nucleare Csi.

MOSCA — Tutti gli ordigni dell'arsenale nucleare costruito dall'Unione sovietica si trovano ormai in Russia, a quasi cinque anni da quando oltre 28.000 testate si trovavano distribuite tra le 15 repubbliche dell'Urss, dalle 19.000 in Russia alle 75 in Tagikistan e Kirghizistan, in Asia centrale.

Ieri in Bielorussia, l'ultima repubblica ex-sovietica ad essere denuclearizzata secondo gli accordi, una cerimonia ha celebrato la fine di un'operazione che ha richiesto lunghi negoziati e importanti finanziamenti dagli Stati Uniti.

La cerimonia si è svolta alla base di Lida, un tempo sovietica e poi rimasta a disposizione delle forze russe. La presenza del primo ministro bielorusso ad interim Sergei Ling e del ministro della Difesa russo Igor Rodionov ha dato solennità al trasferimento in Russia dell'ultimo missile strategico: un «Topol» (pioppo) o SS-25 nella denominazione della Nato, costruito per portare a 10.500 chilometri di distanza una testata capace di distruggere una città come New York o Londra.

In realtà, la denuclearizzazione della Bielorussia era stata completata la settimana scorsa con il trasferimento in Russia dell'ultimo dei missili nucleari rimasti sul suo territorio cinque anni fa, quando venne sciolta l'Unione sovietica.

Le prime ad essere concentrate in Russia, entro la fine del 1992, e in tutta fretta trattandosi degli

Ora il pericolo è ridotto anche se non scongiurato

Il fatto che l'operazione sia stata condotta a buon fine e che nelle altre repubbliche della Csi non rimangano - a quanto è dato di sapere - testate o missili non significa però che non sussistano più rischi di dispersione e proliferazione. Lo ha sottolineato proprio in questi giorni un rapporto attribuito alla Nato e pubblicato sulla stampa spagnola, riecheggiando del resto preoccupazioni notoriamente diffuse.

Un altro elemento di preoccupazione, anche se non immediata stando alle valutazioni di esperti occidentali a Mosca, sta nel fatto che il ritiro di quegli ordigni da Ucraina, Kazakistan e Bielorussia è stato condotto in parallelo con l'avvio di un ampio programma di potenziamento dell'arsenale russo. In particolare nel settore dei sommergibili nucleari e, anche riciclando quanto veniva trasferito dall'Ucraina, in quelli dei missili intercontinentali e di crociera.

Lo stesso hanno fatto il Kazakistan e la Bielorussia. I ritardi nel trasferimento degli ultimi ordigni dalla Bielorussia, che comunque erano rimasti sotto totale controllo ope-

CONFERENZA STAMPA A VIENNA

Haider all'attacco contro Maastricht

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — È indubbiamente il più dinamico politico austriaco. Giovane, piacente, sicuro di sé, loquace, capace di grande arroganza ma anche di calda giovialità, è in Austria fra i pochi personaggi di partito a riuscire a «buonare» il teleschermo e a stabilire un reale contatto con la gente, soprattutto dei ceti più bassi. Così in dieci anni è riuscito a portare la sua Fpö al testa a testa con le due colonne del sistema politico austriaco, i socialdemocratici e i popolari. Ha rubato il grosso dell'elettorato operaio alla Spö e parte dell'elettorato contadini e dei piccoli imprenditori della Ovp. E la sua meta di diventare cancelliere nel 1998 sta entrando davvero nel campo delle possibilità all'orizzonte dell'Austria, una speranza questa che sta producendo nel politico carinziano evidenti sforzi di dare di sé un'immagine più democratica, onde cancellare le accuse di essere un uomo dell'estrema destra: «I miei modelli sono Helmut Schmidt, Ronald Reagan e Helmut Kohl. Il sistema cui tendo è quello svizzero, con larga partecipazione attiva della popolazione ai processi decisionali», dice con un sorriso.

Quasi sempre all'attacco, il leader dei nazional-liberali ama snocciolare con tono sicuro dati, nomi, citazioni. E non importa se sono del tutto sbagliati, fuorviati, approssimativi. Haider sa che ciò che è detto è detto e che nel mondo dei mass media le smentite hanno esiguo risalto.

Un tempo grande sostenitore dell'Europa Unita, oggi ne è un deciso oppositore: «L'Europa di Maastricht non è l'Europa per la quale i nostri padri hanno lottato. Per De Gaulle e Adenauer gli stati nazionali avevano impor-



«Il futuro dell'Italia è il federalismo della Lega»

tanza. Non è possibile delegare tutto a Bruxelles e perdere la propria fisionomia. Si può invece, e si deve, collaborare a vari livelli, primo fra tutti quello della giustizia. Oggi chi veramente tiene all'Europa deve essere contro Maastricht, che è un aborto, è la premessa per una divisione fra ricchi e poveri, come del resto ha già detto il filosofo Dahrendorf».

Haider si dice anche fortemente scettico sulla moneta unica: «L'Euro non è sbagliato in sé, dipende però dalle condizioni per aderirvi. A me interessa che per l'Austria non derivino svantaggi. Per esempio non ha senso svenire l'Italia, che è il nostro partner più importante dal punto di vista commerciale. Se l'Italia non vi aderisce subito finisce che la lira si svaluta, portando vantaggi all'imprendi-

toria del vostro Paese e grandi problemi per noi. E un fatto però che se vince il corso tedesco, l'Italia di fatto è già fuori. Ma io credo che Theo Weigel non voglia che l'Euro si trasformi in un club esclusivo. La situazione non è comunque positiva: ho raccolto indiscrezioni secondo le quali si teme che il franco svizzero potrebbe diventare la valuta rifugio per l'Europa».

Ancora maggiore è lo scetticismo di Haider sulla situazione interna italiana: «La lira nello Sme è un tentativo di convincere i partners della stabilità dell'Italia. Ma non si sa bene come funzioneranno le misure di risanamento previste dal governo di Prodi, che è indagato pure lui. Anche se ormai in Italia tutti i politici devono aspettarsi che salti fuori qualcosa contro di loro. Anche Di Pietro, il ministro ai Lavori pubblici, ha dovuto dimettersi. Tutto ciò non è costruttivo, si tratta di postumi dal collasso di un sistema politico. Come dopo un terremoto, quando la terra trema ancora per un po', prima che si riassetti».

Haider dichiara invece decise simpatie per la Lega Nord: «Il governo centrale non dovrebbe sottovalutare gli sviluppi portati dalla Lega. Mi pare che il messaggio di Bossi a Roma sia: vogliamo sapere cosa succede con i nostri soldi. Senza il federalismo, l'Italia non può continuare. Il federalismo è anche la nostra posizione, assieme alla stabilizzazione del benessere raggiunto in questi decenni. Al parlamento europeo abbiamo avuto interessanti colloqui con i leghisti. Maroni sta cercando di formare un gruppo misto, di cui vorrebbero far parte anche la nostra Fpö». Il futuro, si dice convinto Haider, appartiene del resto a lui e ai suoi sostenitori: «Il Novocento è stato il secolo del socialismo, il duemila vedrà l'avvento dei liberali come noi».

UN RABBINO INVITA I POSTINI A NON RECAPITARE LA PROPAGANDA CRISTIANA Israele come l'Africa nera, invaso dai missionari

GERUSALEMME — L'allarme, lanciato dai postini, ha destato viva preoccupazione negli ambienti rabbinici: dopo l'ondata di missionari in carne ed ossa, ora in Israele sono in arrivo sacchi postali contenenti una grande quantità di materiale missionario che offendono i sentimenti dei fedeli ebrei.

Constatato lo «stato di emergenza», l'ex rabbino capo (sefardita) Ovadia Yossef ha deciso di consentire a quei postini che siano anche

ebrei osservanti di rifiutarsi di distribuire plichi postali sospettati di contenere propaganda cristiana. La religione ebraica è assolutamente «allergica» al concetto di proselitismo: la legge mosaica obbliga i rabbini avvicinati da un aspirante proselita a respingerlo almeno tre volte in modo brusco ed esplicito. Di conseguenza l'infiltrazione sempre più massiccia «in casa propria» dello zelo missionario cristiano assume per i rabbini israelia-

ni contorni ancora più inquietanti.

«Rischiando di perdere il posto», hanno replicato alcuni postini. «Sì, forse avete ragione - ha convenuto il religioso - ma se non seguite il mio consiglio rischiate di perdere la vita eterna...».

La polemica ha subito preso quota. Il partito ultraortodosso «Shas» (che dipende dal rabbino Yossef) ha chiesto un intervento urgente del ministro delle comunicazioni Limor Livnat. La

signora Livnat si è consultata con il direttore generale dell'Autorità postale israeliana e con il consigliere legale del governo, Michael Ben Yair. Questi adesso deve stabilire se una busta contenente propaganda religiosa possa essere trattata alla stregua di un plico esplosivo.

Il paragrafo 90 della legge relativa all'Autorità postale obbliga le poste a recapitare con la massima efficienza ogni plico postale, indipendentemente dal contenu-

to. Fanno eccezione i plichi la cui distribuzione agevoli un reato: le buste che si sospettano esplosive, per esempio. «Quelle buste - ha osservato il deputato Shlomo Benizri (Shas) - sono forse pericolose per il corpo. Mentre quelle giunte di recente in gran numero dalla Germania erano pericolose per l'anima: contenevano infatti testi cristiani di carattere messianico, scritti in ebraico. Molti ebrei se li sono visti recapitare a casa e si sono

sentiti turbati ed offesi».

Benizri ha aggiunto che la legge israeliana vieta la diffusione di materiale di carattere missionario, ma vieta anche l'apertura preventiva delle buste, rendendo difficile l'identificazione del materiale «indesiderato». Adesso la parola spetta al consigliere legale Ben Yair. «Se ci ordinerà di non distribuire le buste, ne saremo felici», ha detto Herzl Bar-Mad, un dirigente dell'Autorità postale.

GLI IMPRENDITORI DEL LITORALE SLOVENO ACCETTANO L'ADESIONE AI QUINDICI

FIUME: MICROSPIA NELL'UFFICIO DI LINIC

Ue sì, ma a denti stretti

Il prezzo da pagare non sarà troppo elevato, ma permangono alcuni elementi di rischio

TRATTATIVE A LUBIANA Contratto nazionale: braccio di ferro industria - sindacati

LUBIANA — Datori di lavoro e sindacati sono sempre fermi sulle rispettive posizioni nelle trattative per il rinnovo del contratto collettivo delle attività economiche. Anche dopo l'ultimo incontro le parti in causa non hanno raggiunto alcun accordo, se non quello di tornare a incontrarsi la settimana prossima. Un compromesso appare sempre più difficile, anche se evidentemente non manca la volontà di dialogare. Il principale punto di scontro è la piattaforma delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, invalidato unilateralmente dagli imprenditori. Questi ultimi — tramite la Camera d'economia — insistono affinché i colloqui partano da zero. Per i lavoratori invece il vecchio contratto va prima ripristinato e poi semplicemente modificato. Non intendono comunque rinunciare ai piccoli benefici — come buoni mensa e spese viaggio — che contribuivano a migliorare il loro salario e che ora i «padroni» vogliono tagliare per ridurre il costo del lavoro.

CAPODISTRIA — «Si all'inclusione nell'Europa unita, malgrado alcuni fattori negativi». Lo hanno affermato gli imprenditori del Capodistria nel corso di una riunione della Camera d'economia regionale, dedicata propri ai pro e ai contro alle integrazioni europee. I dati a disposizione starebbero a dimostrare che prevalgono i motivi per avvicinarsi ai 15. Calcoli precisi sono impossibili, anche se il 2002, termine entro il quale la Slovenia dovrebbe entrare in Europa, è piuttosto vicino. Gli esperti sostengono che il prezzo da pagare per questo importante passo non sarà troppo salato. Desta preoccupazione però il fatto che il paese avrà come compagni di viaggio in questa avventura altri stati centro-europei. Esiste pertanto il rischio di forti emarginazioni, con milioni di lavoratori in movimento all'interno dell'Unione.

C'è la possibilità di forti flussi migratori di mano d'opera. Chiesta al futuro governo una particolare vigilanza

I flussi ovviamente toccheranno anche la Slovenia, rischiando di creare scompensi. In questa fase l'interesse degli operatori economici va ai contraccolpi che il mercato nazionale subirà nel confronto con i paesi occidentali. La posizione delle imprese e la politica dei prezzi saranno interessate da uno strano miscuglio di elementi positivi e negativi. Decisivi saranno i provvedimenti del nuovo parlamento sloveno e del futuro governo di Lubiana. Per il Capodistria-

no la vicinanza con l'Italia è stata da sempre un grande beneficio che ha stimolato investimenti e nuove attività. La cancellazione dei confini con l'Unione europea darà nuovo slancio ad esempio al porto. A integrazione ultimata l'unico scalo marittimo sloveno dovrebbe poter affrontare meglio la concorrenza degli altri enti portuali. Stesse prospettive si aprono anche per gli altri settori economici, per i quali l'emarginazione dall'Occidente sarebbe a lungo andare de-

leteria. L'appoggio dello Stato a Capodistria e dintorni però dovrà essere consistente.

La Camera d'economia chiederà alle autorità di Lubiana la costituzione di un organismo statale che segua da vicino gli adeguamenti necessari per affrontare nel migliore dei modi le sfide del prossimo millennio. Capitolo delicato sarà quello concernente i collegamenti sia stradali sia ferroviari con l'Europa centrale. Anche qui la collaborazione con la vicina Italia potrebbe essere preziosa per preparare di comune accordo l'ammodernamento dell'infrastruttura. Ovviamente vi saranno anche i lati meno positivi dell'inclusione in Europa. Gli imprenditori non hanno mancato di ricordare che in seguito al crollo dei confini sono a rischio migliaia di posti di lavoro tra doganieri e spedizionieri.

La pista dei servizi dietro la «cimice»

Il sindaco è preoccupato. La polizia non parla

FIUME — Polemiche, curiosità, preoccupazione. Lo «scandalo Linic», ossia la vicenda del rinvenimento di una microspia nell'ufficio del sindaco di Fiume, costituisce l'argomento del giorno in riva al Quarnero, in una città da sempre ribelle al partito al potere e che ha nel suo primo cittadino il rivale più ostico dell'Accadizeta. Dopo la scoperta della cimice tutti a chiedersi che fa la polizia fiumana, quali le sue reazioni. Ebbene i dirigenti della Questura preferiscono restare molto abbottonati e, nell'incontro stampa di ieri, i giornalisti sono rimasti a corto di particolari di un certo spessore. Il capo del dipartimento per la lotta alla criminalità comune della polizia, Pero Kordic, ha se non altro confermato che la polizia si sta occupando del clamoroso episodio.

«Abbiamo saputo del ritrovamento della cimice solo dai giornali — ha detto Kordic — e tanto è bastato a far scattare un'indagine. In precedenza non c'era stata nessuna denuncia ufficiale dal Palazzo municipale e noi ci siamo mossi appena saputo della microspia. Non posso aggiungere altro». Dichiarazioni stringate quelle di Kordic che non hanno soddisfatto i giornalisti presenti all'affollata conferenza stampa in questura, alcuni dei quali giunti appositamente per venire a conoscenza degli ultimi sviluppi sull'inquietante vicenda. Ci

si attendeva che all'incontro con la stampa fosse presente il questore Zlatko Lenac, che invece ha preferito disertare l'appuntamento. Ieri l'altro il capo della polizia fiumana aveva affermato di non aver firmato nulla che riguardasse le intercettazioni ai danni del sindaco Linic. «La polizia di Fiume è assolutamente estranea alla vicenda — queste le sue parole — e inoltre è risaputo che esistono due polizie».

Aveva insomma dato a intendere che il microfonino (minuscolo quanto un seme di mela) era forse stato introdotto nell'ufficio di Linic da un agente della polizia segreta o da un collaboratore di questa istituzione. Un'asserzione di non poco conto, ma che non deve stupire se si ha in mente che, non più di due settimane fa, il questore fiumano era stato tacciato di malversazioni all'atto d'acquisto di titoli azionari.

CENTINAIA DI TRENTINI VANNO DAL DENTISTA IN CROAZIA

«La carie? La curo a Fiume»

Il risparmio è di quasi due terzi rispetto i tariffari italiani - Buona la professionalità

FIUME — «Risolviamo qualsiasi problema dentistico con serietà, sicurezza e professionalità. I nostri studi sono aperti anche il sabato e la domenica». Lo annuncia un singolare dépliant, diffuso in Trentino e nel resto d'Italia da un'agenzia che opera ad Abbazia, in Croazia. Proprio così: i principali concorrenti dei dentisti trentini lavorano oltre confine, in particolare nei paesi dell'Europa dell'Est. Attratti dai prezzi a dir poco concorrenziali dei colleghi croati, che utilizzando mediatori italiani per farsi pubblicità e contattare i potenziali clienti, i trentini afflitti da carie e da altre patologie dentali partono a frotte alla volta dell'Istria.

Le stime, non ufficiali, parlano di centinaia di persone, che talvolta organizzano comitive di pazienti desiderosi di una cura veloce, specializzata e, soprattutto, tale da incidere poco sul portafoglio. Il risparmio, secondo alcuni, sfiorirebbe i due terzi della spesa complessiva: un richiamo non indifferente, in grado, per qualcuno, di giustificare il disagio del viaggio e il costo dell'albergo. Se sono in molti quelli che ci credono e decidono di fare i bagagli, non sono pochi tuttavia coloro che diffidano dei dentisti stranieri e mettono in guardia contro i possibili rischi.

C'è chi parla di condizioni igieniche non all'altezza degli studi italiani, che devono sottostare a rigide norme sanitarie. Il rischio ipotetico sarebbe quello di contrarre malattie infettive e virali come epatite e Aids. Ma chi in Istria ci è stato, controbatte che le misure preventive sono tra le più sofisticate, come pure efficienti sono i macchinari utilizzati e adeguatamente preparati i dentisti, che frequenterebbero qualificati corsi di formazione in Germania. Unica cosa sicura è il risparmio (c'è chi sostiene di avere speso poco più di un milione dopo essersene sentiti chiedere oltre otto in Italia per lo stesso intervento) e la necessità di sbarcarsi il «pellegrinaggio» in terra croata. Ma chi assicura — è lecito domandarsi — che dopo qualche anno il lavoro non si dimostri male eseguito e che il dente non ricominci a dolere?

Pola: i libri contabili al vaglio degli ispettori

POLA — Continua l'attività della commissione interministeriale di ispezione al comune polse. Gli uomini di Zagabria controllano l'operato dell'amministrazione cittadina per presunte malversazioni. Il settore al microscopio è quello delle finanze, mentre oggi entreranno in azione anche gli ispettori per i settori pianificazione ed edilizia. I controlli sono coperti dal massimo riserbo. Gli ispettori zagabresi presenteranno la loro relazione direttamente al governo centrale. Se non verrà riscontrata alcuna irregolarità, il sindaco sfiduciato Igor Stokovic e la sua giunta potranno rimanere al loro posto fino alle prossime elezioni amministrative. Si sta intanto approfondendo la spaccatura tra le due «fazioni» all'interno della Dieta democratica polse. Da un lato i consiglieri che si riconoscono nel leader del partito Nino Jakovic, dall'altra Stokovic, supportato dal presidente della giunta regionale Luciano Delbianco, che presto potrebbe fondare una nuova lista civica.

SOVVERTITI GLI EQUILIBRI POLITICI DELLA MUNICIPALITA'

Lagosta: «golpe» dell'Hdz

«Disarcionati» i candidati indipendenti che avevano vinto le elezioni

SPALATO — Con un ben assestato «colpo di mano» la cellula locale dell'Accadizeta di Tudjman ha assunto il potere anche nella municipalità isolana di Lagosta (Lastovo), dove alle ultime elezioni amministrative (febbraio '93) si erano imposti i candidati indipendenti. La vicenda non può ancora dirsi del tutto conclusa, in quanto l'esautorata dirigenza municipale non sembra intenzionata a farsi disarcionare senza reagire. Se non altro, tuttavia, alla «succursale» lagostana del partito al potere a Zagabria è riuscito di far scoppiare un pandemonio politico nella comunità isolana e destabilizzare il quadro locale in vista delle sospirate nuove elezioni amministrative. In attesa del responso

da parte del ministero della Pubblica amministrazione, al momento Lagosta ha praticamente due sindaci che si guardano in cagnesco, mentre il Consiglio comunale appare più che mai diviso e diviso. Ciò che in «virtù» della defezione di alcuni consiglieri fino a ieri indipendenti e ora improvvisamente attraccati alla sponda Accadizeta. Il tutto forse avvedutamente agevolato pure da un regime di «sicurezza» tutto speciale: Lagosta, con le sue 46 chiese o chiesette, con le sue altrettanto isole minori o scogli, è da tempo soggetta a misure di polizia non riscontrabili in nessun'altra isola dalmata. Solo qui, appena sbarcati dal traghetto che è l'unico collegamento con la terraferma, succede

che il «foresto» sia costretto a esibire i propri documenti d'identità alla polizia per due volte di seguito. Tornando però al predeco «colpo di mano», la legittimità della presa di potere da parte della fazione Accadizeta appare quanto meno spuria. A favore dell'esautorazione della giunta comunale (e del sindaco) hanno infatti votato 8 consiglieri su 16, margine insufficiente per legittimare il sovvertimento. Senonché Lagosta è davvero un mondo particolare: dal decesso di un consigliere socialdemocratico, la giunta ha sempre continuato a riunirsi regolarmente con soli 15 membri, per cui gli 8 voti Accadizeta costituirebbero la «maggioranza qualificata».

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,26 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,01 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 981,91 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1209,34 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 903,64 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1117,60 Lire/l

(* Dati forniti dalla Spisarna Banka Republike Slovenije)

È la nostra banca perché pensa anche al nostro futuro.



Come investire il frutto di una vita di lavoro? Noi abbiamo già scelto. Ed è bello e rassicurante capire di aver dato fiducia alle persone giuste, le stesse che hanno fatto nascere la Banca Antoniana Popolare Veneta. Una grande banca di solida tradizione che ci garantisce una vita serena.

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
la grande banca del nord est

CRISI / LA DISPUTA SI E' ACCESA SULLA PROSPETTIVA DI UNA SOLUZIONE MINORITARIA

Ppi e Pds ai ferri corti

La Quercia non si accontenta di un'astensione puramente tecnica da parte di Rifondazione

I pidiezzini
«minacciano»
trattative
con Forza Italia

UDINE — Una giunta minoritaria dell'Ulivo col pieno appoggio di Giancarlo Pedronetto (LaF) e dell'indipendente Angelo Compagnon (per un totale di 30 voti su sessanta) e con l'appoggio esterno di Rifondazione comunista. «Era proprio questo che ci si attendeva, dall'inizio, dal confronto programmatico con Rc», hanno commentato all'unisono Isidoro Gottardo e Ivano Strizzolo, segretario e capogruppo del Ppi, all'indomani della dichiarata indisponibilità di Rifondazione per un voto più impegnativo di un'astensione «tecnica».

I popolari hanno dunque giudicato accettabile una tale situazione, peraltro capace di avviare poi sulle riforme istituzionali un dialogo con tutte le forze consiliari. Di tutt'altro avviso, invece, il Pds, che a sua volta ha ribadito le posizioni iniziali, di netta contrarietà all'ipotesi di soluzioni minoritarie.

E martedì
scade il termine
per eleggere
la nuova giunta

regionale deve poter completare la legislatura e il suo programma in un clima sereno, laddove la posizione di Rc erende incerta una prospettiva politica e impedisce di giungere ad accordi ragionevoli, a cominciare dalla riforma della legge elettorale».

In presenza di queste divergenze fra Ppi e Pds, e in vista della riunione della Direzione regionale del Ppi in programma questo pomeriggio a Cervignano, si sono incontrati d'urgenza, ieri sera a Udine, i partiti dell'Ulivo. I pidiezzini — in polemica con un Ppi poco incline a più stretti legami con Rifondazione, e perciò convinto che le intese non possano essere spinte più in là — hanno protestato che, se Rifondazione non vota la giunta, la maggioranza non può considerarsi autosufficiente, e quindi non ci stanno.

Secondo il Pds le convergenze programmatiche registrate fra l'Ulivo

E martedì
scade il termine
per eleggere
la nuova giunta

e Rifondazione dovrebbero indurre quest'ultima a impegnarsi quanto meno, una volta favorita l'elezione di una giunta minoritaria dell'Ulivo, a non farla poi cadere alla prima occasione. Però al Ppi non sono piaciuti i toni ultimativi dei pidiezzini, ed ha reagito chiedendo: «Se dopo aver rotto con la Lega, rompessimo anche con Rifondazione, cosa dovremmo fare? Presentarci, pur di dar vita a una giunta maggioritaria, a chiedere aiuto con la coda tra le gambe ai partiti del Polo?». E la risposta, neanche tanto provocato-

ria, è stata: «Perché no? Ci sono per esempio Forza Italia e il Cdu...».

Insomma, il Pds non sembra voler pagare a Rifondazione certi «prezzi» (come un sistema elettorale proporzionale) senza ottenere in cambio la stabilità della giunta dell'Ulivo. Altrimenti, tanto varrebbe accordarsi col Polo su alcune riforme istituzionali fondamentali, sistema elettorale maggioritario in testa...

Come finirà? Intanto stamane l'Ulivo tornerà a incontrarsi con Rifondazione per stendere le conclusioni del confronto programmatico; e nell'occasione verrà sollecitato a Rc un più concreto appoggio. L'alternativa non sarebbe, a sentire il Pds, una giunta comunque minoritaria, ma la rottura dello stesso Ulivo e una ricerca di soluzioni «a tutto campo». Fermo restando che la nuova giunta dev'essere votata martedì prossimo, quando scadranno i termini di legge dall'inizio della crisi.

g.p.

CRISI
Dressi (An):
Ulivo e Rc
accoppiata
impossibile

TRIESTE — Nessun disinteresse o mancanza di proposte da parte di An sulla crisi regionale. «Semplicemente — spiega una nota del coordinatore regionale di An, Sergio Dressi — ci siamo accorti che l'Ulivo ha messo su il solito teatrino della politica» nella quale recita una parte che non corrisponde alla realtà. Ovvero una trattativa con Rifondazione «avendo deciso, dal principio, che mai e poi mai si sarebbe fatta un'alleanza organica».

Dressi comunque non avanza solo critiche, ma anche proposte. «Concrete — dice — fuori dalle solite logiche di spartizione del potere». Per salvare il salvabile della legislatura. La prima è quella di «preparare le condizioni per una legislatura che esprima un governo della regione stabile». Ciò potrebbe avvenire solo con una legge elettorale che favorisca la costituzione di coalizioni omogenee e predeterminate.

La seconda proposta riguarda il problema della difesa della specialità della regione. Che nei prossimi mesi verrà messa a dura prova dai progetti di revisione costituzionale che verranno dibattuti a livello nazionale in sede di Bicamerale.

Infine «accelerare il processo di applicazione dell'autonomia già ora possibile nei confronti degli enti locali, imboccando una strada di riforme originali ed autonome».

Ecco chi ne ha diritto

Hanno diritto ad ottenere gli identificativi i cittadini residenti in un

LE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE

Benzina agevolata: istruzioni per l'uso

L'operazione
farà capo
alle Camere
di commercio

TRIESTE — Benzina agevolata, istruzioni per l'uso. Le modalità per la prima applicazione della legge regionale 12.11.96 n.47, sulla riduzione del prezzo alla pompa delle benzine sul territorio regionale, sono state pubblicate ieri sul Bollettino ufficiale della Regione.

La «comunicazione» è stata redatta dall'Ufficio di piano, che ricorda innanzitutto che la legge sulla «benzina agevolata» prevede che la Regione destini una quota dei proventi che le spettano sulle imposte relative alle benzine per poter ridurre il prezzo alla pompa delle benzine stesse.

La normativa prevede, com'è noto, che il prezzo non possa essere inferiore a quello dello stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore (in questo caso la Slovenia) e che si riduca al diminuire della distanza dal valico confinario più vicino. A questo proposito il territorio regionale sarà suddiviso — con un apposito decreto del presidente della Giunta regionale — in fasce, nelle quali sarà praticata una riduzione di prezzo differenziata.

Ma vediamo le modalità relative alla prima applicazione della legge, così come riportate sul Bur.

La riduzione del prezzo delle benzine (con e senza piombo) sarà praticata mediante l'uso di apposite tessere a microprocessore (denominate «identificativi») utilizzabili con specifiche apparecchiature installate presso i distributori di benzina. L'identificativo non è cedibile a terzi e deve essere utilizzato esclusivamente per il rifornimento dei veicoli per il quale è stato rilasciato.

Ecco chi ne ha diritto

Hanno diritto ad ottenere gli identificativi i cittadini residenti in un

L'operazione
farà capo
alle Camere
di commercio

Comune della regione che siano intestatari o usufruttuari di autoveicoli o motoveicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico. Nel caso un veicolo abbia più intestatari, ciascuno di essi ha titolo ad ottenere un identificativo.

Presentazione delle domande
Le domande per ottenere gli identificativi vanno presentate alle Camere di commercio competenti per territorio, su un apposito modello (che sarà disponibile

presso le Camere di commercio stesse). La domanda può essere presentata personalmente o attraverso un incaricato il quale deve esibire un documento di identità del richiedente.

Assieme alla domanda occorre esibire:
a) un valido documento comprovante la residenza (carta d'identità, patente di guida, passaporto, lasciapassare, certificazione anagrafica);
b) la carta di circolazione del veicolo o documento equipollente;
c) l'attestazione della copertura assicurativa del veicolo.

Il richiedente è inoltre tenuto a versare, alla presentazione della domanda, la somma di 10 mila lire. Il versamento può essere effettuato su conto corrente postale, allegando alla domanda la relativa attestazione, oppure direttamente in contanti agli sportelli abilitati.

Ritiro degli identificativi

All'atto del ritiro il richiedente deve identificarsi ed esibire nuovamente la documentazione di cui sopra (documento identificativo, carta circolazione, assicurazione). E' ammessa la delega scritta, in carta semplice; in tal caso il delegato deve esibire anche un documento di identità del richiedente. Chi ritira l'identificativo deve inoltre rilasciarne una ricevuta.

Termine e luoghi di presentazione

Si stanno predisponendo appositi sportelli, anche presso i Comuni ed altri enti, per agevolare il più possibile la presentazione delle domande. Le Camere di commercio comunicheranno, anche singolarmente, mediante pubblici avvisi e attraverso i mezzi di informazione, le date di inizio, gli orari e l'ubicazione degli sportelli per la presentazione delle domande.

INADEMPIENZE E RITARDI IN UN DOCUMENTO DEI SINDACATI REGIONALI

Sanità, pensionati contro la giunta

Pronta replica di Fasola a Paludetto (Spi-Cgil): «Un attacco vile e scorretto»

UDINE — I sindacati regionali dei pensionati hanno approvato ieri — al termine di una riunione dei direttivi unitari di Spi-Cgil, Frp-Cisl e Uilp-Uil — un documento con cui criticano le «inadempienze» e i «ritardi» della giunta Cecotti in materia di riforma sanitaria e socio-assistenziale.

La relazione ai cento dirigenti dei tre sindacati dei pensionati (gli iscritti sono oltre 130 mila) è stata fatta da Bruno Paludetto, segretario regionale dello Spi-Cgil. «Tre — ha affermato Paludetto — sono state le questioni sulle quali abbiamo riflettuto e votato. Innanzitutto l'abbassamento a 15 giorni, contro i 60 previsti dalla legge nazionale, dell'esenzione dal pagamento per coloro che si ri-

coverano nelle residenze sanitarie assistenziali (Rsa); in secondo luogo la mancata approvazione della legge sugli anziani e, infine, la questione relativa alla soppressione dei comitati di coordinamento tra i Comuni in materia di politica assistenziale e sociale».

Paludetto, in particolare, ha posto l'accento sul fatto che nelle Rsa della regione gli anziani pagano una retta di 50 mila lire al giorno. «Spesso accade che si paghi due volte — ha detto il segretario dello Spi-Cgil — e cioè la retta alla Rsa e quella alla casa di riposo dove l'anziano non può permettersi di perdere il posto».

Infine, Paludetto ha precisato che su tutte queste questioni chiederà un incontro urgente al

nuovo assessore alla sanità. A Paludetto ha subito replicato l'assessore uscente alla Sanità, Gianpiero Fasola.

«L'attacco rivolto dal segretario regionale del sindacato pensionati Paludetto alla giunta regionale uscente — ha affermato Fasola — è tanto vile quanto scorretto. Le sue affermazioni sono radicalmente confutabili sulla base di dati concreti. La giunta ha emanato un atto di indirizzo con cui estende il periodo di esenzione dal pagamento della quota di partecipazione nelle Rsa a 15 giorni, accogliendo anche una richiesta sindacale volta ad uniformare il comportamento delle aziende sanitarie».

«Spacciare questa iniziativa per un'abbassamento a 15 giorni — ha

proseguito — è fuorviante. Il prolungamento dell'esenzione ad un periodo più lungo, come auspicato dal sindacato ma anche dalla giunta, sarà possibile in breve se proseguirà l'attuale trend di sostanziale incremento delle risorse destinate agli anziani. Per ora creerebbe solo un buco di miliardi da ripianare con nuove tasse (come piace tanto a certi sindacalisti) o sottraendo risorse agli investimenti».

Fasola ha poi rilevato che non esiste alcuna legge nazionale che obblighi ad un periodo di esenzione di 60 giorni: vi sono solo indirizzi del tutto preliminari e attuati con grande difficoltà in campo nazionale anche perché la nostra è una delle poche regioni che sta sperimentando davvero il ruolo delle Rsa.

«Le leggi esistenti (e non quelle inventate da Paludetto) — ha aggiunto Fasola — per ora ci vincolano di sicuro a spendere solo i soldi che abbiamo. Quanto al disegno di legge regionale sugli anziani, è stato presentato in bozza proprio ai sindacati dei pensionati la scorsa estate: la direzione ha atteso lungamente le osservazioni del sindacato giunte solo lo scorso ottobre. Se la giunta avesse voluto licenziare il provvedimento senza sentire Paludetto egli oggi non avrebbe potuto attaccarci su questo punto. In realtà sono state fatte più cose per gli anziani nell'ultimo anno che nei cinque precedenti: questo dicono i numeri e i documenti accessibili ad ogni cittadino».

INTERVISTA

Quote latte: oggi il comitato allevatori protesta a Tarvisio

UDINE — Centinaia di allevatori della regione manifesteranno oggi al valico di Coccau in difesa delle loro aziende e della zootecnica regionale. I problemi irrisolti della supermilk di 8 miliardi (per i produttori di latte) e della vicenda della «mucca pazza» (per i produttori di carne bovina) hanno indotto il Comitato spontaneo degli allevatori a mettere in atto una forte iniziativa di protesta. Non solo il ministero dell'Agricoltura — si legge in una nota — ma anche la Camera dei deputati si è finora dimostrata sorda alla richiesta che il governo si faccia carico del pagamento del superprelievo per il latte prodotto in più a seguito dei ritardi e degli errori dell'Aima nell'attribuzione delle quote latte.

Pordenone: lezioni universitarie in videoconferenza con Trieste

PORDENONE — Via alle lezioni in videoconferenza del corso di laurea di Giurisprudenza dell'università di Trieste. Il servizio di teledidattica per il primo anno di corso inizia oggi, alle 10, con il collegamento con l'aula magna dell'Istituto Milani (via Internal). Fino alle 13 si svolgeranno le lezioni di Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto privato I. Per informazioni si può chiamare il numero verde 167-236916.

Il console di Francia a Passariano in visita alla mostra su Napoleone

UDINE — Il console di Francia a Venezia, Jacques de Beusse, ha visitato a Passariano la mostra «Splendori di una dinastia. L'eredità europea dei Manin e dei Dolfin». La visita è stata anche occasione per l'inaugurazione ufficiale della sezione dedicata a Napoleone, allestita grazie ai prestiti del ministero della Difesa francese. La collaborazione con le istituzioni francesi proseguirà nel '97 per allestire la mostra su Napoleone in Friuli.

Pericolo di valanghe «marcato» sulle montagne della regione

TRIESTE — E' «marcato» (livello 3 in una scala da 1 a 5 il pericolo di valanghe in regione, dove si registra una copertura nevosa a partire dai 500-700 metri e neve alta 60-80 cm a quota 1600. Lo rende noto la Direzione regionale delle foreste, secondo la quale «nelle zone caratterizzate da depositi di neve ventata, in particolare nei versanti a sud, sarà possibile provocare il distacco di valanghe a lastroni anche con un debole sovraccarico».

L'ASSEMBLEA DI PORTOROSE AVVIA IL PROCESSO DI AVVICINAMENTO

Alpe Adria bussa alla porta dell'Ue

Chiesta in un documento una radicale riforma della politica dei fondi strutturali



L'assemblea plenaria dei presidenti delle regioni di Alpe Adria, a Portorose.

UN TRIESTINO RESIDENTE A PAGNACCO Accusato di usura, è assolto

UDINE — Il tribunale di Udine ha assolto ieri dall'accusa di usura, perché il fatto non costituisce reato, Virgilio Minica, 48 anni, di Trieste, residente a Pagnacco. L'uomo era imputato di aver approfittato dello stato di bisogno di una vedova, che aveva chiesto un prestito di 1 milione 900 mila lire per ripartire l'automobile incidentata, auto che le era necessaria per continuare a lavorare.

Minica, come socio accomandatario di una finanziaria di Varese, ave-

va, secondo l'accusa, chiesto alla donna 153 mila lire e 18 vaglia cambiari, per complessivi quattro milioni e 158 mila lire, praticando un interesse vicino al cento per cento. Era inoltre accusato dell'appropriazione indebita dell'assegno di 1 milione 900 mila lire che la vedova gli aveva consegnato per restituirlo alla finanziaria.

Il pm. Giancarlo Buonocore aveva proposto una condanna a un anno e mezzo di reclusione e 800 mila lire di multa. Il tribunale ha accolto le richieste del difensore, Ro-

berto Michelutti, il quale ha sostenuto che in base alla normativa per la quale era stato chiesto il rinvio a giudizio di Minica, questi non era imputabile di usura in quanto non era a conoscenza dello stato di bisogno della donna che, anzi, aveva documentato di avere un lavoro.

Quanto alla querela per l'appropriazione indebita, era stata presentata oltre i termini e l'imputato, comunque, aveva tenuto l'assegno perché aveva pagato direttamente il debito alla finanziaria.

PORTOROSE — Il processo di avvicinamento della comunità di lavoro Alpe Adria all'Unione europea, sia in termini politici sia di accesso ai «fondi strutturali», ha ufficialmente preso avvio ieri pomeriggio a Portorose, dove si è conclusa l'assemblea plenaria annuale dei presidenti delle regioni e degli Stati aderenti.

Al termine degli incontri, iniziati martedì, è stato infatti approvato un documento, rivolto alle autorità europee, che richiama in sostanza la risoluzione «per un'Europa democratica e solidale» approvata dal Parlamento europeo il 3 ottobre, con l'aggiunta di un invito a una riforma radicale della politica dei fondi strutturali.

Dopo due giorni di riunioni contrassegnate da un accordo pressoché totale su tutti i punti, la stesura del documento è però costata non poca fatica, tanto da far slittare la conclusione dell'incontro di oltre tre ore. Il documento di Bruxelles, approvato dal Parlamento europeo insieme ai rappresentanti delle regioni, chiedeva, in sintesi, una maggiore considerazione dei poteri locali all'interno dell'Unione europea, rimarcava l'efficacia della cooperazione tra regioni nella costruzione di una «casa comune», e sollecitava una riforma dei fondi strutturali.

«I capi di governo della comunità di lavoro Alpe Adria — si legge nel documento approvato a Portorose — prendono atto che la risoluzione di Bruxelles coincide pienamente con gli scopi della stessa comunità di lavoro e dei

Cantoni, dei Länder, dei Comitati, delle Regioni e delle Repubbliche aderenti; essi decidono — prosegue il testo — di adottare la risoluzione quale delibera della comunità di lavoro».

Dopo la prima lettura di questa proposta da parte del presidente uscente, il ministro sloveno Janko Dezelak, il rappresentante della Baviera, Rudolf Klinger, ha chiesto di aggiungere un paragrafo in cui fosse esplicitato un invito ad orientare l'utilizzo dei fondi strutturali verso l'Europa dell'Est.

A questa interpretazione si sono opposti i rappresentanti delle regioni italiane aderenti alla comunità di lavoro, ritenendo la formulazione eccessivamente vincolante, viste le difficoltà che molte aree degli stessi Stati membri dell'Unione europea stanno attraversando, e considerata la preponderanza dell'azione dell'Europa di lingua tedesca nei paesi dell'Est. I lavori sono stati quindi brevemente sospesi per consentire il raggiungimento di un accordo che ha infine portato all'approvazione del documento all'unanimità, come prevede il regolamento di Alpe Adria.

All'incontro di ieri hanno partecipato, per parte italiana, il presidente del Trentino-Alto Adige, Tarcisio Grandi, che ha ricevuto dalla Slovenia le consegne della presidenza della comunità per il prossimo biennio, il presidente del Veneto Giancarlo Galan, l'assessore ai Trasporti del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Mattassi, e Donato Giordano in rappresentanza della giunta della Lombardia.

OGGI A CODROIPO

Emergenza alluvione: l'Anci riunisce i sindaci per chiedere interventi

UDINE — I Comuni non ci stanno a passare da un'emergenza all'altra. Mentre si stanno stimando i gravi danni prodotti dal maltempo della scorsa settimana, e a pochi mesi dall'alluvione di giugno, l'Anci del Friuli-Venezia Giulia chiede alla Regione e al governo risposte rapide e definitive sul fronte della prevenzione.

A questo scopo, nella riunione del direttivo regionale di mercoledì 20 è stato deciso di attuare un'iniziativa regionale, «Emergenza alluvione», che si terrà giovedì (a partire dalle 10) nella sala consiliare del Comune di Codroipo. All'incontro-dibattito sono invitati tutti i sindaci della regione (e in particolare coloro il cui territorio è attraversato da fiumi o torrenti).

Attraverso gli interventi di quattro primi cittadini, a pochi mesi dal convegno di maggio «Dissesto idrogeologico e manutenzione idraulica dei corsi d'acqua» (sempre organizzato dall'Anci), verrà tracciato il punto su queste problematiche, e in particolare sul prelievo degli inerti e la sicurezza del territorio.

«Nella consapevolezza che sia necessario e urgente un primo intervento — si legge in una nota dell'Anci — l'associazione dei Comuni considera indispensabile che la Regione disponga subito, attraverso le procedure di deroga previste per la Protezione civile, l'autorizzazione a un urgentissimo prelievo degli inerti dai fiumi e dai torrenti, in particolare del Meduna e del Cellina, del Tagliamento e dei suoi affluenti e di quelli dell'Isonzo».

LE PIOGGE DELLO SCORSO GIUGNO

Fondi per i danni all'agricoltura: la Coldiretti «spara» su Zoppolato

UDINE — La Coldiretti di Udine «spara» sull'assessore regionale all'agricoltura, Zoppolato, per la vicenda della mancata erogazione dei contributi per i coltivatori colpiti dall'alluvione di giugno.

L'associazione di categoria — facendo riferimento alla risposta data dal Sottosegretario all'Agricoltura a un'interrogazione dell'on. Daniele Franz — rende noto che «non era vero che la Regione non avesse i fondi disponibili, come ricordato da

Zoppolato, perché il Governo aveva autorizzato il Friuli-Venezia Giulia a provvedere con fondi urgenti, che sarebbero stati poi reintegrati attingendo al fondo di solidarietà nazionale».

La Coldiretti quindi sostiene che «o la giunta Cecotti smentisce ora il sottosegretario Borroni, oppure si impegna ad erogare in tempi rapidissimi quei finanziamenti, ponendo fine a una situazione intollerabile e inaccettabile».

TRE DEPUTATI DI FORZA ITALIA E UNO DI AN PRONTI A CHIEDERE L'ESTENSIONE ALLO SCALO LIGURE DEL DIFFERITO DOGANALE

Genova all'attacco del nostro porto

Niccolini e Menia fermano i colleghi di partito e ottengono il rinvio della presentazione del documento, in vista di un confronto diretto

OPINIONI A CONFRONTO

«Rossetti e Camerini hanno imbeccato le impennate liguri»

È sommamente spiacevole e controproducente per gli interessi di Trieste che l'attuale candidato e sindaco di Muglia Giorgio Rossetti e il senatore Camerini abbiano creato un'ennesima spaccatura relativa al «Porto franco» di Trieste, addossando scioccamente al sen. Giulio Camber la presunta responsabilità di avere «svegliato il can che dorme» presentando al Senato la proposta di legge - frutto dello studio dell'Associazione italiana di diritto marittimo - per riportare il «Porto franco» alle prerogative originarie sancite dal Trattato di pace del 1947 e recepito dal Memorandum di Londra, ma mai applicate nella loro interezza dallo Stato italiano. La proposta di legge è stata supportata dalla firma di ben 50 senatori e il problema del «Porto franco» di Trieste è stato assunto come impegno fondamentale nel documento sottoscritto dal leader del Polo delle libertà Berlusconi, Buttiglione, Casini e Fini, che come primo obiettivo prevede «l'ottimizzazione del porto genovese quale risorsa nazionale e volano di sviluppo per la città, attraverso il riconoscimento della normativa internazionale che sancisce l'extradoganalità del porto franco di Trieste».

Per avere «svegliato il can che dorme» Rossetti e Camerini intendono l'ennesimo attacco al «credito doganale differito» di cui beneficia il Porto franco di Trieste da parte di uno spedizioniere riportato ampiamente in un articolo pubblicato sul Secolo XIX di Genova. Intanto si finge d'ignorare che la medesima proposta di legge è stata presentata alla Camera dall'on. Pagliarini e da altri deputati leghisti, nonché in consiglio regionale dal consigliere Polidori. I ripetuti attacchi esclusivamente contro il sen. Camber rivelano dunque chiaramente la strumentalizzazione politica rivolta contro la Lista per Trieste e il Polo.

E inoltre evidente che sono stati gli stessi Rossetti e Camerini, con l'aver di recente sollevato pubblicamente il pericolo di nuovi attacchi sul «credito doganale differito», ad avere praticamente suggerito agli ambienti portuali genovesi di assumere tale iniziativa e ad avere «imbeccato» lo spedizioniere che ne è reso portavoce. Lo stesso sculpatore che ora ne hanno fatto Rossetti e Camerini è l'eco sproporzionata che vi ha dedicato la stampa, non fanno che ottenere lo stesso risultato. Il sen. Camerini e Giorgio Rossetti, entrambi appartenenti da sempre al Pds e quindi collegati all'attuale governo di centro-sinistra, e in particolare al ministro del Pds di Porti e ai Trasporti, il genovese Burlando che ha portato l'Alta velocità a Genova e l'ha negata a Trieste, non hanno che da ottenere pretese e bene quel regolamento governativo che essi considerano l'unico mezzo adeguato, in luogo della proposta di legge, per riportare il «Porto franco» di Trieste alla reale efficienza della sua funzionalità internazionale e transitarla al servizio dell'Europa. E a questo appuntamento preciso e di estrema concretezza che li attende nel prossimo futuro l'opinione pubblica triestina, al di là e al di sopra delle strumentalizzazioni politiche di parte.

Il presidente della LpT
Gianfranco Gambassini

«Caro Gambassini, cerca di essere serio»

«Bello, il ragionamento di Gambassini: io ho detto che a tirare calci al cane c'è il rischio che ti morda, ed ecco che vengo accusato di avere aizzato il cane contro quello che lo bastona».

Dunque la colpa è mia se i genovesi attaccano il Porto Franco di Trieste e il differito doganale, non di Camber, che va a raccogliere le firme tra cinquantina parlamentari del suo gruppo sparsi in mezza Italia su una proposta di legge per realizzare una cosa che a suo dire non esiste: il porto Franco di Trieste. Tanto poco esiste che ora un operatore di Genova ne attacca uno dei corollari, appunto il Differito doganale.

Non è la prima volta che vengo imputato di connivenza col nemico (perché Gambassini ragiona così: se non sei d'accordo con lui fai il gioco degli altri). Si tenta di dire la stessa cosa sei anni fa quando avvertii fin dall'inizio che l'Off-shore, così come era stato presentato, non sarebbe passato alla commissione europea. E quando puntualmente ciò avvenne, venni accusato di aver ispirato l'azione della Commissione. Come se Leon Brittan o gli operatori di Genova fossero là ad aspettare le mie imbeccate contro Trieste. Ma cerchiamo di essere seri.

Perché Gambassini, al di là delle battute, sa bene che Camerini e io abbiamo ragione: che sul Porto Franco è giusto quanto sta scritto sul protocollo d'intesa, che non si è ispirato affatto agli studi dell'Aidm o alla proposta Camber.

I problemi di funzionamento del regime di Porto Franco di Trieste si risolvono con un regolamento governativo, non con una legge che ci espone ai rischi che abbiamo oggi davanti agli occhi. E non tema Gambassini: il regolamento arriverà e sarà fatto sulla base dei risultati della commissione Conetti. Se altri non si metteranno di mezzo a intorbidire le acque. Quindi, caro Gambassini, «acqua alle corde» di una polemica che rischia di sfasciare tutto.

Giorgio Rossetti

Servizio di

Massimo Greco

Differito doganale, Genova torna alla carica. E non più sui giornali, come era successo alcuni giorni addietro sul «Secolo XIX», ma a Montecitorio. Tre deputati di Forza Italia (Gagliardi, Floresta, Mamola) e uno di Alleanza nazionale (Bocchino) hanno preparato un'interrogazione ai ministri dei Trasporti e delle Finanze, nella quale chiedono per i porti di Genova e di Napoli l'estensione dei diritti doganali goduti da Trieste (dilaizione dei pagamenti fino a 180 giorni a tassi pari al 6,25%).

Il testo riprendeva nella sostanza la protesta di uno spedizioniere genovese, che sulle colonne del «Secolo» aveva contesta-

to le particolari condizioni storicamente e normativamente attribuite a Trieste.

Il tema dell'interrogazione è stata «lanciare» ieri pomeriggio dalle agenzie di stampa nazionali e ha naturalmente creato imbarazzo nella fila del Polo, schieramento al quale appartengono non solo i 4 deputati firmatari del testo, ma anche 3 parlamentari triestini. Infatti, sempre nel corso del pomeriggio di ieri, Roberto Menia (An) e Gualberto Niccolini (Fi) si sono incontrati con il protagonista dell'iniziativa, il collega genovese Gagliardi, per precisare le ragioni triestine.

Così è scaturita una parziale rettifica, anch'essa trasmessa da Montecitorio e concertata dai deputati «coinvol-



ti», nella quale si chiarisce che l'interrogazione non è stata ancora formalizzata (ovvero presentata) e che su questo argomento si avvierà un confronto - all'interno dei gruppi del Polo - tra i parlamentari delle aree interessate. L'obiettivo non sarebbe tanto la soppressione delle disposizioni in materia doganale vigenti a Trieste, quanto la

possibile estensione di tali prerogative ad altri scali nazionali. Il testo dell'interrogazione fa riferimento alla «necessità di riequilibrare la situazione e determinare eguale operatività e libera concorrenza tra i porti italiani». Gagliardi, rintracciato al cellulare, ha negato che esistano motivi partitici di polemica anti-triestina.

Ma quanto è accaduto alla Camera, indipendentemente dallo «stop» temporaneo all'interrogazione, rientra nelle periodiche offensive lanciate da Genova contro quegli istituti triestini che ancora - sia pure molto parzialmente - evidenziano la peculiarità e la diversità dello scalo genovese. Alcuni anni addietro il Cap genovese (l'attuale Autorità) aveva commissionato a un esperto del calibro di Victor Uckmar uno studio per ottenere la concessione della zona franca; lo studio - da quanto è dato sapere - si arenò davanti alle difficoltà opposte in sede comunitaria e al fatto che le prerogative triestine sono garantite da trattati internazionali. Sull'episodio verificatosi a Montecitorio è intervenuto Giulio Camber,

senatore della LpT, che ha di recente presentato una proposta di legge, modellata su uno studio dell'Aidm, nella quale si chiede allo Stato di provvedere all'istituzione del «porto franco», così come previsto dal Trattato di Parigi del '47. Secondo Camber il differito doganale «non è una provvidenza, ma è una condizione collegata alla specificità del porto triestino nel panorama portuale nazionale e internazionale». Il senatore della Lista non è d'accordo con chi pensa che la sua proposta di legge abbia «svegliato il proverbiale cane dormiente» (come obiettava l'ex europarlamentare del Pds, Rossetti): «Ho chiesto il rispetto dei diritti triestini. E non farlo significa non avere coraggio oppure essere al servizio di qualcuno».

COMUNE

Permesso negato

L'assemblea pubblica su «Politiche di riduzione del danno e legalizzazione della cannabis» non si terrà nella sede comunale dell'ex Tempio anglicano di via San Michele. Il Comune, infatti, non ha concesso la disponibilità né di questo né di altro spazio per la manifestazione o per altre iniziative organizzate dal Comitato.

L'ANGOSCIA DELLA MADRE DI MILAN NELLA TESTIMONIANZA DEL PARROCO DELLA COMUNITA' SERBA

«Come sta il mio bambino, il mio amore?»

Il religioso è andato a trovare la donna agli arresti al Maggiore - «Non dite ai miei genitori quel che è successo»

Servizio di

Corrado Barbacini

Migliorano sensibilmente le condizioni di Milan Ilic, il bimbo di 6 anni che, lunedì scorso, è stato gettato dalla madre Gorica da una finestra dell'appartamento di via Foscolo. Il piccolo, che è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, reagisce bene alle cure che i medici stanno praticandogli. Ieri mattina il dottor Roberto Zucca, dirigente medico referente per l'informazione dell'Azienda sanitaria, ha parlato con ottimismo: «Milan Ilic sta recuperando pian piano. Non sono state rilevate lesioni alla colonna vertebrale e il paziente se sot-

toposto a stimoli reagisce positivamente». Il bambino che è sotto l'influenza di dosi massicce di sedativi e quindi è apparentemente dormiente, è stato stimolato in particolare all'orecchio sinistro, se ne è subito una piccola lesione a causa del tremendo volo. Con questa sollecitazione il piccolo Milan si è risvegliato per pochi istanti per poi ricadere in coma. «Questo - ha commentato il dottor Zucca - è un fatto molto positivo che fa appunto ben sperare». Anche se - bisogna ricordare - la prognosi rimane riservata.

Ma quale sarà il futuro del bambino? «Non posso escludere che la situazione familiare possa essere recuperabile», ha dichia-

IL TRIBUNALE

Non è escluso che il piccolo sia riaffidato alla mamma

ratato in proposito il presidente del Tribunale per i minori Alessandra Bottan. Le parole sono volutamente caute e prudenti anche perché a tutto ieri negli uffici del Tribunale per i minori non era ancora giunta la segnalazione della polizia riguardo la situazione del bambino e della madre, attual-

mente piantonata in stato d'arresto nel servizio di psichiatria dell'ospedale Maggiore per l'accusa di tentato omicidio. Il magistrato ha in sostanza sottolineato come il fine ultimo del Tribunale sia proprio quello dell'adempimento della famiglia. «Credo comunque che dovrà essere necessario un grosso impegno nell'effettuare accertamenti sia nei confronti della madre che del bambino». In parole povere e in linea puramente teorica l'azione della dottoressa Bottan non sarà subito quella dell'adozione o dell'affido. Ma in precedenza verranno esaminate tutte le strade proprie per dare al bambino la possibilità concreta di una famiglia, non escluso con la madre naturale, sem-

pre che le condizioni di Gorica Ilic lo consentano dopo un concreto aiuto sia in termini psicologici che economici e che il bambino accetti come madre la donna che in un momento di pazzia ha tentato di ucciderlo. Una speranza, remota, ma pur sempre una speranza. Nei prossimi giorni intanto sarà celebrata l'udienza di convalida davanti al Gip.

La tragedia di via Foscolo approda anche sugli schermi televisivi. Massimo Giletti, nella puntata de «I fatti vostri» in onda oggi alle 11.30 su Raidue, raccoglierà la testimonianza di Sabrina Manzoni, 31 anni, la funzionaria della questura che ha coraggiosamente salvato dal suicidio Gorica Ilic.

L'accenno a una delusione sentimentale di un anno fa nel colloquio struggente con padre Rasko Radovic

Il viso contratto dall'angoscia e la voglia di farla finita. Gorica Ilic non smette mai di parlare di suicidio e di quel figlio adorato, che ha tentato di uccidere. «Come sta il mio amore, il mio piccolo Milan?». Queste le prime parole che Gorica ha rivolto ansiosamente al parroco della Comunità serbo-ortodossa triestina, Rasko Radovic, che ieri è andato a trovarla, dopo essere stato a Cattinara al capezzale di Milan. La donna ha anche ripetuto: «Non voglio vivere perché non ho futuro. Sono una donna che non vale niente».

Padre Radovic racconta con voce piana la grande disperazione della donna: «Ha parlato soprattutto del bambino che ama tanto. Ha nominato anche i genitori che vivono in Serbia. Ha paura che vengano a conoscenza della terribile tragedia, che vorrebbe loro nascondere».

In serbo la donna e sacerdote hanno anche parlato di Leskovac: un paese della Serbia meridionale martoriato dalla guerra dove Gorica è nata 32 anni fa. Una zona che il parroco conosce benissimo perché anche lui è di quelle parti. Non è stata una confessione, ma un ritrovarsi tra paesani. I ricordi di un tempo più felice hanno per un attimo tranquillizzato la donna, che è sembrata più serena. Nel corso dell'incontro, il parroco ha anche però avuto

modo di osservare bene il volto della donna. Un volto che non aveva riconosciuto nelle foto pubblicate dai giornali, anche perché essa appare più magra di come il sacerdote l'aveva vista, un anno prima. Infatti, il 9 dicembre del '95, Rasko era stato chiamato a benedire l'appartamento di un suo parrocchiano per la festa del santo protettore, secondo l'usanza serba. Nell'occasione il parroco ha visto la donna, che abitava in via Scalatina, era in compagnia di Gorica Ilic. Della donna, il sacerdote non aveva più saputo nulla, se non che l'unione si era spezzata e che Gorica si era trasferita altrove con il figlio. E ora a neanche un anno di distanza la tragedia di via Foscolo. Così al cupo scenario di una donna colpita più volte dal destino per la morte del marito, la guerra e un'infanzia difficile, si aggiunge un nuovo tassello: forse una delusione sentimentale fa vacillare il suo precario equilibrio psichico.

Ma nella geografia complicata di Gorica, che ha lasciato parte del suo passato in Serbia, parrebbe che ci sia ancora l'altro che forse la fa soffrire. C'è anche un altro figlio, che vive in quel Paese, nato da un matrimonio precedente a quello con il padre di Milan, figlio che lei non ha mai potuto vedere.

Daria Camillucci

PRESENTATO UN RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

Il Tar deciderà il destino di Villa Tripovich, «un patrimonio storico da salvaguardare»

Servizio di

Claudio Emè

Sarà il Tribunale amministrativo regionale a decidere sul destino e sulla sopravvivenza di villa Tripovich e dei suoi arredi storici e artistici. Il giudice Alberto Chiozza ha firmato l'autorizzazione a impugnare il recente decreto del Ministero dei Beni culturali che impone di vendere la villa e ciò che vi è contenuto in un unico lotto. Non in 500 singole porzioni come avevano deciso gli organi fallimentari.

L'incarico di avviare il ricorso davanti al Tar è stato affidato al professor Federico Sorrentino e all'avvocato Federico Rosati. Il primo è docente di diritto amministra-

tivo a Roma, il secondo un affermato professionista triestino. Hanno tempo fino al 7 gennaio per avviare la causa. Il Ministero dei Beni culturali ha infatti notificato ufficialmente il decreto che blocca la vendita a lotti della villa e degli arredi appena il 7 novembre. In precedenza con una comunicazione meno «sacrale», lo stesso Ministero era riuscito a bloccare l'asta pubblica organizzata per la fine di ottobre.

«Bisogna salvaguardare un patrimonio storico e artistico che appartiene a tutta la città» aveva dichiarato l'architetto Franco Bocchieri, soprintendente ai Beni artistici del Friuli-Venezia Giulia. Decine e decine di compratori che aveva-

no messo gli occhi sul patrimonio del barone Raffaele de Banfield erano rimasti a bocca asciutta. Asta rinviata a nuova data con un certo disappunto del curatore e della società che aveva assunto l'incarico di organizzare il «pubblico incanto».

Il ricorso al Tar apre nuovi scenari. Il ricorso degli organi fallimentari verrà discusso nei primi mesi del 1997, seguendo con tutta probabilità una «corsia preferenziale». Verrà discusso nel merito perché una eventuale «sospensiva» non risolverebbe alcunché dal momento che nessuno organizzerebbe un'asta sull'onda di una decisione provvisoria. Bisognerà attendere dunque il giudizio di merito e il sicu-

ro ricorso ai magistrati d'appello del Consiglio di Stato.

Se vincerà la Soprintendenza la vendita sarà effettuata in un unico lotto. Se vinceranno gli organi del fallimento «Eutocchia», il patrimonio del barone de Banfield sarà offerto agli acquirenti suddiviso in 500 parti. E rischierà di essere disperso in altrettanti rivoli. Smembrato per sempre.

Nei saloni della villa, sui tappeti che ne coprono i pavimenti, sotto i quadri e gli arazzi, ai piedi degli scaffali della biblioteca, è passato un segmento di storia non solo cittadina. Musicisti e capitani d'industria, amministratori delle Generali e comandanti di piroscafi, ambasciatori e prelati, artisti e nobili, si

sono affacciati sulla terrazza da cui lo sguardo abbraccia tutto il golfo. Herbert von Karajan, Maria Callas, Alberto Moravia, Giancarlo Menotti, il cardinale Guido del Mestri, José Carreras, Renato Guttuso, Barbara Hutton sono stati ospiti del barone e della sua famiglia. In quella dimora sono passati anche Otto d'Asburgo, Leonor Fini, Marcello Mastroianni, Susanna Agnelli, Arturo Benedetti Michelangeli.

Tutto questo Trieste rischia di perdere. A meno che non si faccia avanti qualcuno che con una offerta di almeno cinque sei miliardi agli eredi del fallimento, si assicuri la villa e gli arredi, rendendo vani i ricorsi alla magistratura amministrativa.

SE VIENI DA GOMMEPIU' TI PRENDI L'HUSKY GRATIS, SE NO STAI FRESCO.

DA GOMMEPIU', FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

BABBO NATALE, UN HUSKY FIRMATO IN REGALO PER OGNI

SET DI GOMME O DI CERCHI IN LEGA MONTATI.

PIU' BUONI DI COSI'.

gommepiù
+SCELTA +CONVENIENZA +SERVIZIO

Gorizia - Zona Autoporto - Padiglione F - Tel. 0481/20095

LE NOSTRE MARCHE IN SUPER OFFERTA

155/70R13	Kleber C701	L. 80.400
165/70R13	Firestone F570	L. 86.000
185/60HR14	Bridgestone B530	L. 134.600
185/6HR14	Yokohama A510	L. 143.100
195/50VR15	Kleber DR503	L. 142.800
205/50HR15	Toyota F3	L. 192.700

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA, VALVOLA TBL
LIRE 11.000 PER PNEUMATICO

Findomestic

Cards

VISA

P O S

PREVENTIVI TELEFONICI IMMEDIATI

PRESENTATI I PRIMI TRE ASSESSORI DEL CENTRO-SINISTRA

La «squadra Pino»

In caso di vittoria Amodeo, Ariella Pittoni ed Elisabetta Cervesi



Fabio Amodeo

Per intanto tre assessori, gli altri tre li presenterà entro la fine settimana. La candidata del centrosinistra, Adele Pino, ha svelato ieri le prime carte sulla composizione della giunta della Provincia, in caso di vittoria. Un giornalista, Fabio Amodeo, un consigliere comunale, Ariella Pittoni, una rappresentante dell'associazionismo giovanile, Elisabetta Diego Cervesi. «Avevo già anticipato da tempo la volontà di presentare la squadra prima del ballottaggio - ha dichiarato Adele Pino - non era facile individuare persone con competenza. Rendendo pubbliche le mie scelte credo di aver fatto un atto di trasparenza come vuole la nuova normativa elettorale».

Una scelta Elisabetta Diego fatta «al di là delle logiche di partito» ha spiegato la candidata, che però si è confrontata con i partiti ai quali ha illustrato le decisioni prese. Un atto di trasparenza «che i nostri avversari del Polo non hanno voluto compiere».

Adele Pino ha guardato alle persone impegnate sul fronte dell'associazionismo, ma anche ai settori impegnati sul volontariato, sulle problematiche giovanili e della cultura. «Era doveroso anche accogliere le istanze emerse da alcune liste escluse» ha spiegato la candidata alla presidenza.

Fabio Amodeo sarà pure



Ariella Pittoni

vicepresidente. Giornalista (con incarichi di caporedattore a Il Piccolo e all'Alto Adige, direttore della Cronaca e di un quotidiano a Parma, attualmente consulente per una casa editoriale triestina, tra i fondatori del Teatro Mielia), è stato scelto anche per la sua competenza nel campo culturale. «Ho accolto con soddisfazione e piacere la proposta - ha commentato - per mettermi a disposizione per lavorare ai progetti concreti della città, al servizio dei giovani e degli anziani».

Molto sintetica la dichiarazione di Elisabetta Diego, laureata in lettere, da molti anni impegnata nel mondo dell'assistenza, del volontariato e degli scout. «Essendo da anni con i giovani e i

suoi problemi - ha detto - so che a Trieste si può fare di più per risolvere i tanti problemi. Basterebbe un piccolo sforzo di coordinamento». Molto più denso il commento di Ariella Pittoni, laureata in giurisprudenza, commerciante, già assessore e ora consigliere comunale di Alleanza per Trieste. Si è detta disponibile a qualsiasi delega, vista l'esperienza. «Dopo la coalizione per il Comune con illy - ha commentato - abbiamo fatto molti passi. Deve esserci attenzione verso i problemi della città e sono necessarie più che mai sia la competenza tecnica che sensibilità politica».

APPUNTAMENTI

Confronto sulla scuola tra i due candidati in lizza per la Provincia

Si terrà oggi, alle 17.30, nel Circolo della stampa, l'incontro pubblico sul tema «La scuola e l'impegno della Provincia», cui sono stati invitati i candidati al ballottaggio Adele Pino e Renzo Codarin. L'incontro è stato organizzato dall'Unione degli studenti di Trieste, confederata nell'associazione della Rete studentesca «Fuori dalle mura».

● **LEGA NORD** - Oggi, alle 12, nella sede della Lega Nord Trieste in via Battisti 2, il coordinatore del Movimento Paolo Polidori terrà una conferenza sul tema: «Valutazioni sul voto e indicazioni per il ballottaggio».

● **POLO DELLE LIBERTÀ** - Oggi, nella sede del Ccd in corso Italia 7 alle 18, il candidato alla presidenza della Provincia Renzo Codarin parteciperà a un rinfresco insieme agli iscritti, ai simpatizzanti e agli attivisti della lista Ccd-Cdu.

● **FORZA ITALIA** - Il presidente del club «Riforme e lavoro», Ladi Minin, contesta il metodo seguito da Adele Pino nella formazione e presentazione della sua squadra di assessori. «L'unica cosa che traspare in tutta la sua drammatica evidenza - dice Minin - è l'impossibilità o l'incapacità del candidato del centro-sinistra di formare una compagine assessorile di qualche spessore. Infatti, dopo dieci giorni di affannose ricerche e di porte in faccia - aggiunge Minin - la signora Pino è riuscita a produrre solo tre dei sei nomi (e con quali competenze?), mentre sembra che gli altri tre potrebbero essere presentati domani». Per Minin questa procedura non si caratterizza come «trasparente». «Al contrario - conclude - è improvvisazione, scarsa serietà e soprattutto poco rispetto nei confronti dell'elettorato: più serio e coerente è l'atteggiamento del Polo, che ha deciso di affrontare il tema della compagine assessorile dopo aver appreso l'esito delle urne».

● **PRI** - Il vice-segretario regionale del Pri, Arnaldo Rossi, ha criticato, nel corso di un incontro con iscritti e simpatizzanti repubblicani, le forze politiche che, come Rifondazione e la Lega Nord, invitano (emulando un lontano Craxi) a non andare al voto domenica per il ballottaggio a Trieste e a Muggia. Rossi ha ricordato il precedente del Comune di Muggia dove il candidato di centro-sinistra, proprio un repubblicano, Enzo Barazza, sconfitto al primo turno con un distacco piuttosto ampio, è poi risultato vincente al ballottaggio in virtù del voto degli elettori comunisti, leghisti e di altre liste civiche ed è oggi un ottimo primo cittadino di Udine. Rossi ha quindi posto in risalto come «i progetti esposti in particolare dalla Pino risultano del tutto soddisfacenti per garantire un rilancio della Provincia di Trieste oltre che prospettive di comunanza d'impegno con il Comune di Trieste e gli altri enti locali, ciò a differenza di quanto propugnato, invece, dalla destra triestina, chiusa in se stessa in una visione ottusa della realtà provinciale locale».

IL VOTO PER LA PROVINCIA NEI 24 COLLEGI

	RC	Verdi	Pds	Ppi	TS 2000	NORD LIBERO	CCD CDU	AN	FI/LPT	LEGA NORD	LISTA CIVICA	PARTITO UMANISTA
TRIESTE I	1120	195	1330	592	709	216	269	1499	1169	584	109	42
TRIESTE II	690	251	1105	462	340	420	418	2260	1694	559	84	68
TRIESTE III	978	240	1141	461	263	343	551	2288	1678	720	136	49
TRIESTE IV	830	199	1103	361	247	467	345	1979	1605	553	98	38
TRIESTE V	893	226	1127	486	206	456	526	2347	1804	612	106	61
TRIESTE VI	936	216	1181	356	225	275	277	1990	1615	516	61	49
TRIESTE VII	583	238	971	513	273	209	418	2105	1775	381	97	66
TRIESTE VIII	657	257	978	505	226	278	320	2318	1763	460	69	53
TRIESTE IX	547	187	828	281	292	194	272	2005	1261	387	55	71
TRIESTE X	576	223	717	330	201	166	260	1828	1494	359	71	45
TRIESTE XI	1533	450	2336	712	722	471	601	3902	3067	1092	136	91
DUINO AURIS. I	204	40	232	29	225	26	26	289	135	95	29	3
DUINO AURIS. II	100	29	156	43	28	16	89	336	152	83	31	2
DUINO AURIS. III	101	52	188	33	108	16	30	308	175	128	24	5
DUINO AURIS. IV	257	42	377	40	215	12	30	128	111	102	3	2
MUGGIA I	270	37	264	85	49	49	42	327	292	150	15	5
MUGGIA II	219	45	363	69	22	39	79	282	274	130	19	10
MUGGIA III	341	49	353	67	38	41	66	320	303	144	49	10
MUGGIA IV	306	47	347	36	34	46	46	277	238	142	41	6
MUGGIA V	201	30	210	35	50	43	111	189	174	129	20	6
S. DORLIGO I	437	48	358	67	220	23	33	76	65	94	8	6
S. DORLIGO II	358	41	288	40	184	48	71	118	121	133	16	2
SGONICO MONRUP.	224	28	328	23	295	11	39	150	146	117	3	7

Così domenica 17 novembre

Sollecitati da molti nostri lettori, pubblichiamo, con riferimento al voto espresso dagli elettori domenica 17 novembre, i risultati del primo turno della con-

sultazione per la Provincia nei ventiquattro collegi.

Ogni elettore può verificare sul proprio certificato elettorale il collegio di appartenenza e

quindi vedere, nella tabella soprastante, come i cittadini che abitano nella sua zona hanno ripartito il voto fra i partiti in lizza. Nell'occasione sarà utile precisare

che gli stessi certificati elettorali utilizzati per esprimere il voto al primo turno valgono anche per il ballottaggio e che gli stessi possono essere presentati al seggio an-

che da chi non ha votato il 17 novembre. Ricordiamo che i collegi elettorali provinciali sono stati ridisegnati rispetto alla precedente consultazione del '93, poi annullata dal Tar.

LISTA PER TRIESTE DOMENICA 1 DICEMBRE PERCHÉ E COME VOTARE

Fra tre giorni, domenica 1 dicembre, Trieste sceglierà una Provincia governata dall'Ulivo: o da altri..... Trieste, Muggia, la Regione, Roma sono governate dall'Ulivo:

● **se credete che l'Ulivo governa bene, mantiene le promesse, rappresenta bene gli interessi dei pensionati, dei giovani, dei lavoratori, sarà coerente scegliere che anche la Provincia di Trieste e il Comune di Muggia siano governati dall'Ulivo;**

● **se invece pensate che l'Ulivo non ha mantenuto le promesse e non ha fatto gli interessi di Trieste e di Muggia, allora è indispensabile:**

- ANDARE A VOTARE, DOMENICA 1 DICEMBRE;
- SBARRARE IL SOLO NOME DI RENZO CODARIN (PROVINCIA DI TRIESTE) E ROBERTO DIPIAZZA (COMUNE DI MUGGIA);
- SE AVETE PERSO IL CERTIFICATO ELETTORALE: RICORDATE CHE L'UFFICIO ELETTORALE DEL COMUNE RILASCIÀ UN DUPLICATO DEL CERTIFICATO.

a cura della **Lista per Trieste**

PUBBLICITÀ ELETTORALE

COMITENTE: LISTA PER TRIESTE C.F. 8002446032

L'INTERVENTO

«Il programma del Polo ha punti affini alla Lega su cui aprire il dialogo»

«L'internazionalità del Porto,

l'autonomia amministrativa,

l'opposizione alla linea di Prodi:

questi punti ci accomunano»

Leggo con attenzione il programma che la Lega Nord ha preparato per l'amministrazione della Provincia e scopro una grande quantità di punti programmatici, su cui concordo pienamente e che avevo già inserito nella mia proposta amministrativa, riguardanti non soltanto temi di minor rilevanza, ma anche questioni di primaria importanza per lo sviluppo futuro della città. Ne voglio, in particolare modo, segnalare tre. In primo luogo il Porto di Trieste, la sua potenzialità strozzata da una prassi doganale che ne limita in gran parte i benefici e il suo sviluppo bloccato dal mancato riconoscimento degli altissimi contenuti previsti nei trattati internazionali che lo hanno regolamentato e che nessuno vuol tenere in considerazione. In questo senso abbiamo inserito nel documento firmato dai quattro segretari nazionali del Polo un'azione decisa per il riconoscimento dell'internazionalità del Porto franco, come sancito dagli accordi internazionali sempre riconosciuti dalla Ue e dallo Stato italiano ma mai rispettati, oltre a un preciso impegno per il riconoscimento della extradoganalità della Zona franca portuale da parte del ministero delle Finanze. In secondo luogo in entrambi i programmi primeggia una forte e decisa richiesta di maggior autonomia amministrativa, fiscale, decisionale sia nei confronti del Governo centrale, sia nei confronti di una Regione che si è dimostrata sempre molto lontana dagli interessi di Trieste.

In terzo luogo, dato più politico che amministrativo, la comune, forte determinazione nel non accettare supinamente la vergognosa politica economica del Governo Prodi, che vuol mandarci in Europa senza promuovere lo sviluppo e l'occupazione ma unicamente aumentando le tasse e creando ulteriori situazioni recessive. Ritengo allora che su questi aspetti, così importanti per il futuro della nostra città, debba riprendere un dialogo proficuo e sincero e non finalizzato a meri obiettivi elettoralistici, come è stato quello di quest'estate fra gli amici del Ccd e la Lega Nord che hanno saputo confrontarsi su concrete proposte amministrative, pur nella coerenza di posizioni antitetiche per quanto riguarda ipotesi secessionistiche alle quali io e tutto il Polo siamo fortemente contrari.

Renzo Codarin

L'AGENDA TRIESTINA DEL VICE PREMIER

Domani Veltroni in visita: incontro al Palatripovich



Il vice presidente del consiglio, Walter Veltroni, sarà a Trieste nella giornata di domani. Il numero due dell'Ulivo, nonché ministro per i beni culturali e ambientali, giungerà a Ronchi alle 15 accompagnato dal sottosegretario Willer Bordon. Alle 15.15 Veltroni sarà al Castello di Duino per un incontro con il Principe di Torre e Tasso, quindi visiterà il Castello di Miramare.

Alle 17 il vice presidente del Consiglio sarà ricevuto in municipio dal sindaco Il-

ly e, alle 17.30, sempre in municipio, avrà un incontro con il Soprintendente e i suoi collaboratori.

Terminata la parte ufficiale del suo programma, il vice premier interverrà alle manifestazioni conclusive dell'Ulivo per le elezioni provinciali di Trieste e del Comune di Muggia, a sostegno dei candidati Adele Pino e Giorgio Rossetti.

Alle 18 sarà alla sala Tripovich. Alle 20 invece interverrà a Muggia al teatro Verdi.

LA CGIL CRITICA LA GESTIONE ILLY

«Troppe consulenze ma appalti tirchi»

La Cgil-federazione lavoratori funzione pubblica punta il dito contro la gestione Illy, che per i sindacati sarebbe eccessivamente prodiga e di manica larga nel concedere le consulenze esterne. Ciò a scapito delle professionalità esistenti all'interno dello stesso ente comunale.

«Ma non basta - ha affermato ieri in una conferenza stampa Marino Sossi della Cgil - la stessa amministrazione è in altri casi invece assai tirchia. Ad esempio, quando si tratta di appaltare dei lavori persegue il mi-

nimo ribasso. Ultimamente per le pulizie dell'obitorio, una ditta triestina si è aggiudicata l'incarico con una base d'asta di 80 milioni e ha stralciato le altre concorrenti grazie a un ribasso del 58,97%. Si tratta di un ribasso davvero mostruoso che ci fa temere per gli operatori della ditta, che secondo i nostri calcoli saranno pagati solo 7000 lire lorde all'ora. Anche l'ente comunale non può far finta che non esista un contratto nazionale e quindi esso deve essere previsto nelle clausole delle gare di appalto».

Nella conferenza stampa è anche intervenuto un altro rappresentante della Fp-Cgil, Alessandro Heller, che ha detto che in mancanza di risposte il sindacato interverrà in maniera decisa per manifestare, con i lavoratori, il proprio dissenso. Sul problema delle consulenze esterne, Sossi ha anche puntualizzato che si chiede di sospendere quelle esistenti di nome, ma non di fatto. Inoltre, rispetto all'assunzione di personale esterno è importante utilizzare come per le

sezioni dei concorsi pubblici, rigidi criteri selettivi perché la scelta sia trasparente e non faccia pensare a sistemi che nulla hanno a che fare con la meritocrazia, ha detto Sossi. Quest'ultimo ha anche sottolineato come le consulenze esterne vengano fatte dai singoli uffici e non coordinate dall'Ufficio personale del Comune. Così, quando la spesa globale delle consulenze e quella del personale lievitano troppo, di fatto si blocca la possibilità di assumere.

d.c.

LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
GRAFICHE
OGGETTI D'ARTE
E DELLA NOSTRA
TRADIZIONE

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

CADET
CHRONOSTAR
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Laurenti
Stigliani
VIA GINNASTICA, 7

I COMMISSARI ANNUNCIANO ALLA FISAC-CGIL UNA LIQUIDAZIONE MORBIDA

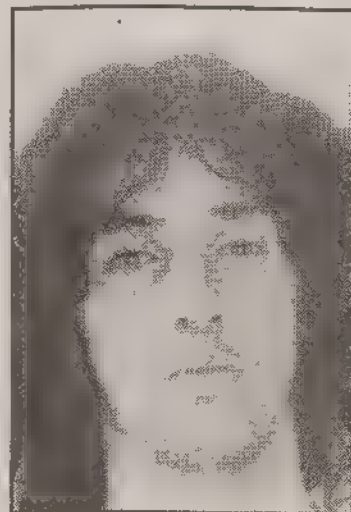
Kreditna: vita provvisoria

Esercizio parziale per la sola tesoreria, nessuna ingiunzione, stipendi ai dipendenti

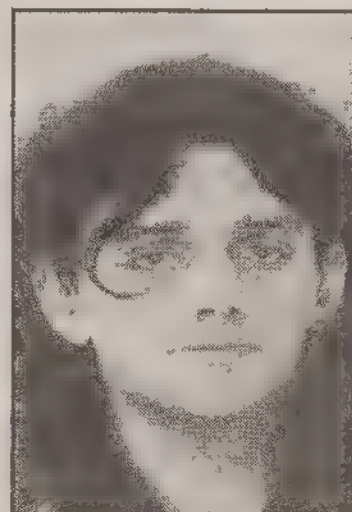
IL COLPO ERA STATO MESSO A SEGNO IN SETTEMBRE

Rapina in via Parini, due arrestati

La rapina era quella all'insegna del "mordi e fuggi". L'avevano messa a segno il 19 settembre due malviventi che a volto scoperto avevano assaltato l'ufficio della ditta "Battisti" al primo piano dello stabile di via Parini 9. I due, dopo aver preso a pugni Maria Luisa Vescovi, 25 anni, moglie del titolare, se n'erano andati portando via 900 mila lire dalla cassa dell'ufficio. I poliziotti della squadra mobile al termine di una lunga e difficile indagine hanno stretto le manette ai polsi dei due presunti rapinatori. Ecco i loro nomi: Luca Savarese, 31 anni, salita di Contovello 3 e Luca Boffa, 26 anni, via Mannunzio 2.



Luca Savarese



Luca Boffa

Il punto di partenza per le indagini è stato un bar proprio vicino al luogo della rapina frequentato da personaggi già noti alla polizia. Do-

po i primi sospetti i poliziotti hanno effettuato un confronto all'americana con alcuni testimoni. In particolare con la rapinata e con un grup-

po di operai che al momento del colpo stavano effettuando alcuni lavori nell'edificio. E il confronto ha dato esito positivo. Infatti, l'identikit diffuso quella volta, ha coinciso perfettamente con le caratteristiche somatiche dei due presunti rapinatori. A questo punto i poliziotti hanno inviato gli atti al sostituto procuratore Federico Frezza che ha richiesto e ottenuto dal Gip Gianfranco Fermo, l'emissione di due ordini di custodia cautelare in carcere a carico di Savarese e di Boffa. Ma non è tutto qui. I poliziotti non escludono che i due siano responsabili anche di altri episodi analoghi.

Non morirà del tutto la Banca di Credito di Trieste. Sopravviverà, fino alla nascita del nuovo istituto che rileverà la fetta di mercato della Kreditna. Un'ipotesi possibile, vicina, ma non facile. Se fosse solo per gli italiani sarebbe già nata la nuova banca. Il problema è dei Croati con i loro 140 miliardi di crediti. Si pensa a un istituto misto: la terza componente, quella slovena, è più morbida, potrebbe forzare Zagabria per la soluzione. Si vedrà oggi al termine di un incontro fra Sloveni e Croati. Da qualche giorno comunque alla banca c'è meno tensione, nonostante l'arrivo dei commissari liquidatori. Ieri il primo approccio con il sindacato della banca, la Fisac Cgil. E soprattutto le prime novità. E' stata ufficialmente avviata la richiesta di intervento al Fondo di garanzia interbancaria. Sciolti anche i dubbi dell'intervento: i commissari hanno spiegato al responsabile della Fisac, Giorgio Ubini, che sarà applicato il vecchio regolamento. Il nuovo, pur

annunciato, non esiste ancora. Mercoledì prossimo si terrà un incontro ufficiale liquidatori-sindacato, ma ieri ci sono state le prime soluzioni e in banca si è cominciato a respirare meglio. I commissari hanno annunciato che la liquidazione sarà più morbida possibile. Non solo. Come auspicato dal sindacato i commissari, che intendono mantenere in vita la Kreditna, hanno chiesto di poter avviare un esercizio provvisorio di attività bancaria: funzionerà la tesoreria e saranno possibili transazioni conto terzi e i pagamenti. Da ieri pomeriggio è stata aperta la filiale di Domo. Buone notizie pure per i dipendenti che ricominceranno a riprendere lo stipendio. Per quanto riguarda poi alcuni pagamenti (bollette, tasse) i commissari si stanno attivando per una proroga. Sollevano anche per i debitori: non c'è alcuna intenzione di avviare le ingiunzioni di pagamento. Scatenerebbero una catena di fallimenti e la banca rischierebbe di perdere del tutto i suoi crediti.

TAPPA IN CITTA' DI DON MAZZI

«Cambiare strategia contro la droga»



«Contro la droga bisogna cambiare strategia, perché sono cambiate le droghe»: è questo il messaggio che don Antonio Mazzi, presidente della fondazione Exodus e figura di rilievo nazionale nel campo del recupero dei tossicodipendenti e degli emarginati, ha lanciato ieri da Trieste, dove ha fatto tappa prima di raggiungere Pola; nella cittadina istriana ieri sera era in programma un incontro pubblico organizzato dall'Università Popolare sul tema della droga.

«La vostra città - ha detto don Mazzi - si presta particolarmente alle attività sportive e ricreative, siete favoriti dalla natura rispetto ad altri centri urbani, avete già tutto; il comune, le amministrazioni locali, dovrebbero sfruttare questo patrimonio mettendolo a disposizione, adeguatamente attrezzato dei giovani».

Secondo il sacerdote il nuovo tentativo di ridurre l'uso delle droghe dividendo in leggere e pesanti e legalizzando le prime, in realtà non sposta di una virgola il problema: bisogna inventare nuove regole - ha detto - va bene sanzionare chi si droga e premiare chi non lo fa, ma vanno comunque fissate delle norme che favoriscano la prevenzione; per esempio, perché non introdurre l'orario flessibile, così le mamme possono tornare a casa per l'ora di pranzo e stare con i loro figli? Va bene il diritto delle donne al lavoro, ma vanno rispettati anche i diritti dei figli ai loro genitori».

nella lotta alla droga auspicato dal fondatore di Exodus consiste proprio in questo. Estendere le possibilità di sfruttamento delle strutture pubbliche come il ricreatorio e le palestre anche negli orari serali compresi sabato e domenica; solo così i giovani non sarebbero costretti a frequentare le discoteche. «Proprio in questi ambienti - secondo don Mazzi - le occasioni di procurare le nuove droghe, si moltiplicano di settimana in settimana; ma il pericolo non sono le "vecchie" cocaina, eroina e ma-

SI E' PRESENTATO IN PROCURA PER ESSERE SENTITO SULLA NOMINA DI GAMBARDILLA

Illy difende la scelta del «city manager»

I fatti contestati risalgono al luglio 1994 e coinvolgono le scelte della Giunta per salvare la Ferriera

Sull'incarico affidato dalla giunta Illy al «city manager» Giovanni Gambardella, un incarico da trecento milioni l'anno risalente al luglio 1994, la Procura della Repubblica ha aperto da tempo un'indagine. Ipotesi di reato l'abuso d'ufficio.

Lunedì sera il sindaco Riccardo Illy, dopo aver ricevuto in Municipio il presidente del Consiglio Romano Prodi, si è presentato di sua iniziativa in tribunale ed è stato sentito dal sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che dirige questa inchiesta.

Perché l'incarico a Gambardella è stato affidato a trattativa privata? Perché non è

stata indetta una gara cui avrebbero potuto partecipare altri manager con le rispettive società? Perché il Comune si è assunto attraverso Gambardella il ruolo di mediatore nella complessa trattativa di vendita della Ferriera di Servola? La legge consentiva all'amministrazione pubblica questo ruolo? O al contrario si è trattato di una interpretazione «estensiva» della normativa?

Attorno a queste domande è ruotato l'interrogatorio del sindaco. Le stesse domande rappresentano il cuore dell'inchiesta che coinvolge anche gli assessori che parteciparono alla votazione con cui l'incarico di city manager fu attri-

buito all'ex amministratore delegato dell'Iva, attraverso la società «Omnia srl».

Alla riunione di giunta erano presenti Fabio Cargnello, Roberto Damiani, Giorgio Zanfagnin, Franco Degrossi, Eugenio Del Piero e Sergio Grioni. Assenti Viviana de Grigono e Gianni Pecol Cominotto.

Il sindaco avrebbe spiegato in Procura che l'incarico a Gambardella rientrava negli incarichi fiduciari da affidare in un momento di eccezionale gravità. La Ferriera di Servola rischiava la chiusura e più di 1500 famiglie si sarebbero trovate prive di mezzi di sostentamento. Da qui l'intervento del Comune e la scelta di un manager che ben conosce il settore siderurgico: La Ferriera in effetti ha trovato un acquirente e i posti di lavoro sono stati salvati assieme all'indotto.

Al momento non è ancora chiaro se il sostituto procuratore Federico Frezza convocherà anche gli assessori che parteciparono alla riunione

di giunta. Certo è che le loro risposte difficilmente divergeranno da quelle del sindaco. All'epoca bisognava far presto e presto è stato fatto.

Certo è che la Procura ha aperto anche altri fascicoli sugli incarichi attribuiti dalla giunta Illy a manager esterni al Comune. La prassi adottata dal sindaco è del tutto innovativa: quasi aziendale e ha creato più di un malumore. Specie tra gli esclusi e dagli avversari politici. Da qui esposti alla magistratura, interventi pubblici, distinguo «moral».

Alla nomina di Gambardella come responsabile del rilancio dell'area giuliana si erano opposte Rifondazione co-

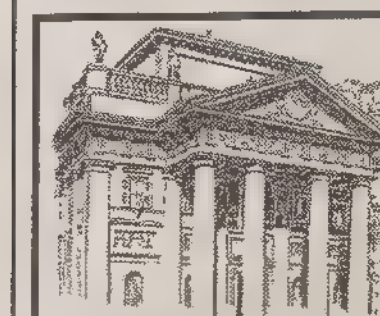
munisti ed Alleanza nazionale ma anche Lista per Trieste, Ccd e Nord libero. «Il consiglio comunale viene scavalcato» avevano detto. «Le decisioni piovono dall'alto».

La delibera che conferiva l'incarico al manager era stata successivamente bocciata dal comitato regionale di controllo cui era ricorso il capogruppo Mauro Di Giorgio. Ma la giunta era andata avanti per la sua strada confermando, seppure sotto altra forma, l'incarico all'ex amministratore delegato dell'Iva. Da qui l'intervento della magistratura penale e l'apertura delle indagini.

LA LISTA PER TRIESTE SALUTA BERLUSCONI e ricorda che:

- Trieste paziente**
- **riconferma**, nonostante tutto, le sue forti radici d'Autonomia e d'Amor di Patria;
 - **aspetta** che l'Italia valorizzi il ruolo europeo di una Città unica per il ruolo-cerniera svolgibile tra l'Europa dell'Est e dell'Ovest;
 - **crede** nel documento scritto a firma Berlusconi, Buttiglione, Casini, Fini, per garantire il rilancio europeo della Città e del suo Porto Franco Internazionale.
- La Lista per Trieste**, paziente interprete di Trieste e paziente alleata di Forza Italia, saluta Silvio Berlusconi:

PER TRIESTE
BENVENUTO BERLUSCONI
e domenica, contro il Malgoverno dell'Ulivo, è indispensabile andare a votare e scegliere **CODARIN e DIPIAZZA**
Lista per Trieste



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

LA MOSTRA-MERCATO, ORGANIZZATA NEI PRESSI DI PIAZZA S. ANTONIO, QUEST'ANNO E' GEMELLATA CON L'ANALOGA MANIFESTAZIONE DI GRAZ

Torna «Appuntamenti di Natale»

Anche quest'anno la Camera di Commercio di Trieste ha organizzato la mostra-mercato «Appuntamenti di Natale», interamente dedicata agli articoli da regalo, nonché all'oggettistica ed alla gastronomia natalizia.

La novità per quest'anno è rappresentata dal gemellaggio con l'«Advent der Regionen», il tradizionale mercatino natalizio di Graz. Si tratta di una collaborazione che si sostanzia in uno scambio di espositori: mentre otto rinomate imprese triestine del settore gastronomico e dell'artigianato raggiungeranno la città austriaca, altri undici operatori della Stiria esporranno e venderanno i propri prodotti a Trieste.

Come nella passata edizione, la mostra-mercato organizzata dalla Camera di Commercio troverà collocazione nelle vicinanze della Chiesa di S. Antonio, dove saranno posizionate le ormai conosciute casette in legno realizzate sul

modello austriaco e tirolese dall'Ente camerale. Per far fronte alle numerose richieste di partecipazione da parte degli operatori triestini, è stata predisposta una turnazione degli espositori durante i 26 giorni della manifestazione. «Appuntamenti di Natale» aprirà infatti domani, venerdì 29 novembre, per concludersi il 24 dicembre, vigilia di Natale, ed osserverà i seguenti orari: nei giorni feriali dalle 15 alle 20, mentre in quelli festivi e prefestivi dalle ore 10 alle 20.

E' stato altresì realizzato un opuscolo promozionale della manifestazione che, oltre al programma, contiene

Anche la Camera di Commercio di Trieste è raggiungibile via Internet. Ecco le «coordinate» per collegarsi al sito:
<http://www.ts.camcom.it>
E-mail: urp@ts.camcom.it

ne una descrizione di tutte le 56 imprese che, a rotazione, occuperanno i chioschi in legno.

Poiché la mostra rappresenta un importante punto di attrazione in un centro cittadino già di per sé vivacizzato dalle festività natalizie, è stato predisposto un ricco calendario di manifestazioni collaterali che prevede spettacoli ed esibizioni tutti i giorni, alle ore 17 in quelli feriali, alle 11 nei giorni festivi. Sono state infatti coinvolte nell'iniziativa alcune scuole cittadine di canto e di musica (anche il Conservatorio Tartini ha garantito la propria collaborazione). Naturalmente si è cercato di accontentare soprattutto i bambini - veri protagonisti delle festività natalizie - programmando spettacoli di animazione, attività di intrattenimento. Non mancherà la possibilità di un giro in calesse, così come è atteso - rispettivamente il giorno 6 e 24 dicembre - l'arrivo di San Nicola e di Babbo Natale...

Riunione Plenaria della Consulta Economica Provinciale
Si svolgerà martedì prossimo, 3 dicembre, presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, la riunione plenaria della Consulta Economica Provinciale. Alla riunione, che avrà inizio alle ore 17, sono chiamati a partecipare, oltre duecento consulenti, ovvero i più importanti operatori economici triestini di tutti i settori economici. Dopo la relazione del Presidente della Camera di Commercio sul quadro economico locale e sulle attività svolte dall'Ente camerale, sarà aperto un ampio dibattito con interventi da parte dei consulenti che verranno sottoposti all'attenzione della Consulta specifici temi e problematiche settoriali. La riunione rappresenta un momento importante per un'analisi della situazione locale e per impostare nel modo migliore il programma futuro delle attività camerale di supporto alle imprese.

IL 6 DICEMBRE SI TERRA' UN SEMINARIO ILLUSTRATIVO SULLE LEGGI 488/92 E 341/95

Agevolazioni per imprese di produzione e di servizi

Al fine di approfondire i criteri operativi necessari per presentare le richieste di finanziamento di cui alla legge n. 488/92 ed alla legge n. 341/95, la Camera di Commercio, in collaborazione con la società Apifin, ha organizzato un seminario che si terrà il prossimo 6 dicembre, alle ore 15, presso la Sala Maggiore dello stesso Ente camerale.

Il primo provvedimento citato prevede agevolazioni a fondo perduto a favore delle imprese produttive e di servizi che realizzino progetti di investimento ed ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni ecc.; nel corso dell'incontro verrà illustrato e commentato un resoconto sulla prima fase di operatività della legge, durante la quale sono stati valutati 35 progetti di imprese della nostra regione, e si discuterà anche sulle già annunciate ipotesi di modifica delle modalità di presentazione delle domande di contributo per i progetti. Si ricorda che il termine ultimo per la presentazione della documentazione è fissato per il 31 dicembre prossimo.

La legge n. 341/95, rivolta alle imprese di produzione, consente invece di ottenere automaticamente delle agevolazioni utilizzando un «bonus fiscale». Al seminario organizzato dalla Camera di Commercio parteciperà anche l'ing. Giuseppe Incardona, dirigente del Ministero dell'Industria presso l'ufficio incaricato della gestione delle leggi in esame. L'incontro è aperto a tutti gli operatori interessati. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Segreteria organizzativa dell'Azienda Speciale Aries (tel. 040/6701.281 o 040/362070).

Disponibili i dati sull'import-export
Visto il forte interesse per questo tipo di informazioni economiche, la Camera di Commercio di Trieste segnala che presso il proprio Ufficio Statistica sono disponibili i dati ISTAT - elaborati su base locale - relativi all'interscambio commerciale 1995 della nostra Regione e delle singole quattro Province con tutti i Paesi del mondo. Tali dati, che vengono pubblicati dall'ISTAT solamente a livello nazionale, sono da qualche anno appositamente elaborati dall'Ufficio Statistica. Si ritiene opportuno sottolineare inoltre che la gran massa di dati, disponibile sia su tabulati che su floppy disk, copre un arco temporale che va dal 1988 fino al 1995, ad essa si aggiungeranno nuovi elementi statistici ogni sei mesi. La tipologia è rappresentata dalle importazioni e dalle esportazioni, sia per quantità che per valore, suddivise sia per Paese di provenienza o di destinazione, che per gruppo merceologico.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste
Calendario delle fiere e delle missioni multisettoriali all'estero programmate nel 1997

Come pubblicato in questo spazio la settimana scorsa, la Camera di Commercio ha programmato per il prossimo anno una serie di missioni e partecipazioni a manifestazioni fieristiche in Paesi dell'area danubiana e balcanica. Gli operatori che desiderano essere tempestivamente contattati ed informati in merito, onde poter valutare la possibilità di una partecipazione ad una o più di tali iniziative con il coordinamento della Camera di Commercio di Trieste, sono invitati a compilare il presente modulo e trasmetterlo via fax all'Ufficio Promozione dell'Ente camerale (fax 040/6701321).

Regione Sociale	Indirizzo	Responsabile	Telefono	Fax	Data
CAMPIONARIA PRIMAVERILE DI ZAGABRIA					19-23 marzo
MISSIONE IN UNGERIA E CROAZIA					16-21 marzo
MADE IN ITALY DI FUME					22-26 aprile
CAMPIONARIA PRIMAVERILE DI PLOVDIV					5-10 maggio
MISSIONE IN BULGARIA					6-9 maggio
CAMPIONARIA DI SARAJEVO					27-31 maggio
MISSIONE IN DALMAZIA E BOSNIA ERZEGOVINA					26-30 maggio
CAMPIONARIA DI BELGRADO					10-13 giugno
MISSIONE IN JUGOSLAVIA					10-12 giugno
M.O.S. DI CELJE					12-21 settembre
CAMPIONARIA AUTUNNALE DI ZAGABRIA					15-21 settembre
ZEP'S DI ZENICA					prima decade di ottobre
CAMPIONARIA DI NOVI SAD					28 ottobre-2 novembre

INAUGURATO IERI ALLA STAZIONE MARITTIMA IL 42.º CONGRESSO NAZIONALE DELL'AIB

Biblioteche, un futuro a due velocità

Il sottosegretario La Volpe pensa alle «medioteche» tra Cd-rom e computer, ma il problema principale rimane la formazione

DOMANI

Concerto di musiche conservate alla «Civica»

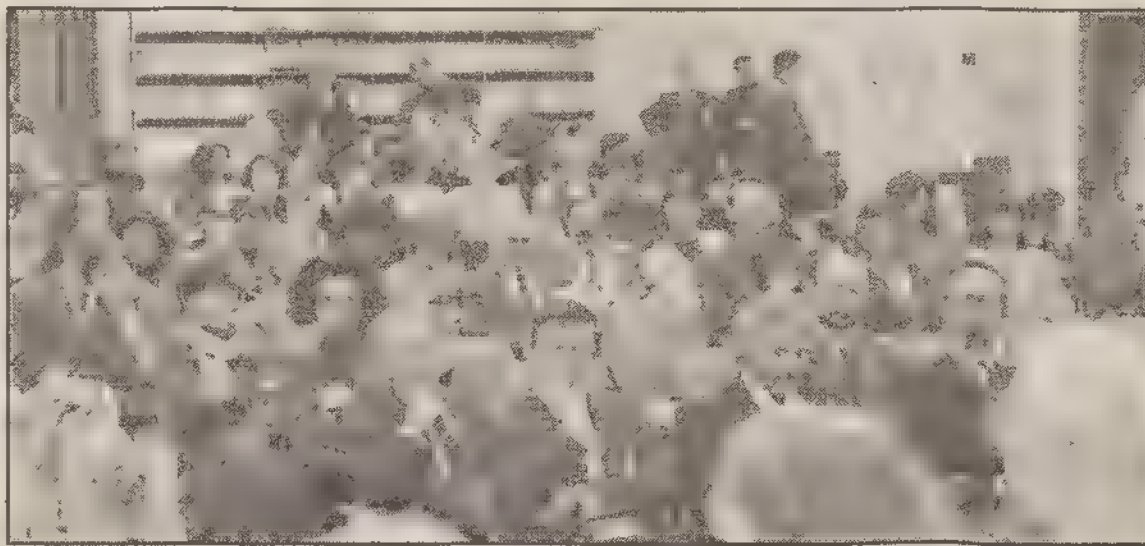
A dimostrazione delle possibilità che può offrire una biblioteca, al di là dell'usuale servizio di consultazione e prestito, la Biblioteca Civica «A. Hortis» proprio in concomitanza con il congresso nazionale dell'Aib organizza per domani, alla Sala Imperatore dell'Hotel Savoia, un incontro di studi sui fondi musicali, con particolare riguardo a quelli conservati nei diversi tipi di biblioteche. Le difficoltà di ordine metodologico riscontrate nell'enucleazione e nella descrizione di un fondo sono certamente comuni a molte situazioni di biblioteche con fondi misti o composti, per cui l'incontro offre un'opportunità di studio e di aggiornamento per affrontare in modo veloce e uniforme il lavoro di valorizzazione di tali documenti.

L'incontro inizierà alle 14.30 con i saluti delle autorità e si dividerà in due parti: una dedicata alla catalogazione dei fondi musicali e l'altra dedicata a una tavola rotonda sulla formazione dei bibliotecari musicali. Alle 20, sempre al Savoia, si svolgerà un concerto di musiche tratte dai manoscritti della Biblioteca Civica, in gran parte del Fondo Gracco, per voce e chitarra, trascritte dal maestro Marco Sofianopulo e interpretate dal soprano Veronica Vascotto e da Guido Chiangetti alla chitarra. L'ingresso è gratuito, gli inviti si possono ritirare anche nella sala comunale di piazza dell'Unità dove è allestita la mostra dei manoscritti musicali (orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30), oppure alla reception del Savoia.

«Il mio sogno è quello di frequentare una biblioteca formata da un "chalet" tutto intorno, una biblioteca classica ma con intorno tutte le diavolerie moderne: insomma una biblioteca-amica, un luogo di incontro per tutti». Con queste frasi, quasi senza volerlo, il noto critico letterario Giuseppe Petronio intervenendo ieri all'apertura del 42.º congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche ha sintetizzato qual è lo stato delle biblioteche italiane alle soglie del Duemila e quale dovrebbe essere il loro futuro.

A fronte di strutture antiche e in qualche caso fatiscenti - chiamate a gestire un patrimonio librario di grande valore - il mondo delle biblioteche sta vivendo una fase di rapida evoluzione specie per quanto riguarda l'informaticizzazione e i nuovi sistemi multimediali. Con due problemi di fondo: quello di disporre di personale preparato e quello di educare i cittadini alla fruizione della biblioteca, ha spiegato Simonetta Pasqualis, dei servizi bibliotecari della Sissa e una delle organizzatrici del congresso.

Come ha ricordato lo stesso Petronio, negli Stati Uniti le biblioteche sono



Oltre seicento bibliotecari partecipano ai lavori dell'Aib. (Foto Lasorte)

luoghi aperti, «democratici», «dove il governo si può addirittura bivaccare». Nei film americani quasi sempre la soluzione a un problema viene trovata proprio in una biblioteca, segno di una «cultura del libro» che, al di là della «fiction», è molto radicata nell'immaginario e nella cultura d'oltreoceano. In Italia, invece, il 73,4 per cento dei cittadini ammette di non servirsi mai di una biblioteca (vedi servizio qui sotto), mentre a livello europeo molti Paesi hanno ben compreso l'importanza di affidare alle istituzioni bibliotecarie il compito di evitare che la società si divida in ricchi e

poveri riguardo l'informazione». Lo ha detto ieri mattina la presidente dell'Aib, Rossella Caffo, parlando di fronte agli oltre seicento bibliotecari arrivati alla Stazione Marittima da ogni parte d'Italia per seguire, fino a domani, i lavori del congresso, programmaticamente intitolato «La biblioteca, il cittadino, la città». Tra i relatori, oltre al presidente dell'Aib regionale, Vecchi, e al direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni culturali, Sicilia, c'era il sottosegretario al ministero per i Beni culturali e ambientali con delega per le biblioteche e gli archivi, Alberto La Volpe. E, stando a quan-

to ha detto La Volpe, sembra che il governo si sia reso conto di come le biblioteche italiane procedano «a due velocità», strette tra una concezione antica, conservativa e «poco attrattiva» per il cittadino medio, e la necessità di correre dietro alle più moderne esigenze multimediali. «La biblioteca viene vissuta dal pubblico come qualcosa di poco attraente», ha detto in sostanza La Volpe - ed è per questo che saranno istituite delle «medioteche», rivolte soprattutto ai giovani, dove poter fruire dei strumenti informatici e multimediali, dai Cd-rom alle bibliografie computerizzate,

dalle videocassette ai dischi. Non solo, ma l'idea è quella di rafforzare il tessuto delle biblioteche pubbliche, da quelle statali a quelle civiche arrivando ad aprire ai cittadini anche quelle scolastiche.

E per avere un'idea di quanto le moderne biblioteche siano distanti dall'immagine di «tempio librario» oscuro, polveroso e un po' ostile tipico delle più usurate iconografie, basta gettare uno sguardo alla «BibliotExpo» allestita su tre piani alla Stazione Marittima. Scaffalature rotanti per sfruttare meglio lo spazio, programmi informatici d'avanguardia, apparecchiature per fotocopiare libri e documenti mentre si leggono, sistemi multimediali di ogni tipo; e soprattutto prodotti appositamente ideati per l'infanzia, mini-biblioteche ludiche per avvicinare i più giovani al mondo del libro nel migliore dei modi: giocando. Insomma, le premesse per la biblioteca sognata da Petronio ci sono. Quello che manca, è stato sottolineato, è un impegno pubblico a tutti i livelli, dallo Stato agli enti locali. Ma intanto ieri mattina, alla Marittima, non c'era alcun rappresentante del nostro Comune o della nostra Regione cui poter chiedere un'opinione.

Pietro Spirito

DATI ISTAT SULLE «STATALI»

Triestini lettori «forti» cinque volte di più

Trieste ospita una delle cinquante biblioteche pubbliche statali (sia nazionali, che universitarie od annesse a monumenti nazionali) dipendenti dal ministero per i Beni culturali ed ambientali: la Biblioteca statale del popolo, che sino al 1974, per lunghi e fertili anni, è stata diretta da Stelio Crise, esperto ed appassionato bibliotecario, studioso di vasta cultura e fine scrittore.

Secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, il suo patrimonio librario è costituito da 152.001 libri (distribuiti fra le varie sedi), 12.443 opuscoli e 27 periodici in corso; ed in un anno è stata frequentata da 51.343 lettori (fra cui 939 stranieri), i quali hanno consultato complessivamente 106.052 opere.

Rapportati alla popolazione residente, questi 51.343 lettori corrispondono ad una media di 199 lettori per mille abitanti: una frequenza - oltre cinque volte superiore alla media nazionale, pari a 36 lettori per mille abitanti - che assicura a quella di Trieste il secondo posto nella graduatoria delle maggiori province italiane, basta sul rapporto «abitanti-lettori delle biblioteche pubbliche statali», essendo preceduta soltanto dalla provincia di Padova, con 305 lettori ogni mille abitanti.

Ciò, nonostante il fatto che negli ultimi dieci anni la consistenza del patrimonio librario di tale biblioteca sia rimasta praticamente invariata, senza registrare alcun incremento degno di nota, mentre contemporaneamente il numero dei lettori è - per tutta una serie di fattori negativi - diminuito.

LETTORI DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI, NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

PROVINCE	LETTORI PER 1000 AB.
PADOVA	305
TRIESTE	199
FIRENZE	174
ROMA	170
NAPOLI	54
BOLOGNA	52
TORINO	51
GENOVA	49
VENEZIA	39
MEDIA NAZ.	36
CAGLIARI	36
BARI	32
MILANO	9

Altri tre posti figurano rispettivamente il Lazio, con 125 lettori per mille abitanti, la Toscana (91) ed il Veneto (64); in merito alle quali, va ricordato come Roma sia la sede della Biblioteca nazionale centrale (Vittorio Emanuele II), con ben 3 milioni 391 mila volumi; mentre a Firenze si trova la Biblioteca nazionale centrale, il cui patrimonio librario è costituito da oltre 5 milioni di libri; e Venezia ospita la Biblioteca nazionale «Marciana», che possiede 573 mila volumi.

Tutte le altre regioni vengono dopo il Friuli-Venezia Giulia. Giovanni Palladini

Pochi ma buoni i «biblioclienti»

Un'indagine della Swg sulle presenze e i servizi offerti

Gli italiani sono abbastanza soddisfatti delle biblioteche pubbliche. Dotazione dei libri, orari di apertura, preparazione del bibliotecario vengono giudicati mediamente bene dai frequentatori abituali e occasionali della biblioteca, «anche se coloro che si servono abitualmente della struttura, si mostrano mediamente più soddisfatti di coloro che lo fanno raramente». Ma quanti sono gli italiani abituati a fruire dei servizi bibliotecari? Non molti: su mille persone solo un quarto va in biblioteca: «spesso» ci va il 7,4 per cento, «talvolta» il 3,7 per cento, «raramente» il 15,5 per cento e «mai» il 73,4 per cento.

Sono questi alcuni da-

ti emersi da un'indagine su «la biblioteca pubblica in Italia» effettuata dall'Swg di Trieste su un campione di mille intervistati di età superiore ai 15 anni (interviste realizzate tra il 23 e il 25 ottobre), i cui risultati sono stati illustrati ieri sera al termine della prima giornata di lavoro del congresso nazionale dell'Associazione italia-

na biblioteche. La rilevazione copre tutto il territorio nazionale, e alla fine «dall'indagine emerge una valutazione soddisfacente dei servizi offerti dalle biblioteche pubbliche». Tra le altre cose si scopre che i più assidui frequentatori delle biblioteche sono i ragazzi tra i 15 e i 17 anni, i cui «giudizi positivi sono di molto superiori alla media campionaria». I giovani tra i 18 e i 24 anni, invece sono più critici e meno soddisfatti nei confronti dei servizi bibliotecari.

Tra i «soddisfatti» ci sono gli abitanti dei centri piccoli (meno di 10 mila abitanti) oppure di quelli grandi (più di 250 mila abitanti): infatti «se nelle prime diventa più facile utilizzare le biblio-

Il 74 per cento degli intervistati non va mai a prendere libri

teche pubbliche per la vicinanza delle stesse rispetto alla propria abitazione, nei grossi centri servizi offerti sembrano garantire un livello qualitativo più elevato. Inoltre «il sud è la zona geografica dove si osservano le percentuali più elevate di non utilizzatori; la scarsa attenzione rivolta alle biblioteche potrebbe d'altra parte

derivare dalla bassa qualità dei servizi offerti; tra i rispondenti residenti al sud si nota un livello di criticità superiore a quello riscontrabile nelle altre zone del Paese».

Dunque gli italiani, quei pochi che ci vanno, sono mediamente soddisfatti delle loro biblioteche. Al punto che c'è persino qualcuno - una minoranza in verità - pronto a pagare di tasca sua pur di vedere la sua biblioteca «al meglio»: il 26,9 per cento degli intervistati, infatti, sarebbe ben lieto di pagare una tassa «proporzionale al reddito» pur di vedere potenziata la biblioteca della propria città (è abbastanza d'accordo l'11,9 per cento, «poco» il 25,2 e «per niente» il 31,6).

Pi. Spi.

FOTO
POZZAR

in collaborazione con

FUJIFILM

Simply More Advanced

PRESENTA IN ANTEPRIMA



con il nuovo
soistema

LA RIVOLUZIONE
IN FOTOGRAFIA

una dimostratrice
sarà a vostra disposizione

OGGI E DOMANI

in via delle Torri 2, tel. 631630

entrata libera

Con il nuovo sistema:

- è più facile caricare la fotocamera,
- è possibile scegliere tra ben tre formati di stampa,
- è il metodo più semplice per archiviare i propri negativi (stampa indice di tutte le fotografie),
- potrete visualizzare le foto sul vostro televisore
- e con l'elaborazione al computer manipolare le vostre foto.

CORSO DI ANTIQUARIATO

a PALAZZO VIVANTE - TRIESTE

Rivolto agli appassionati di antiquariato
anche al primo approccio. APERTO A TUTTI

Inizio venerdì 29 novembre 1996
Pomeriggio ore 17.30 • sera ore 20.00

SETTORI:
MOBILI, DIPINTI,
TAPPETI, VETRI,
ARGENTI,
STAMPE,
CERAMICHE

Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità e il valore delle opere antiche? Risponderanno noti esperti, antiquari e restauratori, in stimolanti lezioni teorico-pratiche che mettono in luce i "segreti" dell'antiquariato con assidue analisi di "originali", "copie" e "falsi."



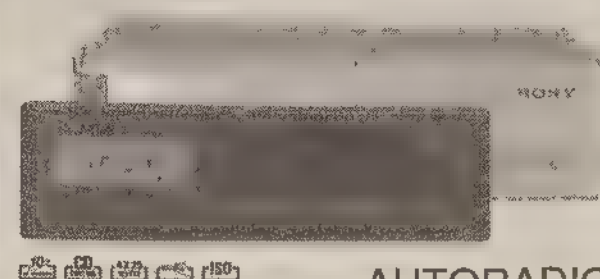
ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

Per informazioni e iscrizioni:
venerdì 29 dalle 15 alle 19.30

all'Istituto Antithesis, PALAZZO VIVANTE,
L.go Papa Giovanni XXIII 7, TS - Tel.: 040/311853.
In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296.

AUDIOCAR SYSTEM srl

Punto vendita e sistemi d'installazione



AUTORADIO AMPLIFICATA
FRONTALINO ASPORTABILE
COMPRESA DI CAMBIA CD
L. 659.000
IVA COMPRESA



TELEFONIA
MOTOROLA
GSM 8400

L. 590.000

IVA E ATTIVAZIONE INCLUSE

omnitel
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

VIA U. FOSCOLO 10/b - 12/a
TEL. 040/638514 - FAX 040/638204

NOVITA'
MONDIALE

Riso Gallo Chicchi Conditi



Chicchi belli,
scelti, già pronti
da gustare.

Riso Gallo presenta una rivoluzionaria novità mondiale: i Chicchi Conditi. Il condimento **TUTTO NATURALE** è già dentro ad ogni chicco. Così in pochi minuti puoi cucinare la quantità di riso desiderata e gustare il tuo risotto preferito in tutto il suo sapore. Basta un po' d'acqua e... la bontà è servita.

Riso Gallo. Da 120 anni, Chicchi Ricchi.



MUGGIA / DECINE DI FAMIGLIE COSTRETTE ALL'ACQUISTO DEI LOCULI

Scoppia il «caso cimiteri»

Le cifre che ognuno dovrà sborsare variano fra le 535 mila e le 685 mila lire (più spese)

A Muggia scoppia il «caso cimiteri».

Dopo i numerosi disservizi lamentati dalla cittadinanza ormai da molti anni, un controllo del commissario prefettizio costringerà alcune decine di famiglie all'acquisto dei loculi messi a disposizione dal Comune.

La vicenda è la conseguenza della mancata regolarizzazione del rapporto tra ente comunale e residenti.

Le cifre che si dovranno sborsare variano dalle 535.204 lire per i loculi assegnati nel 1983 alle 685.732 lire per quelli del 1990, il tutto naturalmente maggiorato dalle spese di segreteria.

L'inizio di questa triste vicenda si può collocare alla fine degli anni '70, quando alcune relazioni degli uffici comunali competenti avevano evidenziato una sempre più urgente necessità di nuovi spazi da dedicare alle sepolture.



Il cimitero di Muggia è oggetto da anni delle lamentele della cittadinanza. (Foto Lasorte)

Le amministrazioni comunali decisero però di non espandere il cimitero, mettendo a disposizione dei cittadini una serie di loculi, in modo da garantire comunque il servizio dovuto.

La normativa però prevede soltanto il servizio di sepoltura e non la cessione di un loculo, per il quale ogni cittadino do-

rebbe pagare una cifra a parte.

Non c'è però traccia di delibera comunale che evidenzia la provvisorietà della decisione, mentre a tutt'oggi decine di muggesani si ritrovano qualche loro caro estinto tumulato in un loculo, del quale non hanno né contratto né concessione.

Il danno patrimoniale per il Comune è stato piuttosto ingente (si parla di centinaia di milioni), ma gli interessi non ricadranno sulle spalle dei cittadini.

Sulle loro tasche dovrà però pesare l'acquisto del loculo per la regolare stipula di un contratto con il comune. La gestione commissa-

La vicenda

è la conseguenza di una mancata regolarizzazione

riale ha avuto per lo meno il buon gusto di procedere a una valutazione dei loculi in base alla loro data di messa in opera, così che nessun cittadino dovrà pagare il prezzo pieno.

Adesso, oltre alla spontanea domanda su chi e su come incolpare per questa assurda vicenda, in molti si chiedono cosa dovesse succedere se tutti, o la gran parte dei cittadini coinvolti, si rifiutassero di acquistare il loculo pretendendo lo spazio di sepoltura che il comune deve garantire, anche a chi non è in grado di pagarlo.

Lo spazio sarebbe insufficiente anche per accontentare una minima parte di coloro che scegliessero questa soluzione, ma dal comune si confida molto sul prezzo particolarmente conveniente con il quale sono stati valutati i loculi e sul fatto che sono stati allungati i termini del contratto (25 anni a partire dalla data di stipulazione).

Pare inoltre che si attenda l'insediamento del nuovo sindaco, per riuscire a trovare un accordo che consenta di razionalizzare gli importi dovuti.

In qualche caso infatti su una sola famiglia sono piovute richieste per più di un milione e mezzo da pagare entro un mese.

Ma anche la sola cifra di 550 mila lire potrebbe risultare un'enormità per chi vive con una sola pensione.

Riccardo Coretti

MUGGIA / SEMINARIO AL CENTRO MILLO

Anche il teatro è strumento per ottenere l'integrazione

Proseguono gli appuntamenti di «Muggia spettacolo ragazzi»: un cartellone che, alla ricca vetrina di proposte spettacolari dedicate a giovani e giovanissimi, affianca i laboratori per ragazzi, insegnanti e operatori, gli incontri e i seminari di approfondimento. «Il teatro: uno strumento per l'integrazione» è infatti il tema del seminario in programma oggi alle 17.30, nella Sala dei convegni del Centro culturale Mollo (piazza della Repubblica 4). Condotta da Helen Brunner, psicologa dell'età evolutiva e pedagoga, l'appuntamento è realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste - Corso di Laurea in Scienze della Formazione (facoltà di scienze dell'educa-

zione), con la Sovrintendenza scolastica del Friuli-Venezia Giulia e con il Provveditorato provinciale agli studi. Intervengono anche docenti della facoltà di scienze della formazione dell'Università di Trieste, oltre a Cristina Adriani, operatrice che vanta una quindicina di esperienze di animazione e di insegnamento di metodologia teatrale.

Concluso un primo triennio di lavoro, Muggia Spettacolo Ragazzi (che nel '92 ha raccolto il testimone di Muggia Festival e del «Teatro Ragazzi in piazza»), si conferma quindi, anche sul piano nazionale (in prospettiva dell'attuazione del decreto ministeriale che dovrebbe introdurre l'Educazione teatrale nelle scuole), prezioso laboratorio di esperienze, analisi, confronto, discussione e sperimentazione.

Forma espressiva fra le più antiche dell'uomo, il teatro può fornire all'attività didattica coordinate spazio-temporali, confini, regole, ruoli, facilitando il rapporto fra immaginario e reale, fra mondo interno e mondo esterno, fra l'essere e l'apparire. Attraverso il riconoscimento e l'assunzione di diverse entità, l'approfondimento della conoscenza della personalità umana vista in un contesto dinamico; è infatti possibile migliorare il nostro rapporto con gli altri e con noi stessi. All'incontro di oggi farà seguito, il 5 dicembre, una seconda tappa di lavoro, aperta al confronto e alla verifica delle esperienze finora avviate in ambito didattico.

si, confronto, discussione e sperimentazione. Forma espressiva fra le più antiche dell'uomo, il teatro può fornire all'attività didattica coordinate spazio-temporali, confini, regole, ruoli, facilitando il rapporto fra immaginario e reale, fra mondo interno e mondo esterno, fra l'essere e l'apparire. Attraverso il riconoscimento e l'assunzione di diverse entità, l'approfondimento della conoscenza della personalità umana vista in un contesto dinamico; è infatti possibile migliorare il nostro rapporto con gli altri e con noi stessi. All'incontro di oggi farà seguito, il 5 dicembre, una seconda tappa di lavoro, aperta al confronto e alla verifica delle esperienze finora avviate in ambito didattico.

MUGGIA Verdi e Laburisti appoggiano Rossetti

Anche i Verdi e i Laburisti appoggeranno Rossetti al ballottaggio di Muggia. Gianfranco Ciani, responsabile regionale per la Federazione laburista e Gabriella Lenardon, candidata alla Provincia dei Verdi, hanno indicato in Rossetti il candidato sul quale puntare per vedere attuate le loro istanze. Lo stesso Rossetti ha poi chiuso l'incontro con un appello per il voto di domenica dopo le polemiche contro «Avanti Muggia».

«Sosteniamo l'Ulivo perché anche noi apparteniamo alle sinistre, perché abbiamo grande fiducia nella persona di Rossetti, perché per risolvere i problemi di Muggia, c'è bisogno di persone preparate: in questo modo Ciani ha spiegato le ragioni dell'appoggio dell'Ulivo da parte dei Laburisti. Ciani ha poi concluso evidenziando le numerose affinità di programma, in particolare per quanto riguarda il «no» al polo energetico e le proposte di sviluppo commerciale turistico.

È toccato poi a Gabriella Lenardon ufficializzare l'appoggio dei Verdi a Rossetti: «Pur non essendo state ancora superate tutte le difficoltà che ci hanno impedito di presentarci a queste elezioni desideriamo fare un appello al voto di domenica, a favore di Rossetti, il candidato che in questo momento dà maggiori garanzie sul nostro programma di difesa del territorio e di contrasto al polo energetico».

In chiusura un appello lo ha rivolto anche Giorgio Rossetti che, dopo aver ringraziato Verdi e Laburisti per essersi esposti pubblicamente, ha riassunto queste settimane di campagna elettorale.

DUINO A. Stamattina consiglio

Stamattina con inizio alle 9, si riunirà il consiglio comunale di Duino Aurisina. Fra i punti all'ordine del giorno, la proposta del sindaco Depannger di costituire una commissione speciale per i problemi del comparto agricolo.

SGONICO Seduta alle 20

Seduta del consiglio comunale di Sgonico, stasera con inizio alle ore 20. Fra i punti all'ordine del giorno, l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '96.

TRIBUNA ELETTORALE

«Muggia deve ritrovare una sua unità di intenti»

Riceviamo e pubblichiamo.

Credevo che per avere un faccia a faccia col candidato del Polo non fosse necessario mandare un guanto di sfida con due padrini: era un primo turno, mettendo a disposizione le tribune dei miei convegni ai candidati del Polo (alcuni l'avevano accettato e li ringrazio nuovamente) e chiedendo analoghe possibilità dall'altra parte; avevo ribadito la richiesta nella trasmissione di un emittente locale sui risultati del 17 novembre; e in quella occasione per la verità il candidato del Polo aveva aderito all'invito «ora che eravamo rimasti in due». Salvo ripensarci, come si è visto? E va bene. Prendo atto.

Prendo atto che non sa che la sua candidatura sia stata decisa a Roma, effettivamente non perché lui sia «così importante» ma perché così funziona il Polo, e se alla Provincia c'è un candidato Ccd-Cdu, a Muggia deve esserci uno più gradito ad An, tanto per bilanciare. Io non so se queste siano cose da prima o da seconda repubblica: le ho lette, non smentite, sul giornale.

Su una cosa sono d'accordo con il candidato del Polo: basta repliche. Ormai il quadro è chiaro. Da una parte c'è un Polo senza idee e senza progetto, animato solo da una volontà: quella della rivalsa, della conquista di un Comune tradizionalmente amministrato da forze popolari e di progressione.

so. Se il Polo dovesse prevalere, meglio non pensare a cosa succederebbe dei rapporti di buon vicinato che si sono costruiti in questi anni e che devono semmai intensificarsi in quel retroterra naturale di Muggia che è l'Istria.

E meglio non pensare a quali criteri si ispirerebbe un'amministrazione guidata da gente che a Muggia ha interessi legittimi, ma molto concreti. Per intenderci, gente che un giorno definisce Marina Muga «una pura speculazione edilizia», dieci giorni dopo si dice favorevole «se non altro perché sono proprietario di un Supermercato alle spalle dell'area interessata»; la validità di un progetto misurato sul numero dei carrelli alla cassa.

Da una parte questo tipo di «Polo», dall'altra l'Ulivo chiamato al ballottaggio per le sue proposte e per contrastare il passo alla destra da quasi un terzo degli elettori di Muggia. E stata ed è l'unica vera novità di questa consultazione elettorale; una coalizione inedita di forze fino a ieri contrapposte come i Popolari, i Repubblicani, l'Unione slovena, il Pds e ora Rinascente Muggesana, i Laburisti e i Verdi di Muggia. Forze che si sono messe assieme superando vecchie divergenze, non solo per elaborare un progetto ben preciso per Muggia, ma anche per mandare un messaggio alla popolazione: basta, con le contrapposizioni e la

litigiosità esasperata che hanno paralizzato Muggia, basta con polemiche personali, magari giustificate con la purezza ideologica.

Muggia deve ritrovare un'unità di intenti per i prossimi decisivi anni che la affacceranno sul 2000. Per questo non deve essere consegnata alla destra, animata solo da spirito di rivalsa. L'Ulivo vuole governare Muggia all'insegna di questa ritrovata unità e della riappacificazione degli animi. Con questo spirito l'Ulivo non ha manifestato nessun disprezzo per le idee di «Avanti Muggia» e non ha discriminato a sinistra, tanto da proporre un'intesa limpida con la presenza in giunta di «Avanti Muggia»; ma non poteva accettare i continui attacchi, i diktat, le discriminazioni nei confronti dei suoi eletti. Non fosse altro perché questi atteggiamenti si rifanno a quel clima di contrapposizione che vogliamo superare.

Nel ballottaggio non si gioca con le percentuali. Vince chi ha un voto più dell'altro. Sta agli elettori (compresi quelli di R.C.) decidere tra l'Ulivo affiancato da Rinascente Muggesana e la destra. Io mi auguro che sia un voto democratico, libero e senza animosità a far prevalere l'Ulivo sulla destra. Sarà poi a me riconoscere l'apporto di tutti e operare per ricucire. Chi mi conosce sa che non assumo impegni a cui non credo.

Giorgio Rossetti

«Siamo stanchi di chi promette da mezzo secolo l'Eldorado»

Riceviamo e pubblichiamo.

Mi sembra che il candidato sindaco dell'Ulivo sia ammalato di pena, ma la malattia non esime lo scrittore dal momento per la sinistra di passare la consegna e consentire agli uomini di centro di dimostrare che a Muggia si può fare quello che non si è voluto, realizzando programmi semplici, concreti e onesti che non vogliono essere fumo negli occhi.

Siamo tutti stanchi di chi ci promette l'Eldorado, le spedizioni ivi dirette hanno sovente avuto esiti tragici. Ribadisco, a Muggia non esiste nemmeno un sistema di illuminazione adeguato e non voglio continuare nell'elenco, sarebbe troppo lungo e ripetitivo.

Quanto alla bellezza di Muggia, non c'è discussione. Carducci l'aveva definita «Gemma del Mar», ma forse per questo non dobbiamo tener conto dei progressi fatti da quando Carducci ha scritto l'ode e dobbiamo perciò camminare per strade buie e sconnesse e vivere dove manca il necessario?

I miei concittadini e io a Muggia ci viviamo e quello che per un estraneo è esagerazione, per noi è una triste realtà. È necessario perciò, affinché si giunga alla «svolta» per Muggia, che tutti si adoperino con il loro voto e invitiamo a votare anche quelli che prima non l'hanno fatto.

oniche promesse riproposte puntualmente a ogni scadenza elettorale e quasi mai realizzate? Abbiamo già perso mezzo secolo! Non è forse questo il momento per la sinistra di passare la consegna e consentire agli uomini di centro di dimostrare che a Muggia si può fare quello che non si è voluto, realizzando programmi semplici, concreti e onesti che non vogliono essere fumo negli occhi.

Siamo tutti stanchi di chi ci promette l'Eldorado, le spedizioni ivi dirette hanno sovente avuto esiti tragici. Ribadisco, a Muggia non esiste nemmeno un sistema di illuminazione adeguato e non voglio continuare nell'elenco, sarebbe troppo lungo e ripetitivo.

Quanto alla bellezza di Muggia, non c'è discussione. Carducci l'aveva definita «Gemma del Mar», ma forse per questo non dobbiamo tener conto dei progressi fatti da quando Carducci ha scritto l'ode e dobbiamo perciò camminare per strade buie e sconnesse e vivere dove manca il necessario?

I miei concittadini e io a Muggia ci viviamo e quello che per un estraneo è esagerazione, per noi è una triste realtà. È necessario perciò, affinché si giunga alla «svolta» per Muggia, che tutti si adoperino con il loro voto e invitiamo a votare anche quelli che prima non l'hanno fatto.

A tal proposito voglio

ricordare che se Muggia è andata alle urne in anticipo sulle scadenze naturali, è solo a causa della irresponsabilità di una parte del Pds, che per due volte consecutive ha sanzionato la defenestrazione del proprio sindaco, mentre va dato atto a Rifondazione comunista di essersi comportata oggi come allora, con estrema coerenza.

Inoltre, faccio presente al candidato sindaco dell'Ulivo che la lista «Per Muggia oltre il Polo» è composta da un gruppo di cittadini di buona volontà che insieme collaborano e si sono scelti autonomamente il loro candidato sindaco. Anche di questo deve informarsi Rossetti, e se ce le ha dimostrate con prove concrete che la scelta è stata imposta da Roma e non è nata a Muggia come egli va affermando.

Se gli articoli di Rossetti sono uno specchio del suo modo di pensare, è evidente che il suo pensiero politico è quindi il suo modo di operare è decisamente ancorato alle idee in auge allorché era segretario del Partito comunista italiano.

Cari concittadini, riflettete: cambiano i tempi, cambiano gli schieramenti, emergono nuove realtà politiche, ma dietro il «buonismo» dell'Ulivo si nascondono ideologie ormai bocciate dalla storia, e non può essere certo Rossetti a darci lezioni di democrazia.

Paolo Volpi segretario del Cdu

Fototecnica
Officina Quattrocchi

PIAZZA GOLDONI 7
TRIESTE - Tel. 636688 • Fax 636400

Auguriamo Buone Feste
con offerte per un regalo prestigioso!

NUOVE COMPATTE NIKON
FREE FOCUS da 99.000
AUTOFOCUS da 120.000

• NOVITA' DELL'ANNO •
MACCHINE A PIÙ FORMATI A.P.S.

REPARTO OTTICO con le migliori marche sia da vista che da sole, lenti a contatto usa e getta, colorate, con o senza correzione visiva.

perché vedere meglio migliora la vita

i Giocattoli

COMPUTER KID BASIC "CLEMENTONI" L. 62.500

SAILOR MOON dancing "GIOCHI PREZIOSI" L. 66.500

SPACE SHUTTLE "LEGO" L. 212.900

PISTA PROFESSIONAL "POLISTIL" L. 65.500

ESMERALDA musica e danza "MATEL" L. 40.900

NOUVELLE CUISINE "GRAZIOLI" L. 73.900

Calcetto turbo goal "GRAZIOLI" L. 88.900

RODEO + DONDOLIO elettronico "CHICCO" L. 89.900

Addoppi natalizi
Giocattoli
Cesti vimini
Casalinghi
Idee regalo

VASTO ASSORTIMENTO

CENTERCASA

Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040/635014
Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040/371237

Modello FIRST LAP CHRONO

POWER GENERATION

Gold Gallery
C. Commerciale II Giulia - Trieste

Marlboro Racing Watch
Prodotto da Ginevra

Pellicceria Annapelle

confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni

TRIESTE - Via Gatter 48 - Tel. 633296

TRATTORIA Alla Campagnola

Sabato sera e domenica a pranzo
MUSICA DAL VIVO

Ti aspettiamo con la nostra cucina casalinga

SAN MARTINO DI TERZO D'ACQUILEIA
Tel. 0431/32461

Gli "Invisibili" per udire meglio

PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

mercoledì e venerdì
9.30 - 12.30

Trieste / Segnalazioni

LA «GRANA»

Il bosco Farneto, discarica di divani e poltrone usate

Care Segnalazioni, da alcuni giorni chi percorre la strada del Boschetto (viale al Cacciatore) è finalmente in grado di sapere che la città termina al piazzale della Villa Revoltella e ricomincia all'ultimo torrente prima della Rotonda o viceversa. Per queste informazioni sono stati installati quattro vistosi cartelli, probabilmente compresi in quelle misure o provvedimenti promossi dall'amministrazione per rendere più agevole la vita dei cittadini. Se il bosco Farneto non fa parte di Trieste è pur sempre un suo salotto, dato che spesso qualcuno provvede ad arredarlo con poltrone e divani usati, la cui rimozione incontra sicuramente maggiore difficoltà che la messa in opera di inutili cartelli.

Dario Fratnik

CIMITERO / RESITNELL'OSSARIO COMUNE

La lapide di mio padre divelta

Invio questa lettera nella speranza di rendere noto a gran parte dei concittadini, un fatto accaduto, con l'intento di evitare ad altri lo sconforto e il dolore provato in tale circostanza da me e dai miei familiari. Viviamo in uno Stato in cui si sottolinea giornalmente l'importanza dei diritti del cittadino, che riemergono prepotentemente ogni qualvolta ne veniamo privati, e cerchiamo di trasmettere ai nostri figli alcuni valori fondamentali della nostra cultura, come il rispetto per la morte e i defunti onorandone la memoria in svariati modi.

Io non posso più farlo in quanto il Comune ha deciso per me cosa fare dei resti di mio padre sepolto in un loculo decennale al cimitero di S. Anna. Ricorrendo appunto al decennale della sua sepoltura io, che ammetto di non essere un'assidua frequentatrice del cimitero, attendevo «fiduciosa» una comunicazione relativa alla prevista riesumazione. Invece, con grande sgomen-

to, recatami sulla tomba di mio padre in occasione della festa dei morti (mancava da agosto) trovavo l'intero campo transennato con le lapide divelte. Ho chiesto spiegazioni all'ufficio posto all'ingresso del cimitero. Gli addetti mi hanno spiegato che l'usanza di avvisare i parenti in tale circostanza è ormai in disuso da due anni e che i resti di mio padre erano stati gettati un paio di giorni prima nell'ossario comune in cui si perde la memoria di un nome e di un numero, e io avrei pagato volentieri per evitare tutto ciò.

Mi chiedo se all'ufficio preposto sia talmente oneroso e difficoltoso inviare un avviso ai parenti, quando peraltro puntualmente ricevo il bollettino relativo alle luci cimiteriali. Ritengo sia un nostro sacrosanto diritto poter scegliere, se lo desideriamo, come gestire i nostri morti. In tale senso mi sento depauperata di tutto ciò e chiedo non scuse per quanto sottrattomi, perché sicuramente mi verrebbe ri-

sposto che ero tenuta a essere a conoscenza e a informarmi sulle norme vigenti, ma mi appello alla sensibilità della nostra amministrazione affinché si adoperi per il ripristino di tali avvisi, che sicuramente denoterebbero una forma di civiltà e rispetto in una città come Trieste che si fa vanto ancora di tanta serietà e impegno. Nella speranza di rendere giustizia alla memoria di un ottimo padre e stimato cittadino, la figlia del n. 2869, campo 13.

Elena Vogrini Sinatra

I prezzi di S. Nicolò

Si avvicinano a grandi passi S. Nicolò, Natale e la Befana. Ricognizione nei negozi di giocattoli di Trieste, risultato: «La fabbrica dei mostri» prezzo lire 130.000 in un grande negozio del centro; lire 99.000 in un grande negozio periferico, lire 79.900 in un grande magazzino. Mi sento presa in giro: chi mi può spiegare il motivo delle più che notevoli differenze di prezzo?

Cinzia Ferfaglia

ARCHITETTURA / PROPOSTE

Targhe sugli edifici di pregio

Quando ha ricordato al Circolo della cultura e delle arti l'architetto Umberto Nordio, Gianni Contessi ha fatto alla città una proposta che sarebbe male, credo, lasciare cadere.

A Trieste, ha detto Contessi, c'è un patrimonio di architettura di alto valore della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, che completa e arricchisce il tessuto urbano antico e affianca le grandi opere dell'epoca neoclassica. Se queste ultime sono contrassegnate e individuabili con targhe che ne riportano l'epoca di costruzione e il nome dell'autore, non è così per le opere più recenti. E i nomi che vengono alla mente sono quelli di Nordio, appunto, ma anche di Guacci, Rogers e ancora quelli più antichi dei Berlam e Fabiani.

Contessi ha proposto la collocazione sugli edifici monumentali più re-

centi di semplici targhe, come nome e datazione. Ne guadagnerebbe la conoscenza che abbiamo della nostra città e la conservazione stessa degli edifici di pregio che - riconosciuti come monumenti - potrebbero avere quella considerazione e ricevere quelle cure che troppe volte mancano.

Giorgio De Rosa capogruppo del Pds al Consiglio comunale

De Banfield

cittadino onorario

Mi permetto di ricordare al lettore infastidito dalla proposta di dedicare una via di Trieste al nome del barone Gottfried von Banfield che a onorare il barone ha già pensato il sindaco di Lugo di Romagna quando nel 1968 in seduta pubblica, alla quale fu invitato a partecipare lo stesso barone, lo nominò cittadino onorario di Lugo di Romagna, luogo di

nascita dell'asso dell'aviazione militare italiana: capitano Francesco Baracca.

Motivazione: durante la Prima guerra mondiale il tenente della marina militare austriaca Gottfried von Banfield (cognome inglese) stava compiendo un volo di ricognizione nel cielo di Trieste quando incontrò, su un velivolo italiano, l'asso dell'aviazione italiana capitano Francesco Baracca. Von Banfield si appressò al combattimento ma Baracca gli fece intendere con gesti delle mani che aveva terminato le munizioni. Von Banfield gli fece capire che poteva proseguire indisturbato e gli fece il saluto militare. È questa la ragione per cui nel 1968, cinquantenario della morte di Baracca in combattimento aereo alle foci del Piave, il sindaco di Lugo di Romagna nominò von Banfield cittadino onorario di Lugo di Romagna.

Antonio Vellat



Mamma sulla Vespa

Oggi la nostra mamma, nella foto negli anni '50 a cavallo di una Vespa, compie 60 anni. Auguri da Cinzia, Moira, Patrizia e dalle nipotine.

PARCO MARINO DI MIRAMARE / INSOLITO SPETTACOLO

Pesci assediati e attirati con le luci

Passeggiando lungo la riva di Barcola l'altra sera, il 23 novembre, chi si fosse fermato a guardare il mare verso le 19, all'altezza del parco marino di Miramare, avrebbe visto un insolito spettacolo: una decina di imbarcazioni di buona stazza con decine di fari accesi, con luci ad alta intensità tali da fare invidia a un cantante rock in concerto in un grande stadio. Il parco marino sembrava preso d'assedio. Spettacolo suggestivo se non fosse per il fatto che lo scopo era chiaro. Attrarre il pesce con le luci appena fuori dai limiti del parco e... zac, nelle tasche di Capitano Uncino e il gioco è fatto.

Certo, mi dicono, tutto regolare; la legge non può far nulla fuori dai limiti del parco. Dopo che avranno succhiato l'ultimo pesce, mostreremo in una fotografia ai nostri nipoti, una seppia, un branzino, un grasto. Siamo il vello delle cavallette, per profito dove passa l'uomo resta terra bruciata, quello che non serve si butta, o si mangia. Nella religione cristiana Dio creò la Terra, le piante, gli animali e infine purtroppo Dio creò anche l'uomo: questo significa che su questa Terra ogni essere vivente ha diritto di esistere e nei limiti della sopravvivenza va rispettato. C'è un solo pianeta da questa parte che io sappia dove fa un freddo e un buio totale. Sulla Luna o su Marte non c'è pesce da pescare.

Vittorio Comisso

Satira politica

In merito ai commenti venutosi di due lettori sulla «burattinata» del busto a Prodi-Pinocchio (Segnalazioni del 22 novembre), vorrei anch'io dire la mia, anche se di modesta portata. Vorrei soltanto chiedere a quei signori se non

hanno mai avuto tra le mani qualche testo di storia con le caricature esilaranti di personaggi sacri alla storia patria; vorrei chiedere se non hanno mai sfogliato un libro di Forattini con le caricature di personaggi politici in vista; infine vorrei chiedere se non hanno mai osservato con attenzione le vignette politiche pubblicate regolarmente sul Piccolo, forse con l'intento di dare una nota comica o una pillolina dolce ai triestini, incamminati verso un futuro sempre più incerto.

La satira politica è vecchia come il mondo, e lo dimostrano pure tutti i carri carnevaleschi che percorrono le nostre città e cittadine. Si è trattato ovviamente di una «golliardata» di dubbio gusto, lo ammetto, ma a darle tanto peso e a trarne conseguenze pessimistiche ci corre.

Per i commentatori dei fatti cittadini è sintomatico che tutti gli argomenti (vedi il misfatto del busto Prodi-Pinocchio) sono buoni per tentare di demolire alcune persone che stanno dall'altra parte della loro barricata, specialmente quando si è in clima di elezioni o di ballottaggio.

Mirella Derschitz

Un mistero da spiegare

Una domanda fin d'ora senza risposta. Da cittadino coscienzioso ho seguito con impegno gli sviluppi della campagna elettorale per la Provincia in tutti i suoi particolari risvolti, Muggia, Altopiano, diaspora istriana, minoranza slovena, queste due ultime realtà non omologabili come giustamente deve essere a una particolare formazione politica e ora, conclusa la prima fase, seguo con attenzione e altrettanto impegno le discussioni sulle quali si del voto della prima tor-

nata. Le solite verità incomplete, coerenze sofferte. Tutto scontato, tutto comprensibile.

Tuttavia per me, ma credo di non essere il solo, rimane un grande mistero intrecciato a un altro mistero maggiore su come il candidato Codarin e i suoi supporter si propongano di rilanciare l'economia triestina, riportarla ai passati fulgori, e quindi posti di lavoro, traffici, portuali in espansione, ecc. pur mantenendo rigida la loro tradizione, ben nota e non modificabile di chiusura con tutto quello che esiste oltre il confine, rimasti, nuovi venuti, Slovenia, Croazia, ecc. Ancora più incomprensibile mi rimane il secondo più grande mistero, come mai tanti concittadini abbiano sorvolato questa contraddizione e abbiano accettato di essere traghettati in questa misteriosa realizzazione. Chissà se in questa seconda tornata il candidato della destra o chi per lui saprà spiegare l'arcano.

Livio Dorigo

Candidature

«civetta»

Si dice che la pubblicità sia l'anima del commercio. D'ora in poi lo sarà anche per la politica. Lo abbiamo verificato alla prima tornata delle elezioni provinciali: due candidati di An (Dressi e Giacomelli) hanno «investito» il loro nome da candidati ben sapendo di non poter onorare, se eletti, le loro candidature (non rinunceranno mai allo scanno di consiglieri regionali), ingannando così i loro elettori. E ora di finirla con le candidature «civetta», come fosse un'offerta da supermercato. I cittadini gabati che li hanno votati dovrebbero chiederne i danni o in alternativa l'annullamento dei loro voti.

Ferruccio Diminich



...PER I GENITORI

- Cultura & animazione
- Shopping nel centro storico
- Proiettori della tavola
- Musei & gallerie

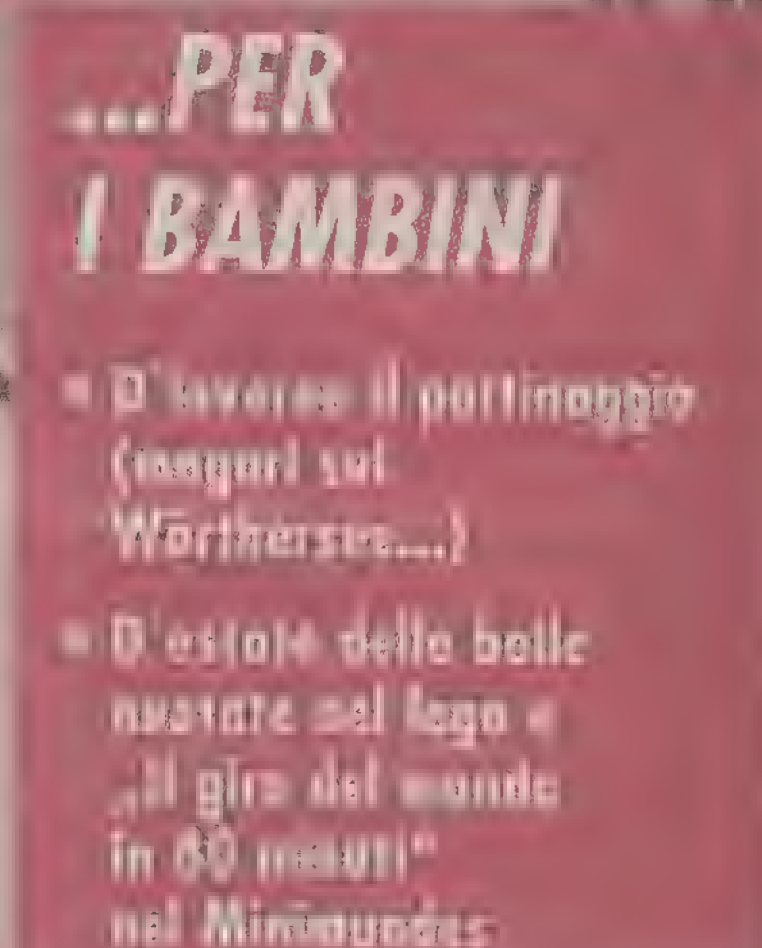


C'È TUTTO PER DIVERTIRSI...



...PER I BAMBINI

- D'avvero il portinoggio (auguri sul Wörthersee...)
- D'estate della belle nuotare nel lago « il giro del mondo in 60 minuti » nel Minnaudes



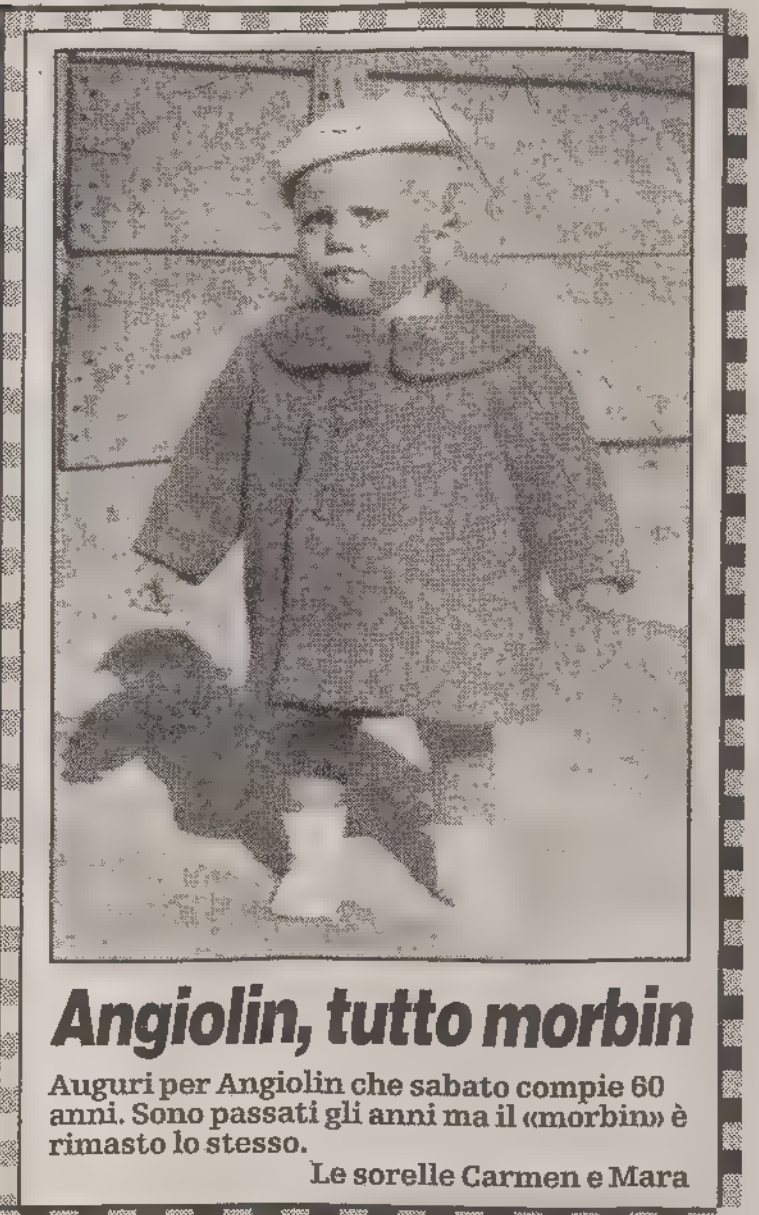
...PER TUTTI

- Fiere & congressi
- Birreria o locale tipici
- La notte in distelleria
- Sci a fondo nei dintorni di Klagenfurt



KLAGENFURT
La del Wörthersee

Infotel: 0043 / 463 / 537 223
Telefax: 0043 / 463 / 537 295
E-Mail: Klagenfurt-Info@W-See.or.at
http://www.w-see.or.at/klagenfurt/



Angiolin, tutto morbin

Auguri per Angiolin che sabato compie 60 anni. Sono passati gli anni ma il (morbin) è rimasto lo stesso.

Le sorelle Carmen e Mara

Multe, alla ricerca del verbale che io non ho mai ricevuto

Il fatto: ricevo il 9 novembre una cartella esattoriale per una contravvenzione del 18.2.1993. Essendo ben convinto di non aver mai ricevuto la notifica del verbale, mi reco all'ufficio informazioni dei vigili urbani e lì un gentile agente mi mostra il verbale, inviato a mezzo posta raccomandata, in data 17.5.93 e sul quale a penna risulta scritto che non è stato consegnato in quanto il ricevente non era in casa. Dovrebbe essere stata lasciata una cartolina avviso per il ritiro all'ufficio postale. Espongo i miei dubbi sul fatto che ciò sia avvenuto e non convinto chiedo informazioni alle Poste. Qui mi viene detto che non sono l'unico ad essere già andato a protestare per la mancata notifica di verbali del '93. Alla posta però conservano i registri solamente per due anni e quindi non è possibile controllare se e chi ha effettuato la notifica. Non capisco perché contravvenzioni, notifiche all'epoca dopo due mesi, rimangono poi ferme per tre anni abbondanti e inviate quando non è più possibile effettuare alcun controllo. Un po' di chiarezza male non farebbe sicuramente.

Marco Coselli

GIOIA DI VIVERE GUSTO DI VINCERE



Manuela Di Centa

**RITORNA IL
GRANDE CONCORSO
RICCO E SEMPLICE**

Cancella e Vinci subito. Prodotti delle Latterie Friulane.
Regali utili per la casa e la famiglia.

Raccogli solo 25 prove acquisto (5 sono in omaggio)
e partecipi alle estrazioni intermedie e all'extrazione finale



SUPERPREMIO FINALE LANCIA Y

ESTRAZIONI INTERMEDIE 2 FIAT 500



**Latterie
Friulane**

ogni giorno la tradizione si ripete

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolier), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/7588419, fax 06/7588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Impiego e lavoro richieste

DIPLOMATA 29enne madrelingua italiana e tedesca con buona conoscenza inglese, francese ed esperienza pluriennale referenziata come segretaria-centralista, offresi anche ramo turistico-alberghiero. Telefonare 040/351553. (A13151)

MADRELINGUA inglese laureato in biologia disegnatore fumetti offresi per qualsiasi impiego. Tel. 040/948732. (12794)

Impiego e lavoro offerte

CERCASI cameriere-a per trattoria in Ronchi dei Legionari posto annuale. Tel. 0481/777594. (C880)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Agenzia di Assicurazioni operante in Trieste e Gorizia assume:
UN CAPO VENDITA UN VENDITORE VITA
Requisiti:
età 25 - 35 anni
Diploma o laurea
Esperienza assicurativa (min. 3 anni)
Scrivere a
CASSETTA N. 5/N Published
34100 Trieste

NEGOZIO articoli tecnici assume commesso pratico conoscenza croato sloveno disponibilità immediata. Tel. 361575 giorni feriali ore 18-20. (A13265)

PRIMA azienda settore arredamento ricerca personale anche part-time per Trieste e Gorizia. 040/630329. (Gpd)

Lavoro a domicilio artigianato

DITTA qualificata assume lavori di pittura muratura e cartongesso. Tel. 0336/792767. (A13317)

Acquisti d'occasione

LA libreria Editrice Goriziana acquista vecchi libri stampe cartoline Corso Verdi 67 34170 Gorizia. Tel. 0481/33776. (B996)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A13287)

ACQUISTIAMO vetture usate recenti piccola media cilindrata. Definizione immediata. Centrodirenti Trieste 040/820948. Contiauto Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10 - Ax - Fiesta - Mira - Corsa - Astra - 106 - 205 - Clio - Polo - Golf immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE cerca piccolo appartamento in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Carpi-son. Magazzino 80 mq possibilità carico/scarico. 600.000. 040/371361. (A13199)

ABITARE A TRIESTE. S. FRANCESCO. FORESTERIA ARREDATA GRANDE METRATURA. PIANO ALTO. ASCENSORE. 1.700.000. 040/371361. (A13199)

AFFITTASI appartamento cucina stanza bagno 600.000, Roiano patto deroga 2 stanze cucina servizi 600.000. 040/308203. (A13361)

MONTI Cengio bell'appartamento completamente arredato, vista aperta mare/città, ultimo piano in palazzina signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, box auto, 900.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

MULTICASA 040/362383 affitta Rossetti matrimoniale cucina bagno poggolo centralmetano arredatissimo 600.000 compresi oneri contratto a termine. (A13259)

P.ZZA Foraggi appartamento composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, L. 700.000 anche per residenti. 040/364949.

SAN Luigi monolocale appena restaurato con bagno interno e completamente arredato L. 600.000 anche per residenti. 040/364949.

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo varie zone arredati/foresterie saloncino 2 camere da 750.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960 Affittiamo Rigutti residenti (patto-deroga) cucina 2 stanze bagno 650.000. (A099)

STUDIO 4 via Pascoli appartamento di mq 65 con ingresso indipendente primo piano completamente ristrutturato composto da ampia cucina due camere bagno riscaldamento autonomo adatto anche studenti o non residenti L. 800.000. 040/768702.

UFFICI affittati e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 centrale, primingresso, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno riscaldamento autonomo. (A13227)

VESTA 040/636234 ufficio centrale, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, mq 195, ascensore, secondo piano.

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

CREDITEST S.R.L. PRESTITI PERSONALI ESEMPLO: 5.000.000 RATA 112.000 10.000.000 RATA 223.000 TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 TEL. 040/634025

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014.

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657 Autoriz. n. 254365. (Gpd)

PRESTITI GIOTTO Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese TRIESTE 040 - 772633

CEDESI in affitto per la fiera di San Nicolò posto ambulante centrale prodotti alimentari telefonare allo 0338/6505245.

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rata 280.000. IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

CORSO Italia adiacenze vendesi licenza tabella IX-X, splendido negozio, Di&Bi, tel. 040/299137. (A13207)

LIGLOO albergo a Grado centro. In posizione strategica, a pochi passi dalle terme marine e dalla spiaggia proponiamo la vendita di un delizioso albergo recentemente ristrutturato disposto su quattro livelli con 27 camere tutte fornite di bagno e terrazzo, ben avviato e con clientela affezionata. Impianti e concessioni a norma di legge. Attrezzature nuove. Prezzo competitivo. Trattative riservate. 040/661777.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (GMI)

LICENZA Tab. IX-X-XIV, zona 3, affitto con, o separamente, locale affari adatto merceria o altro. Tel. 040/360071.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 - rata 230.000; 50.000.000 - rata 507.600. 0432/26495. (A1001)

Case-ville-terreni acquisti

RABINO 040/368566 cerchiamo appartamento zona Revoltella via Ananiani e paraggi composto da salone 2 o 3 camere cucina abitabile bagno in stabile recente piano alto con ascensore. (A099)

RABINO 040/368566 cerchiamo appartamento zona Tribunale via Fabio Severo via Coroneo in stabile recente piano alto con ascensore composto da soggiorno 2 o 3 camere cucina bagno. (A099)

RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro cliente zona Università casetta di 100-150 mq con giardino e posti macchina anche da ristrutturare definizione immediata. (A099)

RABINO 040/368566 cerchiamo terreno edificabile di circa 1000 mq qualunque zona purché servita. (A099)

RABINO 040/368566 nostro cliente referenziato cerca appartamento centrale con comodo accesso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno con ascensore direttamente dal vano scale. (A099)

RABINO 040/368566 per nostro referenziato cliente cerchiamo zona Campi Elisi o Viale appartamento uso ambulatorio-ufficio. (A099)

RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Grotta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattativa riservata. (A099)

RABINO 040/368566 nostro cliente referenziato cerca appartamento centrale con comodo accesso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno con ascensore direttamente dal vano scale. (A099)

RABINO 040/368566 per nostro referenziato cliente cerchiamo zona Campi Elisi o Viale appartamento uso ambulatorio-ufficio. (A099)

RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Grotta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattativa riservata. (A099)

RABINO 040/368566 nostro cliente referenziato cerca appartamento centrale con comodo accesso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno con ascensore direttamente dal vano scale. (A099)

RABINO 040/368566 per nostro referenziato cliente cerchiamo zona Campi Elisi o Viale appartamento uso ambulatorio-ufficio. (A099)

RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Grotta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattativa riservata. (A099)

RABINO 040/368566 nostro cliente referenziato cerca appartamento centrale con comodo accesso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno con ascensore direttamente dal vano scale. (A099)

RABINO 040/368566 per nostro referenziato cliente cerchiamo zona Campi Elisi o Viale appartamento uso ambulatorio-ufficio. (A099)

RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Grotta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattativa riservata. (A099)

RABINO 040/368566 nostro cliente referenziato cerca appartamento centrale con comodo accesso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno con ascensore direttamente dal vano scale. (A099)

RABINO 040/368566 per nostro referenziato cliente cerchiamo zona Campi Elisi o Viale appartamento uso ambulatorio-ufficio. (A099)

RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Grotta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattativa riservata. (A099)

RABINO 040/368566 nostro cliente referenziato cerca appartamento centrale con comodo accesso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno con ascensore direttamente dal vano scale. (A099)

RABINO 040/368566 per nostro referenziato cliente cerchiamo zona Campi Elisi o Viale appartamento uso ambulatorio-ufficio. (A099)

RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Grotta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattativa riservata. (A099)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università appena rinnovato: soggiorno cucinetta due matrimoniali bagno poggolo 188.000.000. (A13205)

A.A. ALVEARE 040/638585 Valmaura soleggiato aperto recente: soggiorno cucina bistanza balcone poggolo proprietà. 166.000.000. (A13205)

A. PRESSI casello Villesse cedesi capannone uffici mostre. Tel. 0348/3832269.

ABITARE a Trieste. Centrale ufficio come primo ingresso signorile palazzo 60 mq. 040/371361. (A13199)

ABITARE a Trieste. Centralissimo ristrutturato. Saloncino, cucina, bimatrimoniali, bagno. Autometano. 200.000.000. 040/371361. (A13199)

ABITARE a Trieste. Duino primi ingressi appartamenti 50/100 mq più taverna lavandina posto macchina giardino. 040/371361. (A13199)

ABITARE a Trieste. S. Giustino. Tranquillo, luminoso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Autometano. 95.000.000. 040/371361. (A13199)

ABITARE a Trieste. Semicentrale nuovo cantiere appartamenti varie metrature rifinitissimi panoramici box esenti mediazione. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Solferino luminosissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. 125.000.000. 040/371361. (A13199)

ADIACENZE via Molino a Vento, luminoso appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, grande bagno, riscaldamento autonomo L. 96.000.000. Portici immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE Viale appartamento al II piano, ampia metratura, composto da camera, due camerette, soggiorno, cucina, bagno, servizio separato, guardaroba, ripostiglio, L. 230.000.000. 040/364949.

Continua in 24.a pagina

ALTO ADIGE

"MERCATINI DI NATALE"
dalla prima neve, alla scoperta delle più belle idee regalo



BOLZANO
29.11 - 23.12.1996

BRESSANONE
28.11.1996 - 6.1.1997

MERANO
30.11 - 31.12.1996

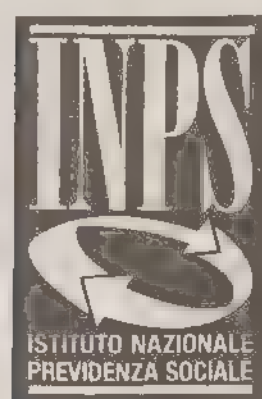
Ai "Christkindlmarkt",
Mercatini di Natale dell'Alto Adige

troverete le più belle idee regalo: artigianato tipico, decorazioni ed addobbi per l'albero e la casa, presepi, giocattoli, gastronomia stimolante e ricchi programmi di animazione per vivere assieme alla famiglia la più calda atmosfera natalizia.

con il treno si fa prima!

FERROVIE DELLO STATO

Az. Sogg. Turismo Bolzano Ass. Turismo Bressanone **Az. Sogg. Turismo Merano**
0471/970660 - fax 980128 0472/836401 - fax 836067 0473/239223 - fax 235524



L'INPS RISPONDE ALLE DOMANDE E AI DUBBI DEI NOSTRI LETTORI IN MATERIA PREVIDENZIALE

Una pensione da integrare

Sono vedova e ricevo la pensione di reversibilità dal 1987. Nel 1990 ho depositato la domanda di maggiorazione per gli ex combattenti direttamente all'Inps di Trieste. Nel 1994 ho chiesto personalmente informazioni, però senza risultato. Le fornisco gli estremi utili (...). Spero vivamente che lei mi possa fornire una sollecita risposta. Ringrazio e prego di pubblicare solo le iniziali.
B.M.S. - Croazia

Ho accertato, cortese lettrice, che il beneficio combattentistico le è già stato attribuito con decorrenza retroattiva al gennaio 1985. L'importo attuale della sua pensione comprende L. 32.069 per benefici combattentistici di cui all'art. 6 della legge n. 140/85.

Sono un marittimo (sez. coperta) che non ha l'anzianità sufficiente per la pensione. Onde ritirarmi per vecchiaia, chiedo se vi sono novità riguardo l'applicazione da parte dell'Inps della legge 23/10/92, n. 421, recante benefici per i lavoratori marittimi imbarcati a bordo.
G.M. - Trieste

Mi spiace segnalare che, a tutt'oggi, non vi sono novità in merito ai meccanismi di riconoscimento per attività e lavori usuranti. Si è sempre in attesa dell'avvio delle procedure contemplate dalla legge di riforma delle pensioni che prevede l'emissione di decreti interministeriali su iniziativa delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Purtroppo, vista la difficoltà oggettiva di avvio delle procedure, ma anche per la gravosità degli oneri previdenziali che dovranno

trovare idonea copertura, temo che, per la fruibilità dei benefici, si dovrà attendere ancora qualche tempo.

Ho sottoposto la domanda di pensione di reversibilità per mezzo della Cassa di previdenza croata di Zara il 20/1/1994, completandola con tutti i documenti richiesti. Successivamente ho trasmesso, con domanda diretta all'Inps - Direzione Centrale di Roma - in data 16/9/94, la richiesta di maggiorazione di pensione per l'aggiornamento al quadro campagne del foglio matricolare del fu coniuge, pregando che la domanda supplementare venisse esaminata assieme a quella principale. Desidero conoscere: 1) quanto dovrò ancora attendere per ricevere la pensione di reversibilità? 2) Ho diritto a sottoporre la domanda di interessi di mora sulla pensione del fu coniuge Giacinto Perinovic, nato il 17/8/1914, deceduto il 2/12/1993, titolare della pensione di vecchiaia n. 50297825, cat. VOS, prima della conclusione della ventilazione ereditaria? Distinti saluti.
Marija Coza ved. Perinovic - Zara

Gentile Signora Marija, mi spiace segnalare che presso la Sede Inps di Trieste non risulta pervenuta la sua domanda. Le consiglio di verificare la cosa presso la Cassa di previdenza di Zara. Per quanto riguarda la sua istanza trasmessa a Roma, occorrerebbe sapere a quale servizio è stata indirizzata per poter effettuare eventuali ricerche. Forse era meglio seguire un iter unico. Competente a liquidare la pensione di reversibilità è la sede che aveva in carico la pensione del defunto marito. Le consiglio di contattare l'Ente di previdenza di Zara e, nel caso non ottenesse le informazioni necessarie, creare

do sia opportuno riproporre domanda direttamente alla sede Inps di Trieste. Gli interessi legali competono in caso di ritardo nella liquidazione della pensione, a decorrere dal 121.º giorno dalla data di presentazione della domanda (se consegnata direttamente all'Inps), o dal 121.º giorno dalla data di arrivo all'Inps della domanda stessa, qualora trasmessa per posta o tramite un ente di patronato. Ciò, sempreché risulti acquisita tutta la documentazione necessaria; in caso contrario il 121.º giorno si computa alla data di perfezionamento della certificazione.

La mia pensione IO/60009482, integrata al minimo, è stata "cristallizzata" in base alla Legge 11 novembre 1983, n. 638. Desidero conoscere l'importo originario "a calcolo" di detta pensione e quello attuale in base ai vari adeguamenti al costo della vita secondo gli indici Istat intercorsi in questi anni. Un tanto per sapere quando l'importo "cristallizzato" comincerà a beneficiare di nuovo degli adeguamenti.
S.A. - Muggia

Gentile lettrice, lei mi ha scritto ben due volte e mi scuso per non essere riuscito a risponderle con maggiore tempestività, ma le richieste sono sempre numerose e cerco, nei limiti del possibile, di dare riscontro a tutte. Ecco le risposte di suo interesse: la pensione originaria "a calcolo", nel luglio 1972 era di L. 11.669; a seguito degli incrementi Istat, la pensione, sempre "a calcolo" spettante a gennaio 1996 è pari a L. 167.303. La pensione "cristallizzata" attualmente in pagamento è di L. 298.550 mensili. Pertanto, ai fini di un effettivo beneficio è necessario che la pensione a calcolo, a seguito degli adeguamenti periodici al costo della vita, riesca a superare quest'ultimo importo.

Chiedo se l'I.T.S. che attualmente percepisco in misura ridotta e proporzionata alla contribuzione dei 29 anni e 6 mesi effettivamente versati, subirà un aumento al compimento di una data età anagrafica. Se sì, gradirei conoscere l'età in questione e l'entità di tale aumento. Ringrazio anticipatamente.
Sergio Campana Trieste

La scala mobile nel pubblico impiego, denominata "indennità integrativa speciale" (I.T.S.), è stata istituita con legge 27 maggio 1959, n. 324. L'I.T.S. ha subito varie modificazioni legislative. Per i collocati a riposo sino al 28 gennaio 1983, l'I.T.S. viene corrisposta nella misura intera (circa l'80% di quella spettante al personale in servizio), a prescindere dall'anzianità con la quale è stato maturato il diritto alla pensione. Per quanti sono andati in pensione dal 29 gennaio 1983 in poi, viene erogata in ragione di 1/40 (un quarantesimo), per ogni anno di servizio utile ai fini del trattamento di quiescenza, di quella che spetta al personale avente il massimo dell'anzianità di servizio (veda la legge 25.3.1983, n. 79). Viene comunque assicurato un importo minimo mensile di L. 448.554 che corrisponde all'I.T.S. in pagamento al 28 gennaio 1983. In quest'ultimo caso, la differenza fra l'importo spettante in base ai quarantesimi di servizio ed il minimo garantito (L. 448.554), viene erogata "ad personam" con progressivo riassorbimento dell'eccedenza in base ai successivi aumenti dell'I.T.S. In alcuni casi



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalandoli i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

particolari tuttavia, anche se riferiti a pensionamenti successivi al 28.1.1983, l'I.T.S. viene corrisposta ugualmente in misura intera (80%) e cioè: a) - per cessazione del servizio per raggiunti limiti di età o per limiti di servizio stabiliti dal regolamento organico; b) - per cessazione dovuta a invalidità dipendente o meno da causa di servizio purché tale da impedire la prosecuzione del rapporto di lavoro; c) - in caso di morte del dipendente e, quindi, nella corresponsione del trattamento ai superstiti. La quota di I.T.S. in pagamento al pensionato è soggetta a perequazione automatica. A tal fine viene considerata la quota di indennità effettivamente spettante e, quindi, al netto da eventuali somme da detrarsi (Circ. n. 30 del 27 giugno 1988 - Ministero del Tesoro - Ragioneria Gen. Stato).

Titolare di pensione di reversibilità minima. La morte della titolare è avvenuta nel gennaio '87: SO n. 20007997. Rientro fra i beneficiari della sentenza Corte Costituzionale. Da febbraio l'ultimo rateo percepito per 6 mesi L. 129.240; poi più nulla. Prego gentilmente di sollecitare la definizione. Grazie.
Nereo G. - Trieste

Ho 49 anni. Ho iniziato a lavorare nel settembre 1961 come apprendista. Sono stato titolare dal 1 al 12 1973. A dicembre dovrei maturare 1883 contributi. Se tutto rimane com'è, posso andare in pensione il 1.º gennaio 1998? Grazie e complimenti.
G.T. - Trieste

Quale lavoratore dipendente (escludendo quindi l'anno 1973 con contribuzione da artigiano), considerato che l'anzianità anagrafica la penalizza, il suo pensionamento per anzianità, cortese lettore, è possibile solo al conseguimento della maggiore anzianità contributiva di cui alla tabella "B", colonna 2 (art. 1, comma 26 della legge n. 335/95, di riforma della previdenza). Pertanto, se riuscirà a vantare i 36 anni di contribuzione (pari a n. 1872 contr. settimanali) da effettivo lavoro dipendente entro il 30.9.1998, a prescindere dall'età anagrafica, potrà andare in pensione dal 1.º gennaio 1999 e nel 2004 (al compimento del 57.º anno d'età), potrà farsi liquidare anche l'anno con contributi da artigiano. Per i lavoratori autonomi, il meccanismo di accesso alla pensione di anzianità è diverso rispetto al lavoratore dipendente. Infatti, per il biennio 1996/1997, oltre al requisito contributivo (35 anni di contribuzione, pari a n. 1820 contr. sett.) è necessario anche aver compiuto almeno 56 anni di età, requisito che, dal 1998 viene elevato a 57. In deroga all'età, il pensionamento per i lavoratori autonomi è possibile solo dopo aver raggiunto 40 anni di contribuzione.

Ho 54 anni, ho maturato al 31.12.1992: 9 anni e 4 mesi di contributi fra lavoro dipendente e lavoro autonomo. Dall'1.1.93 proseguo con versamenti volontari dei contributi. Le chiedo: per beneficiare della pensione devo raggiungere i 15 o 20 anni di contributi? Te-



A cura di G. FRANCO CALGARO

Marittima e dal 1960 al 1990 all'Inps. Nel 1990 per percepire la pensione di anzianità, sono stato costretto a passare nella categoria degli "autonomi" (pensione di L. 650.000 mensili). Nel 1996 ho compiuto i 65 anni di età, pagando sempre i contributi Inps. Vorrei sapere se mi spetta un conguaglio. Il mio certificato di pensione è VO/10012967.
Giovanni A. - Trieste

Gentile Signor Giovanni, essendo già in pensione - come lei stesso comunica - a causa della limitata entità contributiva, la sua precedente pensione "a calcolo" era pari a L. 582.710, importo che veniva integrato al minimo e, quindi, elevato a L. 659.050 (trattamento minimo in vigore per l'anno 1996). Poiché lei, dopo il pensionamento, ha proseguito nell'attività, avendo maturato i requisiti previsti, al 65.º anno di età ha chiesto la corresponsione di un supplemento di pensione che le ha consentito di

superare la soglia della pensione minima. Con gennaio '97, pertanto, le verrà liquidata la nuova misura della pensione, pari a L. 751.150 mensili. L'Ufficio gestione pensione dell'Inps mi segnerà che sugli arretrati (la nuova misura della pensione le compete con decorrenza luglio 1996), le verrà operato un conguaglio per assegni familiari percepiti indebitamente negli anni 1991/1992.

Con delega (firmata al Comune di...) percepivo la pensione "VO" per mio padre ora defunto. Da un patronato prima e da una banca poi, venivo informata che le ultime due rate della pensione "SO" non sono state incassate. La stessa (somma non incassata, ndr.) mi fu mostrata da un funzionario. A chi spetta?
Benita S. - Muggia

L'Ufficio gestione pensioni della Sede Inps di Trieste mi segnala che l'ultimo rateo bimestrale di pensione maturato (pari a L. 91.120) e non riscosso da suo padre (deceduto il 18/7/92), risulta sia già stato pagato il 18.6.1996. L'importo lordo spettante, diviso in parti uguali fra le due eredi (lei e sua sorella), è stato gettato alla ritenuta erariale (10%).

Vorrei sapere quando potrà avere la pensione e quale potrà essere l'importo della stessa. Allego due fotografie dei miei contributi, inviati dall'Inps in date diverse (non so il motivo per cui non sono uguali). Vorrei, per cortesia, solo le iniziali. Ringrazio.
F.G. - Trieste

Gentile lettrice, ho chiesto all'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative (U.G.P.A.) dell'Inps di Trieste di veri-

ficare la sua posizione assicurativa-contributiva al fine di chiarire le incongruenze che mi segnalava. Si è così notato che lei ha iniziato la sua attività lavorativa quale collaboratrice nell'impresa commerciale paterna, nel 1965. Dall'esame della posizione assicurativa dell'azienda, risulta che lei ha interrotto l'attività a fine settembre 1966 e che l'ha ripresa nel mese di febbraio 1969. Vi è, quindi, un vuoto di contribuzione a partire dall'ultimo trimestre 1966, per tutto il 1967, per l'anno 1968 e sino al 31 gennaio 1969. Lei riprendeva servizio, infatti, sempre quale coadiuvante nell'impresa commerciale, dal 1.º febbraio 1969 e cessava definitivamente con settembre 1982. Tale fatto ha comportato la necessaria revisione della sua posizione contributiva che, comunque, risulterebbe sufficiente per il diritto alla pensione di vecchiaia che potrà richiedere al compimento del 60.º anno di età. L'importo o ammontare della sua pensione dipende dall'entità della contribuzione. L'eventuale diritto alla integrazione al minimo (qualora l'ammontare della pensione "a calcolo" risultasse inferiore), scatta in considerazione del reddito personale e familiare. L'Ufficio gestione posizioni assicurative, "U.G.P.A.", sta provvedendo all'aggiornamento del suo estratto conto contributivo.

Ho 58 anni. La mia pratica è in mano ad un patronato, presso il quale, assieme all'Inps, mi è stato detto che maturo 1820 contributi settimanali nell'agosto 1997. Il mio pensionato decorrerebbe, perciò, dal 1.º gennaio 1998, a causa delle famose finestre! Lei cosa dice? Attendo risposta e la ringrazio.
Luciano - Trieste

Cortese signor Luciano, se nel mese di agosto 1997 maturerà n. 1820 contributi settimanali, in base all'attuale normativa il suo pensionamento per anzianità è possibile dalla prima settimana a lei utile e cioè dal 1.º gennaio 1998. Le notizie che sono state fornite sono esatte. C'è ovviamente da sperare che, sino allora, la normativa non subisca ulteriori restrizioni. Auguri e cordialità.

Gentile Signor Bruno, per ottenere risposta a quesiti previdenziali in questa rubrica è necessario utilizzare la scheda (in originale) che viene pubblicata ogni settimana in questa pagina.

Indennità ridotta. In caso di parto prematuro l'indennità viene ridotta in ragione di L. 200.000 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni di anticipazione del parto.

Adozioni o affidamenti. In presenza dei requisiti anagrafici e reddituali già citati, una speciale indennità viene corrisposta anche in caso di adozione o affidamento preadottivo, per i tre mesi successivi all'ingresso del bambino nella famiglia. L'importo, che viene erogato in un'unica soluzione, è pari a L. 600.000 (seicentomila). In caso di adozione plurima, l'importo viene aumentato di lire 300.000 per ogni altro bimbo adottato o in affidamento preadottivo oltre il primo. L'età del bambino (o bambini) adottato o affidato deve essere inferiore a 6 anni.

La domanda va presentata entro il termine perentorio di tre mesi dall'ingresso del bambino in famiglia.

I documenti da consegnare all'Inps sono gli stessi citati in precedenza, ad eccezione del certificato di gravidanza e di nascita che vengono sostituiti dal certificato di esistenza in vita unitamente a copia del certificato di affidamento o del verbale rilasciato dall'autorità competente, attestante la data dell'ingresso del bimbo nella famiglia. L'indennità per adozione o affidamento viene ridotta di 1/3 mensili se la stessa non può essere fruita per tutti e tre i mesi stabiliti dalla legge, nel caso il bambino compia l'età di 6 anni prima della scadenza del terzo mese dal suo ingresso in famiglia.

Limiti di stanziamento. L'Inps provvede a erogare le indennità sopra illustrate, relativamente alle domande presentate dal 1.1.1996 al 31.12.1996, fino a concorrenza delle somme stanziante e rese disponibili dalla Regione.

La scheda

Un milione a bebè

Un sussidio per le neo-mamme che sono disoccupate

Con legge 24.6.1993, n. 49, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha previsto il pagamento di una "indennità di maternità" a favore delle neomamme residenti nella nostra regione, non occupate, senza reddito o con proventi limitati. A tal fine è stata sottoscritta una convenzione fra la Regione stessa e l'Inps. Il provvedimento, operante già da qualche anno, ma scaduto il 31.12.1995, è stato rinnovato per tutto il 1996. Gli oneri sono a totale carico della Regione Fvg; l'Inps funge da Ente gestore e pagatore. L'operatività dovrebbe essere imminente: si attende solo la registrazione del decreto. In sede di rinnovo, sono state apportate alcune modifiche che rendono più funzionale il nuovo testo della convenzione. Il finanziamento è a carico della Regione Fvg che ha voluto il provvedimento in un disegno per un concreto aiuto alle famiglie, a tutela dei minori e soprattutto delle mamme sprovviste di reddito. Ne illustriamo il funzionamento.

A chi compete. L'indennità spetta alle neomamme che risultino non occupate all'inizio del periodo di indennizzabilità, purché iscritte nei registri anagrafici di uno dei Comuni della Regione Fvg da almeno tre mesi alla data della domanda. Le interessate devono essere sprovviste di reddito proprio o possederne in misura non superiore a quanto stabilito per gli aventi diritto alla pensione sociale in misura intera. Le richiedenti, all'inizio del periodo indennizzabile, non devono risultare fra gli aventi diritto all'indennità di malattia o di maternità o altri trattamenti quali l'indennità di disoccupazione o di integrazione salariale. Dal 1.1.1996 l'indennità compete anche quando il bambino sia nato al di fuori del territorio della nostra Regione.

Il periodo indennizzabile. L'indennità, prevista dagli artt. 14 e 15 della legge regionale n. 49/93, viene erogata per i due mesi che precedono la data prevista per il parto e per i tre mesi successivi alla data effettiva del parto stesso.

La domanda: può essere presentata a uno qualunque degli uffici Inps in ambito regionale, tra il compimento del sesto mese di gravidanza e il termine perentorio di 180 giorni dal parto. Può essere utilizzato l'apposito modulo reperibile presso le sedi e gli uffici dell'istituto.

I documenti. L'interessata, oltre alla domanda, deve consegnare all'ufficio Inps i seguenti documenti: - il certificato di gravidanza con l'indicazione della data presunta del parto, rilasciato dall'Azienda per i servizi sanitari o dall'Usi competente per territorio; - il certificato di nascita del figlio, che dovrà essere accompagnato da dichiarazione dell'interessata, redatta ai sensi dell'art. 4 della legge 4.1.1988, n. 15 (autocertificazione), attestante che la richiedente è madre del bambino

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

LE ORE DELLA CITTÀ

Gingilli di Natale

Il Fai - Fondo Ambiente Italiano - di Trieste comunica ad aderenti e simpatizzanti che oggi alle 16 si terrà un velocissimo corso di circa due ore, per imparare a fare delle bellissime «palle di Natale». La lezione verrà tenuta gentilmente dalla signora Annamaria Cavallini presso la filiale Fiat di Campo Marzio, gentilmente concessa. Il materiale necessario verrà messo a disposizione dal Fai; gli interessati dovranno portare con sé una lima da unghie di metallo, un paio di forbicine dritte e - chi lo ha - un uncinetto molto sottile. Informazioni presso la segreteria del Fai (tel. 761620-766270).

Circolo Generali

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate in collaborazione con la Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, il dott. Ruggero Calligaris terrà una conferenza sul tema «La dolina di Lipizza: misteri e ricerche» oggi, alle 18, nella sala conferenze del circolo, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (6.º piano).

Università Terza Età

Oggi: aula magna, via Vassari 22, 16-17.30, prof. A. Bava: medicina (fisiologia dell'apparato urogenitale); aula A, 10-12, dott.ssa C. Mecozzi: lingua spagnola (corso unico); aula A, 16-16.50, prof. A. Andriani: il sistema mondiale verso un nuovo assetto; aula A, 17-18.50, sig. L. Verzi: attività corale; aula B, 17-18.50, prof. P. Stenzer: storia e metodi della navigazione.

CRONACHE SPE

Riabilitazione per la 3.a età
Metodi naturali per un perfetto equilibrio psicofisico. Senior Italia tel. 660779-361837.

Letto antistress Prova gratuita

Per decontrarre la muscolatura della schiena e ritrovare una perfetta armonia con noi stessi. Senior Italia tel. 660779-361837.

Assemblea generale alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che il giorno 29 novembre 1996 alle ore 18 in 1.ª convocazione e alle ore 18.30 in 2.ª convocazione si terrà nella sede di via della Ginnastica n. 47 l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione del bilancio consuntivo 1995/96; 2) approvazione del bilancio preventivo 1996/97.

Philip Watch

Lo sportivo di classe
Cronografo, subacqueo 200 m, corona e pulsante a vite in acciaio
OROLINEA
Viale XX Settembre 18 - Tel. 371480

LIBRERIA TRIESTINA

Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
LIBRI
CARTOGRAFIA
GUIDE
ESCURSIONISTICHE
DELL'ALPE ADRIA

Cultura scientifica

Nell'ambito della settimana europea della cultura scientifica e tecnologica, oggi alle 9, all'Immaginario scientifico (p.le De Gasperi 1), gli studenti delle scuole di Trieste presentano «Energynet», progetto tematico sull'energia. Seguirà una lezione di Guido Missoni (International solar society, sezione Italia) su «Il sistema dell'energia». Ingresso libero.

Round

Table n. 9
Questa sera, alle 20.15, seconda riunione ordinaria del mese di novembre all'Antica trattoria da Suban. Parteciperà alla serata, in qualità di ospite relatore, il vicinidaco Roberto Damiani che intratterà i convenuti su «Io e la cultura». Il presidente Novacco avrà il piacere di investire come nuovo socio attivo della R.T. 9 di Trieste l'arch. Filippo Bruno. Saranno presenti, inoltre, due nuovi aspiranti tabler, l'avv. Pierpaolo Paggiaro e, per la prima volta, il sig. Marino Marisc.

Direttivo Anfas

L'Anfas, associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, comunica che il direttivo della sezione di Trieste si riunirà oggi, alle 20.30, nella sede di via del Donatello 3. Si ricorda inoltre che la segreteria dell'associazione è aperta il lunedì e il venerdì, dalle 9.30 alle 11.30, e il giovedì dalle 17 alle 20.

L'archivio di Santin

L'Erdisu promuove oggi, alle 12.30, il punto di ristorazione universitario di largo Papa Giovanni XXIII n. 7, una manifestazione di presentazione del libro di Sergio Galimberti «Santin, testimonianze dall'archivio privato». Il prof. Domenico Coccopalmerio, preside della facoltà di Scienze politiche dell'ateneo triestino, terrà una prolusione sul tema.

MOSTRE

Art Gallery

Via S. Servolo 6
Espone
FULVIA FERMO



«Colpo di fulmine» anche a Trieste

La troupe della popolare trasmissione di Italia 1 «Colpo di Fulmine» con Alessia Marcuzzi è arrivata anche nella nostra città per far incontrare Anna Cescon, una bella ragazza bionda di Portogruaro che studia greco moderno e l'uomo dei suoi sogni, lo studente triestino di teologia, Boris Fregonese. I due si sono visti all'Harris bar del Grand Hotel Duchi d'Aosta, dove sono stati immortalati nella foto con la conduttrice del programma, la simpatica Alessia Marcuzzi.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala della Unione degli istriani, si terrà un'assemblea generale di piranesi, alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda convocazione. Sarà nell'interesse di tutti intervenire.

Gita Andis

Oggi, ore 17-18, nella sede di via Foscato 18, l'Associazione Nazionale divorzati e separati riceve le ultime adesioni alla visita guidata della mostra «I greci in occidente» e il Tiepolo, a Venezia, per domenica 1 dicembre. Informazioni martedì, ore 17-18, e giovedì ore 11-12 (tel. 767815).

Club

cinematografico
Oggi, alle 17.30, nella sala Barocchini di via Trento 8, il Club cinematografico triestino presenta la prima parte della Quarta esposizione cinematografica mirata alla rivalutazione dei filmati di interesse regionale girati tra il 1962 e il 1983. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completa, attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale dell'associazione oggi, domani e sabato sarà in piazza Garibaldi, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Volontari ospedalieri

Oggi, alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, sesta conferenza del corso per volontari ospedalieri sul tema: «Il rapporto fra l'ammalato e il volontario». Relatrice la dott. Laura Mullich, psicologa.

RISTORANTI E RITROVI

Al ristorante «Al Britannia»
Cene conviviali di fine anno con menù speciali e prezzi Dco per aziende, uffici, circoli, ecc. Tel. fax 830708.

Cucina tipica e musica

Il ristorante Lido di Muggia, e Umberto Lupi vi aspettano, ogni venerdì, per trascorrere insieme una serata in allegria. Menù alla carta. Tel. 273338/9.

Migliorare i rapporti

Oggi, alle 18, «Mi capisci quando parlo? L'importanza di saper comunicare per migliorare i rapporti interpersonali». Incontro a ingresso libero con Carmelo Latino e Mara Campi. A cura dell'associazione culturale Isru al Caffè Tommaseo. Per informazioni tel. 367696 (segr. tel.).

Amici del dialetto

Oggi, alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» (via Ananiani 5) gli «Amici del dialetto triestino» hanno organizzato una serata dedicata interamente ai canti popolari triestini, «A Trieste se cantava cussì...», con il complesso vocale e strumentale «Gruppo incontro» diretto da Giampaolo Sion e il cantastorie Ferruccio; presentano Lilliana Bamboschek e Sergio Colini, con la partecipazione di Ugo Amodeo.

Un amore di Joyce

Un amore triestino di James Joyce sarà al centro dell'incontro organizzato per oggi, alle 18.30, dalla libreria Nuova Università. Fulvio Anzotelli presenterà il libro di Roberto Curci «Tutto è sciolto - L'amore triestino di Giacomo Joyce» edito dalla Lint di Trieste, alla presenza dell'autore.

Serata di Tai Chi Chuan

Questa sera, alle 20.30, al Centro Joyntin in via Madonnina 3, avrà luogo una serata di presentazione con dimostrazione pratiche di Tai Chi Chuan. Conduce Mario Antolli. Ospite d'onore: il maestro Franco Mescola, direttore tecnico del Centro ricerche Tai Chi di Venezia. Ingresso libero. Informazioni 271014.

I Giovani dello Stabile

La compagnia dei Giovani del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia torna all'ospedale Maggiore oggi, alle 15.30, con un'altra replica dello spettacolo «Ma cos'è questa crisi», varietà quasi futurista firmato da Dodo Gagliardi ed Enrico Protti, che ne ha anche curato la regia. Lo spettacolo - che andrà in scena gratuitamente nella sala conferenze al 2.º piano, per degenti e personale dell'ospedale - era già stato rappresentato con successo al Maggiore alla fine di ottobre.

Assemblea del Rotary

Nel corso dell'odierna riunione conviviale del Rotary-Trieste si terrà l'assemblea dei soci, che è convocata per il 13, con all'ordine del giorno l'elezione del consiglio direttivo per l'anno 1998/99. Le operazioni di voto, per le quali non sono ammesse deleghe, si svolgeranno nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Pro Senectute

Oggi, alle 16, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, pomeriggio dedicato a una videoproiezione; al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 giornata di chiusura. Al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, avrà luogo la riunione dei volontari.

IDR2 al Tommaseo

Al Caffè Tommaseo oggi, alle 21.30, si esibiranno i «DR2» Fabio Rosso (Backfire Blues Band), tastiere a voce, e Andrea Delbelio, chitarra a voce.

Amici della lirica

L'Associazione ricorda agli interessati che gli abbonamenti a riduzione alla stagione lirica devono essere ritirati in sede entro domani. Segnala pure che viene organizzata una trasferta a Parma per il 14 e 15 dicembre per assistere all'Arlesiana di Cilea. Per informazioni, telefonare al 301812.

PICCOLO ALBO

Trovato in via San Giovanni Bosco alta portachiavi Ken Scott con denaro targhetta ricordo datata 1963. Telefonare al 944111 (Emanuela), dalle 19 alle 20.

Il 9 novembre, alle 11.30, in seguito a un malore sono caduta davanti all'ospedale Maggiore. Nella mia borsetta ho trovato un orologio da donna sicuramente sfilato dal polso di una delle tante gentili persone che mi hanno soccorso e che ringrazio di cuore. La proprietaria dell'orologio mi può contattare al 415826.

STATO CIVILE

NATI: Ermanis Matteo, Braide Valery.
MORTI: Di Pinto Mauro, di anni 81; Godina Bruno, 71; Brunello Ermenegildo, 85; Iermeich Maria Lidia, 97; Russi Maria, 93; Portoluri Giorgio, di 17 giorni; Russo Trieste, 93; Passegia Renato, 77; Raseni Carolina, 90; Millo Daniela, 69; Sich Anna, 84; Legovich Maria, 84; Ferrari Edoardo, 71; Minca Bruno, 64; Vitlovich Anna, 88.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28



IL CONCORSO «FORNELLI APERTI»

Premio alle ricette a base di caffè

Vi ritenete cuochi esperti? Avete una ricetta originale in cassetto?

Se sì, allora è giunto il vostro momento. «Fornelli aperti» è una iniziativa proposta dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste ed è rivolta a tutti i lettori de «Il Piccolo».

Per partecipare al concorso è sufficiente:

- comporre una ricetta di cucina per 4 persone che abbia tra gli ingredienti il CAFFÈ o dove il caffè dia risalto al piatto;
- allegare il coupon che verrà stampato ogni domenica e ogni giovedì su «Il Piccolo» (qui a fianco);
- spedire o consegnare il tutto alla sede dello I.A.L. Friuli-Venezia Giulia, via Roma 20 - 34132 Trieste, entro e non oltre il 20 dicembre 1996.

Il concorso verrà suddiviso in due categorie: professionisti e non professionisti. Una giuria convocata dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste procederà - a suo insindacabile giudizio - alla compilazione delle graduatorie di merito delle ricette pervenute e alla proclamazione dei vincitori.

I testi pervenuti diverranno a tutti gli effetti proprietà della F.I.C.I. di Trieste, che si riserva il diritto di far pubblicare le ricette su riviste e stampa specializzata.

Le ricette che avranno ottenuto il maggior gradimento dalla giuria saranno premiate con un viaggio a New York e a Parigi per ognuna delle 2 categorie. Verranno inoltre distribuiti i premi offerti dalle aziende che hanno voluto collaborare con la F.I.C.I. Sezione di Trieste in questa iniziativa.



2.º Concorso FORNELLI APERTI
«Il caffè in cucina»
dall'antipasto al dolce
In collaborazione con
ILLY CAFFÈ e UTAT VIAGGI

Titolo della ricetta
Recapito telefonico
Professionista ☐
Non professionista ☐

MANIFESTAZIONE DELL' AIRC REGIONALE ATTIVA DA 15 ANNI Il «Forattone» per la ricerca sul cancro



In occasione dei 15 anni di attività del Comitato Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione per la ricerca sul cancro, il direttore de «Il Piccolo», Mario Quaglia, presenterà sabato all'auditorium del Revoltella, alle 11.30, il libro di Giorgio Forattini «Il Forattone» (Mondadori editore). Al termine della manifestazione si inaugurerà una mostra di 80 bozzetti che l'autore ha messo a disposizione dell'Airc per sostenere l'attività. Le opere saranno disponibili richiedendole agli incaricati del comitato.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Non c'è virtù che la povertà non guasti.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 µg/m³)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 5,7, temperatura massima gradi 10,4, umidità 54 per cento, pressione millibar 1007,6 stazionaria, cielo sereno, vento da Nord-Ovest con velocità di 13 km/h e raffiche di 31,3, mare poco mosso con temperatura di gradi 14,3.

Le maree

Oggi: alta alle 10.07 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.31 con cm 8 e alle 17.07 con cm 54 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 0.00 con cm 27 e prima bassa alle 5.06 con cm 3.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Per i regali di Natale, fai come me, acquista nei 200 negozi della città, ma solo qui!

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi!

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

STAGE

Incontro con Lia Bertelli e la danza terapia

Si rinnova domenica primo dicembre l'incontro con la danzatrice e coreografa Lia Bertelli, in città per uno stage intensivo di danza-terapia organizzato dal Gruppo 78 International contemporary Art. L'iniziativa vuole continuare l'insegnamento impostato in due precedenti stage da Maria Fux, di cui la Bertelli è stata allieva, la grande danza-terapeuta argentina che ha diffuso questa metodologia in tutto il mondo. Scopo di questa pratica è una migliore conoscenza di sé per meglio avvicinare gli altri superando barriere fisiche e psicologiche.

Lo stage si terrà nella palestra Arena S. Marco, in via Svevo 1, con orari 9-12.30 e 13.30-16. Informazioni al Gruppo 78, in via Monte Cengio 11 (telefono 567136).

ALFIERO

Generale dell'Arma conferenziere all'università

Si è svolta alla facoltà di Scienze politiche dell'università la conferenza «La camorra tra passato e presente» tenuta dal generale di divisione Carlo Alfiero, già comandante della Scuola ufficiali dei Carabinieri, che assumerà tra breve il comando della prima divisione carabinieri «Pastrengo» a Milano. L'argomento trattato stato seguito con interesse dal pubblico che ha formulato anche diverse domande al termine della relazione all'alta ufficiale. Alla conferenza erano presenti il preside della facoltà con docenti, numerosi studenti, il comandante provinciale ed ufficiali del comando provinciale dell'Arma. Al termine dell'incontro il generale è stato ricevuto dal Magnifico rettore, prof. Giacomo Borruso.

Farmacie di turno

Dal 25 al 30 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagnini 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Mascagnini 2; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletvita.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ciriaco Mainieri nel I anniv. (23/11) da Guido ed Angela 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Sponza (26/11) da Roberto ed Odine 50.000 pro Sogit.
- In memoria della moglie (26/11) dal marito 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Marino Silvestro nel IX anniv. (27/11) dalla moglie Valeria e dalla figlia Marina 30.000 pro Astad.
- In memoria del marito Attilio Bassi nel V anniv. e dei cari defunti da Lidia Bassi 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
- In memoria dei cari genitori Anna Benvenuti nel IV anniv. (28/11) e di Giovanni Benvenuti nel XXIX anniv. (26/11) dalla figlia Leda e famiglia 50.000 pro CEST 2.
- In memoria di Carlo Bernich nel I anniv. (28/11) dai familiari 100.000 pro Chiesa S. Gerolamo (poveri).
- In memoria di Armando Brandolin (28/11) da Jenny e Claudio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Carduccia nel II anniv. (28/11) da n.n. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Renato Furlan nel X anniv. (28/11) dalla figlia 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Antonella Germani nel X anniv. (28/11) da Lalla 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Manuela, Ennio e Francesca 30.000 pro La Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Gino Listuzzi nel I anniv. (28/11) dalla moglie e figlia 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
- In memoria di Lorenzo (28/11) dalla famiglia 300.000 pro Fondo Farnelli per la storia dell'arte.
- In memoria di Ilse Mueller nel VI anniv. dai familiari 100.000 pro Comunità evangelica austriaca.
- In memoria della piccola Gabriella Ribarich nel XXI anniv. (28/11) dai genitori e sorella 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria del papà Rosano nell'anniv. (28/11) e della mamma Silvia per il compleanno (30/11) dalla figlia Gianna Franzetta 50.000 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Sbisà per il compleanno (28/11) dalla moglie Nives e familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Tomasi nell'anniv. (28/11) dalla moglie e figlio Guido 100.000 pro Anfas.
- In memoria di Stanko Tomasi nel V anniv. dalla moglie Silvana, figlia Marina e nipote Francesca 50.000 pro Sweet Heart.
- In memoria di Oscar Topan nel XIII anniv. (28/11) dalla famiglia 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Decolito.
- In memoria dei cari genitori e parenti Welz-Lantschner da Laura, Vanni e famiglia 20.000 pro Airc, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Edda Zanetti Milotti nel VII anniv. (28/11) dalla sorella Loretta Zanetti 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo - Barcola.
- In memoria di tutti i propri cari dalla famiglia Oveglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei defunti della parrocchia da n.n. 20.000 pro Chiesa S. Giovanni di Dio dell'osp. di Cattinara.
- In memoria della mamma e fratelli Anna, Antonio e Mario da Nuccia Maiorano Dorligo 30.000 pro Gattile di via Fontana.
- da Roberto Paolini 50.000 pro Cest Due.
- In memoria di Romano Benzan dall'amica Elena 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Blasina dai nipoti Savina e Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanna Borselli in Radin da Ferruccio e Marisa Pelizzon 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giovanna Canziani dalle fam. Savi e Zadel 20.000 pro Enpa.
- In memoria di Dahlia Centis da Fausta e Plinio Lepri 50.000 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Clon dai cognati Mario, Lilliana, Gina e nipote Maria 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
- In memoria di Anna Cosiani dagli inquilini di Via Pola, 2 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Damini dalla famiglia Vatore 50.000 pro Anatomia patologica.
- In memoria di Lya De-pangher Rocco da Fiammetta Talamo 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gianna ed Antonio Servello 50.000, da Giorgia Sponza 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Tina Sponza da Lorenzo 50.000 pro Anfas.
- In memoria di Giusto Fabbri da Silvana Milia 30.000, dalla famiglia Pittieri 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pietro Fonda dai cugini 330.000, dalla famiglia Coronica 100.000 pro Centro Residenziale Handicappati del Comune di Ts.
- In memoria di Aldo Franceschi da Maria e Furio 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Antonio Furlan da Ferruccio, Lino e Maria Manzin 60.000, da Regina e Guido Corsilla 30.000 pro Ass.Amici del cuore; dai colleghi O.R. di Mario 225.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Bonetti, Cassio e Fossa 350.000 pro Uildm.
- In memoria di Maria Gustin ved. Bossi da G. e M. Capponi 25.000 pro Astad, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vincenzo Indrigo da Ada Fabbro 10.000, da Carla Faurio 10.000, da Irene Lodolo 10.000, da Kati Canciani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Riccardo Lami da Rubella Cappelletti 50.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruno Lanza da Ada, Alessandro e Remigio Toscan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonia Papo dai condomini di via Tacco, 4 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Roberto Pastato dalle fam. Vascotto, Buffolo, Sain, Lauro e panetteria Stocca 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del papà Rosano nell'anniv. (28/11) e della mamma Silvia per il compleanno (30/11) dalla figlia Gianna Franzetta 50.000 pro Airc.
- In memoria di Silvestro Sillani da Ernesto e Sara 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Stefano Zeto da Maria Zakrajsek 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria dei sacerdoti defunti della parrocchia da n.n. 30.000 pro Chiesa S. Giovanni di Dio dell'osp. di Cattinara.

CONSEGNATI I PREMI DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI DESIGN

La forza della creatività

Il riconoscimento di «Trieste contemporanea» a una polacca e a una triestina

Si è svolta alla Camera di commercio la premiazione delle due giovani progettiste che hanno vinto la seconda edizione del Concorso internazionale di design promosso da «Trieste contemporanea». Il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, ha consegnato il premio di quattro milioni assegnato ad Anna Lipinska. La giovane designer polacca è stata infatti indicata vincitrice dalla giuria internazionale del concorso per il progetto «Just Toys», per la forza dell'idea creativa che ha proposto, ma anche per la semplicità e il costo contenuto della sua realizzazione. Il presidente dell'Associazione industriali, Mauro Azzarita, ha quindi premiato con una targa Erica Micheli, una giovane progettista triestina, indicata dalla giuria come vincitrice per «Piastrella», un gioco che esprime grande fantasia e creatività anche per



Adalberto Donaggio consegna il premio ad Anna Lipinska, designer polacca

l'utilizzo sperimentale di nuovi materiali. Prosegue intanto sino a domenica allo Studio Tormaseo in via del Monte 2/1 (11-13 e 17-20) la mostra dei progetti segnalati dalla giuria internazionale del concorso a cui hanno partecipato ben 81 designer, oltre la metà dei quali provenienti dai Paesi dell'Europa

centro orientale. Il tema «Il gioco, i giochi», proposto quest'anno da Gillo Dorfles, presidente del comitato scientifico di «Trieste contemporanea», ai disegnatori dei Paesi dell'Est europeo e anche a italiani dell'area del Tri-veneto, si è rivelato di grande interesse, non solo per la partecipazione al concorso di giovani cre-

ativi, ma anche per il successo di pubblico che ha ottenuto l'esposizione dei loro lavori. Tra i graditi bianchi e gli specchi dell'allestimento della mostra, bambini e adulti si fermano a giocare con gli oggetti misteriosi e coloratissimi per scoprirne il funzionamento, oppure per ritrovare antichi giochi proposti in forme nuove.

Restano ancora pochi giorni di tempo anche per visitare la mostra «Vecchie e nuove leggende cecche», che sempre «Trieste contemporanea» ha organizzato al Palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto. L'esposizione curata da Leon Weigert si concluderà, infatti, anch'essa domenica. La mostra ha già ottenuto un grande successo di pubblico; oltre 10.000 persone hanno avuto l'occasione di visitarla e di apprezzare i materiali originali sul cinema di animazione ceco che vi sono raccolti. Marionette, teatrini di posa miniaturizzati, disegni dei maestri dell'animazione, che hanno collaborato con il grande studio cinematografico della Kratky Film, sono per la prima volta esposti in Italia grazie a questa iniziativa realizzata in coproduzione con la città di Praga, il ministero della Cultura e la Cineteca nazionale della Repubblica Ceca.

RICORDO DELL'ARTISTA

Un dipinto di Sormani donato al Revoltella in nome dell'amicizia



Marino Sormani, uno dei pittori triestini più amati e popolari, sensibile interprete dell'ambiente naturale carsico e delle periferie cittadine, scomparso improvvisamente un anno fa, è stato ricordato con un incontro a più voci sull'uomo e sull'artista che si è svolto nei giorni scorsi al museo Revoltella.

Nel corso della serata, presenti il vicesindaco Roberto Damiani e Rinaldo Derossi, è stato anche presentato il dipinto «Chioggia» (nella foto), una veduta del 1975, donato al museo Revoltella da Annamaria Luciani, «in nome di una stretta e antica amicizia familiare».



Trieste, una città nella Grande guerra

Sarà presentato oggi, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27, il volume «Trieste 1914-1918: una città in guerra», ultima opera edita dalla Mgs Press. Il volume, che esamina, in un percorso che si discosta dalla storiografia ufficiale, le vicende meno conosciute del periodo triestino della Grande guerra, le condizioni esistenziali e i sentimenti della città, sarà illustrato dallo storico Lucio Fabi. Interverranno, Grazia Bravar, Anna Rosa Rugliano e Teodoro Sala. Verranno proiettati documentari dell'epoca. Nella foto un'immagine dal volume.

APERTA LA TRE GIORNI SU SANITA' E MASS MEDIA

Come «tradurre» la medicina Le regole della divulgazione

Diminuisce l'informazione

scientifica e fiorisce quella

che tocca i temi più generici

della salute e dello «star bene»

Quante volte accendendo la tivù o sfogliando una rivista, capita di imbattersi in articoli o notizie che riguardano la medicina o il vasto ambito della salute? Ebbene, per cercare di fare un po' il punto della situazione, per riflettere sull'effettivo «tiro» di divulgazione dei temi scientifici, e medici in particolare, per cercare di capire quali siano le esigenze del cittadino utente a tale proposito, stabilendo quale sia oggi l'effettivo livello di comunicazione, si è aperto ieri mattina all'auditorium del museo Revoltella un convegno sul tema: «Comunicazione pubblica e rapporti con il mondo dell'informazione specializzata», promosso dalla Divisione rapporti con il pubblico dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 triestina, in collaborazione con la facoltà di Scienze della formazione e della comunicazione dell'Università degli studi di Trieste e la Scuola di comunicazione della Sissa. L'assise, articolandosi in diverse sessioni di lavoro su diversi ambiti di intervento, si è iniziata trattando i temi della «Comunicazione sanitaria e scientifica» (che saranno sviluppati anche nella sessione odierna e di domani). Dunque «medicina versus sanità» o salute e «codici linguistici differenziati», gli argomenti trattati negli interventi di Daniela Minerva, giornalista del settimanale «L'Espresso», e di Rossella Castelnovo, giornalista di «la Repubblica», che hanno approfondito due diversi aspetti dell'attuale rapporto tra medicina e media. Minerva ha messo in evidenza quale sia stato il principale cambiamento nel rapporto tra questi due settori che, a cominciare dagli

anni Ottanta, è divenuto sempre meno di informazione sulla medicina per toccare maggiormente i temi più generici della salute, dello «star bene», con tutto un fiorire di nuove pubblicazioni e di nuove trasmissioni che occupano ampi spazi nei palinsesti televisivi. Le cause di questo cambiamento vanno rintracciate nella crisi dello stato sociale, con la trasformazione del prontuario farmaceutico, che ha indotto le case produttrici di farmaci a focalizzare l'attenzione sulla promozione dell'automedicazione con i farmaci da banco (dall'aspirina agli sciropi per la tosse), nonché la crescita di «salutismo», accompagnato dal vasto mercato degli integratori alimentari (vitamine, fibre...) e dei «gadgets» per la salute.

Ma, se i temi affrontati sono sempre meno quelli propriamente medici, tuttavia persiste un problema di scarto linguistico tra l'informazione specializzata e quella dei media. Tale argomento è stato puntualizzato da Rossella Castelnovo che ha delineato le difficoltà di trasformazione del linguaggio scientifico in linguaggio comune, l'uno strettamente codificato (a ogni parola corrisponde un concetto di ampio respiro), l'altro caldo-emozionale e di riformulazione; confrontando le diverse regole che stanno alla base di un articolo medico-scientifico e di un articolo di divulgazione sulla stessa materia e tracciando i possibili modi di «traduzione» che finalmente facilitino la comprensione a una fascia di lettori più ampia, senza cadere in facili generalizzazioni o fraintendimenti.

«Vecchio Piccolo», messa per i colleghi scomparsi

In questi ultimi mesi quattro, fra giornalisti e tipografi che avevano lavorato a «Il Piccolo», sono scomparsi: in ordine di tempo Bruno Natti, Michele Procelluzzi, Chino Alessi e Mario Grassi. Per ricordare i colleghi, alcuni soci dell'Associazione pensionati «Vecchio Piccolo» hanno deciso di far celebrare una messa di suffragio, come fatto a suo tempo per il collega Libero Mazzi. Il rito sarà officiato dal reverendo don Silvano Latin, direttore del settimanale «Vita Nuova», nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in Città vecchia, alle 16.30.

RADIO ANCONA
A TRIESTE
con
PHILIPS
DAL 1955
Via F. Severo 95 - Tel. 040/55303

STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE
ASTA

Dipinti del XIX e XX secolo
Mobili, dipinti antichi, arredi
e porcellane da collezioni private
Beni del fallimento Eutochia snc
e altre provenienze
200 lotti a offerta libera

ESPOSIZIONE E VENDITA SI TERRANNO NELLA NUOVA SEDE DI RIVA NAZARIO SAURO 6/a

VENDITA

Dipinti del XIX e XX secolo giovedì 5 dicembre ore 20.30
Mobili, dipinti antichi venerdì 6 dicembre
arredi da collezioni private ore 15.30 e 20.30
200 lotti a offerta libera sabato 6 dicembre ore 15.30.

ESPOSIZIONE

DA DOMENICA 1 DICEMBRE

Per informazioni e cataloghi
STADION Casa d'Aste
Riva Nazario Sauro 6/a
Tel. 040-311319 Fax 040-311122

RIEVOCATA ALLA LEGA NAVALE L'IMPRESA DEL SOMMERGIBILE «PERLA»

In mare con pochi viveri e tanto coraggio

L'unità della Marina italiana nel 1941 circumnavigò l'Africa al comando del triestino Piero Napp



L'attracco del «Perla» a Bordeaux dopo tre mesi di navigazione.



L'equipaggio de «Perla» con il suo comandante, il triestino Piero Napp.

«Avevo tre anni quando mio padre compì quell'impresa, ma da allora non me ne ha mai parlato se non in termini di racconto, quasi di cronaca, senza fronzoli celebrativi». Piero Napp è figlio di Bruno, il triestino comandante del sommergibile della Marina italiana «Perla» che nel 1941 circumnavigò l'Africa, un'impresa che la storiografia ufficiale non cita mai che la memoria dei protagonisti custodisce con orgogliosa gelosia.

Dell'impresa del «Perla» si è parlato anche nel corso di un recente incontro organizzato dalla sezione di Trieste della Lega Navale; Elio Sandroni, imbarcato come ufficiale di rotta sul «Perla», ha ricostruito quei tre mesi drammatici, confermando che anche in quella circostanza, come in analoghi episodi del secondo conflitto mondiale, alle carenze strutturali e organizzative si suppliva con la determinazione e il coraggio degli uomini.

Il primo marzo 1941, il «Perla», insieme ad altri tre sommergibili, riceve l'ordine di lasciare il porto di Massaua, dove si trova, e di rientrare in Europa perché l'Eritrea è caduta in mano agli inglesi. Partenza alle 5.30, senza carte nautiche del Sud Africa delle quali l'Ufficio idrografico era sprovvisto: ci si arrangia modificando le longitudini di quelle del Sud

America. Scadentissimo l'equipaggiamento, ai limiti le condizioni di vita a bordo: in torretta, durante i turni di guardia, ufficiali e sottufficiali sono costretti ad usare le cerate dei marinai; un solo membro di equipaggio aveva gli stivali; il cuoco aveva contratto una malattia venerea a Massaua, ma confezionava

BUZZATI Cinema e montagna

Si terrà domani all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27, il terzo appuntamento della VII edizione della rassegna internazionale «Cinema & Montagna» organizzata dalla Lega Montagna Uisp (Unione sport per tutti) di Trieste con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. «Dino Buzzati: lo scrittore e la montagna», sarà l'argomento presentato dal giornalista Alessandro Mezzana Lona con il film «Il miracolo di Valmorel» di Roberto Bristot (proiezioni alle 19 e alle 21). Obiettivo del regista del cortometraggio, avvicinarsi a Buzzati, autore tra i più fantastici, profondi ed attuali della letteratura italiana.

va regolarmente i pasti: della sua malattia si saprà soltanto una volta giunti a Bordeaux.

Il giorno di Pasqua un gabbiano viene confuso per un aereo e il personale di guardia si ritira precipitosamente all'interno. Il 28 marzo il primo rifornimento ad opera della nave corsara della marina tedesca (Atlantis): appuntamento al largo delle coste del Madagascar; grande esultanza di tutti, bagno caldo (con acqua salata), pane fresco, cioccolata e sigarette.

Si riprende la rotta: un mese dopo, il secondo rifornimento; il «Perla» si trova di fronte al Brasile e viene rifornito dalla nave ausiliaria tedesca «Nordmark».

Il 21 maggio, il sommergibile entra nel porto di Bordeaux dopo 1796 ore di navigazione (delle quali 72 in immersione) per totali 13 mila miglia (55 delle quali in immersione). Nel dicembre di quello stesso 1941, l'unità forza lo stretto di Gibilterra, rientra in Mediterraneo e porta a termine otto missioni di guerra. Solo nel luglio del '42, al largo di Beirut, viene avvistato, attaccato e colpito dalla corvetta inglese Jacinth. I danni mettono fuori uso il sistema di autoaffondamento e il sommergibile è costretto ad emergere: rimorchiato fino a Beirut dal nemico, il «Perla» chiude così la sua gloriosa parentesi.

Giovanni Longhi



Peugeot 106:
offerte spettacolari
su tutta la gamma.

Un esempio:

da L. 14.950.000

ANTICIPO L. 3.450.000, 47 MINIRATE DA L. 259.700
PIU' UNA MAXIRATA FINALE DA L. 3.456.000 RIFINANZIABILE.

T.A.N. 13,50% (T.A.E.G. 14,19%)

Prezzo speciale valido fino ad esaurimento delle disponibilità del prodotto e non cumulabile con altre iniziative. Offerta valida fino al 31-12-1996.

E' UN'INIZIATIVA DEL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT

PADOVAN & DE CARLI

TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

MICOLOGIA

Un fungo che ama le temperature rigide



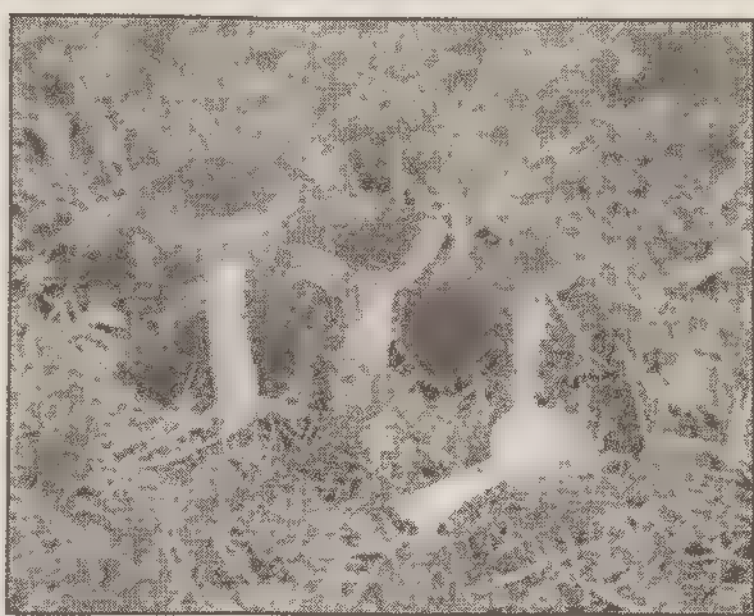
In autunno, col giungere delle prime notti fredde, nei boschi di conifere (soprattutto pini) spunta, a gruppi di numerosi individui, l'*Hygrophorus hypoleus*, il fungo che ama le temperature rigide, detto l'igroforo giallastro per l'ingiallimento generale di tutto il suo carpoforo (fungo).

È una specie del cappello ampio 3-8 cm, vischioso, con un gioco di colori che va dal bruno-oliva, giallo-bruno-oliva, poi giallo-ocra-arancio a maturità o a tempo secco.

Le lamelle, rade, aderenti al gambo, inizialmente sono di colore biancastro, poi giallo-oro.

Il gambo è cilindrico, slanciato, attenuato alla base, piuttosto glutinoso, con zona anulare vischiosa; il colore è giallo, più o meno carico.

La carne bianca, nei contorni giallastri, è sen-



za odore e sapore particolari.

L'apparizione autunnale di questa specie, l'habitat sotto i pini di svariate specie e l'ingiallimento totale del fungo, sono tra gli elementi utili per un sicuro riconoscimento; infatti il colore delle lamelle e quello del cappello valgono a distinguere questa specie

Per seicento grammi di funghi, dieci carciofi.

Togliere ai carciofi le foglie esterne più dure e pulirli con un coltello affilissimo in modo da ottenere soltanto i cuori, cioè la parte più tenera dell'interno.

Farli bollire in acqua salata per dieci minuti, scolarli e metterli da parte.

Pulire i funghi, lasciandoli interi, metterli in un tegame e rosolare con 50 gr di burro, aggiungere di sale e pepe e insaporire con qualche goccia di succo di limone.

Far fondere ancora trenta grammi di burro con un cucchiaino di farina bianca, diluire con acqua e vino bianco in parti uguali e versare il tutto sui funghi.

Aggiungere i cuori di carciofo, coprire il recipiente e lasciar cuocere adagio, rimescolando spesso, per venti minuti.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmmt Unione
Micológica Italiana

BRIDGE

La «Figb» guarda al 2000

A Salsomaggiore rinnovati nella continuità i quadri del consiglio federale

Nell'assemblea della Federazione italiana gioco bridge svoltasi a Salsomaggiore sono stati rinnovati i quadri del Consiglio federale per il quadriennio olimpico 1997/2000. Nessuna sorpresa, Gianarrigo Rona rimane presidente, molti i consiglieri riconfermati e tra questi il triestino Arturo Babetto; entrano per la prima volta in Consiglio Alfredo Menestieri, Renato Allegra, Vittorio Brambilla e la signora Maria Teresa Lavazza. Le votazioni sono state precedute dalla relazione del presidente uscente che ha voluto ricordare le tappe raggiunte nel quadriennio che si chiude: il riconoscimento del Coni quale disciplina associata, l'aumento degli affiliati e dei tesse-

rati rispettivamente 298 e 321000 dei quali 7100 agonisti, la consistenza, degli albi professionisti con 636 arbitri e 547 insegnanti, i risultati sportivi, il successo del progetto Bridge a scuola in continua espansione con oltre 2000 studenti interessati nel 1996. Al nuovo consiglio il compito di continuare il cammino intrapreso e traghettare la Federazione nel 3.0 millennio.

Conclusi a Salsomaggiore i campionati italiani a squadre miste. Ha dominato la prima serie e si è infine aggiudicata il titolo la squadra Idea Bridge di Torino nelle cui file militavano gli udinesi Anna Maria Matteucci e Marco Paolini. Nella stessa serie i nostri Cividin-Zenari, Pec-

chia-Desario, Cologna Ligabisi si sono piazzati a metà classifica e mantengono la loro posizione nella massima serie per il 1997. Male invece è andata alla nostra squadra che giocava nella seconda serie: Piccini-Graffitti Galletti-Japoece e Mandich-Ferrantelli per l'inezia di un solo imp sono stati retrocessi alla terza serie.

Ho seguito alcuni incontri un bridge-rama e devo dire di aver visto giocare male. Il misto è un campionato veramente strano. Salvo rare eccezioni si assiste ad una sudditanza della donna che ha sempre paura di sbagliare e le continue prevaricazioni dell'uomo. E spesso sbagliano entrambi. Due perle: Ovest un picche natura-

le quinto, Est con Q10, vuoto, Ag932, Q108642 replica 2 quadri, Ovest con AK972, 985, 4, AJ63 risponde due picche, si finisce a 4 nel colore. Le fiori non sono mai uscite ma con quel seme si fanno 13 prese. Con AKJ10754, 7, KJ987, vuoto a fiori aperte di un picche, la vostra partner senza, voi 3 quadri, ancora 3 senza voi 4 quadri. Lei ha vuoto a picche, KJ65, A6, sette fiori di J, aumenta a 5 ma si finisce down. Dannate mani del computer ma gli altri mantengono la chiusa a picche. Al titolo italiano di Matteucci-Paolini, Udine aggiunge la promozione alla terza serie della squadra Perrod-Pierro, Muricchio-Buratti, Martini-Zecchini.

Silvio Colonna



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz. Orm.
28/11	6.00	Pa EVER GRADE	Valencia 49/8	28/11	8.00	Ps MARSHAL CTUYKOV	ordini Slot 3
28/11	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul 31	28/11	12.00	Cy WISTERIA	Capodistria 15
28/11	12.00	Cy ZIM GRISBANE	Bari rada	28/11	14.00	Tu CALDERAN	Pola S.L.A.
28/11	18.00	Sv MSC REBECCA	Venezia 51/15	28/11	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul 31
28/11	20.00	Ma MADEZUDA	Poti 39	28/11	20.00	Gr NISSOS SKINKS	ordini Slot 2
				28/11	20.00	Bs ANCONA BRIDGE	Ashdod 47
				28/11	21.00	Sv MSC REBECCA	Pireo 51

MOVIMENTI

28/11	6.00	VOLGO BALT 146	rada	S.L.A.
28/11	8.00	LUCKY SAILOR	rada	Slot 4

su tutti i modelli sconto 45%

Solo fino al 30 Novembre!!!

NOVENTA

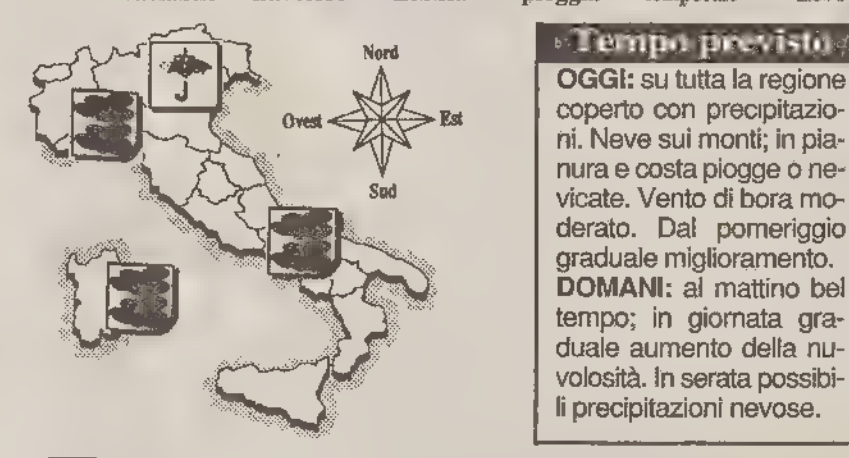
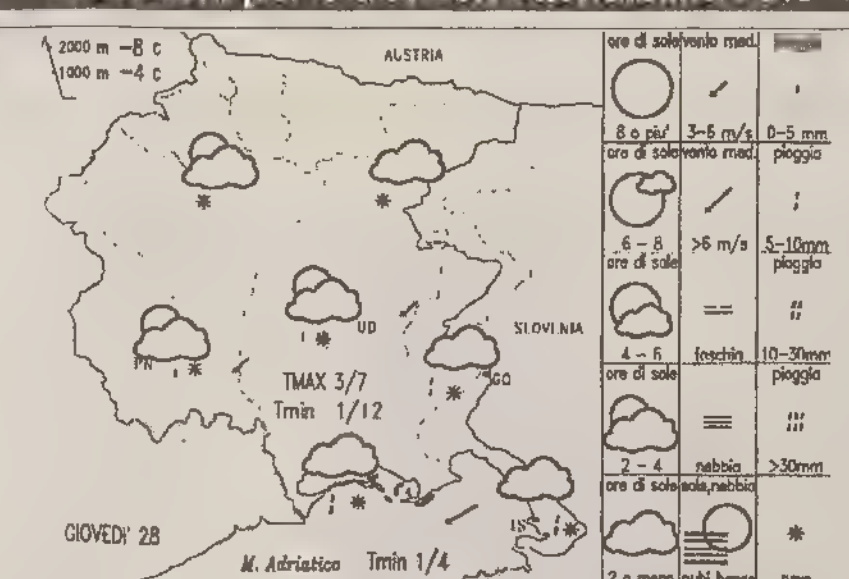
PASIANO (Pn)
Strada del mobile, 10 (provinciale Prato-Pasiano)
tel. 0434-625290 fax 0434-625712 (aperto anche i sabati)

AJELLO DEL FRIULI (Ud)
Via Dante, 34 - tel. 0431-973066
(uscita casello di Palmanova opp. Villesse)

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

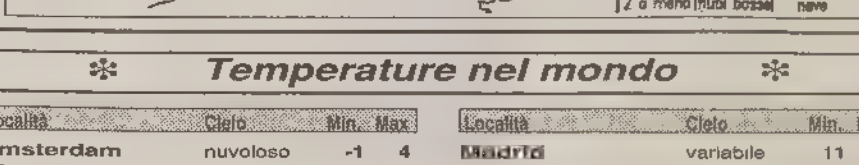
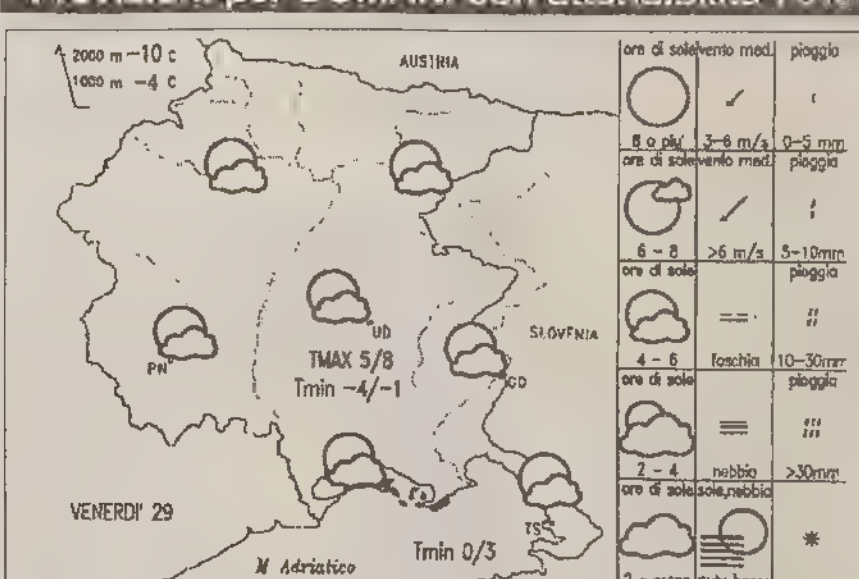


Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione coperto con precipitazioni. Neve sui monti; in pianura e costa piogge o nevicate. Vento di bora moderato. Dal pomeriggio graduale miglioramento. DOMANI: al mattino bel tempo; in giornata graduale aumento della nuvolosità. In serata possibili precipitazioni nevose.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	-1	4	Madrid	nuvoloso	11	18
Atene	sereno	10	16	Milano	nuvoloso	23	27
Bangkok	sereno	24	33	La Mecca	n.p.	-	-
Barbados	variabile	24	30	Montevideo	sereno	18	30
Barcellona	pioggia	14	19	Montreal	sereno	-7	-1
Belgrado	neve	1	4	Mosca	neve	0	2
Berlino	neve	-2	2	New York	variabile	0	14
Bermuda	sereno	16	22	Huacuja	n.p.	-	-
Bruxelles	sereno	-1	3	Il Cairo	sereno	-4	0
Buenos Aires	sereno	18	28	Parigi	nuvoloso	2	6
Caracas	variabile	17	30	Perth	nuvoloso	13	23
Chicago	neve	-10	-3	Rio de Janeiro	sereno	12	29
Copenaghen	nuvoloso	2	3	San Francisco	sereno	8	19
Francfort	nuvoloso	2	6	San Juan	variabile	22	28
Gerusalemme	variabile	12	20	Santiago	sereno	12	29
Helsinki	nuvoloso	-4	-3	San Paolo	variabile	16	25
Hong Kong	sereno	22	27	Seul	sereno	1	3
Honolulu	sereno	24	28	Singapore	pioggia	23	30
Istanbul	nuvoloso	10	18	Stoccolma	nuvoloso	-2	2
Il Cairo	nuvoloso	15	25	Tokyo	pioggia	9	12
Johannesburg	nuvoloso	12	15	Toronto	nuvoloso	-9	0
Kiev	nuvoloso	2	4	Vancouver	pioggia	-7	-6
Londra	nuvoloso	3	6	Varsavia	pioggia	-4	1
Los Angeles	sereno	14	27	Vienna	variabile	1	4

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE S. GIACOMO FRANCO

Il sole sorge alle	7.21	La luna sorge alle	19.38
e tramonta alle	16.25	e cala alle	9.47

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	5,7	10,4	MONFALCONE	0	11,8
GORIZIA	1,7	10,4	UDINE	0,1	9,2
Bolzano	-4	9	Venezia	-1	10
Milano	-2	10	Torino	-2	13
Cuneo	2	9	Genova	np	np
Bologna	0	0	Firenze	1	13
Perugia	2	12	Pescara	5	14
L'Aquila	2	10	Roma	2	15
Campobasso	2	7	Bari	7	13
Napoli	5	16	Potenza	2	16
Reggio C.	10	17	Palermo	11	17
Catania	9	16	Cagliari	8	15

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, che saranno nevose a quote basse al settentrione; tendenza a miglioramento sul settore Nord-occidentale, sulla Toscana e Sardegna; temporanee schiarite nel pomeriggio sulle regioni centro meridionali adriatiche, nuovo peggioramento in serata.

Temperatura: in diminuzione più sensibile al centro-Nord.

Venti: moderati con rinforzi da Nord-Est al settentrione, con possibilità di bora sul Venezia Giulia in serata. Moderati meridionali sulle restanti regioni. Tendenti a provenire da Nord-Ovest sulle regioni di ponente.

Mari: tutti generalmente molto mossi o agitati.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni meridionali cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, che sui rilievi al di sopra dei 700 m potranno essere nevose; dal pomeriggio diminuzione dei fenomeni; sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con possibilità di addensamenti e isolate precipitazioni, specie sulle zone di levante, con tendenza a nuovo aumento della nuvolosità ad iniziare dall'arco alpino con precipitazioni dalla serata.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni meridionali.

A TRIESTE IL 28-11-'96

ITALSTYL TIK-TAK S.A.S. • IMP. - EXP.

AUTORIZZAZIONE DI VENDITA

AL PREZZO DI

ESPORTAZIONE DI

MONTONI-PELLE-PELLICCE

UOMO-DONNA-CASUAL ALTA MODA '96-'97

SPECIALE VENDITA DI CAMPIONARI Tg. 42-44

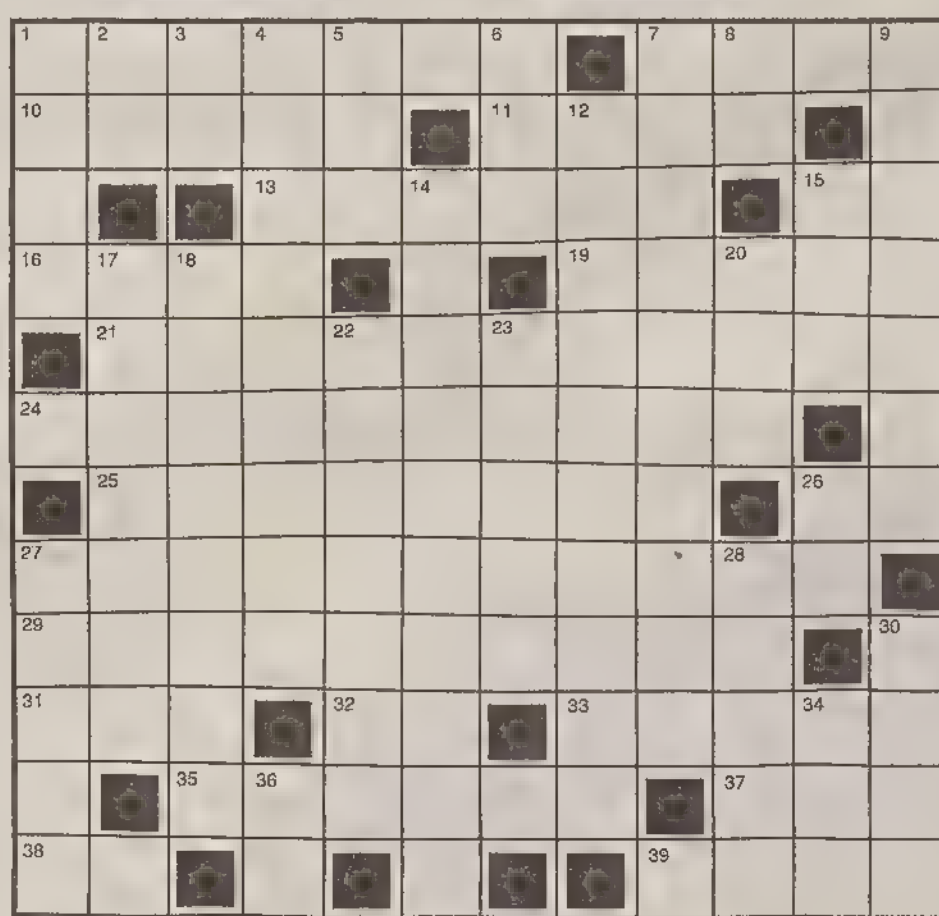
SI ACCETTANO CAPARRE SUI CAPI

ITALSTYL TIK-TAK S.A.S. • P. DALMAZIA 1 • TRIESTE

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una brava imitatrice - 7 Delle Vigne ricordato da Dante - 10 Macchine per tessitura - 11 Non lo dice chi mente - 13 Vincolo - 15 Prime nello sport - 16 Cuoco nel forno - 19 Capre e pecore - 21 Cotta... sportiva - 24 Scrisse Liola - 25 Un insieme di pile - 26 Precede un re - 27 Monaci dell'ordine dei benedettini - 29 Servitori con le stellette - 31 Preposizione semplice - 32 Negazione - 33 Segnatempo... all'inglese - 35 Approccio - 37 Un sindacato - 38 Iniziali della Zanocchi - 39 Può essere bisestile.

VERTICALI: 1 Un segnale stradale - 2 Iniziali di Eastwood - 3 Articolo per libro - 4 Azioni riprovevoli - 5 Le prigioni di Pellico - 6 La Gardar - 7 Numericamente superiori - 8 Primo pronome - 9 Una via d'uscita - 12 Lo è un rimedio che attenua l'infiammazione - 14 Rimunerazione, compreso - 15 Soc. In Nome Collettivo (sigla) - 17 Destinate a un dato uso - 18 Tendente allo scuro - 20 Figlia di Cadmo e di Erminione - 22 Si può installare sul tetto - 23 Luride, sozze - 26 Sta per giorno - 27 L'isola coi faraglioni - 28 Vento del deserto - 30 Cucito nel fazzoletto - 34 Uno per i tedeschi - 36 Sigla di Venezia.



SCIARADA (5/6 = 11)

Virtuoso ufficiale
È nobile certamente
e di candor splendente
dentro di sé il tenente!

INDOVINELLO

Conosco certi dirigenti
Se teni a far carriera senza guai,
davi i piedi con loro ognor puntare:
sarai così sicuro che giannai
ti faranno a un tratto scavalcare.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la spina elettrica
Incastro:
silo/labari = sillabario

Cruciverba

B	A	M	C	O	N	S	U	M	O
T	N	C	A	S	C	O	P	P	I
S	C	O	N	T	I	U	T	S	
C	O	N	T	E	N	D	E	N	T
I	S	T	I	N	A	T	T	I	C
A	N	S	E	N	S	A	T	O	C
A	S	E	R	E	O	L	I	O	
S	C	I	E	I	N	T	A	N	
S	A	L	V	A	R	O	A	N	
A	V	A	L	L	O	T	R	E	N
M	O	L	T	O	S	C	A	L	E

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine
di giochi
e rubriche

Ogni mese
in edicola

OROSCOPO

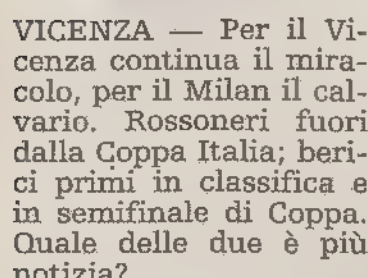
Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
20/4	20/6	23/8	22/10	21/12	19/2
Chiarite bene alcuni passaggi chiave del vostro progetto prima di mettervi in moto per realizzarlo. Gran voglia di comunicare con la gente.	Avete tanta buona volontà e parecchie idee eccellenti, non vi resta che cercare uno sponsor. In amore un pizzico di trasgressione non guasta.	Nel fare programmi di lavoro non trascurate i dettagli, soprattutto quelli relativi al lato economico. In amore tutto torna in discussione.	Giornta dai ritmi alterni: occorre mantenere calma e sangue freddo per limitare gli eventuali danni. L'amore purtroppo procede in maniera discontinua.	Mirate a qualcosa di più concreto se non volete perdere tempo. Avrete l'approvazione di chi vi stima. Costante senso di precarietà in amore.	Organizzate la vita professionale e quella privata con maggiore criterio se non volete finire con un pugno di mosche in mano. Svolta sentimentale.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
19/5	21/7	22/9	22/11	20/1	20/3
Frenate la vostra impulsività, riflettete prima di agire, soprattutto di fronte ad improvvisi ostacoli. In amore dovete combattere di più per qualcuno.	La giornata non comincia sotto buoni auspici, ma riuscite comunque a venire a capo di piccoli contrattempo. In amore bando alle sregolatezze.	Stabilirete rapporti interessanti con persone di un ambiente professionale diverso. Non mancheranno le occasioni. Gratificazioni in amore.	Qualcuno cerca in tutti i modi di frenare i vostri slanci, le vostre iniziative: non mollate. Incontri serali stimolanti: non siate timidi.	E' tempo di lasciar perdere ogni vano idealismo: state più con i piedi per terra e tutto andrà meglio. Una relazione sta finalmente cementandosi.	Nel lavoro avete qualche problema ma non tale da compromettere gli sviluppi futuri. Situazione sentimentale promettente, agite con prudenza.

CALCIO

COPPA ITALIA / ZERO A ZERO AL «MENTI» E PER LA SQUADRA DI GUIDOLIN SI SPALANCANO LE SEMIFINALI

Miracolo a Vicenza: sparito il Milan

Nemmeno Savicevic accende i rossoneri, ma i berici hanno dato spettacolo - All'Olimpico il Napoli (in 9) resiste alla Lazio



VICENZA — Per il Vicenza continua il miracolo, per il Milan il calvario. Rossoneri fuori dalla Coppa Italia; berici primi in classifica e in semifinale di Coppa. Quale delle due è più notizia?

Qualcuno la leggerà come la vittoria della tattica (la zona sacchiana di Guidolin) contro la tecnica (Baggio, Savicevic e miliardi vari); in realtà è la cartina di tornasole del calcio italiano.

Il Vicenza gioca che è un piacere, ma non può essere che sia davanti a Milan, Inter e Juve. C'è qualcosa che non va. Al Milan c'è tutto che non va. Nemmeno Weah. Ieri il Vicenza ha capitalizzato al meglio l'uno a uno di San Siro. Meritava di vincere e per poco non ci riusciva. Annullando nella ripresa un bel gol di Otero (fuorigioco). Ma è piaciuto il gioco della squadra di Guidolin. Ancora meglio la personalità.

Il Milan ha fatto il Milan solo nel primo tempo. Occasioni per Weah e soprattutto per Savicevic. Su una sua conclusione il portiere vicentino Brivio ha fatto il miracolo. Uno dei tanti della banda Guidolin.

Con il Milan che cerca il risultato, ma con un approccio piuttosto slegato, il Vicenza gioca di rimessa e senza vergogna. Così Di Carlo e Maini si affacciano di tanto in tanto dalle parti di Rossi e sono dolori. Il Vicenza esce alla di-

0-0

VICENZA: Brivio; Mendez, Sartor, Belotti, D'Ignazio; Di Carlo, Viviani (41' st Dal Canto), Maini, Otero (47' st Amerini), Ambrosetti (34' st Beghetto); Murgita.
MILAN: Rossi; Panucci (23' st Reiziger), Costacurta, Maldini, Coco; Savicevic, Ambrosini, Boban, Davids (23' st Eranio); Baggio, Weah.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: angoli: 6 a 4 per il Vicenza. Spettatori 20.077 mila per un incasso di 944 milioni di lire. Espulso al 44' st Belotti per doppia ammonizione. Ammoniti: Mendez, Ambrosini, Di Carlo, Panucci e Reiziger per gioco falso; Savicevic per proteste.

1-1

MARCATORI: 21' Casiraghi; 26' Caio. LAZIO: Marchegiani, Negro (30' pt Grandoni, 10' st Protti), Nesta, Chiamot, Favalli, Fuser, Baroni, Nedved, Rambaudi (1' st Buso), Casiraghi, Signori.
NAPOLI: Tagliatella, Colonnese, Crasson, Ayala, Baldini, Cruz, Turri (20' st Aglietti), Altomare (25' st Bordin), Caio (1' st Milanese), Pecchia, Aglietti.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: Espulsi: al 45' pt Baldini, al 6' st Aglietti e al 38' st Nedved (doppia ammonizione). Ammoniti: Favalli, Baroni, Crasson, Grandoni, Protti e Pecchia.

stanza; nella ripresa tira fuori il carattere e il Milan, oltre che stanco, sembra anche intimorito. I primi 20' della ripresa del Vicenza sono da cineteca. Poi anche i

locali fanno i conti con il campionato e si attrezzano per contenere le ipotetiche sfortune del Milan. Ma che restano, appunto, solo ipotetiche. In ombra Baggio

nella sua Vicenza, ancora in ritardo Savicevic. Buone notizie dai giovani rossoneri. Ma è troppo poco. Non è un miracolo ma ci manca poco quello

I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SPORTIVO Una giornata a Maldini

MILANO — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato in serie A per una giornata 11 giocatori: Herrera (Atalanta), Pesaresi e Franceschetti (Sampdoria), Baldini e Colonnese (Napoli), Bacci (Verona), Baggio (Parma), Di Biagio (Roma), Ince (Inter), Maldini (Milan) e Scienza (Piacenza).

In serie B, squalifica per due giornate a Zauli (Ravenna). Squalifica per una giornata e ammenda di un milione a Filippini (Venezia), di 500 mila lire a Gabrieli (Padova). Una giornata di squalifica, poi, ad altri 14 giocatori: Bortolazzi (Genoa), Sinigaglia (Chievo Verona), Susic (Cre-

monese), Tambellini (Lucchese), Pame, Martusciello e Birindelli (Empoli), Gadda e Gonnella (Ravenna), Colonnello (Pescara), Brioschi (Venezia), Bosi (Cesena), Martino (Castel di Sangro) e Bergodi (Padova).

Il giudice sportivo ha anche inflitto 10 milioni di ammenda al Milan per gli striscioni razzisti esposti dai suoi tifosi nel derby, e 2 milioni all'Inter per il lancio in campo di agrumi vari. Tre milioni di ammenda, poi, anche a Fiorentina e Roma, rispettivamente per il lancio di una bottiglia d'acqua all'indirizzo di un assistente dell'arbitro, e per l'ingresso in campo di un suo tifoso.

del Napoli compiuto ieri sera all'Olimpico. Di fronte una piccola Lazio, talmente piccola da non approfittare nella ripresa del doppio vantaggio numerico per le espulsioni di Baldini e Aglietti. L'1-1 di ieri premia il Napoli che in semifinale avrà probabilmente l'Inter, a meno di un clamoroso recupero della Juve che nel ritorno partirà da meno tre.

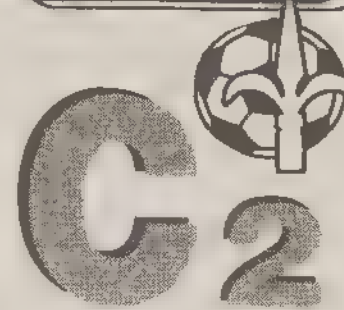
Il Napoli di Simoni arranca, sbuffa, spedisce una mezza dozzina di palloni in tribuna, ma resiste. Per gli esteti uno scontro la partita dell'Olimpico. Lazio in piena crisi e per Zeman altri processi in vista.

In vantaggio la Lazio al 21' con Casiraghi, dopo un pressing costante dal fischio d'inizio del pessimo arbitro Collina. L'assedio della Lazio trova nel portiere Tagliatella un baluardo insuperabile. E' l'unica gemma di un Napoli catenacciato all'inverosimile. Dopo il gol la Lazio per quella pazzia che la distingue si sgonfia. Al Napoli non pare vero e una testata di Caio rimette le cose in parità. Difesa laziale completamente in bambola.

Poi comincia lo show di Collina. Il Napoli perde due pezzi ma resiste. La Lazio però va in stato confusionale e trova ancora in Tagliatella un portiere straordinario.

Nel frattempo anche Nedved si fa cacciare. Così, tanto per completare il quadretto in casa Lazio.

CALCIO



TRIESTINA / CONTRATTO BIENNALE

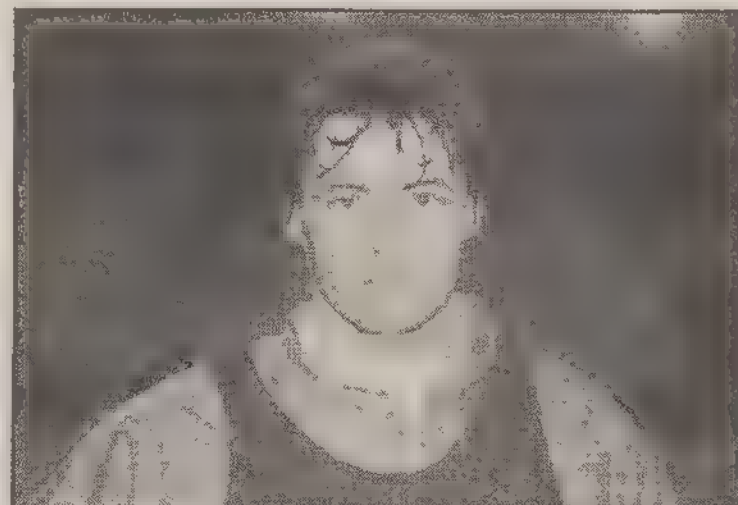
Un gol sul mercato: presa la punta Seriola

Servizio di

Maurizio Cattaruzzi

TRIESTE — La Triestina ha accorciato le distanze sul mercato autunnale. Dopo aver ceduto Mosca e Gubellini, ha segnato ieri il primo gol prelevando dal Cittadella l'attaccante Gianfranco Seriola (classe '66) a conclusione di una complessa e strana trattativa. Era stata la società veneta a bussare alla porta dell'Alabarda per chiedere Marsich e la Triestina ne ha subito approfittato, invece, per fare la prima mossa a Seriola. L'interferenza del Mestre, che ha venduto Grassi alla Ternana, ha disturbato fino all'ultimo l'operazione. L'affare è stato chiuso ieri mattina grazie anche alla ferma volontà di Seriola di venire a Trieste in una squadra ambiziosa per potere tra l'altro lavorare con un allenatore che aveva già avuto modo di apprezzare quando era ad Alessandria.

L'attaccante è stato ceduto alla Triestina a titolo definitivo per una cinquantina di milioni. Ha firmato un discreto contratto biennale che oggi



L'attaccante alabardato Seriola. (Foto Lasorte)

il segretario Umberto Marino si affretterà a depositare in Lega a Firenze per consentire a Seriola - qualora Roselli ne ravvisasse l'opportunità - di esordire domenica al «Rocco» contro il Fano. Seriola a Cittadella era ormai poco amato, tanto che quest'anno era finito più di una volta in panchina. Eppure è un calciatore dal curriculum ragguardevole: ha giocato con Piacenza, Atalanta (in A nella stagione '88-89), Monza, Brescia, Alessandria e Frosinone. In B e in C1 ha sempre viaggiato su una me-

scopriremo strada facendo. Stufa della vita di provincia, Seriola ha intrapreso questa nuova avventura con l'entusiasmo di un ventenne. E' una questione di stimoli. L'operazione ha avuto la «benedizione» di Roselli, il quale ieri pomeriggio è tornato in tempo per dirigere l'allenamento dopo due giorni passati sui banchi di scuola di Cerveriano. Vi ha partecipato anche il nuovo alabardato. Con l'acquisto della punta la società spera di poter fumare il calumet della pace con quella tifoseria che ha contestato le cessioni di Mosca e Gubellini.

Il mercato della Triestina non è ancora chiuso. Prima di «blindare» definitivamente l'organico, la società vuole ingaggiare ancora un difensore e vendere un torinese. «Abbiamo ancora in piedi tre o quattro soluzioni», ha spiegato Gigi Piedimonte che sta rapidamente ritrovando la salute. L'Alabarda ha puntato gli occhi sul terzino del San Donà Massimiliano Strioli (classe '68). Adesso che lo abbiamo «spifferato» prenderanno sicuramente un altro.

Un bagno di folla per la Juve mondiale

CASALE — «Mister, domani a che ora?». Alle 14.30-15 in campo. Questo scambio di battute tra il portiere della Juventus campione del mondo Angelo Peruzzi e l'allenatore Marcello Lippi sintetizza il clima in seno alla squadra appena rientrata a Torino dopo un'intera giornata di volo da Tokio.

«Questo è il nostro spirito», spiega Marcello Lippi - la vittoria è già archiviata, bisogna pensare subito al prossimo impegno, cioè a domenica prossima in campionato contro il Bologna secondo in classifica. Non c'è tempo per festeggiamenti e per rilassarsi, siamo già proiettati sul prossimo traguardo. Il volo è stato lungo, ma regolare e tranquillo: ad attendere i

campioni la folla di tifosi bianconeri che hanno gridato di gioia quando il capitano Angelo Peruzzi ha sollevato e mostrato loro il trofeo intercontinentale.

«La gioia maggiore», continua Lippi - nasce dalla constatazione di come è stata ottenuta questa vittoria: sentendo e leggendo i vari commenti dei critici mi pare che tutti siano concordi nel dire che la Juventus ha meritato questo trofeo, conquistandolo sul campo con una partita in cui non c'è mai stato equilibrio: noi abbiamo sempre dominato, nonostante di fronte avessimo i campioni del River Plate».

Che differenza c'è con le precedenti vittorie in campionato e Champions League? «Nessuna - ri-

sponde Lippi - sono vittorie collegate e quindi gioie legate l'una con l'altra. Anzi c'è lo stimolo a ricominciare il ciclo, a rivincere il campionato e quindi la Champions League e quindi rigiocarla la Coppa Intercontinentale». Un pensiero ovviamente a chi non ha potuto essere della partita: «Abbiamo telefonato al nostro capitano, Antonio Conte, prima e dopo l'incontro, è un ragazzo sensibile, sicuramente era depresso per non essere stato con noi in questa avventura meravigliosa in Giappone».

Il vicepresidente Roberto Bettiga ha un pizzico di invidia: «Questa Juventus ha colmato le lacune del mio periodo - dice - noi quando arrivavamo nelle finali internazionali giocavamo partite non

brillanti, invece questi ragazzi sanno andare in campo, anche nell'appuntamento più importante, con una determinazione e una voglia di vincere davvero lodevoli». Stanchezza per il viaggio? «Quando si vince passa tutto, anche la fatica e lo stress per una trasferta così lunga» taglia corto Bettiga. Festeggiatissimi tutti i giocatori, in particolare Alex Del Piero che è stato letteralmente assalito da decine di tifosi alla ricerca di un autografo o di una foto-ricordo.

Felicità grande, ma senza eccessi. I giocatori non hanno avuto nessun permesso speciale. Tutti a casa con le rispettive famiglie per essere pronti oggi alla ripresa degli allenamenti. Forse stasera ci sarà una piccola festa in una discoteca torinese.

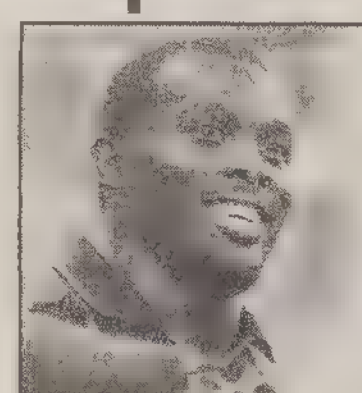


Torricelli con la Coppa.

OGGI PER LA TESTATA RIFILATA A JORGE COSTA Processo e squalifica per Weah

GINEVRA — George Weah conoscerà il suo futuro oggi, quando la commissione di disciplina dell'Uefa renderà noto il verdetto sui fatti accaduti subito dopo la gara Porto-Milan di Champions League. Qualche istante dopo la conclusione dell'incontro, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, nel tunnel che collega il campo agli spogliatoi Weah colpì con una testata il difensore e capitano del Porto, Jorge Costa. Le immagini con il volto di Jorge Costa insanguinato, trasmesse dalla televisione portoghese, destarono sensazione.

La «lite» tra i due giocatori in realtà durava dal match di andata, quando Weah, pallone d'oro 1995 e premio Fair

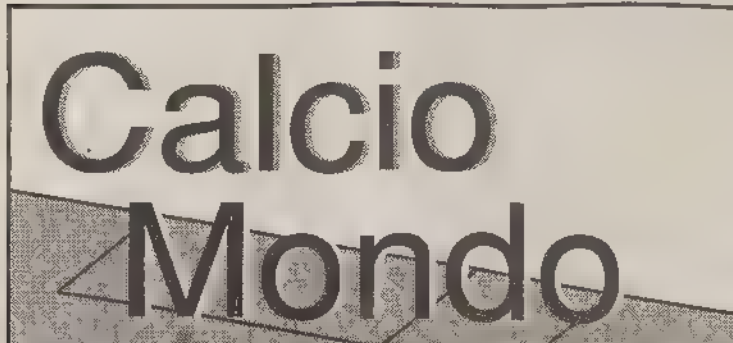


Play per la Fifa (gli verrà consegnato il 20 gennaio a Lisbona), aveva riportato un taglio ad una mano in uno scontro di gioco con Jorge Costa. «Presenteremo - ha detto Adriano Galliani, amministratore delegato del club rossoneri - la nostra versione dei fatti. Senza accusare nessuno, rileveremo che gli insulti sono meno visibili del

sangue». Il Milan ha poi a lungo messo in evidenza la qualità sportiva e morale di Weah. Per parte sua il Porto non ha presentato denuncia contro Weah, ma si appresta a farlo Jorge Costa tramite il suo legale Me Castro Neves, che ha anche inviato all'Uefa una copia del referto medico riguardante il giocatore portoghese. La disciplina Uefa, presieduta dallo spagnolo Jose Luis Vilaseca, si baserà sui rapporti dell'arbitro austriaco Gerd Grahner, e del delegato, il danese Jim Stjerne Hansen. Non saranno sentiti né i giocatori né i rappresentanti dei club. La gamma delle sanzioni è decisamente ampia: va dalla semplice ammonizione ad una lunga squalifica.

LA PUNTA MONFALCONESE LASCIA PERUGIA

Espanyol, pronti 5 miliardi per assicurarsi Negri



Calcio Mondo
Mondiali: la partita Estonia-Scozia si giocherà l'11 febbraio a Monaco

ZURIGO — La partita di qualificazione alla Coppa del mondo del '98 fra Estonia e Scozia, saltata il mese scorso perché gli estoni non si presentarono in campo, si giocherà l'11 febbraio prossimo a Monaco di Baviera. Lo ha deciso ieri la Fifa. L'incontro era inizialmente in programma per il 9 ottobre a Tallinn, ma la squadra di casa si rifiutò di scendere in campo perché la partita era stata anticipata di diverse ore dopo che gli ospiti avevano protestato per l'illuminazione insufficiente. Gli scozzesi speravano di ottenere una vittoria a tavolino, ma la Fifa ha stabilito che l'incontro dovrà essere giocato.

La Fifa ha sospeso l'Albania per ingerenze del governo

ZURIGO — La Fifa ha sospeso «fino a nuovo ordine» la Federazione albanese, negli ultimi tempi soggetta a pesanti interferenze del governo. Fin quando il provvedimento non sarà revocato la nazionale albanese non potrà giocare partite internazionali; se la controversia non sarà risolta entro il 14 dicembre dovrà essere riprogrammata anche l'incontro di qualificazione alla Coppa del mondo contro l'Irlanda del nord. Di recente il ministro albanese per l'Istruzione e lo Sport aveva sospeso il segretario generale della Federazione Eduard Dervishi e aveva sciolto l'esecutivo dell'organismo, un intervento che viola lo statuto della Fifa e l'accordo raggiunto il 29 ottobre scorso a Tirana.

PERUGIA — La cessione dell'attaccante del Perugia, Marco Negri, all'Espanyol è ormai questione di ore. Il consiglio d'amministrazione della società spagnola sta esaminando infatti il precontratto di acquisto del giocatore monfalconese, definito marchese a Roma dai dirigenti dell'Espanyol con il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, e con il procuratore del calciatore. «Se il precontratto verrà approvato - ha detto Gaucci - Negri se ne andrà in Spagna».

Per il suo attaccante il Perugia dovrebbe incassare circa tre milioni e mezzo di dollari (oltre 5 miliardi di lire). A Negri verrebbe assicurato un contratto triennale, per circa un milione di dollari a stagione. Gaucci ha anche detto che «sta pensando» alle eventuali alternative a Negri. Da alcuni giorni il direttore sportivo della società umbra, Ermanno Pieroni, è in Brasile per cercare di acquistare l'attaccante del San Paolo, Muller, che dal 1988 al '90 giocò in Italia con il Torino.

PICCOLE GIOIE

QUOTIDIANE.

Datejust Lady-Datejust

Nel 1910, in contrasto con la moda del tempo, Rolex mise a punto un orologio così piccolo da essere portato al polso. Da allora un Rolex continua ad essere qualcosa di più: un gioiello creato per chi crede nel valore e nel piacere della perfezione.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO», ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

CASTELFRANCO VENETO: BISSACCO GIOIELLI - CORSO XXIX APRILE 51 • GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOEBNER DI OPPENHEIM - VIA DANTE 7

ROLEX, DATEJUST E LADY-DATEJUST SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.



24-20

ITALIA: Dovere, Niederwieser, Fusina 7, Prantner 3, Cavicchio, Bronzo 3, Fonti 3, Guerrazzi 5, Pastorelli, Tarafino 2, Massa, Massotti 1. All. Cervar.

AUSTRIA: Humenberger, Paulsteiner, Beil-schmid 4, Dittler 3, Uher 2, Slezak 4, Scheue, Kollerer 2, Schierer 3, Szuetis, Schauler 2, Foelser, All. Markovic.

ARBITRI: Aires e Ribeiro (Portogallo).

BRESCIANONE — Italia un po' più vicina al Giappone. Ieri sera, sul parquet di Bressanone, davanti a 1.800 spettatori, gli azzurri hanno superato d'autorità l'Austria nella gara-1 per le qualificazioni ai mondiali che si svolgeranno in terra nipponica. Nell'altra partita del girone la Svizzera ha sconfitto la Slovenia 29-23; in virtù di questo risultato Italia e Svizzera

QUALIFICAZIONI MONDIALI / SUPERATA L'AUSTRIA

Italia in cattedra

Exploit di Tarafino e Guerrazzi - La gara-2 sabato a Innsbruck

guidano la classifica con 6 punti, seguite da Slovenia e Austria con 4. Risultato decisivo quindi la gara-2 con l'Austria che si disputerà sabato alle 18 a Innsbruck.

A togliersi le maggiori soddisfazioni sono stati i sei giocatori del Principe in azzurro che hanno potuto smaltire parte delle delusioni della Champions League. Se la palma

di «migliore in campo» spetta al portiere della Forst, Niederwieser, galvanizzato dal proprio pubblico, va detto che a strappare gli applausi sono stati soprattutto Guerrazzi e Tarafino il cui apporto è stato determinante nei momenti di difficoltà. Il risultato finale del confronto tuttavia non è stato quasi mai in discussione: dopo un primo tempo di «studio» infatti, l'Italia

ha giocato in grande scioltezza riuscendo a tenere a distanza gli austriaci.

Nel primo tempo l'Austria parte a razzo conquistando un margine di vantaggio di 2 reti. L'Italia appare piuttosto contratta e solo a 10' dall'inizio riporta la situazione in parità (4-4). La chiave di volta dell'incontro arriva poco dopo, anche in virtù della giornata di grazia dell'ala dell'Ortigia, Fusi-

na, e di Bronzo: portatisi sul 10-7 l'Italia chiude il parziale sul 13-9.

Nel secondo tempo gli azzurri entrano in campo consapevoli delle proprie capacità e pronti ad amministrare il vantaggio. Le 4 reti di scarto diventano 7 a metà del secondo tempo (20-13); l'Austria, però, si fa sotto e tenta il tutto per tutto per cercare di ribaltare la situazione ma alla fine riuscirà a portarsi a 4 reti di scarto.

«Abbiamo dominato la partita soprattutto dal punto di vista tattico», spiega Pastorelli. Gli fa eco Marco Lo Duca che ha assistito all'incontro in tribuna. «I due portieri azzurri sono stati eccezionali» commenta «buona parte del successo si deve a loro oltre che ai miei compagni di squadra». Felice anche Giuseppe Lo Duca, pure lui sugli spalti di Bressanone. «Sono davvero contento» dice. «Questa vittoria solleva il nostro morale. Penso che a Innsbruck saremo tutti presenti per sostenere questa Italia da sogno».

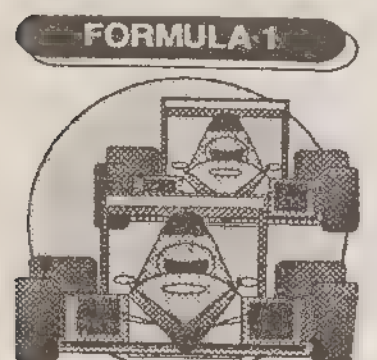
m. e.

Manu Di Centa sugli sci Rientro ancora lontano

S.CATERINA - Manuela di Centa (nella foto) ha ripreso ieri a sciare a S. Caterina, a sei giorni dall'operazione al tendine del pollice della mano destra. «L'ho vista meglio di quanto pensassi» ha detto il suo allenatore, Benito Morriconi - ha sciato bene per quasi due ore, in libertà. Sul rientro in Coppa del mondo l'allenatore ha chiarito che è prematura qualsiasi ipotesi. Per consentirle di poter sciare, alla Di Centa è stato applicato un gesso di dimensioni ridotte che consente la mobilità del polso.



FOLKSA



FORMULA 1

FORMULA UNO / BERGER NEI GUAI PER COLPA DEL PADRE

Alla Ferrari arrivano i rinforzi Anche Nannini nel pool Minardi

MARANELLO — La Ferrari dal prossimo dicembre Ross Brawn assumerà l'incarico di direttore tecnico della Gestione sportiva. Brawn risponderà al direttore della Ges Jean Todt, così come Paolo Martinielli per la Direzione motori e John Barnard per la Ferrari Design and development. Nella stessa data Stefano Domenicali assumerà l'incarico di Team Manager.

Novità anche in casa Minardi. Flavio Briatore, Alessandro Nannini e Gabriele Rumi sono infatti, i «nomi di spicco» del pool internazionale di imprenditori che nelle ultime settimane sono entrati, con il 70%, nella compagine societaria della Minardi. Si affiancano al nucleo originale formato da Gian Carlo Minardi (14,5%), allargato nel '94 ad un gruppo di imprenditori bresciani (Emilio Gnutti, Giuseppe Lucchini e Vittorio Palazzani, con il 14,5%) e a Dino Marzari (1%). La nuova compagine societaria ha dato il via a un piano pluriennale per aumentare la competitività della squadra, che continuerà ad essere presente nel campionato mondiale di F1. Nelle prossime settimane saranno resi noti i nomi dei piloti ufficiali per la stagione agonistica '97.

Brutto momento per Gerhard Berger. La famiglia del pilota della Benetton con Jean Alessi, sarebbe stata ricattata da una banda di criminali - fra i quali un italiano - che in cambio di favori per scagionare il padre del pilota, in difficoltà con la giustizia tedesca e austriaca per frode e truffa, avrebbe chiesto svariati milioni di dollari.



MILANO — Tris su tre nati e con i gentlemen in sulky oggi a San Siro. Corsa abbastanza riuscita e di non facile decifrazione. Seventh Wonder sta volando nel periodo, ma non le sarà facile rendere un nastro a Leopard Blue che avrà in sulky l'ispiratissimo Marcello Lettieri.

Premio Gentleman Drivers, lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

Venti trottatori a San Siro Leopard Blue è affidabile

A metri 2060: 1) Made in Italy (D. Moore); 2) Rio Jet (L. Pennati); 3) Romina Ec (A. Filippini); 4) Ninnolo (G. D'Andrea); 5) Mister New (S. Aspert); 6) Milord Ciak (F. Piccolo); 7) Mittel Mas (A. Ciaparelli); 8) Pomezia Gas (M. De Gasperi); 9) Romina del Sud (G. Fiorino); 10) Pulchra Dr (C. Cannavale).

A metri 2080: 1) Oliver Bs (A. Galeazzi); 2) Ora del Lupo (M. Vezzoli); 3) Parbleu Bi (A. Vezzoli); 14) Orso Stanco (S. Ferreri); 15) Persy (L. Corsi); 16) Leopard Blue (M. Lettieri).

A metri 2100: 17) Twigs Nissan Sunny (R. Montaldo); 18) Pin di Jesolo (F. Adam); 19) Rustinier Dra (R. Frassinelli); 20) Seventh Wonder (S. Paladini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Leopard Blue. 20) Seventh Wonder. 9) Romina del Sud. Aggiunte sistematiche: 18) Pin di Jesolo. 10) Pulchra Dr. 13) Parbleu Bi.

Capannelle: 17-8-1

Nella tris di galoppo disputata ieri alle Capannelle, il successo di Raffaella su Tiscandier e Irreco. La combinazione 17-8-1 ha pagato 544.500 ai 16.763 vincitori.



Il fatto

PESANTE PROVVEDIMENTO DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE DELLA LEGA PROF

Erano «truccati» i provini dell'Udinese

Multe di dieci milioni e squalifica a due dirigenti per aver ammesso ragazzini minori di 12 anni

TENNIS / FEDERAZIONE Anche Nicola Pietrangeli tra gli avversari del presidente Galgani

MILANO — «Ritengo sia arrivato il momento di cambiare rotta: la gestione Galgani ha funzionato nei primi otto anni. Dopo Montecatini (assemblea del 1990) la nostra Federazione ha messo gli onori davanti agli oneri. Ora dobbiamo creare una Federazione più sportiva: il tennis è in crisi perché ci si è dimenticati dei circoli». Così Francesco Ricci Bitti ha lanciato ufficialmente la sfida al presidente in carica della Federtennis Paolo Galgani, presentando la lista «Rinnovo Federale», che punta con decisione ad ottenere il governo del tennis italiano nelle elezioni federali del 18 gennaio prossimo.

Candidato di «Rinnovo federale» alla presidenza è l'ing. Francesco Ricci Bitti, attualmente al vertice della Federazione Tennis Europea e in passato addetto al settore tecnico (dal '76 all'84). Si è fatto da parte, l'altro leader dei «ribelli anti Galgani», Chiarino Cimurri. In caso di affermazione sarà vicepresidente. Fa parte del movimento anche Nicola Pietrangeli al quale è stata assicurata una poltrona in Consiglio federale.

Francesco Ricci Bitti ha presentato ieri a Milano il suo programma di massima che ha come punti cardine il riassetto del bilancio «bloccato da troppe spese fisse inutili». Alla lista sembra abbiano finora aderito Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Calabria.

VERDI Nuovo Ddl antidoping

ROMA — Una severa normativa antidoping è stata proposta dal gruppo verde del Senato, che ha presentato sull'argomento un proprio Ddl. Nella proposta, illustrata in una conferenza stampa viene considerato doping la somministrazione di «qualunque sostanza farmacologicamente attiva» con l'intento di migliorare le prestazioni agonistiche.

Riducia convinta in Francesco Conconi e un invito al realismo, a prendere atto che «chi non si evolve muore», anche nella ormai trentennale storia della lotta al doping. «Una sanzione è utile nella misura in cui è applicabile e applicata: è il mutamento di rotta emerso dalla conferenza stampa cui ha preso parte Alexandre de Merode.

«Una conclusione prevedibile e che avevo previsto già ad Atlanta». Così il presidente del Coni Mario Pescante sulla decisione adottata dal tribunale di arbitro della laaf che ha confermato i tre mesi di squalifica per doping ad Antonella Bevilacqua. Pescante inoltre ha anche detto che ora il Coni sarà costretto a rivedere le proprie norme.

CALCIO / SETTORE GIOVANILE Pagnozzi ha aumentato l'importo dei nuovi premi di preparazione

TRIESTE — La commissione premi e preparazione del Settore giovanile e scolastico ha provveduto ad aggiornare le tabelle dei premi di preparazione, in base al nuovo parametro fissato in lire 440 mila dal commissario della Figg, Pagnozzi. Il premio di preparazione matura all'atto del primo tesseramento del calciatore con vincolo a tempo determinato. Hanno diritto al premio la società o le ultime due società che hanno avuto il calciatore tesserato con cartellino rosa nell'arco delle ultime tre stagioni sportive. La richiesta del premio va effettuata a mezzo raccomandata alla società interessata.

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del comitato regionale della Figg.

Coppa Italia: un turno a Cernecca e Bussani (San Sergio); Podrecca (Manzanese); Tassotti (Tolmezzo).

Eccellenza: squalificato fino al 17 dicembre il dirigente dell'Italia, Sanson. Un turno a Fortunato (Centro Mobile), Flaborea (Gradesse), Bin (Pozzuolo), Da Ros (Centro Mobile); Gerin (Gradesse), Covazzi (Italia), Specogna (Rivignano), Fabbro (Tama).

Promozione: squalificato fino al 6 dicembre il dirigente della Maranese, Raddi; fino al 31 dicembre Passali (Basaldella); fino al 10 dicembre Mian (allenatore dimissionario dello Stanzano). Tre turni a Mislei (Primorje). Due turni a Buttignon (Aielo), Aiello (Cussignacco) e Grione (Trivignano). Un turno a Cum (Maranese), Rorato (San Luigi), Garofolo e Stefanutti (Tricesimo), Leonardi (Zarja), Bergagna e Zampar (Aielo), Bianco (Lucinico).

Prima categoria: un turno a Schiraldi e Vatta (Edile), Comandi (Palazzolo), Gregorutti (Isonzo San Pier), Persico e Stokelj (Muggia), Pez (Torviscosa), Bazzara (Zaule).

Seconda categoria: due turni a Mondo (Cgs) e Bolzan (Pro Romans). Un turno a Baresi (Medea), Sabini (Poggio), De Stasio (Portuale), Procentese (Primorje), Ghirardo (Pro Farra), Furlan (Pro Romans), Corgnani, Nadalutti e Paravano (Risanese), Novelli (Turricchio), Butto e De Bortoli (Latisana), Rabacchi (Latte Garso), Pelesson (Pro Farra), Valentini (Cgs).

Terza categoria e Juniores provinciali: squalifica fino al 2 dicembre l'allenatore Guido Tron (Venus). Un turno a Crudo (Venus), Varljen (Campanelle) e Pocecco (Roianese).

TRIESTE — Se non è stata una tratta dei giovani poco ci è mancato. Certamente è una brutta storia e i provvedimenti della Commissione disciplinare della Lega nazionale professionistica lo stanno a dimostrare. Multe di dieci milioni all'Udinese calcio; squalifica per tre mesi a carico dei dirigenti Pietro Lo Monaco e Antonio Cainero, rispettivamente - all'epoca dei fatti - responsabili e vice del settore giovanile della società friulana. La giustizia sportiva ha colpito anche tre ragazzini, neanche dodicenni, che con il miraggio del provino avevano, senza saperlo, fatto parte di un imbroglio. Per loro è scattata una semplice ammonizione. Decisamente peggiore è invece l'idea che si saranno fatti di queste vicende e del calcio.

Una brutta storia dunque fatta emergere dalla società friulana del Donatello Olimpia, che aveva denunciato al comitato regionale del Settore Giovanile e scolastico il comportamento antiregolamentare dell'Udinese. Infatti, come è risultato dalle indagini della Procura federale, risulta che al provino organizzato dalla società di via Cotonificio il 23 maggio scorso a Pisan di Prato, parteciparono anche quattro ragazzini che all'epoca non avevano compiuto i 12 anni previsti dal regolamento. Ragazzini tutti appartenenti a società dilettantistiche del luogo.

La lettura della delibera della Commissione disciplinare, pubblicata nell'ultimo comunicato del Settore giovanile regionale, fa accapponare la pelle. Ai dirigenti dell'Udinese (Lo Monaco quel giorno era assente ma essendo responsabile è stato egualmente squalificato) si imputa il fatto di non aver verificato l'attendibilità dei dati anagrafici relativi ai ragazzini; peggio ancora non è stata neanche controllata l'identità di coloro che si erano spacciati per i genitori dei giovani calciatori presenti al provino. Addirittura emerge il caso di un genitore che ha negato la partecipazione del figlio a quel provino, tanto che la Commissione ha disposto ulteriori accertamenti.

Poco convincenti le difese dell'Udinese (nelle precedenti nostre selezioni mai si erano verificate violazioni della normativa federale) e ancora meno quelle di un allenatore che aveva accompagnato al provino un proprio allievo. Si legge nel documento che l'allenatore in questione «ha dedotto di aver accompagnato alla selezione alcuni calciatori esordienti, tra i quali il giovane poi ammonito, ignorando in buona fede le disposizioni relative ai tesserati di età inferiore ai 12 anni». Fatta salva la buona fede, è inquietante che allenatori e dirigenti non conoscano neanche i regolamenti.



BASKET

BUDAPEST — Il basket azzurro cerca a Budapest, contro l'Ungheria, questo pomeriggio (ore 18, arbitri il polacco Koralewski e il bosniaco Aksamija), due punti che possono dargli la quasi certezza nella qualificazione agli Europei del giugno '97 (per quella matematica occorrono due vittorie nei quattro incontri che restano). E, intanto, si interroga sulle molte contraddizioni che la Nazionale porta con sé. L'allarme lanciato lunedì da Claudio Coldebella su uno scarso attaccamento alla maglia azzurra, gli spazi ristretti in cui è compressa, un ct che potrebbe andare agli Europei già con l'atto di divorzio in tasca sono gli argomenti che tengono banco ben più dell'avversario magiaro. Anche se Ettore Messina, in questa vigilia, vede balenare davanti tanti fantasmi ripensando all'inattesa batosta di un mese fa in Slovenia, risultato che ha dato coraggio agli ungheresi che si dicono sicuri di battere l'Italia.

Ma, pur premettendo di «non voler entrare in polemica con nessuno», alcune domande il ct se le pone: «cosa può pensare un giocatore che vede il raduno il lunedì per una partita da disputare in trasferta il giovedì, fra due gare importanti di campionato?». Obiezione: ma si tratta di professionisti. «Ma il loro campionato professionistico è la domenica». Ecco allora gettare lì una domanda-idea: «anche la Nazionale può diventare un'entità professionistica?».

Ci sarebbe il problema del «reperimento delle risorse» e della «dura distribuzione» ma una strada in tal senso è già stata abbozzata in Francia. E Messina forse la vede come una soluzione per creare nuovi stimoli e per rompere una sorta di accerchiamento del quale non parla ma che traspare dai suoi discorsi. Anche quelli affrontati in tono scherzoso, sull'onda del ritorno in scena del Bianchini im-

EUROPEI / OGGI UNGHIERA-ITALIA

Nazionale snobbata Messina come Sacchi

COSI' IN CAMPO

BUDAPEST, ORE 18

UNGHIERA: 4 Sitku, 5 Bencze, 8 Szajer, 9 David, 10 Halm, 11 Boros, 12 Orosz, 13 Gulyas, 14 Meszaros, 15 Czizler. Allenatore: Lajos Meszaros.

ITALIA: 4 Coldebella, 5 Rossini, 7 Pittis, 8 Fucks, 9 Conti, 10 Esposito, 11 Moretti, 12 Ancilotto (Marconato), 13 Galanda, 14 Carera. Allenatore: Ettore Messina.

ARBITRI: Koralewski (Polonia) e Aksamija (Bosnia-Erzegovina).

ANDATA Italia-Ungheria 94-68.

CLASSIFICA GRUPPO C dopo la prima giornata di ritorno: Italia punti 10; Finlandia, Ungheria e Slovenia 6; Macedonia e Repubblica Ceca 4.

maginifico: «Siamo come un foruncolo, una spiacevole appendice fra due partite di campionato. Siamo un po' come la ribollita offerta da Ulivieri a Fini, una cosa spartana. Ma siamo onorati della nostra povertà, speriamo solo di non disturbare troppo e di restituire i giocatori integri».

Insomma, si vede che

gli avrebbe fatto piacere una sospensione del campionato, come hanno fatto in Grecia per affrontare la Bielorussia, ma quando gli si chiede se è disilluso per questo scarso amore per la Nazionale replica: «Qualsiasi risposta può essere male interpretata, se pensassi in negativo potrebbe essere intesa come una picconata. E invece voglio

parlare solo con una funzione di stimolo. Intanto guardo e medito: dei massimi sistemi e del mio caso personale ne parliamo dopo il campionato europeo. Ma su certe cose è inutile raccontarci che, come dice un mio amico, Cristo è morto di freddo». Già, il suo caso: contratto in scadenza al 30 giugno, ad Europei in corso, probabile una decisione un paio di mesi prima.

Petrucchi, il presidente federale, è orientato alla sua riconferma, il ct - che dei suoi 4 anni con Azzurra dice che «sono stati difficili come mi aspettavo» ma «voglio arrivare alla fine ottenendo qualcosa» - cerca di capire «se sono contenti di me» e intanto «mi faccio un'idea di loro». Dove quel loro pare rivolto a tutto il movimento e a quel che il movimento può dare alla Nazionale.

Un tecnico in sospiro: senza scomodare Sacchi che è in altra posizione, ma solo pensando a Velasco (volley) e Coste (rugby) si può immaginare un '97 come fuga dalla Nazionale? «Io non rispondo per Velasco o Coste. Io non ho il mal di Nazionale».

Con questi dubbi, c'è anche da pensare all'Ungheria, che ha ritrovato entusiasmo battendo la Finlandia, pur senza la stella Kornel David. Niente a che vedere con quella dominata un anno fa. Diagnosi di Messina: «Squadra molto alta, ottimi tiratori, con buona organizzazione di gioco. Dovremmo essere aggressivi, indurli a forzare». Fuori Tonolli (partito al posto di Frosini, bloccato in Italia dalla cervicale), il secondo escluso è scelto fra Ancilotto e un lungo (Marconato). Come sempre quando va in Europa il basket italiano cerca il mordi e fuggi per aggirare la maggior stazza degli avversari e spera in tanto di scoprire l'uomo giusto, che potrebbe essere il Moretti, sesto uomo di lusso in Grecia. E il gioco? «Sul gioco, in inverno, con due giorni a disposizione non intavolo discussioni».

Anticipo della Genertel a causa della Fiorentina

BOLOGNA — Telemarket Roma-Genertel Trieste (12a di A1) domenica sarà anticipata alle 17.30, su richiesta della società romana, per permettere l'afflusso degli spettatori anche alla partita di calcio Roma-Fiorentina, in programma alle 20.30 per la diretta televisiva.

Curiosità dalla Lombardia. Infatti, a Vigevano anche i giocatori acquistano quote della società di basket. La Pall. Vigevano (B/1), per la quale in questi giorni si sta formalizzando il passaggio di proprietà, sarà un po' anche di Roberto Premier e di Giampaolo Autino.

Richiamo all'ordine per gli indisciplinati

TRIESTE — Duro richiamo all'ordine del Comitato regionale della Federbasket nei confronti di quei tesserati che si sono distinti negli ultimi tempi per atti di indisciplina sui vari parquet che vanno contro l'etica sportiva. «Dall'inizio del campionato - dice una nota firmata dal presidente Fausto Deganutti - si sono verificati alcuni episodi di maleducazione tra i giocatori, tra giocatori e allenatori e tra pubblico e giocatori. Non saranno più tollerate manifestazioni che possono portare nocimento a questo sport». A chi sgarrisarà sarà comminato il massimo delle punizioni previste dal regolamento.

PROMOZIONE / RECUPERO DEL GIRONE B

Su un campo ridotto a risaia pari tra Maranese e Mossa

1-1

MARCATORI: nel s.t. al 1' Medeot, al 23' Regattin.

MARANESE: Sartor, Varone, Italian, Rondato, Candotti, Milocco, M. Fizzimenti, F. Fizzimenti (31' s.t. Popesso), Bortolusso, Bruno, Regattin. All. Del Frate.

MOSSA: Cappelli, Manfreda, Grudea, Cocceani, Dorliguzzo (33' s.t. Pisani), Fantin, Medeot (48' s.t. Casagrande), Tomizza, Feresin, Odina (22' s.t. Lamberti), Miani. All. Cupini.

ARBITRO: Zanier di Udine.

NOTE: espulsi al 40' s.t. Varone, Feresin.

MARANONE — Maranese e Mossa, appaite al sesto posto giocano il recupero della gara rinviata il 17 scorso; la partita ha in palio, per i vincitori, un ovvio salto in classifica con atterraggio a due punti soltanto dalla vetta. Su un campo impossibile, più simile a una risaia, non era consentito eseguire tre passaggi di seguito, penalizzati i giocatori più tecnici, ci si è affidati a lunghi rilanci. È finita in parità con due reti agevolate dal terreno

e il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

La cronaca. Al 9' Feresin sulla destra, tiene palla, attende l'inserimento di Manfreda, lo serve, pronta la conclusione e parata di Sartor. Al 20' svarione difensivo del Mossa, la sfera è sui piedi di Bruno solo davanti a Cappelli ma l'esterno destro del maranese è deviato dal portiere, la sfera si ferma nel fango, mischia furibonda sbrogliata alla meno peggio. Passano tre minuti e su punizione dalla destra di Talian, spintonato in area

il risultato è sostanzialmente giusto. Il terreno non ha facilitato l'arbitraggio ma un po' di umidità non avrebbe guastato.

Bruno, si prosegue. 37' blocca Sartor un pericolo spiovente a causa della sfera viscida.

Ripresa. Non passa un minuto e Mossa in vantaggio. Sfera a Medeot, al 20 metri, in posizione centrale, filtra in mezzo a tre avversari sgusciando dal pantano, due passi e pallonetto a scavalcare Sartor. Si butta in avanti la Maranese ma al 13' rischia quando Gruden tutto sulla sinistra, dal fondo, colpisce la parte superiore della traversa. Al 18' miracolo di Cappelli su Mauro Fizzimenti che riprende la sfera ma mette incredibilmente a lato. Fallaccio di Odina sotto gli occhi dell'assistente dell'arbitro, non rilevato; prontamente mister Cupini sostituisce il suo giocatore. Cresce la rabbia della Maranese che al 23' pareggia: da un'innocua punizione dalla sinistra la parabola calciata da Talian spiove in area, sfugge la sfera al portiere, si ferma nel fango e Regattin a catapultata la soppinge in rete. Poi è battaglia sul fango che, più che l'arbitro, un segnalatore orbo a rischio di far degenerare. E quasi impossibile giocare e più niente di rilevante c'è da segnalare.

Alberto Landi

CALCIO

Papais dà il pari al Pordenone

ARZIGNANO — Nell'incontro di recupero del girone D della serie D, Arzignano e Pordenone hanno chiuso sul 2-2. Le due reti che hanno consentito alla compagine pordenonese di pareggiare sono state siglate da Papais. Con questo punto il Pordenone sale a quota 16 in nona posizione. Domenica la Pordenone ospiterà la capolista Mantova.

HOTEL-BAR-RISTORANTE a Grado: 3 stelle, 24 stanze con terrazzini, ciascuna con bagno proprio, 90 mq di terrazza, sala ristorante, hall, ufficio, sala tv, magazzino e lavanderia, ampio giardino alberato, grande parcheggio. Ottimo e incrementabile fatturato. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino pubblico epoca perfette condizioni: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati riscaldamento autonomo. (A13220)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 mansarda completamente ristrutturata adiacenze canale di Portorosso: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno. 150.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sistiana in villa primingresso zona tranquilla: salone, quattro stanze, cucina, posto auto, taverna, giardino. 450.000.000. (A13220)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Negrelli epoca buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo verandato riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A13220)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Veltro recente panoramico: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiori. 100.000.000. (A13220)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini luminoso buone condizioni: salone, tre stanze, cucina, triple servizi, riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A13220)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verga come primoingresso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. L'IGLOO Grado - viale dei Moreri. Proponiamo splendido appartamento, immerso nel verde, ristrutturato come primo ingresso. Soggiorno, cucinino, disimpegno, due matrimoniali, bagno con vasca idromassaggio, ampio terrazzo, posto macchina in giardino condominiale, porta blindata. Finemente rifinito. Termoa autonomo. L. 180.000.000. 040/661777.

L'IGLOO mansarda primo ingresso. Saba tranquillissima nel verde. In piccola ed elegante palazzina completamente e finemente ristrutturata, proponiamo splendida mansarda dal soffitto molto alto con finestre e abbaini e un incantevole terrazzino esposto sul verde. Si compone di ampio ingresso da cui è possibile ricavare una matrimoniale,

preziosa cucina aperta sull'ampio salone, stanza matrimoniale, raffinato bagno rifinito lussuosi in marmo, ripostiglio. Termoa autonomo, impianto di condizionamento, porta blindata, travi a vista, rifiniture di pregio. L. 275.000.000. Analoga in zona altrettanto valida con una stanza in più. 040/661777.

LIGNANO Pineta: vendesi villetta singola 300 mt giardino cucinotto ampio soggiorno caminetto tre camere letto bagno garage lire 285.000.000. Tel. 0431/430284. (G.UD)

LORENZA 040/7606552 R. Sanzio 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggiori ripostiglio 210.000.000. (A13251)

MONFALCONE adattissimo per la realizzazione di un centro commerciale e/o hard-discount nella zona commerciale adiacente al centro e alle principali arterie stradali per Trieste, Gonzia e Udine: am-

MONFALCONE ALFA 0481/798807 piano rialzato bicamere autoriscaldato, soggiorno, cucina ripostiglio cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 prima periferia nuovi bicamere 2 servizi soggiorno garage cantina. Mutuo 4% (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente bicamere autoriscaldato soggiorno cucina servizio posto auto cantina. (C00)

MONFALCONE centro, appartamento panoramico con rifiniture lussuossissime, ristrutturato completamente da un anno, piano alto in palazzina recente con ascensore, composto da: saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, terrazza semiabitabile, autometano, L. 185.000.000. Casacità 040/362508.

MUGGIA impresa vende ultime disponibilità villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, da 365.000.000. 040/365038.

OPICINA villetta singola, immersa nel verde, su due livelli, luminosissima: salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazza abitabile, grande taverna, giardino di proprietà (possibilità bifamiliare). L. 490.000.000. Casacità 040/362508.

PERIFERICO attico con grande terrazzo, panoramico, stabile di vent'anni con ascensore, riscaldamento centralizzato, posti macchina, composto da: atri, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni. L. 230.000.000. Portici immobiliare tel. 774177.

PERIFERICO in palazzina quadrifamiliare appartamento, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggiori verandato, posto auto condominiale e posto auto coperto di proprietà. L. 195.000.000. 040/364949.

PIAZZA Libertà (Stazione) 250.000.000 ultimo piano in ottime condizioni. Saloncino, due matrimoniali (una con spogliatoio), piccolo studio, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/68283.

QUATTROMURA Aurisina in villetta accostata, soggiorno, zona cottura, camera, cameretta, bagno, soffitta, poggiori, posto auto. 210.000.000 040/578944. (A13195)

QUATTROMURA Baionetti, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ampio poggiori. 84.000.000 040/578944. (A13195)

QUATTROMURA S. Giacomo arredato, buona manutenzione, cucina, camera, bagno, bagno. 69.000.000 040/578944. (A13195)

QUATTROMURA Emo panoramico, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiori cantina. 100.000.000 040/578944

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggiori, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile con veranda, bagno, cantina, ascensore L. 120.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

IMPRESA VENDE LARGO PESTALLOZZI
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati,
finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA

Per informazioni e visite
040/660094 - 634215

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiori, ripostiglio, 79.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atri, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiori, cantina, autometano, L. 139.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

S. Giacomo, recente, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiori, ascensore, riscaldamento, L. 105.000.000. 040/364949.

SAN GIACOMO appartamento composto da camera, cucina, bagno, arredato, L. 45.000.000. 040/364949.

SAN LUIGI in palazzina recente, signorile, perfetta, con ascensore, appartamento luminoso, con vista golfo, ristrutturato a nuovo, atri, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiori, armadio a muro, cantina, box auto indipendente di proprietà, posto macchina condominiale. scoperto, L. 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN VITO epoca appartamento tranquillo, totalmente ristrutturato a nuovo, tinello con cucina, matrimoniale, bagno, cantina, autometano, posto macchina condominiale, 76.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SIT 180.000.000 parte medio alta di via Crispi ottime condizioni interne impianti e serramenti tutti nuovissimi ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc separato e soffitta. Casaforte a muro. 040/636828.

SIT centrale tranquillo e soleggiatissimo penultimo piano ascensore in bello stabile recente panoramico ingresso cucina abitabile con terrazzo verandato saloncino con terrazzo tre stanze doppi servizi e cantina. Ottime condizioni interne. 040/633133.

SIT Grotta splendida totale vista mare in bel residence del 1982 vendesi particolare alloggio disposto su due piani con piacevolissimo giardino proprio e grandi terrazzoni. Composizione interna: ingresso salone doppio con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi più taverna con ulteriore bagno completo. 040/636222.

SIT occasione causa trasferimento in bello stabile recente immerso nel verde vendesi luminoso appartamento esposto a Sud con parziale vista mare: grande ingresso cucina abitabile saloncino con bel terrazzo due ampie stanze doppi servizi ripostiglio soffitta. 5.0 piano con 2 ascensori, posto macchina e giardino condominiale. 040/633133.

SIT Pindemonte prestigioso 1.0 ingresso in palazzina esclusiva di soli 3 alloggi senza spese di amministrazione penultimo piano panoramico con ascensore e posto macchina in garage. Composizione: salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi. Possibilità scelta ultimissime finiture interne.

SIT propone nel cuore della città in palazzina prestigiosa 1.0 ingresso esclusivo disposto su due livelli con possibilità scelta finiture interne o acquisto al grezzo o, addirittura, scelta modifiche distribuzione interna. 180 mq interni più 250 mq esterni suddivisi fra porticato giardino proprio e grandi terrazzi. Posto auto in garage. Telefonare 040/636828.

SOLEGGIATO appartamento con vista su campo San Giacomo, palazzo d'epoca ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo L. 95.000.000. Portici immobiliare tel. 774177.

STUDIO 4 via Pascoli vendiamo un appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente di mq 65 composto da ampia cucina, due camere bagno completo acconto L. 10.000.000 mutuo L. 740.000 mensili. 040/768702.

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

TERRENO edificabile 1.000 mq + 5.000 mq non edificabili zona altipiano vendesi. Di & Bi tel. 040/299137. (A13207)

due camere, grande cucina abitabile, bagno importante, cantina. Possibilità acquisto box adiacente. Progettocasa 040/368283.

VIA dell'Eremita prestigioso e panoramico appartamento su due piani con grande giardino pensile in recentissima palazzina. Taverna, cantina, salone, quattro camere, doppi bagni, lavanderia, ampio box, riscaldamento autonomo, 650.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA di Vittorio in stabile di nuova costruzione, quinto piano con ascensore, luminosissimo, ristrutturato con finiture di lusso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiori abitabile, ripostiglio, cantina, posto macchina scoperto di proprietà, riscaldamento autonomo, 215.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA Muzio (Piazzale Rosmini) 105.000.000 per un appartamento adatto a giovani coppie che desiderino spendere poco e avere una prima abitazione in ottime condizioni, ma soprattutto con una seconda cameretta. Piccolo soggiorno con angolo cottura, camera, camerino, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

ABC IMMOBILIARE 040/761554
CERCA URGENTEMENTE

APPARTAMENTI IN VENDITA: garantiamo un servizio svolto con serietà e competenza solo da agenti immobiliari professionali.

APPARTAMENTI IN AFFITTO: di qualsiasi tipologia (anche da ristrutturare), contratti patti in deroga o foresteria, nessuna provvigione per il proprietario (usi di piazza CCIAA di TRIESTE)

VIA SAN FRANCESCO 22 - III PIANO - TRIESTE

TERZO di Aquileia in bellissima posizione al limite del paese e circondata dal verde, casa indipendente disposta su un unico piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia e box auto. Ampio giardino alberato di 400 mq. 145.000.000. Progettocasa 0431/35986.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronti consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, primi piani con giardino, posti macchina. (A13227)

VESTA 040/636234 Muggia - Punta Olmi villetta vista mare, tre stanze, bagno, cucina, giardino, posti auto. (A13227)

VESTA 040/636234 Roiano, via Conti appartamenti cucina, stanza, bagno, adatti investimento. (A13227)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento, Salita di Zugnano, appartamenti con soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiori, ascensore. (A13227)

VIA Ariosto 330.000.000 prestigioso con vista mare. Parquet preziosi con intarsi, soffitti con stucchi e vetri decorati, vasca idromassaggio sono le rifiniture di questo elegante appartamento con vista totale sul Golfo di Trieste, Salone,

VIA Cologna Alta in stabile recente, signorile, luminoso, nel verde, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca nuovo, due poggiori, 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA Dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 no piano panoramico su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere, due matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia e bagno, terrazzo, cantina, ottime finiture, stabile molto signorile. Progettocasa 040/368283.

VIA Dei Moreri in recente palazzina signorile piano con ascensore rifiniture extra, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, soffitta, eventuale posto auto in affitto irrisolto, riscaldamento, L. 170.000.000. 040/364949.

VIA del Castelliere, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 259.000.000. Casacità 040/362508.

VIA del Castelliere, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 259.000.000. Casacità 040/362508.

VIA del Castelliere, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 259.000.000. Casacità 040/362508.

VIALE XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento è in ottime condizioni e totale esposizione al sole. E' composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, due ampi balconi e cantina. Progettocasa 040/368283.

VIALE della Salvia, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata, L. 135.000.000. Casacità 040/362508.

VILLETTE primingresso tra Domio e San Dorligo nel verde ultime disponibilità, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 pagamenti dilazionati e permute. Casacità 040/362508.

VUOI aprire un supermercato? Vendiamo fronte strada locale di 600 mq con 700 mq parcheggio. Di&Bi, tel. 040/299137. (A13207)

Ha grandi progetti. Ma tutti sul vostro capitale.



Pensare in grande quando si dispone di un capitale importante, è una cosa più che giusta.

Ma lo è altrettanto quando si possiede un risparmio piccolo piccolo. E al Credito Italiano facciamo così: tutte le nostre risorse sono impegnate a far crescere bene le vostre.

Di qualunque dimensione siano. Come? Con una serie di servizi pensati per le vostre necessità odierne e i vostri obiettivi futuri: piani di investimento per chi desidera dare sempre più consistenza al proprio patrimonio; programmi per accumulare nel tempo un capitale; formule per difendere il risparmio.

Ma soprattutto, mettendovi a disposizione un consulente personale, con il quale instaurare un rapporto costante, serio e professionale. Un vero esperto, pronto a darvi risposte concrete

ogni giorno. Pronto a seguire per voi - e con voi -

le evoluzioni del mercato. Se volete conoscerci meglio, non dovete fare molta strada. Veniteci a trovare.

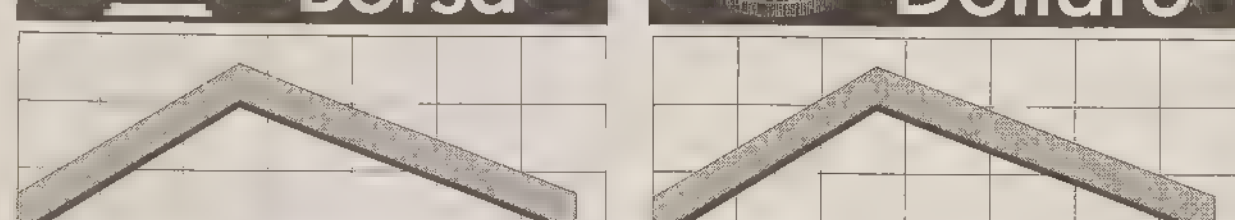
Abbiamo un progetto su misura per voi.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

900 sportelli in Italia, 84 nel Triveneto: il vostro consulente personale è qui.

Numero Verde
167-275022

Borsa



10294

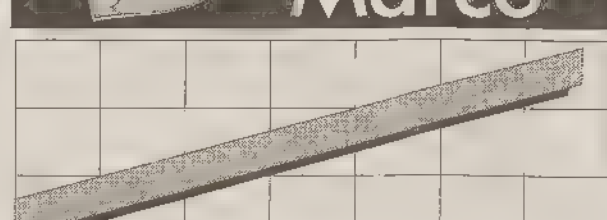
-1,25%

1513.34 -0.09%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

	Co emi	Var. %	Min	Max	Contr	Titol	Odierni	Var %	Min	Max	Contr
Acq De Ferra	2010	0,00	2010	2010	4	Intermob	2625	0,00	2600	2650	15
Acq De Ferra	4150	-1,83	4305	4485	22	ipi	5360	1,00	5250	5450	10
Acq De Ferra	4376	-0,78	4500	4729	0	Isel	257,3	9,02	250	258	10
Acq De Ferra	4785	-0,48	4920	5100	0	Isel	3850	-3,78	3810	3890	25
Aedes	6806	1,58	6750	6890	24	Itacem R W	637,7	-2,09	610	680	111
Aedes mc	3552	4,78	3500	3600	30	Italcem W 9					
Alia a	6441	-7,12	617	679	386	Italcem mc	3777	-4,26	3730	3820	611
Alia a Pr	3112	16,24	310	320	425	Italcem mc	33000	0,00	33600	33000	
Alia a Pr	535,4	0,00	558	540		Italcem mc	6176	-0,34	6125	6250	1955
A banca	11037	-1,69	10500	11175	8311	Itamol mc	10720	-4,94	10460	11000	
A banca	7965	-0,22	7850	8090	458	Itamol mc W					
A-banz Subal	10075	-1,18	9555	10200	121	Itamol-lare	22054	-2,02	21850	22350	1938
Ambrovenero	3410	-2,63	3350	3460	866	Itamol-lare	9000	0,00	9000	9000	
Ambrovenero mc	2424	-1,56	2380	2460	1456	Itamol-lare	6137	0,00	6050	6137	
Amo	1276	-0,16	1272	1280	70	La Doris	5620	-1,96	5500	5700	1
Anga o Trasp	1659	-0,33	1653	1669	340	La Forni	3036	-0,91	2990	3075	24
Asistalia	5751	-8,46	5500	6190	564	La Fondana	5618	-3,25	5565	5700	4163
Ati mm	1851	-1,55	1805	1890	41	La Prevedente	7451	-3,06	7400	7590	430
Auti	2560	2,05	2650	2700	13	Lnitico	6301,3	3,81	625	6400	28
Auto T m	1552	-0,51	1530	1570	70	Lnitico	5572	-0,42	5520	5620	249
Auto T m	1690	-0,21	1654	1550	120	Maffei	2146	-8,46	2085	2200	
Autos Roma	2785	1,1	2750	2840	1977	Magnora	4900	0,00	4800	4900	
Avvin	16044	-1,73	15500	16600	1701	Marangon	4650	0,00	4500	4700	47
Banca Roma	1358	-1,88	1338	1390	2713	Marzotto	9313	0,59	9220	9450	247
Banca Roma wB	56,7	0,00	57	57		Marzotto	9200	0,00	9200	9300	
Banca Chivari	2801	-0,04	2775	2820	112	Marzotto mc	1000	0,00	950	1050	
Bassetti	5100	-1,84	5100	5100	3	Medasat	7043	-0,37	7000	7080	9713
Bastogi	61,9	10,93	61	62	334	Meocanba	6744	-2,62	6680	6875	7019
Bayar	60500	0,32	60500	60500	30	Medo anm	15108	-1,09	15050	15200	194
Bca Agr W	11230	0,33	1100	11300	219	Meroni	3190	0,00	3170	3200	194
Bca Agr M W D1	35,1	-1,41	35	37	10	Milano	5570	0,00	5570	5580	
Bca Agricola M1	10250	2,38	10250	10250	10	Milano Asa	4256	-2,05	4095	4400	1021
Bca Bianzia	10461	1,56	10200	10500	146	Milano Asa mc	2736	0,18	2610	2780	511
Bca Canga	10913	-0,25	10900	10950	142	Mite	1435	0,56	1400	1470	14
Bca Canga	3719	-0,20	3605	3805	3310	Mite W					
Bca Cg W	24712	0,00	24712	24712	250	Mondadori	12382	-2,28	12200	12620	1443
Bca Cg W W0	495,8	1,52	495	490	82	Mondadori mc	6500	0,00	6500	6500	
Bca Cg Brescia	8460	-0,33	8405	8500	620	Mondatoris	1055	-1,22	1050	1066	1274

Marco



992.81 +0.1%

PIAZZA AFFARI

«Molla» la domanda quotazioni depresse

MILANO — Seduta di assestamento in Borsa. La domanda ha mollato la presa in attesa che i prezzi lasciassero i massimi toccati nelle ultime sedute, e infatti le prese di beneficio, per quanto non particolarmente consistenti, sono bastate a deprimere le quotazioni. L'indice Mibtel, complici anche vendite più insistenti a fine seduta, segna un calo dell'1,25%, con scambi per circa 700 miliardi. Uno storno dei Btp e la debolezza di Wall Street dopo i recenti massimi hanno contribuito al rallentamento dell'azionario, ma l'umore di fondo rimane positivo e il consolidamento delle quotazioni dovrebbe presto lasciare spazi a

L'ottimismo della Borsa è legato alle aspettative su un'ulteriore riduzione dei tassi, che connetterebbe i rendimenti dei titoli al reddito fisso lascia facilmente ipotizzare nel medio termine uno riposizionamento degli investimenti a favore dell'azionario. Oltre che sui titoli guida, il mercato si sta muovendo anche su alcuni valori a minor flottante. Spesso sono voci speculative a muovere bruscamente le quotazioni, ma molti titoli, soprattutto di risparmio, sono al centro di acquisizioni in previsione della distribuzione di dividendi che consentiranno agli investitori di ottenere rendimenti di tutto rilievo.

MERCATO RISTRETTO

Titol	Odierni	Pres.	Var. %
Autostrade Mer	5750	5700	+0.88
Base H p	240	240	-0.00
Bca Pop Com Ind	19100	19000	+0.53
Bca Pop Crem	10950	10880	+0.64
Bca Pop Crema	57600	57500	-0.17
Bca Pop Emilia	111000	111000	-0.00
Bca Pop Intra	10900	10900	-0.00
Bca Pop .odi	10680	10900	+0.73
Bca Pop Lu-Va	8200	8200	-0.00
Bca Pop Nov	6295	6295	-0.00
Bca Pop S-rac	14550	14400	+1.04
Bca Pop Sondrio	26450	26450	-0.00
Bca Provera	2820	2820	+0.00
Borcosseia	662	692	+0.00
Borcosseia mc	1450	140	+0.00
Brogg Izar	950	1000	2.00
CBM Plast	-	-	-
Calzatur Varese	320	320	-0.00
Carbotrade p	945	945	-0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecp	70.5	74.5	-5.37
Fem Nord M	790	780	+1.28
Finrice	-	-	-
Fratte	4050	4050	-0.00
Gileme ster it	4500	4590	+0.00
Itis p	900	900	+0.00
It incendio	14000	14000	+0.00
Napoletana Gas	2210	2210	+0.00
Novara Ico	3250	3250	+0.00
Paramatti	-	-	-
Silfr p	-	-	-
Tenne Brennero	-	-	-
Zemwatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0.51%	Parigi	-0.19%
Londra	-0.47%	Zurigo	-0.85%
Francoforte	-0.48%	Tokio	-0.34%

CAMBI (Ind.)					
Moneta			Moneta		
Oclemiri	Presc.		Oclemiri	Presc.	
Dollaro Usa	161334	151478	Franc svizz.	117331	117106
Yatino	68479	88331	Sterlina	223384	225261
Florino	13	13	Corona sved.	2221	2226
Marco ted.	99251	99179	Sollino	1410	1403
Franc fr.	29287	29242	Corona dan.	25865	25812
Fraco bel.	4818	4813	Corona norv.	23622	23618
ECU	19126	19120	Dramma	632	631
D. austral.	12738	12698	Lira port.	330	330
D. austral.	12283	12293	Lira ind.	330	329.44
Peseta	118	117.9	Margi	29492	29293.3

ORO E MONETE *di Maurizio*

	Domanca	Offerta
Oro lino (per gr.)	18 160	18 200
Argento (per kg.)	230.400	231 600
Stenina (v.c.)	129.000	147 000
Stenina (n.c.)	131.000	159.000
Stenina (post.74)	130.000	155.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	105.000	120.000
Marengo francese	103.000	119.000
Marengo belga	103.000	119.000
Marengo austriaco	103.000	119.000
Kruggerand	563.000	650.000
20 Marchi	135.000	163.000

CONVERTIBILI

Bt Brindles 94-00 7%	100.5 $\pm$ 0.00	Cl Ford 94-01 6.5%	93.03 $\pm$ 4.89
Bt Corn In 95-01 IV	102.28 $\pm$ 0.40	Cl Vallet 95-98 7%	116.4 $\pm$ 0.24
Bt PCorn In 94-99 6%	115.5 $\pm$ 3.08	Gtfin 94-91	99.8 $\pm$ -0.24
Bt Pop 2 95-00 8%	114.8 $\pm$ 0.59	Imt Cho 95-00 1%	109.5 $\pm$ 0.10
Bt Pop 3 95-02 0%	110.7 $\pm$ -0.49	Medio Itembro 93-95	99.21 $\pm$ -0.14
Bt P Emil 94-99 5.75%	102.2 $\pm$ 0.10	Medio Uno : 2000	99.9 $\pm$ -0.11
Bt P Emil 94-99 6%	116.4 $\pm$ 0.00	Medio Uno 2000 4.5%	99.96 $\pm$ -0.11
Bt Pop Itmhil 94-99 5.5%	106 $\pm$ 3.42	Medio Alenzara 93-99	104.05 $\pm$ -0.56
Bt Pop Lodi 94-99	104.8 $\pm$ 0.00	Medio-Sa 94-95 6%	90.41 $\pm$ -0.04
Bt Ag-Mil 2001 7%	103.91 $\pm$ 0.05	Oliveri 03-99	102.76 $\pm$ -0.63
Bt Ag-Mil 94-99 5.3%	102.42 $\pm$ 0.00	Prilli 93-Sa 94-95 0%	104.4 $\pm$ -0.63
Bt Ba Cange 95-02 7.7%	102.8 $\pm$ 0.07	Pop Bg 94-97 19%	130.94 $\pm$ -0.34
Cl 94-95 0% 0%	80.04 $\pm$ 0.01	Pop Bg 97-Vr 94-99	102.88 $\pm$ -0.00

TITOLI DI STATO

	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var %
Btp Gen 97	99.750		Btp 20 Giu 96	107.320	
Btp Gen 97	100.330		Btp 15 Lug 96	106.000	
Btp Apr 97	100.420		Btp Ago 96	105.170	
Btp Mag 97	101.430		Btp 15 Set 96	106.450	
Btp Giu 97	102.000		Btp Ott 96	104.250	
Btp 18 Giu 97	102.350		Btp Nov 96	106.670	
Btp Ago 97	102.570		Btp Gen 99	103.500	
Btp Set 97	102.800		Btp 17 Gen 99	110.650	
Btp Nov 97	104.250		Btp Feb 99	105.910	
Btp Dic 97	102.230		Btp Apr 99	104.280	
Btp Gen 98	104.910		Btp 15 Apr 99	106.490	
Btp Gen 98	105.300		Btp 18 Mag 99	111.900	
Btp Mar 98	106.600		Btp Lug 99	104.330	
Btp 19 Mar 98	105.300		Btp Ago 99	104.370	
Btp 15 Apr 98	104.730		Btp Set 99	102.910	
Btp Mar 98	106.230		Btp Dic 99	107.400	
Btp Giu 98	105.920		Btp Apr 2000	110.900	

FONDI D'INVESTIMENTO

Odierni				Odierni				Odierni				Odierni			
Preco.	Var.	%	Titol	Preco.	Var.	%	Titol	Preco.	Var.	%	Titol	Preco.	Var.	%	
AZIENDI ITALIA															
Alto Azon	11396	13564	-0,14	Puthum Usa Eq	8949	9574	0,76	Comit Reddito	10796	10877	0,10				
Alto Azon	12036	12036	0,00	Puthum Usa Eq	6568	6593	-0,30	Consul rest	10189	10185	-0,04				
Alto Azon	15796	15796	-0,20	Puthum Usa Eq	14076	14076	0,00	Consul rest	10189	10185	-0,04				
Alto Azon	15692	15692	-0,14	S Paolo Hl Ame	12510	12427	-0,67	Eurocomet	10763	10763	0,00				
Alto Azon	22812	22812	-0,12	Select Amenco	15847	15715	-0,84	Fondit 1	12406	12403	-0,02				
Alto Azon	2410	2410	-0,12	AZIENARI SP. PACIF.	12010	12069	0,88	Fondit 2	26278	26249	-0,11				
Alto Azon	21477	21493	-0,07	Alto Azon F	11689	11506	-1,62	Fondit 3	15071	15088	0,11				
Alto Azon	14069	14069	-0,16	Alto Azon F	6838	6831	-0,10	Geposud	11596	11594	-0,02				
Alto Azon	11163	11163	-0,21	Alto Azon F	11569	11446	-1,07	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	10040	10040	-0,21	Alto Azon F	9557	9557	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	23430	23430	0,12	Alto Azon F	748	746	-0,27	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	11718	11718	-0,24	Alto Azon F	24464	22337	-0,57	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	17178	17178	-0,12	Alto Azon F	10045	10033	-0,12	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	17178	17178	-0,12	Alto Azon F	11984	11984	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	9574	10030	-0,56	Alto Azon F	9866	9869	0,11	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	3750	3741	-0,07	Alto Azon F	9866	9754	-1,14	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	3623	3623	-0,24	Alto Azon F	9251	9251	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	16467	16469	-0,01	Alto Azon F	10406	10345	-0,58	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	11431	11432	-0,01	Alto Azon F	10625	10558	-0,57	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	10218	10218	-0,42	Alto Azon F	14279	14092	-1,33	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	16374	16374	-0,15	Alto Azon F	8334	8334	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	15236	15236	-0,10	Alto Azon F	13424	13424	-1,11	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	13963	13964	-0,01	Alto Azon F	10591	10510	-0,76	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	22013	22013	-0,03	Alto Azon F	9842	9812	-0,30	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	10145	10180	-0,34	Alto Azon F	19408	19408	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	2672	2672	0,00	Alto Azon F	16879	16629	-1,27	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	10218	10218	-0,01	Alto Azon F	6825	6885	0,87	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	1737	1737	-0,15	Alto Azon F	10335	10378	0,41	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	12473	12433	-0,32	Alto Azon F	11353	11353	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	1084	1084	0,13	Alto Azon F	7473	7473	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	15401	15427	-0,17	Alto Azon F	10512	10432	-0,76	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	16635	16635	-0,12	Alto Azon F	10312	10312	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	11318	11318	-0,09	Alto Azon F	10074	10006	-0,71	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	11566	11569	-0,11	Alto Azon F	1478	1478	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	16490	16490	-0,24	Alto Azon F	9251	9251	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	10060	10594	-0,21	Alto Azon F	12567	12475	-0,74	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	10337	10334	-0,03	Alto Azon F	8230	8317	-0,24	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	13810	13811	-0,01	Alto Azon F	8465	8465	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	14415	14415	-0,01	Alto Azon F	11410	11383	-0,91	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	14294	14292	-0,01	Alto Azon F	10625	10558	-0,57	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon	10813	10813	0,00	Alto Azon F	12858	12794	-0,48	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	10312	10312	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	10145	10111	-0,34	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	9862	9864	0,02	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	1018	9450	-7,82	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	9251	9251	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	9977	9510	-0,66	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	14422	14365	-0,41	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	10071	10687	10,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	10759	10777	-0,07	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	16196	16247	-0,31	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	12498	12343	-1,16	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	13121	13121	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	9250	9252	0,04	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	11424	11401	-0,20	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	20551	20714	0,56	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	9252	9252	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	18385	18390	0,04	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	11688	11639	-0,42	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	11345	11345	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	22605	22569	-0,29	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	15662	15574	-0,57	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	1010	10165	0,65	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	13307	13307	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	12006	12349	-0,35	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	13030	13030	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	13023	13023	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	11596	11460	-1,19	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	12685	12627	-0,54	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	6159	6185	-0,49	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	9277	9277	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	12513	12527	-0,19	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	25743	25637	-0,41	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	16922	16901	-0,12	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	10662	10613	-0,45	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	11028	11019	-0,15	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	35343	35338	-0,03	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	22121	22109	-0,05	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	21744	21744	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	28646	28641	-0,02	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	11959	11957	-0,18	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	16763	16763	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	20157	20118	-0,19	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	23298	23318	-0,09	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	33962	33932	-0,21	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	20601	20601	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	9547	9559	-0,13	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	16942	16951	-0,11	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	24403	24404	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	19711	19711	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	50224	50197	-0,05	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	15659	15594	-0,42	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	26200	26200	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	11042	11041	-0,05	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	32365	32407	-0,13	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	17790	17794	-0,02	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	128	128	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	19999	20053	-0,32	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	26142	26175	-0,13	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	97241	97154	-0,23	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				
Alto Azon				Alto Azon F	1238	1238	0,00	Gesit e Lq	18030	18031	-0,01				

«IN MANO» AI SINDACATI IL DESTINO DEGLI ESUBERI

Zanussi, è accordo

Sospesa la «cassa» per 509 persone e ricerca di soluzioni alternative

CAMERA

Olivetti: «Inchiesta? E noi allora chiudiamo»

ROMA — «Se decidete di istituire una commissione di inchiesta sull'Olivetti, sappiate che l'azienda chiude». Lo ha detto l'amministratore delegato del gruppo di Ivrea, Roberto Colaninno, nel corso di un'audizione alla Commissione Attività Produttive della Camera. «La commissione di inchiesta è il fatto più grave che possa esserci», ha aggiunto, «e credo che l'Olivetti perderebbe tutti i clienti il giorno dopo, tanto più quando tutti sanno che magistratura, finanza, Consob, stanno indagando sul gruppo dopo le dichiarazioni dell'ex direttore generale Francesco Colaninno». Colaninno è stato subito dopo interrotto dalle proteste dei parlamentari. Dopo alcuni minuti l'amministratore delegato dell'Olivetti ha potuto riprendere il suo intervento. Le proteste erano giunte da parlamentari dell'opposizione ed in particolare da Alessandro Rubino di Forza Italia che ribatteva sostenendo che dopo la reazione del manager riprendeva vigore la volontà di chiedere una commissione d'inchiesta. Il presidente della Commissione Attività Produttive Nerio Nesi (Prc) ha sottolineato che una decisione definitiva sulla richiesta di commissione d'inchiesta, per la quale è necessaria una legge istitutiva, ci sarà dopo il 6 dicembre.

PORDENONE — Dopo una trattativa-fiume condotta dal ministero del Lavoro, il tanto agognato accordo tra Electrolux-Zanussi e sindacati sulle 509 posizioni per le quali era già stata avviata la procedura per la messa in cassa integrazione, è stato firmato. Un documento che presenta connotati di flessibilità e che attribuisce ai rappresentanti delle singole realtà produttive un grande carico di responsabilità. Quel che in sostanza è stato deciso a Roma è, come la stessa azienda l'ha definita, «un'apertura di credito alle rappresentanze sindacali unitarie». L'accordo nazionale, prima espressione delle richieste avanzate da Fim, Fiom e Uilm e delle esigenze elencate sul tavolo della trattativa dal responsabile delle relazioni industriali del gruppo, Maurizio Castro, prevede la sospensione immediata della «cassa» e l'indicazione di una serie di strumenti per la risoluzione di eccedenze e la ricollocazione dei dipendenti finiti nel pericoloso giro d'aria. Ciò non significa però che i problemi siano finiti. Electrolux-Zanussi ha infatti girato la clessidra e il tempo messo a disposizione dal colosso italo-svedese si esaurirà la sera del 7 gennaio del prossimo anno. Entro quella data Rsu e sindacati di categoria dovranno dare corso a una serie di verifiche e accordi che soddisfino l'azienda e che risolvano definitivamente il problema dei 509 esuberanti. Le unità produttive potranno inventarsi, entro determinati limiti concordati nel documento, le soluzioni per «ammorbidire» o far cessare del tutto l'emergenza del piccolo esercito di potenziali sfollati. Se ciò non dovesse avvenire, tutti a casa. Tra gli stabilimenti in sofferenza, quello di Pavia è sicuramente quello più esposto: la riduzione riguarda 228 operai e 53 impiegati. «Cioè che è stato deciso qui a Roma», ha commentato Donato Vecce, segretario provinciale della Fim - responsabilità ancora di più le rappresentanze sindacali unitarie. La patata bollente, adesso, dovrà essere gestita con il massimo impegno e la massima responsabilità a livello locale».

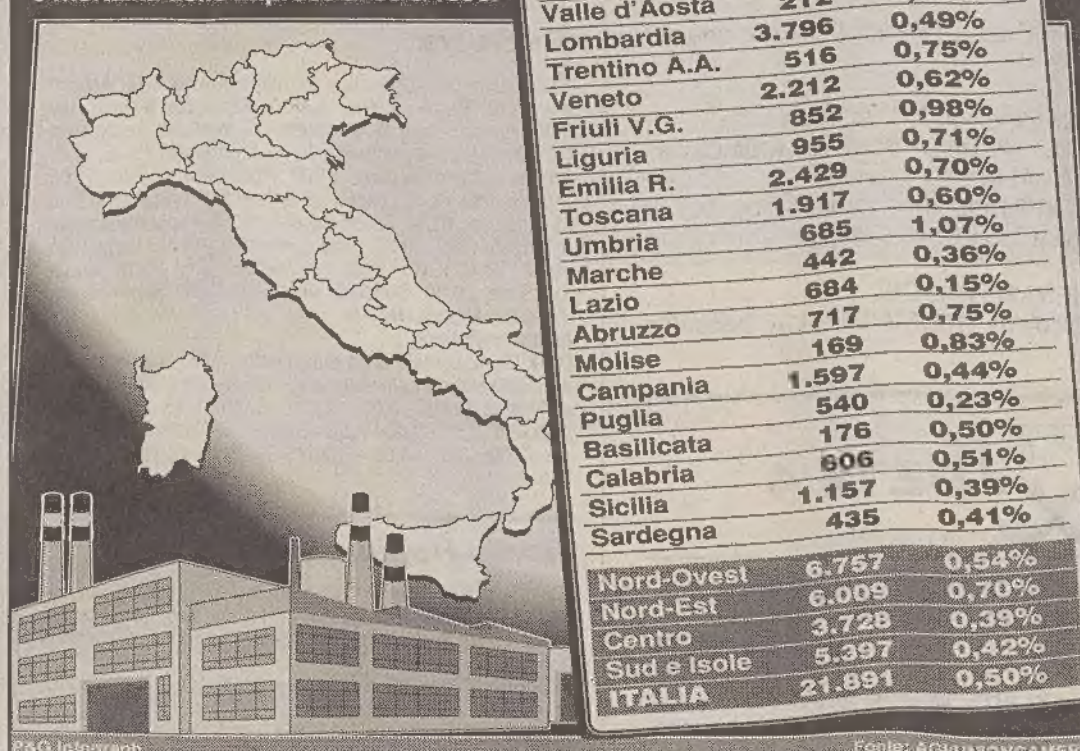
Massimo Boni

NORD EST ANCORA PROTAGONISTA

Numero d'impresie in buon crescendo

LA CRESCITA DELLE IMPRESE

Saldo positivo per 21.891 unità nel registro delle imprese gestito dalle Camere di Commercio nel terzo trimestre 1996. Il tasso di crescita dell'ultimo trimestre, rispetto al trimestre precedente, si è attestato allo 0,50%. In dettaglio il saldo fra nati e morti delle imprese al 30/9/1996.



ROMA — Cresce il numero delle imprese italiane specialmente al Mezzogiorno e nell'artigianato. Anche nel terzo trimestre del '96, secondo la consueta indagine dell'Unioncamere, si è registrato un aumento dello 0,50% delle aziende che si sono iscritte alle Camere di commercio con un saldo attivo, tra nuove iscrizioni e cessazioni di attività, pari a 21.891 unità (75.252 iscrizioni contro 53.361 cessazioni). Secondo i dati dell'indagine, presentati ieri a Genova dal presidente di Unioncamere Danilo Longhi, il risultato positivo è stato però influenzato dal saldo attivo di 4.920 unità del settore agricolo (in questo comparto c'è stata l'istituzione della sezione speciale imprenditori agricoli che ha quindi reso obbligatoria l'iscrizione di molte imprese). Al netto delle imprese agricole la crescita, rispetto al trimestre precedente, è stata comunque dello 0,40%. Per quanto riguarda le forme giuridiche nel terzo trimestre '96 sono cresciute dello 0,53% le società di capi-

tale, mentre quelle di persone hanno segnato un +0,66% e le ditte individuali 42%. Continua quindi, rileva l'indagine, la crescita delle forme societarie più complesse, ma tengono bene anche le forme di impresa legate alle persone individuali o associate. «In un momento in cui il mercato del lavoro attraversa crescenti difficoltà», ha commentato Longhi, «si diffonde naturalmente la tendenza a cercare sbocchi nel lavoro indipendente». L'Italia del Nord-Est continua a mostrarsi come il timone dell'imprenditoria italiana: secondo l'indagine Unioncamere nel terzo trimestre '96 ha fatto registrare il più elevato tasso di crescita delle imprese con +0,70%. Anche il Nord-Ovest si attesta su tassi di crescita elevata e comunque superiori alla media (+0,64%), mentre il centro e il sud segnano rispettivamente crescita dello 0,39% e dello 0,42%. Era i settori economici spicca quello dei servizi con le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca.

RODRIGUEZ Decisione rinviata

GENOVA — L'assemblea dei soci della Rodriguez ha rinviato la decisione se ricapitalizzare o liquidare la società anche di fronte alle conferme dell'interesse dei compratori per la holding quotata in Borsa. «C'è l'interesse di più acquirenti italiani e stranieri», ha detto Angelo Casò al termine della riunione.

UFFICIO DEL GARANTE PER LA RADIODIFFUSIONE E L'EDITORIA
Registro Nazionale della Stampa, via di Santa Maria in via n. 12, 00187 ROMA.

Comunicazione ai sensi della Legge 5/8/1981 n. 416 e successive modificazioni.

La Società Iniziative Editoriali Giuliane Srl, con sede in Udine, piazza Belloni 9

COMUNICA

di aver venduto alla S.V.E. - Società Veneta Editrice Spa, con sede in Udine, viale Palmaviva n. 290, n. 1.773.641 azioni da nominali lire 1000 ciascuna, pari al 35,47282% del capitale sociale dell'impresa editrice O.T.E. Organizzazione Tipografica Editoriale Spa, con sede in Trieste, via Guido Reni 1, iscritta al n. 8149 del Registro delle Società del Tribunale di Trieste, editrice del quotidiano «Il Piccolo».

BREVI

Artigianato, 67 mld di crediti agevolati annunciati da Sonago

TRIESTE — L'intervento finanziario della regione ha consentito all'artigianato regionale di erogare in questi giorni oltre 67 miliardi di lire di credito agevolato a favore delle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia. Lo ha annunciato con soddisfazione l'assessore regionale all'artigianato, Lodovico Sonago, il quale ha rilevato che «si tratta di un intervento massiccio fatto con una prima deliberazione da circa 30 miliardi (lo scorso mese di ottobre) e completato con una seconda deliberazione (approvata la settimana scorsa) per un importo di circa 37 miliardi di lire».

Il credito dell'Artigianacassa, agevolato grazie alle risorse messe a disposizione dalla regione che supplisce la carenza di risorse statali, attiva investimenti complessivi per circa 80 miliardi e rappresenta un'imponente misura anticiclica. In altre regioni italiane l'Artigianacassa - osserva Sonago - ha accumulato un pregresso di domande invase molto consistente e che difficilmente troverà una risposta sollecita.

La disponibilità delle risorse regionali ha consentito di finanziare anche le domande presentate lo scorso 15 novembre. Oltre a dimostrare la rapidità dell'intervento, ciò sta anche a significare che l'intervento finanziario della regione autonoma ha consentito di accogliere tutte le istanze presentate ed ammissibili. Le deliberazioni adottate il 22 novembre (che si aggiungono quindi alla prima tranche di 30 miliardi) prevedono finanziamenti per mutui e per operazioni di leasing. Riguardo ai mutui vengono finanziate 364 aziende per un volume complessivo di credito agevolato pari a 28,5 miliardi. L'intervento finanziario in conto interessi assicurato dalla regione è pari a 2,9 miliardi di lire. Per il leasing il recente intervento deliberato dall'artigianacassa finanzia invece 98 operazioni per un volume complessivo di credito agevolato pari a lire 8,7 miliardi. L'intervento finanziario della regione per abbattere il costo delle operazioni è di 700 milioni.

Continua sempre a segnare «rosso» l'occupazione nella grande industria

ROMA — Continua a segnare «rosso» l'occupazione nella grande industria: tra gennaio e agosto di quest'anno - secondo i dati resi noti ieri dall'Istat - nelle imprese industriali con oltre 500 dipendenti si è registrato un calo occupazionale dell'1,4% rispetto al corrispondente periodo del 1995; nelle aziende di servizi, invece, la flessione è stata dell'1,6%. Su base tendenziale (agosto '96 su agosto '95), la flessione - nel comparto industriale - è stata pari al 2,3%; viceversa, su base congiunturale (agosto '96 su luglio '96) l'indice è rimasto pressoché stabile (+0,1%). Nell'industria dei servizi dei servizi i due indici (tendenziale e congiunturale) hanno registrato rispettivamente -0,1% e -0,9%. Industria: in presenza di un giorno lavorativo in meno ad agosto '96 le ore effettivamente lavorate per dipendente, al netto della Cig, hanno fatto registrare una diminuzione tendenziale del 5,4%.

AgipPetroli: prezzo gasolio auto in ribasso di 15 lire al litro

ROMA — L'AgipPetroli ridurrà il prezzo di riferimento consigliato del gasolio auto venduto sulla propria rete a 1.465 lire/litro con decorrenza da oggi. Con due successivi ritocchi, il primo di 5 lire/litro in vigore da ieri e il secondo di 10 lire da oggi, l'AgipPetroli avrà attuato, nell'arco di due giorni, un ribasso complessivo di 15 lire/litro del prezzo del proprio gasolio auto «per tenere prontamente conto - si legge in una nota - del calo delle quotazioni internazionali di tale prodotto. Anche la Iip (Italiana Petroli) dopo il ribasso di ieri di 5 lire/litro riduce ancora di 10 lire/litro il gasolio a partire da giovedì 28 novembre. Il nuovo prezzo di riferimento consigliato del gasolio sulla Rete Ip da oggi sarà pertanto di 1.465 lire/litro.

Titolo Vw in fortissimo ribasso dopo le decisioni della Corte Usa

FRANCOFORTE — Le azioni della Volkswagen registrano una pesante caduta alla Borsa di Francoforte a causa della decisione della Corte distrettuale di Detroit di accogliere la citazione per danni avanzata dalla General Motors contro la casa automobilistica tedesca. In avvio di giornata, il titolo Volkswagen ha accusato un calo di 28 marchi, pari al 4,4%, rispetto ai 612,5 marchi della precedente chiusura. Gli operatori attribuiscono la marcata flessione in primo luogo alla questione giudiziaria che vede opposta la Vw alla Gm ormai da tre anni. La Gm, che ha sede a Detroit, accusa la Volkswagen di averle sottratto segreti industriali con l'assunzione del suo ex dirigente José Lopez de Arriortua, un manager di origine basca, era direttore agli acquisti della Opel, la consociata della Gm; la Vw lo assunse, tre anni fa, insieme ad altri funzionari della Opel. La Corte di Detroit ha stabilito martedì sera che nel caso Gm contro Lopez possono essere invocati i casi di truffa e cospirazione, due capi di imputazione che possono fare lievitare di tre volte la richiesta di risarcimento danni avanzata dalla casa americana. Un analogo procedimento giudiziario è in corso presso il tribunale federale di Darmstadt, in Germania.

UFFICIO DEL GARANTE PER LA RADIODIFFUSIONE E L'EDITORIA
Registro Nazionale della Stampa, via di Santa Maria in via n. 12, 00187 ROMA.

Comunicazione ai sensi della Legge 5/8/1981 n. 416 e successive modificazioni.

La Società Iniziative Editoriali Giuliane Srl, con sede in Udine, piazza Belloni 9

COMUNICA

di aver venduto alla Danieli & C. Spa, con sede in Buttrio (Ud), via Nazionale 41, n. 1.116.284 azioni da nominali lire 1000 ciascuna, pari al 22,2568% del capitale sociale dell'impresa editrice O.T.E. Organizzazione Tipografica Editoriale Spa, con sede in Trieste, via Guido Reni 1, iscritta al n. 8149 del Registro delle Società del Tribunale di Trieste, editrice del quotidiano «Il Piccolo».

UFFICIO DEL GARANTE PER LA RADIODIFFUSIONE E L'EDITORIA
Registro Nazionale della Stampa, via di Santa Maria in via n. 12, 00187 ROMA.

Comunicazione ai sensi della Legge 5/8/1981 n. 416 e successive modificazioni.

La Società Iniziative Editoriali Giuliane Srl, con sede in Udine, piazza Belloni 9

COMUNICA

di aver venduto alla marchesa Maria Enrichetta Melzi Carignani, residente in Trieste, via Murat n. 1, n. 511.625 azioni da nominali lire 1000 ciascuna, pari al 10,2325% del capitale sociale dell'impresa editrice O.T.E. Organizzazione Tipografica Editoriale Spa, con sede in Trieste, via Guido Reni 1, iscritta al n. 8149 del Registro delle Società del Tribunale di Trieste, editrice del quotidiano «Il Piccolo».

FERROVIE DELLO STATO

SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI
FUNZIONE LEGALE
UFFICIO LEGALE TERRITORIALE NORD/EST
Settore negoziale: tel. 040/3794329

AVVISO DI GARE

Questa Società indirà dieci gare a procedura ristretta, da esperirsi in base al proprio Regolamento per l'attività negoziale, a quanto stabilito dalla legge 11/2/1994, n. 109, così come modificata e integrata dal D.L. 3/4/1995, n. 101, convertito con legge 2/6/1995, n. 216, con il criterio del massimo ribasso sui prezzi posti a base di gara, di cui all'art. 21 comma 1 della suddetta legge, nonché con l'applicazione dell'esclusione automatica di cui al comma 1 bis del medesimo articolo, per l'appalto dei seguenti lavori di manutenzione ordinaria:

a) Esecuzione, negli anni 1997 e 1998, dei lavori e delle forniture per la manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo stradale, delle opere d'arte, degli acquedotti, dei manufatti ferroviari e dei fabbricati, questi ultimi limitatamente a quelli di competenza dell'Asa rete, nonché di altri lavori similari di limitata importanza, ricadenti sotto la giurisdizione dell'Asa rete, zona territoriale Nord-Est, servizio produzione di Trieste.

UFFICIO PRODUZIONE TRIESTE

— Lotto TS.1: Trieste C.le (e) - Bivio S. Polo; Trieste C. Marzio (e) - Villa Opicina - Bivio Aurisina. Importo: L. 700.000.000 (lire settecentomilioni).
— Lotto TS.2: Trieste Città; Trieste C. Marzio - Trieste S. Servola - Trieste Aquilina. Importo: L. 250.000.000 (lire duecentocinquanta milioni).

Categoria richiesta: 2, per L. 300.000.000.

UFFICIO PRODUZIONE UDINE SUD

— Lotto US.1: Udine - Ronchi Nord; Udine - Palmanova (e). Importo: L. 700.000.000 (lire settecentomilioni).
— Lotto US.2: Portogruaro - S. Giorgio di Nogaro - Ronchi Sud; Palmanova - Cervignano. Importo: L. 700.000.000 (lire settecentomilioni).

Categoria richiesta: 6, per L. 750.000.000 - 2, per L. 150.000.000.

UFFICIO PRODUZIONE UDINE NORD

— Lotto UN.1: Udine (e) - Tarvisio; Sacile - Pinzano - Gemona. Importo: L. 700.000.000 (lire settecentomilioni).
— Lotto UN.2: tutti gli impianti compresi nelle linee della giurisdizione territoriale dell'Ufficio Produzione di Udine Nord. Importo: L. 500.000.000 (lire cinquecentomilioni).

Categoria richiesta: 9/d, per L. 750.000.000 - 9/c, per L. 150.000.000.

c) Esecuzione, negli anni 1997 e 1998, dei lavori e delle forniture per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di segnalamento e sicurezza, di elettrificazione (linee primarie e di contatto), telegrafici e telefonici, di illuminazione e forza motrice elettrica, avvisatori acustici e ottici e delle relative verniciature e altri lavori similari di limitata importanza, ricadenti sotto la giurisdizione dell'Asa rete, zona territoriale Nord-Est, servizio produzione di Trieste.

UFFICIO PRODUZIONE TRIESTE

— Lotto TS.3: tutti gli impianti compresi nelle linee della giurisdizione territoriale dell'Ufficio Produzione di Trieste. Importo: L. 500.000.000 (lire cinquecentomilioni).

Categoria richiesta: 9/d, per L. 750.000.000 - 9/c, per L. 150.000.000.

UFFICIO PRODUZIONE UDINE SUD

— Lotto US.3: tutti gli impianti compresi nelle linee della giurisdizione territoriale dell'Ufficio Produzione di Udine Sud. Importo: L. 500.000.000 (lire cinquecentomilioni).

Categoria richiesta: 9/d, per L. 750.000.000 - 9/c, per L. 150.000.000.

d) Esecuzione, negli anni 1997 e 1998, dei lavori e delle forniture per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione e forza motrice elettrica, avvisatori acustici e ottici e delle relative verniciature e altri lavori similari di limitata importanza, ricadenti sotto la giurisdizione dell'Asa rete, zona territoriale Nord-Est, servizio produzione di Trieste.

UFFICIO PRODUZIONE TRIESTE

— Lotto TS.4: tutti gli impianti compresi nelle linee della giurisdizione territoriale dell'Ufficio Produzione di Trieste. Importo: L. 250.000.000 (lire duecentocinquanta milioni).

UFFICIO PRODUZIONE UDINE SUD

— Lotto US.4: tutti gli impianti compresi nelle linee della giurisdizione territoriale dell'Ufficio Produzione di Udine Sud. Importo: L. 250.000.000 (lire duecentocinquanta milioni).

Categoria richiesta: 5/c, per L. 300.000.000.

Le richieste per eventuali inviti, redatte in carta libera, una per ciascun appalto, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
— certificato originale o copia autenticata di iscrizione all'Ano, rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso;
— idonea documentazione, in originale o copia autenticata, attestante l'avvenuta esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori analoghi a quelli del presente avviso di gara, con l'indicazione, per ciascun lavoro, dell'importo, del periodo di esecuzione e, per quelli in corso, della percentuale di avanzamento;
— dichiarazione dalla quale risulti l'idonea organizzazione dell'impresa a eseguire i lavori nonché l'organico medio annuo delle maestranze, il numero di dirigenti tecnici e amministrativi impiegati nei lavori di cui al precedente punto e i relativi titoli di studio e professionali con la menzione del curriculum del Direttore Tecnico dei lavori, ove esistente;
— dichiarazione dalla quale risulti la piena disponibilità di attrezzature, mezzi d'opera, strumentazione, equipaggiamento tecnico, con indicazione delle relative caratteristiche.

Sono ammesse solamente le imprese singole. Le suddette richieste non vincolano le Ferrovie dello Stato Spa.

Le richieste dovranno pervenire, entro il giorno 17 dicembre 1996, al seguente indirizzo:

Sig. Capo Ufficio legale territoriale Nord Est FS Spa
Piazza Vittorio Veneto 3 - 34132 TRIESTE
IL CAPO DELL'UFFICIO LEGALE
(Avv. Antonietta Nocera)

L'OPERAZIONE «NON E' SICURA»

Gli investitori titubano ancora e la Savio non entra in Borsa

PORDENONE — Gli investitori titubano ancora e la «Savio Macchine Tessili» non entra in Borsa. Lo ha reso noto in un comunicato la stessa società per azioni precisando che l'azienda ha analizzato insieme agli azionisti e ai joint global coordinator - J. Henry Schroder & Co. Limited e Banca Commerciale Italiana - i risultati del bookbuilding con gli investitori istituzionali.

«Da tale esame - si legge in una nota diffusa dalla «The Rowland Company» di Milano - è emerso che le richieste presentate non siano tali da garantire un pieno successo dell'operazione sia per i venditori che per gli investitori. In particolare, dai contatti con gli investitori istituzionali, si è riscontrata

un'insufficiente condivisione delle positive prospettive reddituali della Savio, prospettive delle quali gli azionisti e la società sono invece fortemente convinti. Per questi motivi - conclude la nota - e nell'interesse dell'azienda e degli investitori si è optato per il rinvio dell'operazione a una data successiva alla pubblicazione dei risultati economici finali dell'esercizio in corso. L'operazione, guidata appunto dalla Comit e da Schroder, riguardava quasi 12 milioni e mezzo di azioni ordinarie nominali da 1000 lire l'una, con godimento 1 gennaio '96, pari al 43,4% del capitale post-offerta, così suddivise: 3 milioni 750 mila azioni con esclusione del diritto di opzione provenienti da

un aumento di capitale sociale da 25 a 28,75 miliardi; 8 milioni 738 mila azioni provenienti da un'offerta di vendita da parte degli attuali azionisti. L'offerta pubblica di vendita e relativa sottoscrizione avrebbe dovuto riguardare un minimo di 3 milioni 750 mila azioni, pari al 30 per cento circa dell'offerta globale. Nell'ambito della medesima operazione, secondo gli intendimenti delle parti interessate, era previsto un collocamento privato rivolto a investitori istituzionali esteri e professionali italiani.

Nell'ambito della stessa offerta, la Savio aveva riservato ai dipendenti della società che risiedono in Italia una quota fino a un massimo di

375 mila azioni. Il capitale dell'azienda di Valtenocello, dopo una piccola rivoluzione a livello societario, fa capo oggi per il 23% al management, per il 17% ad Augusto Antonucci (presidente della Camera di commercio) e a Domenico Moro (omologo all'Associazione industriali), per il 25% alla Comit e per il 35% ad «Associated Investors», società partecipata dalla Banca commerciale italiana e da investitori istituzionali italiani ed esteri. Al termine dell'operazione, le quote detenute avrebbero così dovuto scendere: management 15,12%, investitori pordenonesi 11,12%, Comit 13,47%, Associated 16,85% con il restante 40% flottante sul mercato.

Massimo Boni

Connessione, Omnitel «tariffe da abbattere»

Il rappresentante dell'azienda della telefonia mobile dell'Olivetti ha poi sollecitato l'immediata implementazione delle misure compensative, quantità di frequenze uguali per tutti gli operatori nel Dcs 1800 e ad anche d'introduzione del Dect secondo regole chiare, completa trasparenza e parità di condizioni tra gli operatori sulle modalità e condizioni economiche dell'accesso alla rete fissa.

Entrando nel dettaglio della richiesta riduzione delle tariffe di interconnessione, Scaglia ha ricordato che esse «oggi sono tra le più alte del mondo ed una loro riduzione non potrebbe che portare beneficio all'intero sistema industriale, così come è già avvenuto in Gran Bretagna». Per quanto riguarda la sollecitazione ad assegnare le nuove frequenze Gsm, Scaglia ha sot-

tolineato che «il successo del sistema digitale rischia di essere frenato dalla scarsità di frequenze: 1,8 Mhz devono quindi essere assegnati subito ad entrambi i gestori. Altrettanto deve essere fatto nel 1997, oltre a definire un piano di riallocazione delle frequenze, oggi occupate dal sistema analogico». In merito alle misure compensative, l'amministratore di Omnitel ha lamentato che «le misure compensative non sono state ancora implementate, malgrado i diversi interventi dell'Ue e le assicurazioni del Ministero delle Poste e Tlc».

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.20 VENTO DI TEMPESTA. Film (drammatico '60). Di Henry Blake. Con Carroll Baker, Roger Moore.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'offerta"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sario.
16.10 ZORRO. Telefilm.
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST
17.00 INTERROGAZIONI CON RISPOSTA IMMEDIATA
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.15 LUNA PARK. Con Giancarlo Magalli.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 LA MANO SULLA CULLA. Film (thriller '92). Di Curtis Hanson. Con Rebecca De Mornay, Annabella Sciorra.
22.45 TG1
22.50 XX SECOLO
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARONE
0.55 VIDEOSAPERE: CAROSELLO - SOGNI E BISOGNI
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.20 LIBERA. Film. Di Pappi Corsicato. Con Lala Forte, Antonio Bruschetta, Enzo Moscato.
3.05 TG1 NOTTE
3.35 BAMBOLE NON C'E' UNA LIRA
4.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
5.15 TENENTE SHERIDAN. Telefilm.

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 PAPA' CASTORO
7.40 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.10 IL COCCCHIERE DI FERRO. Film (drammatico '58). Di George Hurdalek. Con Heinz Rühmann, Ernst Schröder.
9.50 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm.
10.50 PERCHE' ?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15)
16.20 E... L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
18.05 METEO 2
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 TG2 FLASH
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "L'indiziato"
19.55 GO - CART. Con Silvio Scotti.
20.50 FUGA DALLA ZONA 14. Film tv (azione '95). Di Gream Campbell. Con Esai Morales, Stephen McHattie.
22.30 L'ALTRA EDICOLA
23.25 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 TGS NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 DISPERATA DIFESA. Film tv (drammatico '89). Di Larry Shaw. Con Jill Clayburgh, Sada Thompson.
2.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.05 TG2 NOTTE
2.35 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 6. Documenti.
3.45 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI. LEZIONE 6. Documenti.
4.30 CONTROLLI AUTOMATICI. LEZIONE 6. Documenti.

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
8.40 ENRICO CARUSO. Film (biografico). Di Giacomo Gentilomo. Con E. Randi, G. Lollobrigida, M. Del Monaco.
10.30 VIDEOSAPERE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Conoscenza carnale"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
16.05 MOTOCICLISMO: TRIAL INTERNAZIONALE INDOOR
16.10 CALCETTO: URUGUAY - ITALIA
16.30 NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOK. DI TUTTO DI PIU'
20.35 CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO. Film (western '72). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Will Geer.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TOP SECRET
0.00 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Greibbe, una creatura adorabile"
0.30 TG3 NOTTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 GRANDI CAMALEONTI. Scenegg.
2.55 FORTUNE EXPRESS. Film (drammatico '90). Di Oliver Schatzky. Con Chris Campion, Thierry Frenmont.
4.20 SEPARE: RENATO RASCEL
5.15 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia: Istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io; 9.00: Ultimo minuto (10.00-11.00); 10.07: Biblioteca universale di musica leggera; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro Europa; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.07: Previsioni week-end; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam Tam Lavoro; 18.32: Radiodue; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si sa; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.15: Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tr; 1.00: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Villa musica; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiama Roma; 11.31: La mia puntatina fu un capolavoro; 10.45: Mattino tre; Archivio del Jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine d'amore e d'eroticismo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Baracca; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR2; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 14.45: GR2; 19.02: Hollywood Party; 20.18: Radio Tre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storia alla radio; 0.00: Musica classica.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antepri-ma; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: La mia puntatina fu un capolavoro; 10.45: Mattino tre; Archivio del Jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine d'amore e d'eroticismo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Baracca; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR2; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 14.45: GR2; 19.02: Hollywood Party; 20.18: Radio Tre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storia alla radio; 0.00: Musica classica.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicentretà (diretta), accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specula; 15.00: Giornale radio; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio; Incontro con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7. Segnale orario; 7.30: Il nostro buongiorno; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Geni d'istria; 8.40: Pot pouni; 9. Suondo aporini; 9.30: Segnale orario; 10.30: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; Sipario alzato; 15. Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18. La scuola; 18.30: L'angolo di psicologia; 18.40: Evergreen; 19. Segnale orario; 19.30: Programmidiomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 9.00: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 9.30: Discopoli; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopoli; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classichiamo - il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattina cantata con la musica di Sergio Ferrari; 11.05: Discopoli; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13. Marco D'Agostino; 13.05: Discopoli; 14. Classichiamo Magnum con Francesco Zeller; 14.30: Classichiamo - Speciale di hit dance parade; 15. Le richieste-sime, le tue canzoni preferite alle: 04/03/04/44, con Paolo Agostinelli; 16. Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18. Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Di hit internazionale, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agostino; 16. Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart, 150 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggendo dello sport, riviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggendo dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Antepri-ma sport, le anticipazioni e le antepremiere sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Marku; dalle 7 alle 20 ogni ora il Notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Auto-ve Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.05: Meteo-mar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbatto, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri Rasse mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalar latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempi di musica; 12: Kalar latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotter;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafai commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1.18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.
Ore 20.30, E.R.T. - C.T.B. «Festa d'anime» testo e regia di Cesare Lievi, con Franco Castellano, Barbara Valmorin, Gianfranco Varetto, Lucia Vasini. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro. Turno giovedì. Durata 2 h e 30'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.
Dal 3 all'8 dicembre (con recita straordinaria a turno libero lunedì 2/12) Johnny Dorelli e Loretta Goggi in «Bobby sa tutto» regia di Pietro Garinei. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo. Fino a domani prevendita solo per abbonati; dal 30/11 anche per i non abbonati.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Venerdì 6 dicembre alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame» della Walt Disney. Prevendita biglietti (interi 12.000, rid. 9000) alla cassa del cinema tutti i giorni dalle 17 alle 22.

ARISTON. FILM IN INGLESE. Solo oggi ore 17.45, 20, 22.15: «Carla's song» di Ken Loach (La canzone di Carla, G. B. 1996), presentato alla Mostra di Venezia. Versione originale inglese con sottotitoli italiani. Prezzi normali, riduzioni ai soci del British Film Club e dell'Associazione Italoamericana.

ARISTON. LA FRONTIERA. Oggi, domani e sabato ore 16 (unico spettacolo): «La frontiera» di Franco Giraldi, con Raoul Bova. N.B.: proiezioni per le medie superiori a prezzo ridotto al mattino (per gruppi di almeno 100 studenti) o al pomeriggio (per singole classi), prenotare tel. 304222 ore 16-21.

ARISTON. CRASH. Domani e sabato ore 18, 20, 22.15, 0.15: «Crash» di David Cronenberg, v.m. 18, premiato al Festival di Cannes '96.

SALA AZZURRA. Ore 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Imma vep» di Olivier Assayas. Presentato al Festival di Cannes '96. Solo oggi. Ingresso 10.000, ridotti 8000. Domani «Un divano a New York».

EXCELSIOR. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Reazione a catena» di Andrew Davis, con Keanu Reeves e Morgan Freeman. Ultimo giorno. Domani: «Michael Collins».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Arabika».

NAZIONALE. 1. 17, 19.30, 22: «Sleepers» di Barry Levinson con

Brad Pitt, Dustin Hoffman, Robert De Niro, Vittorio Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby digital. Da domani: «Delitti inquietanti» con S. Seagal.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting» il film cult di D. Boyle, il nuovo Kubrick. 20 mese. V.m. 14. Dolby digital. Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il barbiere di Rio», con D. Abatantuono. Tante risate e le più belle brasiliane nel film divertimento del 1996. Dolby stereo. Da domani: «Verso il sole» di M. Cimino con W. Harrelson.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moll Flanders» con Robin Wright e Morgan Freeman. Vita, avventure, amori e peccati di una delle più intrepide e appassionate eroine del '700. Da prostituta a cinque volte moglie. Da ladra a deportata. Da povera a ricca. Dal romanzo di D. Defoe. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.15, 22: «Le onde del destino» di Lars von Trier. Gran premio della giuria al Festival di Cannes con Emily Watson e Stellan Skargard. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17, 19.40, 22.10: «Independence day».

LUMIERE FICE. Ore 20.15, 22.15: in prima visione «Albergo Roma» di Ugo Chiti, con Alessandro Benvenuti, Debora Caprioglio e Claudio Bisio. Premio della critica al Festival di Villerupt.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore 10, 11.30, 15: «L'incantesimo del lago».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica. «Trans-Expression» ore 18.30, 21: «Nitrato d'argento» di Marco Ferreri. Francia/Italia/Ungheria 1996. Ore 20.15 introduzione del prof. Alberto Farassino.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97. Lunedì 2 e martedì 3 dicembre p.v. ore 20.30: Emmevu Teatro e Teatro Carcano presentano Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di George Bernard Shaw. Regia di Luigi Squarzina. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97. Venerdì 6 dicembre ore 20.30 concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Direttore e pianista: Louis Lortie. Musiche di R. Schumann e F. Mendelssohn-Bartoldy. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19): Utat-Trieste; Discotex - Udine; Appiani - Gorizia.

GORIZIA

CORSO. Rassegna cinematografica benefica Lions «Maria Theresia». 18, spettacolo unico: «Dea dell'Amore» di Woody Allen. 20, 22: «Crash» con Holly Hunter. Viet. min. 18 anni.

Da oggi a sabato ore 16 unico spettacolo
LA FRONTIERA
di Franco Giraldi con Raoul Bova
all'ARISTON. Ultima replica
Mattinate SCUOLE tel. 304222

per la pubblicità rivolgersi alla



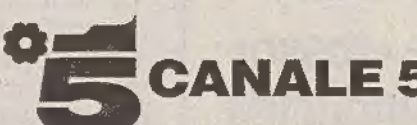
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046



6.00 EURENEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.00 IL GIOCO DELL'AMORE. Film (commedia '59). Di George Marshall. Con Debbie Reynolds, Tony Randall.
11.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.20 QUINCY. Telefilm.
13.20 TMC SPORT
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 CHECK POINT
20.20 TMC SPORT
20.30 IL DURO DEL ROAD HOUSE. Film (azione '89). Di R. Herrington. Con P. Swazey, K. Lynch.
22.55 TMC SERA
22.50 SINDROME CINESE. Film (drammatico '79). Di James Bridges. Con Jack Lemmon, Jane Fonda.
1.00 TMC DOMANI
1.10 TAPPETO VOLANTE
3.10 TMC DOMANI (R)
3.20 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Diverso" - 1a parte
16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 SPANK' TENERO RUBACUORI
17.00 THE MASK
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.50 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.10 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Eccesso di fiducia"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA



6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.30 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 MASKED RIDER: IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm.
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. T. Film.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Paperissima Willy"
20.30 LA FAMIGLIA ADDAMS 2. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Anjelica Huston, Raúl Juliá, Christopher Lloyd.
22.30 SHOTGUN - INSIEME AD OGNI COSTO. Film (commedia '92). Di Fritz Kiersch. Con Michael Pare, Anthony Michael Hall.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET (R)
2.00 PARADISE CLUB. Telefilm.
3.00 RENEGADE. Telefilm.
4.00 STREET JUSTICE (R). Telefilm.
5.00 BAYWATCH (R). Telefilm.



6.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
6.20 KOJAK. Telefilm.
7.00 SHERLOCK HOLMES E IL MISTERO DEL CROCCIFERO... Film (già lo '91). Di Fraser C. Heston. Con Charlton Heston, Richard Johnson.
8.40 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.20 SPECIALE "LA CASA DOVE ABITAVA CORINNE"
15.30 TRE SOLDI NELLA FONTANA. Film (commedia '54). Di Jean Negulesco. Con Rossario Brazzi, Kelly Jean Peters.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 LA CASA DOVE ABITAVA CORINNE. Film tv (drammatico '96). Di Maurizio Lucidi. Con Barbara De Rossi, Massimo Ranieri.
22.40 QUEI BRAVI RAGAZZI. Film (drammatico '90). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Ray Liotta.
1.35 TG4 NIGHT LINE
1.50 MAL D'AFRICA. Film.
3.50 NATURALMENTE BELLA (R)
4.00 PESTE E CORNA (R)
4.05 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.45 VESTITI USCIAMO
14.50 AMORE GITANO. Telenovela.
15.45 IL SUPPLEMENTO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 L'AMARO RITORNO. Film (commedia). Con Chris Saradon, Lee Grant.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 TRIESTE ECONOM

LIRICA / VENEZIA

Un «Tannhäuser» più vero del vero

VENEZIA — Il «Tannhäuser» di Richard Wagner nella prima, vera «versione di Dresda», quella proposta al pubblico il 18 ottobre 1845. E' questa l'opera con cui la Fenice anticipa il 30 novembre al Palafenice l'apertura della sua nuova stagione lirica, opera proposta dai Teatri comunali di Chemnitz, dalla città di Chemnitz e dalla Regione Sassone quale contributo alla ricostruzione del teatro distrutto.

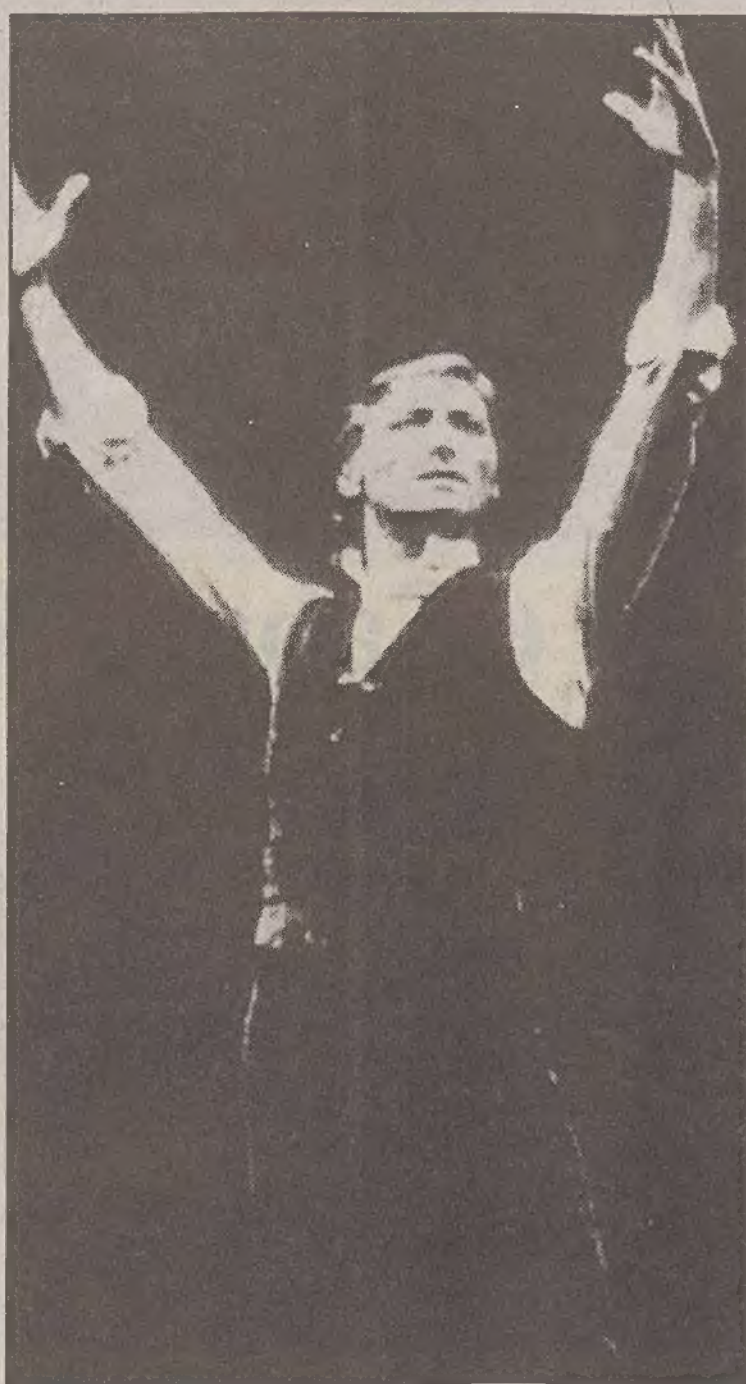
L'opera - a cura di Michael Heinicke e diretta da Oleg Caetani - offre per la prima volta in Italia l'occasione di conoscere la concezione originaria del capolavoro wagneriano, la cui partitura cominciò ad essere modificata dall'autore subito dopo la sua prima rappresentazione, per poi subire una trentina di grandi e piccoli rimaneggiamenti: modifiche in parte codificate nella «versione di Dresda» e nella «versione di Parigi», e poi confluite in quella definitiva in tedesco del 1875.

Ma che cosa sentì veramente il pubblico della prima di Dresda del 1845, e che cosa quello dell'Opera di Parigi del 1867? Alla seconda domanda La Fenice avrebbe voluto rispondere con un allestimento del vero «Tannhäuser» parigino in francese, ma il tragico incendio del teatro ha bloccato il progetto. Alla prima risponde ora invece il teatro di Chemnitz, con un allestimento realizzato in Germania nel 1995 per il

150.º anniversario della prima, e ora proposto a Venezia - dove il capolavoro wagneriano, scomparso solo quattro volte, manca dal 1969 - anche il 1.º e il 3 dicembre.

Il «Tannhäuser» occupa una posizione centrale tra le «opere romantiche» di Wagner degli anni '40, e divenne ben presto quella più amata dal pubblico tedesco. Ispirata alle letture della storia e delle leggende medievali tedesche, è incentrata sul confronto tra individuo e istituzioni, tra singolo e potere. «Non è azzardato supporre - ha rilevato lo studioso Wolfram Leimert, in merito alla concezione dell'opera nella nuova messinscena - che Wagner si sia soprattutto identificato con la figura di Tannhäuser: un artista, consapevole delle proprie capacità e per questo dotato di un'incrollabile fiducia in sé stesso».

Ma la competizione dei Minnesänger, e l'antagonismo tra Tannhäuser e Wolfram per la conquista della mano di Elisabeth, rivelano un insanabile scontro tra due opposte visioni del mondo. «E' fuori di dubbio - rileva ancora Leimert - che Richard Wagner (ai suoi tempi, come i Minnesänger, contemporaneo autore e interprete) con la formulazione del tema e il suo sviluppo ha messo alla prova da una parte la sua epoca e dall'altra la sua prospettiva estetica».



Antonio Gades in «Fuente Ovejuna», spettacolo che dal 6 dicembre sarà al Palasport di Udine.

DANZA: ROMA

Gades in rivolta

Forte, corale, popolare. Un flamenco quasi «politico»

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Dopo quattro anni di silenzio artistico Antonio Gades è tornato alla danza con una nuova compagnia e uno spettacolo che debutta quasi due anni fa a Genova in «prima» mondiale: «Fuente Ovejuna», tratto dall'omonimo dramma di Lope De Vega (il 6 dicembre sarà al Palasport di Udine).

Per il «comunista» Gades non potrebbe esserci tema più adatto di questo dramma su una rivolta popolare che vendica le soppressioni di un dispotico signorotto; dramma che si conclude con una scena potentissima in cui la popolazione tutta si autodenucia per l'assassinio del Comendador, riuscendo a sfuggire alle maglie strette di una giustizia poco generosa.

La voce della collettività non pervade soltan-

Passi fieri, ma assai più morbidi,

per il ritorno (dopo quattro anni)

dell'artista: gli anni hanno spento

quel «fuoco» cantato da Alberti

to il finale: tutto lo spettacolo (un'ora e mezzo filata senza intervallo) è costruito in modo naturalmente corale: la compagnia è quasi sempre in scena a riprodurre, trasfigurata nella danza, momenti di lavoro, d'amore e di svago (bellissima la scena delle lavandaie, bella la «festa» popolare della «vaquilla» o il ballo della bottiglia).

Il flamenco è meno duro e rigido del solito; si stempera nei passi più morbidi delle danze popolari, nei gesti della

quotidianità appena nobilitati e «puliti» dalla danza. Ma è anche vero che il contrasto tra Frondoso (il contadino che si vedrà rapire la fidanzata dal Comendador) e l'Alcade è risolto con un vibrato secco di tacchi e l'aggressiva fierezza tipica dell'«attitudine» flamenca.

«Fuente Ovejuna» è un impatto di musiche varie (riconoscibilissimo un brano di Musorgskij) per la gran maggioranza già registrate. Manca il calore delle chitarre in scena, anche se ri-

manangono i «cantafores» con le voci sgranate e forti (sempre gli stessi, ormai da anni, attraverso le varie compagnie che Gades ha formato e poi sciolto) e il battito ritmico delle mani a sostenere e incoraggiare i momenti di danza più tesi e drammatici. «Fuente Ovejuna» è anche un impatto omogeneo di interpreti: nei ruoli dei due innamorati lo stesso Gades - a cui gli anni hanno dolorosamente spento il «fuoco delle braccia» e la «pena del ballo» cantati da Rafael Alberti - e un'ottima Marina Claudio.

Per poche e affollatissime repliche si è potuta rivedere la leggendaria «Carmen», affidata alla solita splendida compagnia particolarmente bene amalgamata nell'impatto tra coreografia artistica e spontaneità della tradizione popolare. Nel ruolo del titolo una Stella Arauz infuocata di orgoglio più che di passione.

LIRICA / TRIESTE

In attesa di partire col «Rigoletto» che riporta Sumi Jo

TRIESTE — Il «Verdi» si prepara alla stagione lirica. Il debutto è previsto per il 12 dicembre: e sarà l'ultima volta alla Sala Tripovich, dato l'ormai imminente ritorno nella storica sede del Comunale. E' già arrivata la duplice compagnia di canto con il direttore György Györfi-Rath e col regista Roberto Laganà per le prove di «Rigoletto», l'opera inaugurale, cui seguiranno «Flauto magico», «Madama Butterfly», «Barbiere di Siviglia» e due spettacoli di balletto.

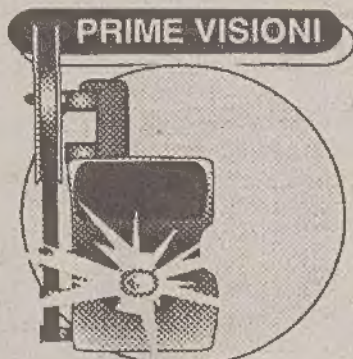
Coi tenori Roberto Aronica e Marcelo Alvarez, coi baritoni Paolo Gavanelli e Giancarlo Pasquetti, torna nella città che ha visto il suo clamoroso debutto il soprano coreano Sumi Jo, oggi astro di prima grandezza. L'artista festeggia i dieci anni di carriera al fianco di Paolo Gavanelli, con il quale nel '95 ha riscosso, proprio in «Rigoletto», uno strepitoso successo al «Metropolitan» di New York.

Intanto nei laboratori si lavora per la realizzazione di un allestimento tra i più impegnativi: una coproduzione con il Teatro Massimo di Catania, che metterà in scena l'opera nella stagione successiva. Oltre alle condizioni di abbonamento per i vari turni, il «Verdi» propone di nuovo la «Carta giovani», a lire 150 mila, valida per tutti gli spettacoli della stagione.

LIRICA

Australia, è morta la soprano Hammond

SYDNEY — Joan Hammond, una delle soprane più famose del dopoguerra, si è spenta a 84 anni a Bowral, città a cento chilometri da Sydney. Neozelandese, era cresciuta in Australia, coltivando la passione per il canto insieme a quella per il golf. Quando come giovane golfista vinse un soggiorno premio a Vienna, ne approfittò per studiare belcanto, debuttò a Londra nel 1938. Durante la seconda guerra mondiale cantò spesso per le truppe in zona di guerra. Ebbe rinomanza mondiale negli anni '50 e cantò nei teatri d'opera di tutta Europa e spesso anche negli Usa. Si ritirò nel 1965.



IRMA VEP
Regia di Olivier Assayas.
Interpreti: Maggie Cheung, Jean Pierre Léaud, Nathalie Richard. Francia 1996.

Recensione di

Cristina D'Osualdo

Abbiamo dato a «catwoman», Maggie Cheung, superstar della arti marziali, si aggira sui tetti di Parigi in una notte di pioggia, in mano una collana di perle preziose appena rubate dalla stanza d'albergo... Omaggio al cinema, ai misteri di Parigi, al fascino di una donna.

In questa sequenza è contenuto il senso del film «Irma Vep», storia di un «film da rifare». Si tratta di radattare «Les vampires», grande film di «mistero e avventura» in dieci episodi realizzato nel 1915-16 da Louis Feuillade. La star del serial era l'attrice Musidora che interpretava il ruolo di Irma Vep (anagramma di Vampire), l'eroina circondata da una banda di fuorilegge dediti a stravaganti imprese criminali. Vidal vede in Maggie Cheung la rein-

carnazione di Irma Vep. Da Hong Kong, Maggie approda a Parigi con il suo francese stentato e un totale sordimento da fuso orario. Ed è subito sommersa da artisti in crisi (registi francesi), collaboratori e tecnici frenetici. In questo marasma il suo corpo sensuale stenta a prendere le forme desiderate.

Presentato al Festival di Cannes nella sezione «Certain regard», e ora sugli schermi italiani grazie alla rassegna Playbill, «Irma Vep» è l'ultimo film di Olivier Assayas - ex critico dei «Cahiers du Cinéma» - regista teorico tra i più premiati e apprezzati, e cinefilo. La presenza di Pierre Léaud (l'Antoine Doinel dei film di Truffaut), Lou Castel accanto a Maggie Cheung, la dice lunga sui suoi debiti e sui suoi amori. Insomma, la «nouvelle vague» incontra il cinema di Hong Kong.

Il film non è solo una discreta riflessione sul cinema, piuttosto il tentativo (riuscito) di rifondare uno stile e uno sguardo, a ricominciare da Oriente, mescolando etnie, linguaggi, corpi, suoni e media in una storia di grande fascino e suggestione.

CINEMA / RECENSIONE

Irma-vampira e i misteri di Parigi

Tra «nouvelle vague» e Oriente: accattivante rifacimento di un film del '15

CINEMA / POLEMICA

Topolino «lotta», ma va in Cina

LOS ANGELES — Topolino non ha paura del gigante cinese. La Walt Disney Company ha annunciato infatti che distribuirà il film di Martin Scorsese «Kundun» sulla vita del Dalai Lama nonostante l'opposizione e le minacce del governo cinese. «Abbiamo firmato un accordo per la distribuzione in Usa del film, e abbiamo intenzione di rispettarlo» ha detto il portavoce della società John Dreyer.

Il governo cinese aveva espresso la sua

«totale» opposizione al film per bocca di un funzionario del ministero della Radio, film e televisione. «Il film intende glorificare il Dalai Lama, ed è quindi una forma di interferenza negli affari interni della Cina» aveva detto Kong Min. La Cina non ha specificato quali ragioni potrebbe adottare contro la Disney, che ha ambizioni piani di espansione nel colosso asiatico. La società ha già aperto con grande successo 130 negozi, ha distribuito parecchi film re-

centi, e ha intenzione di aprire un parco di divertimenti nel Paese.

Molti osservatori, americani e addirittura cinesi, ritengono tuttavia che la minaccia contro la Disney sia un «bluff». «Nessuno riuscirà a impedire ai cinesi di andare a vedere Topolino» ha detto l'analista Usa Chris Dixon. Mentre un funzionario cinese ha dichiarato al quotidiano «Hollywood Reporter»: «La Cina ha bisogno della Disney per risollevare la sua economia. La disputa di sgonfia da sola».

MUSICA / PERSONAGGI

Pace pace, caro Muti

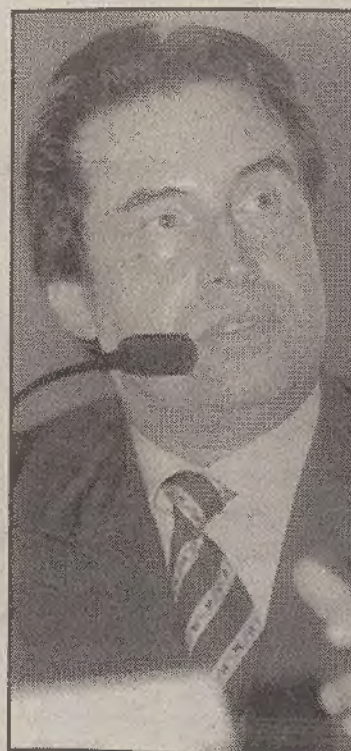
Segnali di disgelo tra il Maestro e Salisburgo

MILANO — «Ho inviato una lettera a Muti per fargli capire l'importanza della sua presenza a Salisburgo. Inoltre sarò a Milano per la prima di «Armidè» anche per parlare col maestro». Questi i segnali di pace rivolti ieri a Riccardo Muti dal direttore del festival di Salisburgo, Helga Rabi-Stadler, a Milano per presentare il programma del festival (19 luglio-31 agosto). La «bagarre» che mesi fa aveva diviso Muti e il direttore artistico del festival, Gerard Mortier (ieri assente da Milano, ufficialmente perché impedito dalla nebbia), portando Muti ad abbandonare la direzione di «La Clemenza di Tito» di Mozart, si è così arricchita di nuovi dettagli, tutti nel segno di una riappacificazione. Mediatori del dissidio

sono diventati i Wiener Philharmoniker, ai quali Mortier ha scritto manifestando il proprio desiderio di riconciliazione. I Wiener - ha detto Rabi-Stadler - avrebbero poi scritto a Muti, ma il maestro non avrebbe ancora risposto.

Comunque Muti non mancherà al Festival (che prevede cinque opere di Mozart) e a lui sarà dedicata la giornata del 15 agosto, nella quale dirigerà la Terza Sinfonia e la Messa di Schubert.

Ieri è stata anche presentata la «Settimana Mozart» che si terrà a Salisburgo dal 24 gennaio al 2 febbraio, e una nuova collana di cd, edita dalla De Agostini, dedicata ai grandi interpreti del Festival di Salisburgo. Il primo cd è dedicato a Muti e ai Wiener.



Muti: Salisburgo gli dedica una «giornata».

RASSEGNA

Per i tredici della «Zero» un debutto torinese

PORDENONE — Il Museo nazionale del cinema di Torino organizza una rassegna su «Ritmo come luce: il cinema delle avanguardie storiche (1920-1940)», e oggi, per la serata inaugurale, avrà come protagonista la Zerorchestra di Pordenone. Il complesso musicale proporrà il suo più grande successo, «The cameraman» di Edward Sedwick con Buster Keaton. Prima di questo brano, eseguito dai tredici musicisti, Bruno Ceselli accompagnerà al pianoforte «Ballet mécanique» di Fernand Léger e «Entr'acte» di René Clair.

TOURNEE

Gipsy King: lo sciopero in Francia li ha bloccati

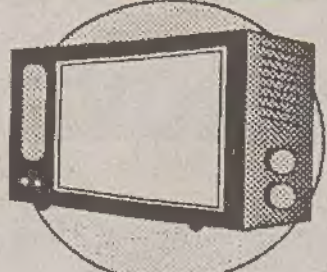
ROMA — Rinviata a febbraio e marzo la tournée dei Gipsy King in programma nei prossimi giorni con tappe a Modena (oggi), Firenze, Pesaro, Milano, Torino, Roma e Napoli. Lo ha reso noto David Zard, organizzatore del tour: a causa dello sciopero dei trasportatori che sta paralizzando la Francia, il materiale della produzione dei Gipsy King è bloccato al di là della frontiera. Inoltre, tre artisti sono a letto con l'influenza. Il tour si terrà tra il 15 febbraio e il 12 marzo. Chi non desidera il rimborso, potrà usare i biglietti già acquistati.

CONCERTO

In omaggio alla pittura, musiche barocche

GORIZIA — Come omaggio ai tre artisti della dinastia dei Lichtenreiter - di cui è aperta una mostra a Gorizia - l'Associazione Lipizer propone un concerto di musica tardo-barocca e preclassica. Domani, al Centro culturale «Bratuzzi» di viale XX Settembre, l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi e con Giovanni Angeleri solista al violino proporrà brani di Vivaldi (il Concerto in sol maggiore), Tartini, Haydn, Manfredini, Haydn, Manfredini (il Concerto per la notte di Natale) e Mozart («Divertimento in si bem, magg.»).

TELEVISIONE



I FILM

Tra Scorsese e Corsicato anche i gran cattivi della «Famiglia Addams»

ROMA — Ancora una serata mozzafiato su tutte le reti tv con tutte le varianti del giallo. Una sola eccezione: «Libera» (1992) di Pappi Corsicato (Raiuno, 1.20). Tre episodi che fecero la fortuna dell'esordiente regista napoletano e della sua attrice preferita, Iaria Forte.

«La famiglia Addams 2» (1993) di Barry Sonnenfeld (Italia 1, 20.30). L'ultimo successo personale di Raul Julia, impeccabile capofamiglia di una schiera di mostri da incubo che però fanno ridere. L'occasione è la nascita del piccolo Pubert che tutti vogliono uccidere. Con Anjelica Huston e Joan Cusack.

«La casa dove abitava Corinne» (1996) di M. Lucidi (Retequattro, 20.40). In «prima tv». Si rivede Barbara De Rossi al centro di un misterioso intrigo con protagonista una donna magistrato che indaga su una strana morte avvenuta nella casa che ha preso in affitto. Con la giovane Viviana Natale.

«Quei bravi ragazzi» (1990) di Martin Scorsese (Retequattro, 22.40). Il volto ordinario della mafia. Gara di bravura per Bob De Niro, Ray Liotta e Joe Pesci in un grande affresco sociale.

«Fuga dalla zona 14» (1995) di G. Campbell (Raiuno, 20.50). Thriller informatico futuribile.

«La mano sulla culla» (1992) di C. Hanson (Raiuno, 20.50). La vedova di un ginecologo si vendica della donna che denunciò il marito, facendosi passare per baby sitter.

Raitre, ore 22.55

Irlanda, una pace di sangue

La guerra di cui è protagonista da oltre trent'anni l'Irlanda del Nord, Raitre Format presenta lo speciale «Top-Secret-Irlanda: una pace di sangue». Un viaggio nella storia, che iniziò nel 1916 con la sanguinosa insurrezione del lunedì di Pasqua. All'interno dello speciale un'intervista esclusiva del capo del «Sinn Féin», l'ala politica dell'Ira, Gerry Adams.

Canale 5, ore 23.15

Matvejevic colloquia con Costanzo

Tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo show» ci sarà Pedrag Matvejevic, professore di lettere slave alla «Sapienza» di Roma. E inoltre Francesco Speroni, senatore della Lega; Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa; il senatore Luigi Manconi, portavoce dei Verdi; Gianni Grosso, a 36 anni malato di Aids; l'attore Peppe Lanzetta; Roberto Superchi, che ha ricevuto dallo Stato un risarcimento di 150 milioni per la morte della figlia nella tragedia di Ustica; Aurelio Fierro, cantante napoletano; Ernesto Assante, critico musicale; Manlio Milani, presidente dell'associazione «Familiari delle vittime della strage di piazza della Loggia» a Brescia.

TV

E ora la Rai farà cultura

ROMA — Nasce «Rai educational multimediale», una struttura, diretta da Federico Scianò, dedicata a programmi di approfondimento, specializzati, anche in collegamento con l'università, il ministero, la Treccani, e utilizzando il ricco archivio della Rai.

Nata dalla fusione di tante strutture, tra cui Videosapere, «Rai educational» proporrà anche prodotti home video e cd rom, e soprattutto occuperà uno dei canali tematici prenotati dalla Rai con il satellite Hot Bird 2 appena lanciato in orbita. «Da gennaio - ha detto Scianò - ci sarà affidato un canale, da aprile saremo pronti con un palinsesto articolato su tre fasce: la mattina programmi «educativi» per le scuole, il pomeriggio-sera trasmissioni culturali sul modello della tv franco-tedesca «Arte» e la notte i programmi per la formazione universitaria».

MUSICA / GORIZIA

I cori per Bruckner

GORIZIA — A coronamento del «Progetto Bruckner», avviato dall'Usci di Gorizia nel centenario della morte del musicista austriaco, si svolgeranno due concerti di musiche, corali sacre dell'autore, eseguiti da ben undici complessi isontini. Il primo avrà luogo a Monfalcone (Chiesa della Marcelliana) domani alle 20.30, il secondo a Lucinico (chiesa di San Giorgio) domenica 1.º dicembre alle 17. Il programma, comune ai due concerti, prevede la messa in Do maggiore, la Choral-Messe in Fa maggiore, l'Ave Maria e diversi mottetti, gradualie e offertori.

I complessi corali sono: «Aris» e «Grión» di Monfalcone, «Ars Musica», «Seghizzi» e «Madrigalisti» di Gorizia, «Audite Nova» di Staranzano, «Capello» di Begliano, «Portelli» di Mariano del Friuli, «Podgora» di Piedimonte, «San Marco» di Mossa e «Vox Julia» di Ronchi; organisti: Elisabetta Faggiani, Patric Magnarin, Daniela Vernier, cornisti: Chiara Bosco e Paolo Vissani.

MUSICA / TRIESTE

Flauto e piano, l'energia del moderno

TRIESTE — L'ultimo concerto previsto nel quadro di «Trieste Contemporanea» ha riscosso martedì, al Conservatorio, un vivace riscontro, tanto per la musica quanto per le interpreti. Luisa Sello al flauto e Verna Zuppin al pianoforte hanno dato luogo a un «incontro» di sonorità quanto mai accurate ed efficaci.

Inquadrandolo poi il concerto tra due lavori degli anni '30 - due sonate di Hindemith e Martinù - hanno anche dato un segnale di rinnovamento del rapporto pubblico-musica d'oggi, rinunciando a quella data contrapposizione, da rigidi burocrati, che vede nel pubblico una serie infinita di elementi massificati, incapaci d'intendere un presente che spesso è, purtroppo, solo grigia mistificazione.

Ritrovare l'asettico Hindemith e il fascinoso Martinù (di rarissimo ascolto) accanto a realizzazioni a noi più vicine, contribuisce a chiarire i percorsi evolutivi della musica del nostro secolo. E la prima esecuzione

di «Luci» di Donatoni ha fatto collegato i materiali melodici del flauto contralto a quelli della seguente «Sonata» di Martinù (che in un punto letteralmente si sovrappongono), in una dimensione quasi «serena» di affabulazione del decoro musicale, che ritrova in un inerte passaggio motivi di nuove sollecitazioni vitali.

Epica la dimensione esecutiva di «Sol (tanto)» di Ramovs - anch'esso in prima - che tra flauto e piano misura l'agone spietato di una feroce oppressione (che la lettura

drammatica delle due strumentiste ha pienamente reso). Estenuante, lugubre ed emozionalmente efficace il peso che i materiali (multipli, rumorosi, soffi, frammenti melodici, fischi inauditi) hanno in «Un 44960911» di Macculi: a un critico titolo rispondeva un lavoro per flauto solo di singolare interesse e di forte presa, che la Sello ha eseguito con determinata bravura. Ottimi, ripetiamo, i consensi ottenuti dall'impegno delle due strumentiste. Meritatissimo.

Pierpaolo Zurlò

Nei 200 negozi e supermercati DeSPAR ed EUROSPAR della regione.

ASCAMBI COMMERCIALI

La Parola alla Convenienza

Giovedì 28, Venerdì 29 e Sabato 30 novembre



3.180

Olio semi mais
MAYA lt. 1



2.450

SALAME
UNGHERESE
prezzo all'etto



2.790

SPECK
prezzo all'etto



15.900

Formaggio
LEERDAMMER
prezzo al kg.



4.550

Fish&Crock
FINDUS gr. 300



770

Farina 00
BARILLA
gr. 1000



1.850

Gnocchi di patate
VOLTAN gr. 500



2.920

Specialità VOLTAN
Cappelletti carne,
Agnolotti ricotta e spinaci,
Bocconcini prosciutto crudo,
Tortellini prosciutto crudo
gr. 250



1.960

Yogurt NESTLE LC1
bianco e vaniglia
gr. 125x2

2.200

Yogurt NESTLE LC1
fragola e melone
gr. 125x2



2.650

Biscotti
MULINO BIANCO
gr. 350



1.290

Pasta di semola BARILLA
Selezione Oro gr. 500



1.840

GRANA PADANO
pezzi già confezionati
prezzo all'etto

Offerta valida fino a sabato 30 novembre 1996, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, bassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432
DeSPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

DESPAR



EUROSPAR

